



COMUNE - GOVERNO

Riformagioni e provvigioni

(1116 - 1512)

Parte prima

I 2

INDICE

Riformagioni del consiglio del popolo e della massa	p. 5
Provviszioni dei consigli minori	p. 84
Riformagioni e provviszioni, serie cartacea	p. 169
Provviszioni in capreto	p. 267
Riformagioni e provviszioni, serie miscellanea	p. 343
Indici	p. 348

MINISTERO DELL'INTERNO
PUBBLICAZIONI DEGLI ARCHIVI DI STATO
XLVIII

ARCHIVIO DI STATO DI BOLOGNA

RIFORMAGIONI E PROVVIGIONI
DEL COMUNE DI BOLOGNA

DAL 1248 AL 1400

INVENTARIO

ROMA
1961

Il fondo delle Riformagioni e Provvigioni del Comune di Bologna, nel quale sono serbati i registri superstiti delle deliberazioni del Consiglio del Popolo e degli organi di governo sino agli inizi della Signoria bentivolesca, è uno dei più importanti dell'Archivio bolognese. L'utilità di esso per gli studi sulla vita politica, amministrativa e culturale della Città lungo tutto il secolo decimoquarto non è mai sfuggita agli archivisti, che sin dai primordi del secolo decimosesto si sono adoprati, sovente con molto zelo, ma quasi mai con troppo acume, a preservarlo e a ordinarlo.

Dei vari tentativi di ordinamento, nonché delle funzioni delle magistrature e dell'importanza della Serie, si discorre nell'introduzione dell'inventario. Non è perciò il caso di anticipare male e in succinto le medesime cose esposte con chiarezza e ricchezza di particolari nelle pagine che seguono.

Conta invece ricordare che dieci anni or sono Giorgio Centetti, direttore allora di questo Archivio e oggi ordinario di Paleografia nell'Università di Roma, volle, tra le varie Serie che egli stesso andava inventariando o faceva inventariare, inserire anche quella delle Riformagioni e Provvigioni. La particolare difficoltà del fondo l'indusse ad affidare il lavoro al dottor Bruno Neppi. Scelta particolarmente felice. Il Neppi, pur di offrire agli studiosi un idoneo mezzo di ricerca, non ha lesinato tempo né

fatica. Non solo ha dato una ricostruzione dell'archivio conforme all'ordinamento originale, ma ha anche affrontato, risolvendoli con competenza, non pochi problemi marginali di difficile soluzione.

Mi rallegro col collega Neppi e ringrazio vivamente il Ministero dell'Interno per aver accolto il suo Inventario nella Collana delle Pubblicazioni degli Archivi di Stato.

BENEDETTO NICOLINI

INTRODUZIONE

1. La sezione delle Riformagioni e Provvigioni del Comune di Bologna, oggetto del presente inventario, è costituita da quattro serie principali: Riformagioni del Consiglio del Popolo, Provvigioni dei Consigli minori, Provvigioni e Riformagioni cartacee, Provvigioni *in capreto*.

Essa comprende tutte le deliberazioni consiliari del Comune di Bologna pervenute sino a noi, relative al periodo compreso tra la fine del secolo XIII e l'inizio del secolo XV. Riveste pertanto un notevole interesse per gli studi storici in genere e, in particolare, per quelli relativi alla storiografia medioevale bolognese.

2. *Riformagioni del Consiglio del Popolo*. Questa prima serie comprende quindici volumi pergamenei *in folio*, rilegati in asse con dorso in cuoio, il cui formato si aggira sulla misura media di mm. 335×500. Sono qui raccolte le deliberazioni prese a scrutinio dal Consiglio del Popolo, dal 1288 (scarse e frammentarie sono le riformagioni degli anni precedenti) ⁽¹⁾, sino al 1337, anno in cui cessano le convocazioni del nostro consiglio a causa del sorgere

(1) L'unico registro antecedente, di una certa consistenza è quello relativo ad una raccolta di riformagioni dal 1273 al 1288, effettuata dagli Statutieri e di mano del loro notaio. Per il resto si tratta di pezzi isolati, spesso in copia, inseriti nella nostra serie dai riordinatori del secolo scorso (v. pagg. 5-10 dell'Inventario).

della signoria Pepoli ⁽²⁾ e della conseguente perdita delle libertà comunali.

Poiché il Consiglio del Popolo rappresenta, per tutto il periodo da noi considerato, la massima autorità legislativa del Comune, le delibere contenute in questa raccolta, possono essere ritenute vere e proprie leggi formali. Anche esse si presentano, come quelle ben note dei consigli di altre città, con l'aspetto esteriore del verbale di seduta, e sono costituite di due parti: la *posta* ed il *partitum* o *reformatio*. La prima non è se non la proposta di legge fatta in consiglio dalle autorità di governo, cioè dal Capitano del Popolo, o dal Priore degli anziani; la seconda è la vera e propria delibera, presa dal Consiglio stesso, a seguito della discussione svoltasi fra i consiglieri e conclusasi con la votazione. Il partito e con esso tutto l'atto, nel suo complesso, viene comunemente chiamato riformazione, e ciò in dipendenza della nota formula diplomatica con cui la delibera stessa viene annunciata nel documento: *facto partito cum fabis albis et nigris... reformatum est...* La caratteristica di verbale di seduta è tuttavia soltanto apparente, contrariamente a quanto avviene, ad esempio, per le consulte fiorentine, in quanto nel nostro atto non si trova alcuna traccia né dello svolgimento del dibattito, né di qualsiasi altro eventuale elemento integrativo. Si tratta, in altri termini, di un verbale elaborato dopo la seduta e ridotto, quanto alla sostanza, allo stretto indispensabile ⁽³⁾.

Nel corso del regime popolare bolognese la composizione e le funzioni del Consiglio del Popolo subirono notevoli modifiche. Nel periodo cui si riferiscono, per la quasi totalità, i nostri registri, dobbiamo più propriamente parlare di Consiglio del Popolo e della Massa. Questo sarebbe, secondo la Fasoli ⁽⁴⁾, l'ultimo, definitivo sviluppo dei precedenti *consilium parvum populi* e con-

(2) In verità, anche durante la legazia di Bertrando del Poggetto (1327-1334) l'attività legislativa del Consiglio in parola era stata sospesa e con ciò era cessata la redazione dei nostri registri.

(3) Evidentemente, scopo delle autorità comunali, era quello di creare, con la redazione dei libri di riformazioni, un *corpus* delle norme giuridiche allora vigenti, e non quello di documentare l'attività del Consiglio a mezzo dei verbali completi delle sedute (mancano ad esempio quasi sempre, tra l'altro, le proposte non approvate).

(4) G. FASOLI, *Le compagnie delle arti a Bologna, fino al principio del sec. XV*, in «Archiginnasio», anno XXX, nn. 4-6, luglio-dicembre 1935, pag. 277. Cfr. pure A. HESSEL, *Geschichte der Stadt Bologna*, Berlin 1910, pagg. 339-341.

silium magnum populi, detto anche più semplicemente *consilium populi*. Il primo costituiva l'assemblea degli anziani e consoli e dei loro consiglieri, mentre il secondo accoglieva nel suo seno anche tutti i ministeriali delle società delle arti e delle armi, insieme ad alcuni altri consiglieri. Al Consiglio del Popolo e della Massa si sarebbe addivenuti in seguito, con l'aggiunta al consiglio precedente di alcuni sapienti di massa. Questi, per la verità, ci appaiono per la prima volta in una addizione del 1258 alla rubrica "*de consillio populli elligendo*", degli Statuti dei mercanti, pubblicati dal Gaudenzi ⁽⁵⁾ e da quest'ultimo attribuiti agli anni 1255-56 ⁽⁶⁾. L'allargamento del Consiglio del Popolo in Consiglio del Popolo e della Massa sarebbe quindi avvenuto dopo i movimenti popolari del 1256 che, come è noto, segnarono una decisa affermazione delle classi popolari che, da allora, ebbero nel governo un'influenza sempre più determinante. Ancora però questo Consiglio, se pure di fatto era il principale organo deliberativo del Comune, non possedeva la piena potestà legislativa. Le sue delibere infatti, essendo opera di una assemblea di una parte della cittadinanza, il *populus*, dovevano essere convalidate dall'approvazione dei Consigli Generale e Speciale del Comune, anche se questa, in realtà, si riduceva ad una semplice finzione giuridica. Solo nel 1282, cioè dopo la emanazione degli ordinamenti sacrali il Consiglio del Popolo diventò, anche giuridicamente, la principale autorità legislativa del Comune ⁽⁷⁾.

Quanto alla sua composizione, secondo un frammento di Statuto del popolo che il Gaudenzi ritiene di poter attribuire al 1274 ⁽⁸⁾, esso risulterebbe così costituito: 33 consiglieri ⁽⁹⁾ in rappresentanza della società del cambio, altrettanti per quella dei mercanti, otto ministeriali, e due consiglieri (del popolo), per ciascuna società d'arti e di armi, nonché alcuni sapienti di massa (non più di quattro, ma anche meno) per ciascuna società. Poiché

⁽⁵⁾ A. GAUDENZI, *Statuti delle Società del Popolo di Bologna, II*, in «Fonti per la Storia d'Italia» (I.S.I.), Roma 1896, pag. 119.

⁽⁶⁾ GAUDENZI, *op. cit.*, pag. XXVII.

⁽⁷⁾ Cfr. FASOLI, *op. cit.*, pag. 279. Vedi pure: V. VITALE, *Il dominio della parte guelfa in Bologna*, Bologna, 1901, pagg. 32 e seguenti.

⁽⁸⁾ GAUDENZI, *op. cit.*, pag. 537.

⁽⁹⁾ Il preponderante numero dei consiglieri rappresentanti le società del cambio e della mercanzia è conseguenza della supremazia politica ed economica detenuta da tali società per quasi tutto il secolo XIII.

allora le società d'arti erano 18, oltre alle due del cambio e della mercanzia, e quelle di armi erano state portate a 24 (da 20 che erano all'origine) ⁽¹⁰⁾ si può ritenere che il nostro Consiglio comprendesse dai 600 ai 650 membri, compresi gli anziani e consoli che ne facevano parte di diritto.

In seguito si verificarono alcune notevoli modifiche nella sua composizione quantitativa, come risulta da un elenco di consiglieri del 1318 ⁽¹¹⁾, che fortunatamente ci è stato conservato ⁽¹²⁾. Da rilevare, in particolare, la riduzione del numero dei rappresentanti delle arti del cambio e della mercanzia, portato da 33 a 14 per ciascuna, come per la maggior parte delle altre società: evidente conseguenza del ben noto declino politico ed economico di queste due già potenti società artigiane.

Le riformazioni contenute in questa serie sono generalmente scritte in registri semestrali dal notaio del Capitano *ad reformationes exemplandas* ⁽¹³⁾, che le trascrive dagli atti del notaio degli anziani. Il primo di questi è un forestiero e fa parte della *familia* che il Capitano del Popolo, pure forestiero, porta con sè a Bologna all'atto dell'assunzione della carica. Tale notaio esercita normalmente le sue funzioni per tutto il periodo in cui resta in carica il Capitano da cui dipende e cioè generalmente sei mesi: da qui la durata semestrale dei registri. Quanto abbiamo ora esposto non è però senza eccezioni e, infatti, in alcuni casi, in luogo del registro semestrale del notaio capitaneale, o accanto a questo, troviamo registri mensili del notaio degli anziani. Quest'ultimo è bolognese e dura nel suo ufficio un mese soltanto come i magistrati da cui dipende. A lui, per espressa disposizione statuta-

⁽¹⁰⁾ FASOLI, *op. cit.*, pag. 274.

⁽¹¹⁾ Per il periodo precedente non abbiamo potuto rintracciare notizie in proposito anche e particolarmente a causa della perdita di quegli Statuti del popolo che, secondo i più recenti studi, sarebbero stati redatti contemporaneamente a quelli comunali del 1288. Vedi: W. MONTORSI, *Plebiscita Bononie*, in «Bull. dell'Ist. Storico Italiano per il Medio Evo e Archivio Muratoriano» n. 70, Roma, 1958, pagg. 204-215.

⁽¹²⁾ A. S. B. Rif. e Prov. cartacee, Reg. n. 27, anni 1318-1319, cc. 2-8.

⁽¹³⁾ La mancanza, già ricordata, degli Statuti del Popolo del 1288 ci priva di sicure fonti legislative anche per quanto attiene al funzionamento dell'ufficio delle riformazioni. I dati da noi esposti sono stati ricavati in parte dalle poche disposizioni in argomento contenute negli Statuti del Comune e, in parte, dalle indagini effettuate tra le carte della nostra serie.

ria ⁽¹⁴⁾ incombe l'obbligo di assistere alle sedute del consiglio e di scrivere in apposito quaderno lo svolgimento del dibattito e le deliberazioni prese. Di queste ultime, infine, deve redigere una copia a buono in pergamena. L'obbligo, tuttavia, della consegna dei registri alla Camera degli Atti, cioè all'archivio del Comune, incombeva principalmente al notaio del Capitano: di qui l'avvenuta quasi integra conservazione, sino ai nostri giorni, dei registri semestrali di copie, ed i pochi esempi di registri mensili originali ⁽¹⁵⁾.

Nel 1321, a seguito di una delibera del Consiglio del Popolo che ratifica una precedente provvigione ⁽¹⁶⁾, l'obbligo di scrivere gli originali pergamenei delle riformagioni e di versarli alla Camera degli Atti passa ad una nuova figura di notaio forestiero, che dura in carica dapprima sei mesi, poi un anno e può, infine, essere riconfermato alla scadenza del suo ufficio ⁽¹⁷⁾. Egli non è più chiamato notaio *ad reformationes exenplandas*, bensì notaio *reformationum comunis et pop. bon.* ⁽¹⁸⁾. Tale notaio scompare nel 1335 ma, nella serie ora descritta, abbiamo i suoi atti solo per gli anni 1321-1327 perchè, dopo l'avvento della legazia di Bertrando del Poggetto (1327-1334), cessano le convocazioni del Consiglio del Popolo.

Ricostituendosi, dopo la cacciata di Bertrando del Poggetto avvenuta nel 1334, un organismo comunale autonomo, il Consiglio del Popolo riacquistò la sua antica importanza e, con esso, riprese, sino all'avvento della Signoria Pepoli (1337), la promulgazione

⁽¹⁴⁾ Per questa e per le notizie che seguono cfr. FASOLI e SELLA, *Statuti del 1288*, I, Città del Vaticano 1931, pagg. 71-75 (Lib. II, Rub. XII).

⁽¹⁵⁾ L'esame comparativo particolareggiato delle due serie di registri non può essere affrontato in questa sede e sarà oggetto di un apposito studio che, oltre al principale problema dei rapporti tra gli atti contenuti in questa serie e quelli appartenenti alla serie cartacea, affronterà anche quello relativo al funzionamento dell'ufficio delle riformagioni, già menzionato.

⁽¹⁶⁾ Cfr. A. S. B., *Riformagioni del Consiglio del Popolo*, vol. XIII, c. 172'.

⁽¹⁷⁾ Si tratta di Nichola q. Salvucii da Gubbio che, venuto a Bologna come notaio del Capitano Petrus de la Branca, assunse poi la carica di notaio del Comune alle riformagioni (cfr. A.S.B., *Rif. cons. pop.*, vol. XIII, cc. 194-437), carica in cui venne ripetutamente confermato.

⁽¹⁸⁾ Tale notaio non va confuso col vecchio notaio omonimo, cittadino bolognese, citato negli Statuti del 1288 (cfr. FASOLI, *Statuti cit.*, pag. 71 e seg.) che scriveva le riformagioni degli antichi consigli, *parvum* e *magnum* del Comune, nonché quelle, come vedremo in seguito, del Consiglio degli Ottocento.

delle riformagioni, assunte nuovamente al rango di principali fonti legislative del Comune. Di questo ultimo periodo sono pervenute sino a noi due serie di riformagioni pergamenacee: l'una in registri mensili scritti dal notaio degli anziani e consoli, l'altra in registri, generalmente semestrali, del notaio del Capitano. Ambedue sono costituite da documenti originali, per quanto solo gli atti del notaio degli anziani facciano piena fede ⁽¹⁹⁾ e solo da essi, quindi, possa essere tratta copia autentica da parte dei notai della Camera degli Atti. Entrambi questi notai, secondo i nuovi Statuti del 1335 ⁽²⁰⁾, debbono assistere alle sedute del Consiglio del Popolo e scriverne le delibere, che dovranno poi essere riportate in appositi libri pergamenacei e consegnate alla Camera degli Atti, previo confronto dei due testi e dichiarazione di concordanza ⁽²¹⁾, sottoscritta da ciascun notaio in calce al registro dell'altro ⁽²²⁾.

Quanto al contenuto ed al formulario, nulla è stato innovato in questi registri rispetto a quelli del precedente periodo comunale ⁽²³⁾.

3. *Provvisioni dei Consigli minori.* La serie delle provvisioni è costituita da cinque grossi volumi pergamenacei *in folio*, della misura media di mm. 335×505, in tutto simili a quelli delle riformagioni. Anche per i limiti cronologici vale quanto abbiamo osservato per la serie precedente.

Nel I, III, IV e V volume sono state raccolte tutte le provvisioni del Comune, emesse dagli anziani e consoli o da particolari congregazioni o commissioni. Il valore giuridico di tali provvisioni non è sempre il medesimo: si tratta, in alcuni casi, di provvedimenti atti a rendere esecutive le leggi, di quei provvedimenti cioè che oggi vengono designati come regolamenti; più spesso

⁽¹⁹⁾ A.S.B. *Statuti del 1335*, Lib. II, Rub. 29, cc. 26', 27.

⁽²⁰⁾ Cfr. A.S.B., *Statuti del 1335*, Lib. IV, Rub. 50, cc. 70-71'; Lib. II, Rub. 29, c. 26'.

⁽²¹⁾ Cfr. A.S.B., *Statuti del 1335*, Lib. II, Rub. 29, cc. 26, 27; cfr. pure *Rif. Cons. pop.*, vol. XV, 1335, c. 223.

⁽²²⁾ Anche in questo caso dati precisi relativi alla applicazione pratica delle disposizioni statutarie possono essere dedotte solo dal minuto esame dei nostri registri, e rimandiamo quindi al già citato nostro lavoro in corso di redazione.

⁽²³⁾ V. a pag. VIII di questa introduzione.

invece si tratta di veri e propri decreti legge, o leggi delegate. Questi ultimi sono sempre emessi *vigore arbitrii*, o *vigore bailie*, cioè in seguito a delega deliberata dal Consiglio del Popolo. Talora essi sono giuridicamente perfetti e forniti di esecutività immediata, non appena deliberati dall'organo appositamente delegato; altre volte invece, al fine di raggiungere la piena validità giuridica, debbono essere nuovamente esaminati dall'organo legislativo delegante ⁽²⁴⁾. Infine, accanto agli atti or ora precisati, troviamo provvedimenti meramente esecutivi, emessi dall'autorità esecutiva *iure proprio*, cioè entro i limiti dei suoi poteri e non per concessione di particolare delega.

La composizione delle congregazioni cui è affidato l'arbitrio, varia a seconda del compito, e rispecchia inoltre il predominio che vanno assumendo, nei vari periodi storici ed in conseguenza delle vicende politiche, i diversi istituti ed uffici. Generalmente accanto agli anziani e consoli sono chiamati degli esperti, i *sapientes*, scelti, specialmente fino al 1302, come rappresentanti dei quartieri. In questo primo periodo inoltre partecipano talora allè balie il Podestà, il Capitano del Popolo ed un magistrato straordinario di questi anni, il Capitano alla guerra. Successivamente (1302) con la creazione del Difensore delle venti società ⁽²⁵⁾, entrano spesso a far parte di quelle congregazioni lo stesso Difensore e talora, in luogo dei sapienti scelti per quartiere, uno o due sapienti per ciascuna delle società di arti e armi, o i ministeriali di queste, nonché il preconsole dei notai o i ministeriali delle due società *que presunt aliis* ⁽²⁶⁾. Nel 1306 compaiono nelle balie i rappresentanti di un nuovo istituto cittadino, i dodici Capitani di Parte Guelfa ⁽²⁷⁾ e, più tardi (1307), anche il Bargello ⁽²⁸⁾. Molti dei membri delle congregazioni alle quali è

⁽²⁴⁾ In questi casi il testo delle provvigioni è seguito da quello delle riformagioni che le approvano. La effettiva natura di tali atti deve essere, però, in parte sfuggita agli archivisti del secolo XIX che, alcune volte, li hanno erroneamente aggregati ai registri delle riformagioni. (Vedi ad esempio alle pagg. 29, 40, 60 di questo inventario).

⁽²⁵⁾ V. VITALE, *Il dominio della parte guelfa in Bologna*, Bologna, 1901, pagg. 87, 94.

⁽²⁶⁾ VITALE, *op. cit.*, pag. 36.

⁽²⁷⁾ VITALE, *op. cit.*, pag. 110 e segg.

⁽²⁸⁾ VITALE, *op. cit.*, pag. 119 e segg.

affidato in questo periodo l'*arbitrium generale*, fanno anche parte del *Consilium partis Sancte Ecclesie et Yeremiensium et guelforum*, consiglio però che come tale non può emanare provvigioni essendo, più che un vero organo costituzionale, un organismo politico ⁽²⁹⁾.

Infine, a completare il quadro dei membri componenti le balie, citeremo, per le provvigioni successive al 1321, il Gonfaloniere di Giustizia, nuovo capo della parte popolare e guelfa della città ⁽³⁰⁾.

Principale fonte di produzione delle provvigioni, rimangono pur tuttavia gli anziani e consoli, i quali, come è noto, sono a quest'epoca i principali detentori del potere esecutivo. Essi infatti, che all'origine erano stati esclusivamente i portavoce delle società nei consigli del Comune ed avevano esercitato il loro ufficio sotto la stretta sorveglianza dei ministrali delle varie arti e dei loro consiglieri ⁽³¹⁾, avevano gradatamente aumentato la loro autonomia e la loro autorità, sino a divenire i capi dell'esecutivo, i promotori della politica cittadina, prendendo il sopravvento, oltre che sui Ministrali, anche sul Podestà ⁽³²⁾. In tale posizione essi, oltre ad esercitare le funzioni legislative delegate, di cui abbiamo parlato, provvedevano all'elezione del Podestà e del Capitano del Popolo ⁽³³⁾, inviavano e ricevevano ambasciatori, assoldavano stipendiari ⁽³⁴⁾, ecc. Inoltre elaboravano proposte da presentare ai consigli, partecipavano al Consiglio del Popolo, che potevano convocare anche contro la volontà del Capitano e del Podestà ⁽³⁵⁾, e infine, per quella indistinzione dei poteri che è caratteristica del medioevo, esercitavano pure mansioni giudiziarie minori, sia civili, sia penali, con particolare riguardo a quelle inerenti alla volontaria giurisdizione.

La consistenza dei registri dai quali questa serie è formata, è estremamente varia, così per il numero delle carte (da una sola a molte decine), come per il periodo di tempo abbracciato

⁽²⁹⁾ VITALE, *op. cit.*, pag. 148 e segg.

⁽³⁰⁾ VITALE, *op. cit.*, pag. 171 e segg.

⁽³¹⁾ FASOLI, *Le compagnie cit.*, pag. 275.

⁽³²⁾ FASOLI, *op. cit.*, pag. 276.

⁽³³⁾ FASOLI e SELLA, *Statuti cit.*, pag. 529; FASOLI, *Le compagnie cit.*, pag. 279.

⁽³⁴⁾ G. PLESSI, *Le Insignia degli anziani del Comune*, Roma 1954, Introduzione, pag. X.

⁽³⁵⁾ FASOLI e SELLA, *Statuti cit.*, pag. 329; FASOLI, *Le compagnie cit.*, pag. 279.

(da un solo giorno a molti mesi) e per il numero dei provvedimenti contenuti in ciascuno di essi; inoltre estremamente irregolare è la loro distribuzione nel tempo (tanto che è impossibile un controllo delle eventuali perdite). Il fatto non sorprende trattandosi, quasi sempre, di provvigioni emesse da congregazioni speciali a cui l'arbitrio è concesso irregolarmente e per periodi di maggiore o minore durata, a seconda delle necessità.

Si tratta, in generale, di originali scritti, per la maggior parte, dal notaio degli anziani, che funziona come notaio della commissione (a cui quasi sempre partecipano gli stessi anziani); qualche volta è incaricato invece della redazione un notaio apposito, che si sottoscrive, volta a volta, come *not. sapientum*, *not. dictorum dominorum*, *not. ad predicta* ecc. Non mancano i casi in cui, partecipando alla balia il Podestà, il Gonfaloniere o altri ufficiali, la redazione viene affidata ai notai di questi ultimi.

Quanto alla forma esteriore, salvo pochissimi atti che assumono le caratteristiche del partito, ad imitazione delle riformazioni del Consiglio del Popolo, le provvigioni si presentano generalmente sotto l'aspetto di un vero e proprio atto imperativo e vengono introdotte normalmente con la formula precettiva: *providuerunt, ordinaverunt, decreverunt* (o *provisum est, decretum est*) *quod*, a cui segue il dispositivo della norma. Naturalmente la provvigione vera e propria è preceduta quasi sempre da una lunga *narratio*, che espone generalmente i motivi giuridici del provvedimento stesso.

Il secondo volume della serie che stiamo ora esaminando (anomalo rispetto agli altri) è costituito, esclusivamente, dalle riformazioni del Consiglio degli Ottocento e del Popolo, deliberate dal 5 luglio 1287 al 1° luglio 1301. In questo periodo tali riformazioni riguardano argomenti di limitata importanza, quali concessioni di beni del Comune ai privati, pagamento di ufficiali, pubblicazione di sentenze ecc... essendo la competenza di questo consiglio ormai ridotta a ben poca cosa, tanto che, per espressa disposizione statutaria ⁽³⁶⁾, le sue delibere non possono in alcun modo

(36) FASOLI e SELLA, *Statuti* cit., vol. I, pag. 315 e segg. Per le altre notizie qui riportate su questo consiglio vedi pure: HESSEL, *op. cit.*, pag. 342; FASOLI, *Le compagnie* cit., pag. 279; VITALE, *Il dominio* cit., pag. 32 e segg.; SAVIOLI, *Annali Bolognesi*, III, 1, Bassano 1795, pag. 486.

annullare quanto stabilito dagli Statuti e dal Consiglio del Popolo.

Sorto come Consiglio dei Seicento dopo la rivoluzione del 1274 che, come è noto, portò alla cacciata dei Lambertazzi dalla città, ampliato nell'anno successivo in Consiglio degli Ottocento, questo organo aveva rappresentato per brevi anni il principale consiglio del Comune e le sue deliberazioni avevano assunto lo stesso valore che già avevano avuto quelle degli antichi consigli cittadini. Nel 1282, con l'emanazione degli ordinamenti sacrali che, come è noto, eliminarono definitivamente i nobili dal governo della città, tale potere passò, come abbiamo visto, al Consiglio del Popolo.

Il Consiglio degli Ottocento si riuniva, nel periodo che ci interessa, talora da solo, ma il più delle volte era convocato assieme al Consiglio del Popolo, formando così il Consiglio degli Ottocento e del Popolo.

Le riformazioni del Consiglio degli Ottocento rivestono, come quelle del Consiglio del Popolo già da noi esaminate, la stessa forma del partito, ed usano lo stesso formulario diplomatico. Sono scritte da notai del Comune appositamente incaricati, che hanno la qualifica di *notarii ad reformationes scribendas* o *notarii officio reformationum* ⁽³⁷⁾.

Infine, per concludere l'esame del contenuto degli atti di questa serie, dobbiamo ricordare la presenza di alcuni registri che, oltre alle solite provvigioni degli anziani e consoli e dei sapienti, ecc., riportano pure provvigioni o decreti emanati dal Cardinale Bertrando del Poggetto nell'anno 1327. Come è noto, più che Legato inviato dalla Chiesa, questi fu vero Signore di Bologna, dal febbraio 1327 al marzo 1334 ⁽³⁸⁾, e in tale veste egli riunì nelle sue mani tutta la potestà che prima risiedeva nel Consiglio del Popolo. Perciò in questo periodo, in luogo delle riformazioni di quel consesso cittadino, troviamo i provvedimenti del Cardinale. Essendo però tali provvedimenti normalmente scritti su particolari registri cartacei, ne rinviemo senz'altro l'esame al paragrafo seguente.

⁽³⁷⁾ FASOLI e SELLA, *Statuti* cit., vol. I, pagg. 71, 72; cfr. pure nota ⁽¹⁸⁾ di questa introduzione.

⁽³⁸⁾ Per la Signoria del Poggetto vedi L. CIACCIO, *Il cardinale Bertrando del Poggetto in Bologna*, Bologna 1902

4. *Riformagioni e provvigioni* (Serie in carta). Sono qui raccolti tutti i registri cartacei di riformagioni e provvigioni, dal 1282 al 1400.

I riordinatori del secolo XIX avevano raggruppato tali documenti in tre distinte serie, corrispondenti a tre diversi periodi storici, e precisamente:

a) Libero Comune, dal 1282 al 1337 (62 registri).

b) Signoria Pepoli, dal 1337 al 1350 (46 registri).

c) Signoria dei Visconti e dell'Oleggio, dei Vicari della Chiesa e regime del Popolo e delle Arti, dal 1350 al 1400 (91 registri).

Fedeli al principio impostoci, di non modificare l'ordinamento preesistente, per non moltiplicare ancora di più la già numerosissima varietà delle sigle e dei numeri che contrassegnano i pezzi inventariati, abbiamo sostanzialmente conservato tale suddivisione, trasformando però le tre distinte serie in tre diverse parti di una unica serie. Infatti, a voler considerare tante serie, quanti sono i cambiamenti di regime, avremmo dovuto suddividere ulteriormente la raccolta, distinguendo ad esempio le carte della Lagazione del Cardinale del Poggetto da quelle del Libero Comune, così come i registri del dominio della Chiesa da quelli del regime del Popolo e delle Arti. D'altra parte la continuità ideale dei nostri documenti, pur attraverso le infinite differenze di forma e di sostanza, è evidente, ed ogni suddivisione sarebbe fittizia, perché molto spesso le trasformazioni degli istituti avvengono gradualmente, talora precedendo, tal altra seguendo l'atto formale o l'evento storico che ne sancisce il mutamento.

La nostra serie, così considerata, comprende quindi complessivamente circa 200 registri in carta con copertina in pergamena, di dimensioni oscillanti fra un minimo di millimetri 210×310 e un massimo di mm. 255×335.

a) *Parte I* (1282-1337). Per tutto il periodo del libero Comune i registri cartacei decorrono paralleli a quelli delle serie già descritte di riformagioni e provvigioni pergamenee. I provvedimenti qui contenuti sono, ovviamente, emanati dagli stessi organi legislativi ed esecutivi di cui abbiamo trattato nei capitoli precedenti, e sui quali perciò, non è necessario ci soffermiamo. Mentre, però, nei registri delle serie precedenti esisteva una netta distinzione fra riformagioni e provvigioni, qui, accanto a registri di sole riformagioni o di sole provvigioni, notiamo pure la presenza di registri misti, che riportano cioè entrambi i provvedi-

menti insieme ai quali sono anche riuniti altri atti diversi, quali precetti, licenze, mandati ecc. E non solo nel contenuto, ma anche nella forma notiamo qui una estrema differenziazione, da notaio a notaio: si passa da registri che hanno l'aspetto del brogliaccio preso in seduta, in forma abbreviata e sintetica, ad altri che hanno il carattere di minuta definitiva, e ad altri ancora che, tanto per il formulario quanto per la grafia, non presentano alcuna differenza con gli atti della serie pergameneacea. Il loro carattere fondamentale però, in questo periodo, è quello di minutari, scritti dal notaio cui incombeva l'obbligo di assistere alle sedute degli organi deliberanti. Nella maggior parte dei casi si tratta del notaio degli anziani e consoli, ed è quindi logico che questi, essendo contemporaneamente incaricato di partecipare alle sedute del Consiglio del Popolo e di redigere anche le provvigioni, ci abbia spesso lasciato i diversi atti scritti in un unico *quaternus*. Ciò non accade, evidentemente, quando ad altro apposito notaio è affidato l'incarico di partecipare ad una balia (registri di sole provvigioni), o quando il notaio del Capitano redige personalmente le minute delle sedute del Consiglio del Popolo ⁽³⁹⁾, (registri di sole riformagioni).

Complessivamente, i registri cartacei di questo periodo a noi pervenuti sono ben pochi ⁽⁴⁰⁾, il che non deve però meravigliare eccessivamente, dal momento che l'obbligo di conservazione e consegna alla Camera degli atti era specificatamente limitato, come abbiamo visto, ai registri redatti in pergamena ⁽⁴¹⁾. La loro importanza, tuttavia, è senz'altro notevole: in primo luogo perché, essendo minutari, contengono sempre elementi (ad es. le consulte) che mancano negli atti in pergamena, fornendo perciò dati relativi alla procedura delle deliberazioni consiliari; in

⁽³⁹⁾ Questo comportamento, anomalo rispetto alle disposizioni di legge, si verifica solo per un breve periodo di tempo, limitatamente ai soli registri n. 21, 23, 25, e 35 ed è probabilmente dovuto ad una consuetudine entrata in vigore prima che l'obbligo di partecipare alle sedute del Consiglio del Popolo fosse sancito, per i notai del Capitano, da una disposizione di legge (vedi pag. XII di questa introduzione).

⁽⁴⁰⁾ Sul problema della conservazione dei registri cartacei di questo periodo, nonché delle altre gravi questioni relative ai rapporti fra questa serie cartacea e le tre altre pergameneacee, ci riserviamo di trattare in altra sede, al fine di non superare i limiti di questa introduzione.

⁽⁴¹⁾ FASOLI, *Statuti cit.*, pag. 72.

secondo luogo perché, anche riguardo al contenuto essi risultano integrativi e talora anche sostitutivi dei registri pergamenacei.

Una importanza particolare rivestono i registri in carta durante gli anni del dominio in Bologna del Cardinale Bertrando del Poggetto (1327-1334). Abbiamo già visto come si verifichi una lacuna nella serie delle Riformagioni perché il Consiglio del Popolo, pur non essendo abolito esplicitamente, non venne di fatto, più convocato; cosicché, in sostituzione delle riformagioni troviamo, in questo periodo, i provvedimenti del *dominus generalis*. Questi atti, salvo poche eccezioni ⁽⁴²⁾ sono redatti tutti in registri cartacei, mentre le provvigioni degli anziani e consoli ci restano in registri tanto cartacei quanto pergamenacei. In questo periodo sono incaricati della redazione delle deliberazioni due notai degli anziani, l'uno bolognese, l'altro forestiero. Questo ultimo, nominato dal Legato, dura in carica 4 mesi, con possibilità di riconferma e viene designato come notaio del vicecapitano e degli anziani e consoli. Si può considerare, anche se sono state apportate modifiche al funzionamento del suo ufficio, come la continuazione di quel notaio del Comune alle riformagioni che, come abbiamo visto, sorge nel 1321 ⁽⁴³⁾. A conferma di ciò sta la stessa identità fisica del nuovo notaio rispetto all'antico, almeno per i primi anni ⁽⁴⁴⁾. Il notaio bolognese scrive su registri mensili, mentre quello forestiero scrive su libri che abbracciano periodi molto più lunghi, seppure assai variabili, in relazione con la durata del suo ufficio. Quanto al contenuto, i registri del notaio bolognese riportano esclusivamente le provvigioni degli anziani e consoli, mentre i rimanenti, di mano del notaio forestiero, comprendono oltre a queste, provvigioni o decreti del Legato, con prevalenza di questi ultimi; questi atti anzi, negli ultimi anni, vanno assumendo un sempre maggior rilievo, così quantitativo come qualitativo, a scapito delle altre. E ciò come conseguenza di un sempre maggior accentramento di poteri nelle mani di Bertrando del Poggetto e di una corrispondente sempre maggior decadenza della vetusta magistratura degli anziani, ridotta ormai

⁽⁴²⁾ Vedi pagg. 148-152 dell'Inventario e pag. XVI di questa introduzione.

⁽⁴³⁾ Vedi sopra, pag. XI.

⁽⁴⁴⁾ Vedi pagg. 189-191 dell'Inventario.

quasi esclusivamente all'adempimento di funzioni di ordinaria amministrazione (ordini di pagamento, *petitiones* ecc.). I registri del notaio forestiero, sebbene in carta, sono senza dubbio originali; essi usano, come è ovvio, la formula precettiva (*dominus generalis providit, refomavit et decrevit...*). Per i registri di provvigioni degli anziani scritti dal notaio bolognese, valgano le osservazioni da noi effettuate a questo proposito per il periodo precedente.

b) *Parte II* (1337-1350). I registri cartacei di questo periodo rappresentano l'unica raccolta legislativa della Signoria Pepoli. Con l'affermarsi, infatti, del dominio di Taddeo Pepoli e con lo accentramento di tutti i poteri nelle mani del nuovo Signore, il Consiglio del Popolo, come ai tempi del Cardinale Bertrando del Poggetto, non venne più convocato e nel frattempo le altre magistrature comunali già ricordate, seppure ancora in vita, perdettero l'autorità goduta in precedenza ⁽⁴⁵⁾. Per questi motivi venne a cessare l'emanazione tanto delle riformagioni quanto delle provvigioni e con ciò, come è ovvio, la produzione dei registri pergamenei in cui questi atti venivano normalmente raccolti. Tali fonti normative furono allora sostituite completamente dai provvedimenti (*provisiones, decreta*), emanati direttamente dal Signore. Ed è appunto di questi ultimi che sono costituiti i 45 registri cartacei di questo periodo. Essi sono tutti, senza alcuna eccezione, scritti ad opera del notaio proprio del Signore, cioè dal *notarius magnifici d. Taddei de Pepollis, conservatoris iusticie et pacifici status ac domini generalis*. Di entità variabile quanto ai loro limiti cronologici, scritti con accurata e, alle volte, elegante grafia, completi per la forma ed il contenuto, essi sono, nonostante l'uso del più modesto materiale cartaceo in luogo di quello solenne della pergamena, senza alcun dubbio veri e propri originali. Quanto alle caratteristiche diplomatiche dei provvedimenti, pure essi, come del resto quelli già ricordati di Bertrando del Poggetto, usano la formula precettiva, in accordo con la natura eminentemente autoritaria del regime signorile ⁽⁴⁶⁾.

c) *Parte III* (1350-1400). Questa terza parte della serie car-

⁽⁴⁵⁾ N. RODOLICO, *Dal Comune alla Signoria*, Bologna 1898, pagg. 77 e segg.

⁽⁴⁶⁾ E. ORIOLI, *La cancelleria pepolesca, Atti e formule*, Bologna, 1910, pagg. 40 e segg.

tacea può essere nettamente distinta in due periodi: il primo (1350-1376), in cui perdura la soggezione della città ai diversi domini signorili; il secondo (1376-1400), in cui risorge un regime autonomo. Per il primo periodo valgono, in linea di massima, le osservazioni già fatte a proposito delle norme giuridiche emanate durante i precedenti periodi signorili, (Poggetto e Pepoli), mentre nel secondo si ripetono piuttosto le condizioni già verificatesi durante il libero Comune. In conseguenza di ciò i registri cartacei, fino al 1376, restano l'unica fonte giuridica, mentre dopo questo anno la raccolta decorrerà nuovamente parallela ai volumi pergamenei, e cioè all'ultima serie che prenderemo in esame, costituita dai *libri provisionum in capreto*.

Precisamente, per il primo periodo, la raccolta comprende 27 registri, dal 1350 al 1354, relativi alle Signorie di Giovanni e di Matteo Visconti; 6 registri, dal 1355 al 1360 corrispondenti alla Signoria di Giovanni da Oleggio; e 8 registri, dal 1360 al 1376, redatti durante il dominio in Bologna dei Vicari della Chiesa (di questi ultimi registri uno è, in realtà, un volume miscelaneo di atti vari scritti prevalentemente in pergamena).

Questi documenti sono scritti, per la maggior parte, dai notai degli anziani e consoli, i quali, secondo le disposizioni statutarie in vigore ⁽⁴⁷⁾, dovrebbero, come in antico, durare in carica un mese; in realtà essi esercitano le loro funzioni per periodi di tempo sempre più lunghi, che vanno dai due-tre mesi, all'inizio della Signoria di Giovanni Visconti, ai vari anni consecutivi, durante il dominio dell'Oleggio e dei Vicari della Chiesa. Ciò dimostra come il Signore agisca, anche ora, secondo il proprio arbitrio e volontà, spesso in dispregio alle citate disposizioni statutarie. Anche i limiti cronologici dei nostri registri variano moltissimo, e generalmente entro limiti compresi fra un mese e numerosi anni.

Quanto al contenuto, si tratta, generalmente, di provvigioni degli anziani e consoli e dei sapienti, e di provvedimenti dei Signori e dei loro Vicari o, nel periodo della Chiesa, dei rappresentanti dell'autorità pontificia (il Rettore o il Vicario). A ciò si aggiungono le riformazioni del Consiglio dei Quattrocento ⁽⁴⁸⁾,

(47) A.S.B., *Statuti del Comune*, 1352, lib. I, Rub. IV, c. 20'.

(48) A. SORBELLI, *La Signoria di Giovanni Visconti*, Bologna, 1901, pagg. 188, 202, 205.

la nuova assemblea, probabilmente derivata dalla trasformazione del Consiglio degli Ottocento, ma alla quale sono attribuite, almeno formalmente, funzioni legislative pari a quelle dell'antico Consiglio del Popolo, ora non più convocato (salvo che per convalidare le nomine dei Signori). Di fatto però ben limitata risulta l'autonomia sia di questo, sia degli altri organi cittadini, i cui componenti vengono scelti e nominati tra i più fidi seguaci del Vicario del Signore, il quale ne presiede i consigli e ne controlla l'attività ⁽⁴⁹⁾. Pur mantenendosi sempre entro limiti molto modesti, l'importanza delle varie magistrature varia, però, nei diversi periodi da noi considerati, come è dimostrato dalla natura dei provvedimenti da esse emanati: così, durante la Signoria di Giovanni Visconti, le provvigioni riguardano, quasi sempre, solo questioni amministrative di modesto rilievo e provvedimenti esecutivi di carattere temporaneo ⁽⁵⁰⁾; durante il dominio dell'Oleggio si nota una maggiore attività da parte degli anziani e consoli; inoltre il Consiglio dei Quattrocento viene riunito con una certa frequenza, specie in occasione dell'imposizione di nuove spese o di nuove imposte ⁽⁵¹⁾, e ciò per la necessità in cui si trovava il Signore di cercare continuamente l'appoggio ed il sostegno di una parte almeno del popolo bolognese.

Durante il dominio della Chiesa le convocazioni del Consiglio dei Quattrocento ⁽⁵²⁾ si effettuano sempre più raramente e delle sue deliberazioni non è rimasta alcuna traccia tra i nostri registri. Quanto alla notevole attività normativa degli anziani, essa non deve trarci in inganno: si tratta sempre, anche ora, di provvedimenti generalmente limitati all'attività amministrativa; agli affari di maggiore importanza o alla grande politica (e non solo ad essa), provvede direttamente il Signore, quale era in pratica il Vicario pontificio.

Per quanto attiene al formulario diplomatico, anche per i provvedimenti di questo periodo vige la consueta formula pre-

⁽⁴⁹⁾ SORBELLI, *op. cit.*, pag. 205.

⁽⁵⁰⁾ SORBELLI, *op. cit.*, pag. 205.

⁽⁵¹⁾ L. SIGHINOLFI, *La Signoria di Giovanni da Oleggio*, Bologna, 1905, pagg. 320 e seguenti.

⁽⁵²⁾ O. VANCINI, *Bologna della Chiesa*, in «Atti e Memorie della R. Deputazione di Storia Patria per le Provv. di Romagna», terza serie, vol. XXIV e XXV, 1906-1907, pag. 527.

cettiva; solo nelle delibere del Consiglio dei Quattrocento ricorrere di nuovo l'antico schema del partito, con le sue note formule.

Gli ultimi 47 registri raccolti nella terza parte di questa serie riguardano, come abbiamo già detto, i provvedimenti emessi fra il 1376 e il 1400, durante il nuovo regime autonomo denominato *Signoria del Popolo e delle Arti* ⁽⁵³⁾. Poiché riprende, in questo periodo, la redazione dei documenti in pergamena, riteniamo opportuno rinviare le notizie riguardanti l'attività legislativa di questo governo alla parte, della nostra introduzione, relativa ai *libri provisionum in capreto*, offrendoci, questa serie, un quadro più completo dell'attività delle assemblee cittadine.

I sopra citati registri in carta sono, per la quasi totalità, semestrali, e scritti tutti dai notai degli anziani e consoli, la cui carica, a quell'epoca, durava appunto sei mesi. Tali registri contengono provvedimenti vari, come provvigioni, mandati, licenze degli anziani; provvigioni dei Gonfalonieri del Popolo e dei Masari delle Arti; riformagioni del Consiglio dei Quattrocento e dei Seicento; alcuni di essi riuniscono insieme le riformagioni consigliari e le provvigioni degli altri organi ora ricordati, mentre altri contengono esclusivamente mandati, licenze e salvacondotti emessi dagli anziani. Questi ultimi provvedimenti, di carattere squisitamente esecutivo e di durata temporanea, che nei periodi precedenti e nei primi anni del nostro regime erano compresi nella maggior categoria delle provvigioni, a partire dal 1381 si differenziano dagli altri atti e sono raccolti in registri separati, seppur con il medesimo notaio. Dal 1390 al 1394 abbiamo poi addirittura, per essi, due distinte serie di registri: l'una per i mandati, l'altra per le licenze e i salvacondotti. I primi sono costituiti, per la quasi totalità, da ordini di pagamento impartiti al depositario generale dalla massima autorità comunale; i secondi invece contengono i permessi di sostare nella città o in località del contado, che il Comune concede, di volta in volta, agli stranieri o ai condannati alla pena del bando. Per quanto si riferisce al formulario dei nostri documenti, esso è simile a quello che riscontriamo nei

(53) F. DE BOSDARI, *Il Comune di Bologna, alla fine del sec. XIV*, in «Atti e Memorie della R. Deputazione di Storia Patria per le Provv. di Romagna», quarta serie, vol. I, 1814, pag. 124; idem, *Giovanni da Legnano, canonista e uomo politico*, in «Atti e Memorie della R. Deputazione di Storia Patria per le Provv. di Romagna», terza serie, vol. XIX, 1901, pag. 37.

periodi precedenti: partito per le riformazioni consiliari, formula precettiva, per gli altri provvedimenti.

5. *Provvisioni in Capreto*. Questa serie è costituita da sei grossi volumi pergamenei *in folio*, legati in asse, con dorso in pelle, del formato medio di mm. 310×480.

Gli atti qui contenuti si ricollegano strettamente a quelli delle due prime serie da noi descritte, dopo una lacuna cronologica di quasi quarant'anni esistente nei registri pergamenei; lacuna che abbraccia tutto il periodo delle perdute libertà comunali, e che risulta colmata, come abbiamo visto, dai registri cartacei raccolti nella II e III parte delle Riformazioni e Provvisioni cartacee⁽⁵⁴⁾. La redazione, in pergamena, degli atti legislativi, sospesa durante i regimi signorili e della Chiesa, riprende infatti solo con il riaffermarsi dell'autonomia cittadina. In conseguenza di ciò la serie che ora prendiamo in esame comprende tutte le deliberazioni emanate durante quel periodo storico noto come *Signoria del Popolo e delle Arti*⁽⁵⁵⁾, dalla sua costituzione in Bologna nel marzo del 1376 (dopo la cacciata del Cardinale Guglielmo di Sant'Angelo ad opera di una rivolta capeggiata da Taddeo Azzoguidi)⁽⁵⁶⁾, sino al 1400, cioè fino all'affermarsi della prima effimera Signoria bentivolesca.

In questa serie, giunta a noi col nome di Provvisioni, divenuto generale per tutti gli atti, sia legislativi che esecutivi, sono raccolte tanto le riformazioni deliberate dal Consiglio Generale, quanto le provvisioni emesse dagli anziani e consoli, dai due collegi dei Gonfalonieri e Massari delle Arti, e dai minori officii del Comune⁽⁵⁷⁾, quali i Difensori dell'avere, gli *Octo de pace* ecc. Infine, negli ultimi anni del secolo XIV, troviamo pure le riformazioni dei Sedici Riformatori dello Stato di Libertà⁽⁵⁸⁾. Le deliberazioni del Consiglio Generale ci richiamano quelle dell'antico Consiglio del Popolo e pertanto possono essere considerate vere e proprie

(54) Vedi pagg. XX e segg. di questa introduzione.

(55) Vedi nota (53) di questa introduzione.

(56) VANCINI, *La rivolta ai vicari della Chiesa (1376-1377)*, Bologna, 1906, pagg. 17 e seguenti.

(57) DE BOSDARI, *Il Comune di Bologna* cit., pag. 124. Id., *Giovanni da Legnano* cit., pag. 37.

(58) DE BOSDARI, *Il Comune* cit., pag. 126; A.S.B., *Provvisioni in capreto*, vol. VI, c. 16.

leggi formali; invece le provvigioni emanate dagli altri organi ora ricordati presentano normalmente le caratteristiche del provvedimento amministrativo.

Il Consiglio Generale, dapprima costituito di 500 membri, venne ridotto a 400 dopo la cacciata dei Raspanti, avvenuta nel marzo del 1377 ⁽⁵⁹⁾. Tale composizione rimase immutata sino all'ottobre del 1387, allorquando il Consiglio stesso deliberò di aumentare a 600 il numero dei propri componenti ⁽⁶⁰⁾. La nomina dei consiglieri, fra i quali sedevano di diritto gli anziani in carica, spettava di regola al Podestà ed al Capitano del Popolo ⁽⁶¹⁾ che li sceglievano tra gli appartenenti alle compagnie delle arti. Il nostro Consiglio costituiva l'organo principale del regime del Popolo e delle Arti, e, come abbiamo già accennato, deteneva il potere legislativo con facoltà, quindi, di modificare e creare *ex novo* gli statuti comunali ⁽⁶²⁾.

Gli Anziani e Consoli costituivano, insieme ai due collegi dei Gonfalonieri e dei Massari, il governo cittadino. Da sedici che essi erano all'inizio, furono ridotti dapprima a 12, poi infine a 9 membri, comprendendo nel numero il *vexillifer iusticie*, che era il loro capo ed il custode dell'insegna del Comune ⁽⁶³⁾. Duravano in carica due mesi ed erano eletti da una commissione nominata dagli anziani uscenti. In questo periodo essi non rappresentavano più, come nell'antico comune popolare, le società artigiane, ma solamente i quartieri della città ⁽⁶⁴⁾.

Nel nuovo governo la rappresentanza delle arti era invece attribuita al Collegio dei Massari, sorto dopo le sommosse del 1377, che diedero al nuovo regime una organizzazione maggiormente popolare. Tale collegio era costituito di 16 membri (4 per quartiere), ed insieme a quello dei Gonfalonieri (pure di sedici membri) esercitava un'influenza decisiva nell'azione di governo, molto superiore a quella esplicata dagli anziani, ridotti, come abbiamo detto, a soli 9 membri ⁽⁶⁵⁾.

⁽⁵⁹⁾ VANCINI, *La rivolta* cit., pagg. 53 e segg.

⁽⁶⁰⁾ A.S.B., *Provvisioni* cit., vol. III, cc. 124' e segg.

⁽⁶¹⁾ DE BOSDARI, *Il Comune* cit., pagg. 125 e segg.

⁽⁶²⁾ Id., *Il comune* cit., pag. 125.

⁽⁶³⁾ VANCINI, *La rivolta* cit., pagg. 26 e segg.

⁽⁶⁴⁾ FASOLI, *Le compagnie* cit., pagg. 61 e segg.

⁽⁶⁵⁾ DE BOSDARI, *Il Comune* cit., pag. 124; id., *Giovanni da Legnano* cit., pag. 37; VANCINI, *La rivolta* cit., pagg. 68 e segg.

I Gonfalonieri del Popolo, di cui ora abbiamo fatto cenno, erano inoltre la guida del popolo in armi ed i custodi dei quattro gonfaloncini cittadini (uno per quartiere) ⁽⁶⁶⁾.

Tralasciando di soffermarci sui minori organi sopra citati, che del resto appaiono raramente, ricordiamo qui l'Istituto dei Sedici Riformatori dello Stato di Libertà. Si tratta di una specie di consiglio di balia, nominato per la prima volta nel 1394 ⁽⁶⁷⁾ e poi nuovamente nel 1398 e 1400. È dotato di pieni poteri e pertanto ha la facoltà di emanare vere e proprie norme di legge ⁽⁶⁸⁾.

I provvedimenti emessi dagli organi ed uffici sopra citati, sono generalmente scritti dal notaio degli anziani che, a partire dal 1381, si sottoscrive come *notarius antianorum officio provisionum et reformationum* o, più semplicemente, *not. officio provisionum et reformationum*. Si tratta, per la verità, di due notai, che durano in carica sei mesi come, nel silenzio degli statuti sull'argomento, abbiamo potuto desumere dall'esame, tanto dei registri di questa serie, quanto di quelli coevi della serie cartacea. Sempre sulla scorta dei nostri documenti si deduce come i notai scrivessero normalmente i loro atti sopra registri semestrali, i quali comprendevano tanto le riformazioni del Consiglio Generale e dei Sedici Riformatori, quanto le provvigioni degli anziani e consoli e dei gonfalonieri e massari delle arti.

Non mancano, tuttavia, le eccezioni: si rinvencono infatti, oltre a registri semestrali contenenti le sole deliberazioni del Consiglio Generale, anche registri di minore o maggiore durata (da 1, 2 mesi a un anno), i quali contengono alle volte tutti i tipi dei provvedimenti sopra ricordati; alle volte, invece, solo uno o alcuni di essi. Le delibere emanate dagli altri organi sono scritte, in alcuni casi dal solito notaio degli anziani, in altri, invece, dal notaio addetto a quel particolare ufficio.

Per concludere ricordiamo come, oltre ai registri di cui abbiamo parlato, si trovino in questa serie numerosi pezzi contenenti o singole delibere o provvedimenti emessi in breve lasso di tempo,

⁽⁶⁶⁾ VANCINI, *La rivolta* cit., pag. 28.

⁽⁶⁷⁾ A.S.B., *Provvisioni in Capreto*, vol. IV, cc. 189 e segg. (pag. 322 di questo Inventario).

⁽⁶⁸⁾ A.S.B., *Provvisioni in capreto*, vol. IV, cc. 190 e segg.; cfr. DE BOSDARI, *Il Comune* cit., pagg. 126 e segg.

il cui studio, tuttavia, non intendiamo ora intraprendere non desiderando, ancora una volta, superare i limiti di questa introduzione ⁽⁶⁹⁾. X

6. Le serie archivistiche sopra descritte sono state conservate ad opera di quell'ufficio cittadino di origine medioevale, noto come *Camera actorum comunis et populi bononie*. La storia dei documenti da noi inventariati è quindi strettamente legata alle vicende, all'organizzazione ed al funzionamento di questo ufficio ⁽⁷⁰⁾.

Dopo una breve apparizione, interrotta verso la fine del secolo XII, tale istituto appare ormai definitivamente organizzato intorno alla metà del secolo successivo. Nel periodo che a noi particolarmente interessa, la Camera degli Atti, come risulta dagli Statuti del 1288, appare divisa in due sezioni: *Armarium comunis* e *Armarium populi*, rispondenti alla distinzione fra Comune e Popolo che « si riflette, come osserva il Cencetti ⁽⁷¹⁾, in tutta l'Amministrazione bolognese per il secolo XIII e parte del XIV ». Secondo tale distinzione gli atti emessi dagli organi od uffici del Comune dovrebbero essere collocati nell'*Armarium comunis*, e quelli prodotti dall'attività dell'organizzazione popolare, dovrebbero essere versati nell'*Armarium populi*. Tuttavia questa sistemazione, così rispondente alla logica ed ai concetti giuridici moderni, non appare, in pratica, sempre rispettata. Infatti, dall'esame dei più vecchi inventari a noi pervenuti ⁽⁷²⁾ risulta, ad esempio, che i Memoriali dei contratti, dapprima depositati nell'*Armarium comunis*, vengono ad un certo momento conservati nell'*Armarium populi*, mentre le nostre Provvigioni vengono alternativamente, senza plausibile ragione, versate ora all'una ed ora all'altra delle due sezioni.

⁽⁶⁹⁾ Rimandiamo, per questo argomento al lavoro in corso già accennato alla nota ⁽⁴⁰⁾ di questa introduzione.

⁽⁷⁰⁾ Per le notizie relative alla Camera degli Atti, v. CENCETTI, *Camera actorum comunis bononie*, in « Archivi », serie II, anno II, fasc. II, Roma 1935, pagg. 87-120; FASOLI, *Due inventari degli Archivi del Comune di Bologna nel sec. XIII*, in « Atti e Memorie della R. Deputazione di Storia Patria per le Province di Romagna », serie quarta, vol. XXIII, Bologna, 1933, pagg. 173-277.

⁽⁷¹⁾ CENCETTI, *Camera* cit., pag. 90.

⁽⁷²⁾ V. pag. XXXIV di questa introduzione.

Ad ognuno dei due uffici sono preposti due notai, eletti *ad breviam* nel Consiglio dei Duemila. Costoro, ai quali incombe l'obbligo della conservazione delle carte ed a cui è perciò attribuita la relativa responsabilità, debbono ricevere i versamenti dai diversi uffici comunali e tenerne un elenco aggiornato. Hanno pure il dovere di dare comunicazione degli atti a chi ne faccia richiesta e trarne eventualmente copia.

Nel 1303, a seguito di una operazione di cernita compiuta dal Comune ⁽⁷³⁾, le carte non più ritenute necessarie per i bisogni correnti, vennero raccolte in una stanza del palazzo detto della Biada, costituendo così la *Camera librorum depositorum*, alla quale fu preposto uno speciale archivista, avente gli stessi oneri dei notai delle altre due Camere.

La codificazione statutaria del 1376 regolò ⁽⁷⁴⁾, minuziosamente, sulla base di una ormai più che secolare esperienza, il funzionamento della Camera ed operò anzi la riduzione ad organismo unitario delle tre precedenti ripartizioni.

Alla Camera così riunita vennero assegnati due *superstites* e due notai, tutti quattro eletti *ad breviam* nel Consiglio dei Quattromila. Poiché però tale organizzazione appariva troppo complessa ed il continuo mutamento degli ufficiali impediva l'acquisto, da parte di costoro, delle necessarie cognizioni tecniche, con provvedimento del 16 dicembre 1381 ⁽⁷⁵⁾, venne creato un soprastante a tempo indeterminato, in luogo di uno dei due a scadenza semestrale. La scelta per tale carica cadde su Giacomo di Matteo Bianchetti, *de iuribus dicti comuni plenarie informatus*. Nel giugno del 1389 ⁽⁷⁶⁾ venne infine abolito l'ufficio del secondo soprastante, rimanendo così a capo della camera solo l'ufficiale eletto a tempo indeterminato, nominato da questo momento in poi, direttamente dagli anziani. In tale funzione fu confermato ancora il Bianchetti, che resse la Camera di Bologna fino alla morte, avvenuta nel 1405. A lui si deve, come vedremo in seguito, il riordinamento e l'inventariazione delle nostre carte, oltre che una siste-

⁽⁷³⁾ A.S.B., *Riformagioni del Consiglio del Popolo*, vol. VI, c. 208; cfr. pure CENCETTI, *Camera cit.*, pag. 94.

⁽⁷⁴⁾ A.S.B., *Statuti del 1376*, cc. 137' e segg.

⁽⁷⁵⁾ A.S.B., *Provvisioni in capreto*, vol. II, c. 41; cfr. pure pag. 290 di questo Inventario.

⁽⁷⁶⁾ A.S.B., *Provvisioni in capreto*, vol. II, c. 292.

mazione organica generale dell'Archivio, che venne allora anche materialmente riunito in un'unica sede nel Palazzo di Re Enzo.

Un'organizzazione analoga risulta anche dagli Statuti del 1454 ⁽⁷⁷⁾, in base ai quali però il numero dei notai fu portato a tre, rimanendo invariata la figura del soprastante che, oltre a dirigere l'ufficio, ha l'incarico di sottoscrivere gli atti versati e redigere repertori alfabetici.

Nel corso dei secoli successivi la Camera degli Atti, che nel frattempo aveva assunto la denominazione di Archivio Pubblico, subì una notevole trasformazione, che la ridusse, in pratica, alle funzioni di Archivio notarile, e ciò avvenne a seguito delle seguenti circostanze: l'avvenuta sua fusione con il già autonomo Ufficio del Registro il quale, come è noto, aveva sostituito quello più antico dei Memoriali ⁽⁷⁸⁾; la creazione, con l'avvento in Bologna del dominio pontificio diretto, dell'Archivio segreto senatorio, al quale venivano versati tutti gli atti di governo ⁽⁷⁹⁾; la conservazione, infine, degli atti giudiziari penali presso il Tribunale del Torrione o presso chi ne aveva appaltato i diritti di conservazione e di copia ⁽⁸⁰⁾.

Per effetto, infatti, delle ragioni surriferite, unica fonte di accrescimento per il nostro Archivio finì col divenire appunto la continua e regolare produzione dei volumi dell'Ufficio aggregato del Registro; volumi che, come è noto, sono costituiti dalle copie di tutti i rogiti notarili stipulati nella città.

Rimasero però ancora, presso l'Archivio Pubblico, le carte antiche di Governo e, fra esse, i registri da noi inventariati; ma si trattava ormai di serie morte, non passibili di aumento e utili piuttosto all'indagine storica che alla tutela degli interessi pubblici o privati.

7. Quanto all'ordinamento interno dell'Archivio Pubblico, ce ne parla diffusamente, alla fine del secolo XVI, Cherubino Ghi-

⁽⁷⁷⁾ A.S.B., *Statuti del 1454*, cc. 569 e segg.

⁽⁷⁸⁾ Tale ufficio fu istituito dal Cardinale Bessarione nel 1454 con finalità fiscali preminenti, in quel periodo, su quelle di pubblicità e di certezza del diritto, che erano, come è noto, rappresentante dal vecchio ufficio dei Memoriali. (CENCETTI, *Camera cit.*, pag. 99; id., *I precedenti storici dell'Archivio notarile a Bologna*, in «Notizie degli Archivi di Stato», III, 1943, pagg. 117 e segg.).

⁽⁷⁹⁾ CENCETTI, *Camera cit.*, pag. 100; id., *I precedenti cit.*, pagg. 119 e segg.

⁽⁸⁰⁾ L. SCARABELLI, *Relazione dell'importanza e dello stato degli Archivi bolognesi*, Bologna, 1874, pagg. 4 e segg.

rardacci ⁽⁸¹⁾, che lo ritiene il migliore di tutta Europa. A parte le indubbie esagerazioni dello storico bolognese, l'attenta lettura di quanto egli ne scrive ci fa ritenere che, naturalmente per quei tempi, l'Archivio fosse in realtà sufficientemente ordinato. Tale ordine non dovette, però, nei decenni seguenti essere rigorosamente rispettato se nel 1620 il Pasquali Alidosi ⁽⁸²⁾, trattando della Camera degli Atti, dice tra l'altro testualmente: « E gran numero d'altri diversi libri sparsi senz'ordine » ⁽⁸³⁾.

Nel rimanente corso del secolo XVII e nella prima metà del successivo le cose dovettero peggiorare assai, a causa certamente dell'incuria colpevole dei soprastanti l'Archivio, nonché di quella, non meno grave, delle autorità cittadine che avrebbero dovuto vigilare sulla attività dei primi e prendere i provvedimenti idonei a conservare integro e ordinato il prezioso materiale loro affidato. Una relazione, infatti, presentata nell'aprile del 1750 dal Senatore Fantuzzi agli Assunti d'archivio ⁽⁸⁴⁾, ci mostra chiaramente in quale disordine si trovasse il materiale archivistico e quali ingenti spese si dovessero affrontare per provvedere al suo riassetto. Il problema preoccupava notevolmente gli Assunti d'archivio i quali, allo scopo di ottenere l'aiuto finanziario, da loro ritenuto indispensabile, della curia romana, si rivolgono al Cardinale Legato, dietro suggerimento dell'ambasciatore bolognese a Roma. Ampie furono le promesse d'appoggio ⁽⁸⁵⁾ dell'alto prelato: tuttavia il silenzio assoluto delle fonti successive su tale argomento ci assicura del mancato esito di tali passi.

Nonostante ciò, negli anni successivi vennero effettuati alcuni lavori di riordinamento, fra i quali, come vedremo in seguito, quello per noi importantissimo dell'Ufficio delle Riformagioni, eseguito da Cesare Mazzoni, allora notaio coadiutore dell'Archivio Pubblico.

Dell'interesse rivolto al problema dell'organizzazione di questo Ufficio, nella seconda metà del secolo XVIII, ci è prova il

⁽⁸¹⁾ C. GHIRARDACCI, *Historia di Bologna*, tomo II, Bologna 1669, pagg. 565 e segg.

⁽⁸²⁾ Si tratta di uno studioso bolognese della prima metà del seicento, buon raccoglitore di notizie e memorie cittadine.

⁽⁸³⁾ G. N. PASQUALI ALIDOSI, *Istruttione delle cose notabili della città di Bologna et altre particolari*, Bologna 1621, pagg. 20 e segg.

⁽⁸⁴⁾ A.S.B., Reggimento, *Atti Assunteria d'Archivio*, vol. II, anni 1749-1773, c. 6.

⁽⁸⁵⁾ A.S.B., Reggimento, *Atti Assunteria d'Archivio*, vol. anni 1749-1773, cc. 12, 13.

regolamento interno, che si desume dall'atto di nomina, a soprastante della Camera, del notaio sopraricordato ⁽⁸⁶⁾. In base a tale regolamento, presiedevano allora al funzionamento dell'Archivio Pubblico, sotto la continua vigilanza dell'apposita Assunteria, tre notai eletti per un triennio; questi avevano alle loro dipendenze alcuni coadiutori, che prestavano la loro opera piuttosto per i lavori interni, quali indici e repertori, che per il servizio a favore del pubblico, svolto personalmente dai notai responsabili ⁽⁸⁷⁾.

Decisamente si avviò poi a soluzione, il problema del riordinamento della Camera degli atti, nel 1770, quando Padre Eugenio Maria Franchi di Veroli, dell'ordine benedettino cassinese, venne finalmente ⁽⁸⁸⁾ nominato lettore stipendiario alla cattedra *de cronologia et re diplomatica*, con l'obbligo del riordinamento dell'Archivio Pubblico ⁽⁸⁹⁾. Il Franchi, che era stato scelto per le sue ben note capacità di paleografo e di ordinatore di archivi (aveva curato, infatti, l'ordinamento dell'antico archivio della

⁽⁸⁶⁾ A.S.B., Reggimento, *Vacchettoni del Senato*, anni 1768-1769, cc. 193-194.

⁽⁸⁷⁾ Nel documento cui facciamo riferimento, sono minuziosamente elencati i doveri inerenti alla carica e all'organizzazione dell'ufficio da cui stralciamo alcuni elementi, particolarmente interessanti in quanto, in un certo senso, ancora attuali: la sala, che ora diremmo di consultazione, deve essere separata dai locali, nei quali sono collocati i documenti, da appositi cancelli muniti di due serrature, le cui chiavi sono possedute — una per ciascuno — dai due notai più anziani; questi ultimi quindi, sono costretti ad essere tutti e due presenti ad una eventuale apertura. Nessun estraneo, naturalmente, deve essere ammesso dentro i cancelli, mentre le scritture possono essere consultate dal pubblico solo alla presenza di uno dei notai, il quale, a consultazione ultimata, le deve regolarmente riporre al proprio posto. Quanto al servizio di copie, esso verrà effettuato gratuitamente per gli altri uffici pubblici, mentre per i privati verrà richiesto un particolare compenso, stabilito in base ad una apposita tariffa. Ricordiamo, inoltre, come fosse vietato tenere in Archivio lampade e stufe, a tutela delle carte contro i pericoli di incendio (cfr., per la descrizione della Camera degli Atti, A.S.B., Reggimento, *Insignia*, XIII, c. 59; PLESSI, *op. cit.*, pag. 237 e tav. 1; E. LOEVINSON, *La raccolta delle Insignia nel R. Archivio di Stato di Bologna*, in «Archivi d'Italia», serie II, anno I, 1933-34, pag. 210 e tav. relativa).

⁽⁸⁸⁾ Tale nomina era già stata richiesta dagli Assunti d'archivio cinque anni innanzi, ma allora si era preferito assegnare al Franchi la semplice lettura onoraria senza altre incombenze (cfr. C. MALAGOLA, *Prolusione al corso di Paleografia e Diplomatica*, in «Atti e Memorie della Deputazione di Storia Patria per le provincie di Romagna», serie III, vol. VII, pag. 418; A.S.B., Reggimento, *Vacchettoni del Senato*, vol. anni 1764-1765, c. 187; A.S.B., Reggimento, *Partitorum*, vol. 54, cc. 97, 97'.

⁽⁸⁹⁾ A.S.B., Reggimento, *Filze del Senato*, 1770, c. 570; A.S.B., Reggimento, *Partitorum*, vol. 55, c. 567; Reggimento, *Vacchettoni del Senato*, vol. anni 1770-1771, c. 113; MALAGOLA, *Prolusione cit.*, pag. 418.

Badia di S. Salvatore e San Bartolomeo di Musiano) ⁽⁹⁰⁾, si mise ben presto al lavoro, dopo aver ottenuto dagli Assunti l'approvazione ad un suo progetto del gennaio 1771 ⁽⁹¹⁾ che prevedeva, come primo passo all'ingente compito, la separazione delle carte relative ai privati, da quelle concernenti il Reggimento, cioè il governo cittadino. Risultando però il lavoro più complesso del previsto, ottenne, a sua richiesta, un aiuto di vaglia: Vincenzo Lazzari ⁽⁹²⁾, già notaio coadiutore dell'Archivio e suo futuro valente successore. Adempiuta la prima incombenza, il Franchi, sempre con l'aiuto del Lazzari ⁽⁹³⁾, all'inizio del 1773 intraprese il vero e proprio ordinamento dell'archivio ⁽⁹⁴⁾, dopo avere in precedenza individuate e riunite le carte già sparse dei singoli fondi. Frutto di questo lavoro fu il riassetto, tra l'altro, del materiale appartenente agli uffici dei dazi, dei vicariati e delle podesterie.

Tali riordinamenti furono anche resi possibili dalla maggiore capienza di nuovi locali acquisiti dalla Camera in questo periodo ⁽⁹⁵⁾.

Purtroppo ben presto il Franchi, che già si era una prima volta assentato da Bologna nel 1775 ⁽⁹⁶⁾, per incombenze impostegli dal proprio ordine religioso, dovette, sempre per gli impegni surriferiti, abbandonare i lavori archivistici a cui si era dedicato con tanto impegno. Nonostante tale perdita i riordinamenti, pur certamente assai più a rilento, continuarono ad opera del Lazzari che, divenuto nel frattempo esperto come il maestro, finirà nel 1785 col divenirne ufficialmente il successore anche nell'insegnamento universitario ⁽⁹⁷⁾. Infine, alla morte del Lazzari, nel luglio

⁽⁹⁰⁾ A.S.B., Reggimento, *Filze del Senato*, anno 1765, cc. 410 e segg.; MALAGOLA, *op. cit.*, loco cit.

⁽⁹¹⁾ A.S.B., Reggimento, *Atti Assunteria d'Archivio*, vol. anni 1749-1773, c. 76'.

⁽⁹²⁾ A.S.B., Reggimento, *Atti Assunteria d'Archivio*, vol. anni 1749-1773, c. 78'.

⁽⁹³⁾ A.S.B., Reggimento, *Atti cit.*, vol. cit., cc. 88-90'.

⁽⁹⁴⁾ A.S.B., Reggimento, *Atti cit.*, vol. cit., c. 84.

⁽⁹⁵⁾ Dopo aver ottenuto, nel 1757, l'uso di alcune camere già appartenenti all'Assunteria di Rota (A.S.B., *Atti cit.*, vol. cit., c. 34'), l'Archivio Pubblico poté, nell'autunno del 1773 (A.S.B., Reggimento, *Vacchettoni cit.*, anni 1772-1773, c. 264'), prender possesso ed adattare allo scopo (A.S.B., Reggimento, *Vacchettoni cit.*, anni 1770-1771, cc. 147', 148, 188') quel grande salone a tre navate, con stalli in muratura, situato nel Palazzo di Re Enzo, che conservava ancora le più antiche carte pubbliche un secolo dopo, quando (1874) fu istituito l'Archivio di Stato di Bologna.

⁽⁹⁶⁾ A.S.B., Reggimento, *Vacchettoni cit.*, anni 1774-1775, cc. 158 e 170.

⁽⁹⁷⁾ A.S.B., Reggimento, *Vacchettoni cit.*, anni cit., c. 46; id., *Partitorum*, vol. 57, cc. 67' e 143; MALAGOLA, *Prolusione cit.*, pag. 2.

del 1790 ⁽⁹⁸⁾, i lavori ancora in corso furono proseguiti dai successori Giusti e Tambroni ⁽⁹⁹⁾.

Purtroppo, però, tutta questa importante opera fu pregiudicata dagli avvenimenti accaduti alla fine del sec. XVIII e nei primi anni del secolo successivo, quando, in conseguenza dei rivolgimenti politici, molte carte andarono perdute e disperse ed il resto fu accatastato alla rinfusa per permettere il concentramento, nell'Archivio Pubblico, di tutti gli atti che i notai dovevano depositare, per obbligo delle nuove leggi napoleoniche ⁽¹⁰⁰⁾.

E così, quando il Bonaini e lo Scarabelli, rispettivamente negli anni 1860 e 1874, ebbero l'incarico di visitare gli archivi bolognesi, in previsione della costituzione di un unico grande archivio cittadino, si trovarono di fronte a quell'incredibile disordine minutamente descritto nelle loro ben note relazioni ⁽¹⁰¹⁾.

Fu poi merito degli archivisti di Stato del secolo scorso, aver dato alle carte bolognesi quell'ordinamento che vige tuttora.

8. Come si può riscontrare sul nostro inventario, e come abbiamo d'altra parte già osservato ⁽¹⁰²⁾, la raccolta sistematica dei registri pergamenei, tanto di riformagioni quanto di provvigioni ⁽¹⁰³⁾, antecedenti all'anno 1288, non è pervenuta sino a noi. La perdita di questi documenti è dovuta senza alcun dubbio al fatto che, dopo la codificazione del 1288 gli Statutieri, per espressa disposizione di legge, anziché restituire il materiale legislativo precedente alla Camera degli Atti, dovettero consegnarlo ad uno dei Conventi dei Padri Minori o Predicatori della città, ove esso andò in seguito evidentemente smarrito ⁽¹⁰⁴⁾.

⁽⁹⁸⁾ A.S.B., Reggimento, *Atti Assunteria d'Archivio*, anni 1774-1797, Appendice, cc. 7'-8.

⁽⁹⁹⁾ A.S.B., Reggimento, *Atti cit.*, anni cit., Appendice, cc. 9'-10.

⁽¹⁰⁰⁾ SCARABELLI, *Relazione cit.*, pag. 2.

⁽¹⁰¹⁾ SCARABELLI, *Relazione cit.*; F. BONAINI, *Gli Archivi delle Provincie dell'Emilia*, Firenze 1861.

⁽¹⁰²⁾ V. sopra, pag. VII.

⁽¹⁰³⁾ Tratteremo insieme le vicende relative a queste due serie perché, come vedremo in seguito, esse sono strettamente collegate.

⁽¹⁰⁴⁾ Non si sa con certezza a quale dei due ordini sopracitati appartenga il Convento in parola. Vedi, comunque, a tale proposito, W. MONTORSI, *Plebiscita Bononie*, in «Buletino dell'Istituto Storico Italiano per il Medioevo e Archivio Muratoriano», n. 70, Roma 1958, pagg. 209-210.

Iniziando perciò dal 1288 la narrazione delle vicende attraverso cui passarono i nostri registri, ricordiamo come i notai incaricati della redazione dei documenti avessero l'obbligo, al cessare della carica, di consegnarli alla Camera degli Atti. Per quanto, dell'effettiva esecuzione di tale obbligo, ci dia una quasi assoluta certezza la grande quantità di pezzi pervenuti sino a noi, tuttavia per la scarsità di riformagioni del Consiglio del Popolo e di provvigioni dei Consigli minori da noi rintracciato negli antichi inventari dei due noti *armaria* ⁽¹⁰⁵⁾, ci viene a mancare quella documentazione precisa che avremmo desiderato. E ciò anche se proprio un numero così limitato di registri ⁽¹⁰⁶⁾ ci induca appunto a formulare l'ipotesi che quelli di cui si parla siano, con ogni probabilità, inventari parziali, cioè comprensivi di una parte solamente del materiale archivistico allora conservato alla Camera degli Atti.

La documentazione da noi cercata ci è offerta, invece, per i registri delle riformagioni del Consiglio degli Ottocento, la cui serie (che, come è noto, costituisce il secondo volume delle provvigioni dei Consigli minori) è stata quasi al completo ⁽¹⁰⁷⁾ da noi rinvenuta nell'inventario dell'*armarium comunis* ⁽¹⁰⁸⁾.

⁽¹⁰⁵⁾ Gli inventari e i verbali di consegna da noi studiati sono tutti conservati all'Archivio di Stato, in una busta intitolata «Inventari della Camera degli Atti». Si tratta, in primo luogo degli Inventari dell'*armarium comunis* (fasc. n. 1), comprensivi degli anni dal 1241 al 1302, nonché di quello dell'*armarium populi* (fasc. n. 2), comprendente gli anni dal 1282 al 1306. Oltre a questi ricordiamo i fascicoli contrassegnati coi nn. 6 e 7, che contengono i verbali di versamento all'*armarium populi* eseguiti, rispettivamente, negli anni 1310-11 e 1318, e il fascicolo n. 8, comprendente l'elenco del materiale versato nell'anno 1292 all'*armarium comunis*. I due inventari del fascicolo n. 1 sono stati, come è noto, entrambi pubblicati; il primo (un frammento posteriore al 1255) integralmente (cfr. CENCETTI, *Camera cit.*, pagg. 102, 103), il secondo (relativo agli anni 1241-1302) solo parzialmente (v. FASOLI, *Due inventari*, cit., pagg. 10-107).

⁽¹⁰⁶⁾ Per il periodo di tempo compreso entro i limiti cronologici dei due inventari più ampi (1282-1306) abbiamo rintracciato solo 8 registri di riformagioni e 21 di provvigioni, contro i 45 e 60 rispettivamente a noi pervenuti, mentre estendendo la ricerca al 1318, cioè all'anno in cui fu redatto l'ultimo dei verbali di consegna da noi esaminati, su 69 pezzi di riformagioni e 84 di provvigioni compresi nelle nostre serie solo, rispettivamente, 13 e 25 sono stati ritrovati negli elenchi sopra citati. Almeno nove registri di riformagioni e 8 di provvigioni sono poi andati sicuramente perduti in quanto, sebbene registrati nei vecchi inventari non corrispondono a quelli pervenuti sino a noi.

⁽¹⁰⁷⁾ Di tale Consiglio sono pervenuti sino a noi 23 pezzi, di cui 17 sono stati identificati negli inventari sopra citati, mentre, d'altra parte, 5 registri, sempre dello stesso Consiglio, annotati nei sopradetti elenchi non sono stati rintracciati fra i nostri documenti, e si debbono quindi considerare perduti.

⁽¹⁰⁸⁾ Evidentemente le riformagioni del Consiglio degli Ottocento venivano tutte conservate, come era del resto logico attendersi, in questa sezione della

I registri pergamenei da noi inventariati si trovavano, comunque, depositati alla Camera degli Atti nella seconda metà del secolo XIV, quando il Bianchetti pose mano, come abbiamo visto, al primo vero riordinamento dell'Archivio Pubblico. Ce lo assicurano, infatti, le numerose annotazioni di mano di quest'ultimo ⁽¹⁰⁹⁾ che abbiamo riscontrato nelle nostre carte e di cui più volte abbiamo dato notizia nel corso del presente lavoro; annotazioni che ci offrono pure sicura conferma dell'interessamento con cui egli si occupò di questi documenti, corredandoli di dati e riferimenti ancor oggi per noi utilissimi nella compilazione dell'inventario.

Durante il secolo XV o nella prima metà del successivo, le due serie dovettero essere riunite in grossi volumi contrassegnati, generalmente, da lettere dell'alfabeto. Il Ghirardacci infatti cita, in più luoghi della sua nota opera ⁽¹¹⁰⁾, i volumi di provvigioni e riformazioni, ricordandone complessivamente sedici, di cui riporta le seguenti relative segnature archivistiche: ✕, A ✕, B, C, D, E, F, G, H, I, L, P, Q, R, V, Z. Tale ordinamento non dovette subire, in seguito, eccessivi mutamenti, se il Pasquali Alidosi ⁽¹¹¹⁾ parlando, in uno dei suoi scritti, della Camera degli Atti, si sofferma sui nostri volumi, dicendo testualmente: «un altr'ordine vi è di libri grossissimi in *capreta*, coperti d'asse, detti libri di provisioni, e sono circa 22, dove sono le provisioni, e decreti degli antiani e consoli, et scritture pubbliche, principiano con gli anni 1250 et continuano sino al 1336 circa». Si tratta certamente delle nostre due serie, per quanto il numero dei volumi indicati dall'Alidosi non corrisponda alla realtà: ma, molto probabilmente, quest'ultimo ha conglobato nel conteggio, per errore, anche i sei volumi delle provisioni *in capreto*, senz'avvedersi dell'epoca più tarda in cui erano state scritte.

Negli anni seguenti riformazioni e provvigioni non si sottrassero al generale disordine in cui, come abbiamo visto, cadde praticamente tutto il materiale dell'Archivio Pubblico, disordine a cui

Camera degli Atti, mentre i registri di riformazioni del Consiglio del Popolo e le provvigioni dei Consigli minori risultano, dall'esame degli inventari, indifferentemente collocate nell'uno o nell'altro *armarium*.

⁽¹⁰⁹⁾ Cfr., fra l'altro, le cc. 16, 21, 33, 67, 176' del I vol. delle riformazioni e la c. 78' del III vol. della stessa serie.

⁽¹¹⁰⁾ GHIRARDACCI, *Historia* cit., vol. II.

⁽¹¹¹⁾ PASQUALI ALIDOSI, *op. cit.*, pag. 20 e segg.

si cercò di porre rimedio con i riordinamenti della seconda metà del secolo XVIII. Nel marzo del 1763, infatti, il Senatore Bolognini, membro dell'Assunteria d'archivio, incaricò il notaio Giulio Cesare Mazzoni di ordinare gli atti appartenenti all'Ufficio delle Riformagioni, i quali erano allora in pieno disordine e mescolati, in parte, alle carte di altre serie ⁽¹¹²⁾. Il Mazzoni era a quel tempo uno dei notai coadiutori addetti all'Archivio Pubblico, e doveva, alcuni anni dopo, ottenere, come già abbiamo visto ⁽¹¹³⁾, la nomina a notaio soprastante, a seguito, appunto, dei meriti acquisiti con «l'abilità dimostrata nelle incombenze dell'Archivio e le operazioni da lui eseguite tanto negli indici che nei campioni di quel luogo» ⁽¹¹⁴⁾. Nel luglio seguente egli aveva già condotto a termine il lavoro di riordinamento delle carte, avendo pure provveduto alla loro sistemazione entro gli appositi scaffali e alla compilazione di un accurato indice o "compione" ⁽¹¹⁵⁾. Dell'indice del Mazzoni è certamente copia ⁽¹¹⁶⁾, scritta non molti anni appresso, quella pervenuta sino a noi e alla quale ci siamo più volte riferiti nel corso del nostro inventario. Passando, ora appunto, prima di procedere oltre, all'opportuno esame di tale indice, osserviamo come i volumi pergamenei delle riformagioni e provvigioni, ciascuno dei quali era contrassegnato da una segnatura archivistica, corrispondente di regola a quelle citate dal Ghirardacci, ammontassero a diciassette, dei quali riteniamo utile dare, qui di seguito, un elenco il più possibile circostanziato:

- | | |
|--------------|---------------------------|
| 1) Libro ✕ | dal 1311 al 1317, cc. 481 |
| 2) Libro A ✕ | dal 1248 al 1336, cc. 448 |
| 3) Libro A | dal 1330 al 1337, cc. 337 |
| 4) Libro B | dal 1252 al 1320, cc. 495 |

(112) A.S.B., Reggimento, *Atti dell'Assunteria d'Archivio*, anni 1749-1773, cc. 46'-47.

(113) Cfr. pagg. XXX, XXXI, di questa introduzione.

(114) A.S.B., Reggimento, *Vacchettoni del Senato*, anni 1768-1769, cc. 193'-194.

(115) V. la relazione, letta ai colleghi dell'Assunteria dallo stesso senatore Bolognini, in A.S.B., Reggimento, *Atti dell'Assunteria d'Archivio*, anni 1749-1773, cc. 48'-50.

(116) Che non si tratti dell'originale lo dimostrano, per la verità, due riferimenti del testo relativi a Ludovico Savioli che vi viene ricordato col titolo di senatore e conte, mentre, come è noto, egli conseguì tale carica solamente nel 1770. (Per i riferimenti sopra citati v. a cc. 52' e 76 dell'Indice del secolo XVIII; per la nomina a senatore ed altre notizie relative al Savioli cfr. MALAGOLA, *Prolusione* cit., pagg. 423 e segg.).

5) Libro C	dal 1321 al 1326, cc. 495
6) Libro D	dal 1254 al 1303, cc. 404
7) Libro E	dal 1303 al 1305, cc. 489
8) Libro F	dal 1290 al 1294, cc. 441
9) Libro G	dal 1305 al 1336, cc. 620
10) Libro H	dal 1222 al 1295, cc. 481
11) Libro I	dal 1284 al 1329, cc. 426
12) Libro L	dal 1294 al 1297, cc. 370
13) Libro P	dal 1327 al 1335, cc. 449
14) Libro Q	dal 1297 al 1300, cc. 357
15) Libro V	dal 1323 al 1335, cc. 478
16) Libro Misc. 1°	dal 1285 al 1336, cc. 229
17) Libro Misc. 2°	dal 1284 al 1338, cc. 416

A prima vista il legame cronologico tra i volumi ora elencati sembra del tutto inesistente. Tuttavia, ove si prescinda dalla segnatura archivistica (che probabilmente aveva servito, almeno all'origine, ad indicare la collocazione del volume in un determinato scaffale o armadio) e si provveda, invece, ad un nuovo elenco che tenga nella dovuta considerazione, non tanto i limiti cronologici esteriori dei vari volumi quanto, particolarmente, l'effettiva datazione della maggior parte dei documenti contenuti in ciascuno di essi, vediamo delinearsi un nuovo nesso che possiamo indubbiamente definire cronologico, anche se certamente inesatto ed incompleto. E, allo scopo appunto di meglio chiarire la nostra affermazione, riteniamo opportuno trascrivere qui di seguito l'elenco, così come l'abbiamo ricostruito sulla scorta dei criteri sopra ricordati citando fra parentesi, accanto alle date iniziali e terminali di ciascun volume, i limiti cronologici entro cui risultano datati la quasi totalità degli atti riportati.

- 1) Libro H dal 1222 al 1295 ⁽¹¹⁷⁾ (1287-1290)
- 2) Libro F dal 1290 al 1294
- 3) Libro L dal 1294 al 1297
- 4) Libro Q dal 1297 al 1300
- 5) Libro D dal 1254 al 1303 ⁽¹¹⁸⁾ (1300-1303)

(117) Questo libro contiene solo tre mesi del 1290, due del 1291, uno del 1295.

(118) Nel libro D solo 4 registri sono antecedenti al 1300 (appartengono agli anni 1298, 1292, 1299 e 1254).

- 6) Libro E dal 1303 al 1305
- 7) Libro G dal 1305 al 1336 ⁽¹¹⁹⁾ (1305-1310)
- 8) Libro H dal 1311 al 1317
- 9) Libro C dal 1321 al 1326
- 10) Libro P dal 1327 al 1335
- 11) Libro A dal 1330 al 1337 ⁽¹²⁰⁾ (1335-1337)

Quanto ai libri A H (1248-1336), B (1252-1320), I (1284-1329), possiamo considerarli miscellanei, come i due miscellanei 1° e 2° già ricordati; mentre il libro V si può forse ritenere un doppiione dei volumi C e P.

Nonostante le osservazioni ora fatte, tale ordinamento non può certo ritenersi perfetto; tanto più che la sistemazione interna di ciascun volume lascia molto a desiderare, e per la successione cronologica degli anni e, ancor più, per quella dei mesi, nell'ambito di ciascuna annata ⁽¹²¹⁾. Occorre però che, nel formulare le nostre critiche, ci ricordiamo di quanto abbiamo dianzi accennato e, cioè, come questo ordinamento corrisponda per la massima parte, salvo alcune lievi modifiche ⁽¹²²⁾, a quello cui si riferisce il Ghirardacci ⁽¹²³⁾ e risalente perciò, in pratica, al secolo XV e ai primi anni del XVI.

L'ordinamento settecentesco è quello stesso descritto dal Bonaini e dallo Scarabelli nelle loro relazioni già ricordate ⁽¹²⁴⁾ del 1860 e del 1874 e quello stesso che rimase anche in vigore nei primi anni successivi all'istituzione dell'Archivio di Stato ⁽¹²⁵⁾.

In seguito i funzionari di questo Istituto, intendendo dare al

⁽¹¹⁹⁾ Dopo il 1310 in questo libro compaiono solo un mese del 1314 e il semestre ottobre 1335-marzo 1336.

⁽¹²⁰⁾ Gli atti di questo volume sono, tutti, compresi fra il 1335 e il 1337, ad eccezione di un mese del 1330.

⁽¹²¹⁾ Il disordine cronologico interno può essere parzialmente giustificato dalla mescolanza, in ciascun volume, dei registri delle due serie di provvigioni e riformazioni che, come è noto, avevano ciascuno una diversa ampiezza cronologica originaria: svariatissima e imprecisabile per i primi; semestrale di regola per i secondi.

⁽¹²²⁾ Il Ghirardacci cita due libri (R e Z) che non si riscontrano nell'Indice del secolo XVIII; mentre quest'ultimo contiene un libro A di cui non fa cenno lo storico bolognese. Sedici quindi sono i volumi ricordati dal Ghirardacci, contro i diciassette (compresi i miscellanei) dell'Indice sopra citato.

⁽¹²³⁾ V. pag. XXXV di questa introduzione.

⁽¹²⁴⁾ SCARABELLI, *Relazione* cit., pagg. 41 e segg.; BONAINI, *Gli Archivi* cit., pagg. 10 e segg.

⁽¹²⁵⁾ Istituito, come è noto, nell'ottobre del 1874.

materiale una sistemazione più confacente ai criteri archivistici allora in vigore, disfecero i vecchi volumi e, dopo aver provveduto a separare le riformagioni dalle provvigioni, ordinarono i registri, seguendo un più preciso ordine cronologico, in due distinte serie, suddivise in quei grossi volumi che descriviamo analiticamente nel nostro inventario ⁽¹²⁶⁾.

9. Scarsi sono pure i registri cartacei di riformagioni e provvigioni da noi rintracciati negli Inventari più antichi; tuttavia le segnature archivistiche originarie, spesso marcate sulle copertine, ci fanno ritenere che il loro versamento alla Camera degli Atti sia avvenuto entro i termini normalmente stabiliti dagli Statuti. Le numerose annotazioni archivistiche di mano dei notai della seconda metà del secolo XIV, ci assicurano poi che, a quell'epoca, essi sicuramente si trovavano depositati all'Archivio Pubblico. E qui rimasero con certezza per oltre un secolo, tanto è vero, che dei registri in parola, troviamo larga menzione in un inventario sicuramente compilato nei primi anni del secolo XVI ⁽¹²⁷⁾.

Questo interessante mezzo di corredo ⁽¹²⁸⁾, comprende tre ampi volumi a forma di rubrica alfabetica recanti, rispettivamente, le segnature archivistiche X, A, B. In essi sono, complessivamente, elencati 4000 pezzi, tra cui abbiamo potuto rintracciarne 200 appartenenti alla nostra serie cartacea. Il resto del materiale è costituito, per il 75% da atti giudiziari e, per il 25%, da documenti di pertinenza, per la massima parte, degli uffici economici e finanziari. Il numero, relativamente esiguo, dei nostri registri, rispetto a quello complessivo ora ricordato, potrà utilmente spie-

⁽¹²⁶⁾ Per quanto numerose siano le pecche dell'attuale ordinamento, dobbiamo ritenere, nel complesso, meritoria l'opera compiuta dai nostri predecessori, permettendo infatti essa una rapida e agevole consultazione dei documenti da parte degli studiosi e dei frequentatori della sala di studio.

⁽¹²⁷⁾ Il pezzo più recente, registrato in questo inventario, reca infatti la data dell'anno 1499. D'altra parte tale datazione risulta ampiamente confermata dalle caratteristiche paleografiche della scrittura, che appaiono conformi, appunto, a quelle dei primi decenni del secolo XVI.

⁽¹²⁸⁾ Anche questo inventario è, sicuramente, parziale, cioè non comprensivo di tutto il materiale archivistico giacente nell'Archivio Pubblico: infatti non sono in esso registrati, ad esempio, 41 pezzi della serie cartacea, descritti nel nostro Inventario. Inoltre non vi abbiamo trovato traccia delle più note serie pergamenacee bolognesi, quali gli Statuti, le Riformagioni e Provvigioni e i libri dei Memoriali.

garci alcune delle vicissitudini trascorse, come vedremo, dalle nostre carte.

Nell'inventario in parola i pezzi sono sistemati secondo un ordine alfabetico, le cui voci sono, di regola, costituite dai nomi di battesimo dei Podestà e dei Capitani che si sono succeduti in Bologna dal 1266 alla fine del secolo XVI. Tali criteri incontrano tuttavia spesso numerose eccezioni, e così vediamo molti registri rubricati secondo la materia da essi trattata, oppure con riferimento all'onomastica dei Signori della città, dei notai o, alla fine, secondo le denominazioni degli uffici o degli istituti che li hanno redatti.

La distribuzione dei nostri registri cartacei, nelle varie rubriche, è approssimativamente la seguente: a) anziani e consoli: 80 pezzi; b) nomi di battesimo di capitani: 30 pezzi; c) nomi di battesimo di podestà: 20 pezzi; d) nomi di battesimo o qualifica dei Signori di Bologna: 50 pezzi; e) qualifiche di uffici vari e nomi di battesimo di ufficiali diversi: 12 pezzi.

Nella rubrica "anziani e consoli", come in quelle intestate ai Signori di Bologna, sono elencati esclusivamente registri di provvigioni e riformagioni, i quali sono contrassegnati da una numerazione propria, progressiva ed autonoma ⁽¹²⁹⁾. Nelle altre rubriche, invece, i nostri registri sono mescolati ai moltissimi altri, appartenenti ad uffici diversi ⁽¹³⁰⁾. Anche in esse i pezzi sono numerati quasi sempre progressivamente, ma non in maniera autonoma ⁽¹³¹⁾.

Nella seconda metà del secolo XVI i registri cartacei di riformagioni e provvigioni erano ancora alla Camera degli Atti. Infatti il Ghirardacci, assiduo frequentatore di questo Archivio, cita pure

(129) Così, ad es. i registri elencati sotto la voce «*Thadeus de Pepolis*» hanno una numerazione che va dall'1 al 47, quelli della rubrica «anziani e consoli» sono numerati dall'1 all'84, ecc.

(130) Per questo la numerazione dei nostri pezzi, corrispondente all'inventario in parola, non è sempre regolare e presenta salti notevoli. Tale numerazione, tuttora leggibile sulle copertine dei registri, è stata contrassegnata, sul testo del nostro Inventario, con la dicitura «vecchio registro», a noi ispirata dalla segnatura archivistica adottata dal Gualandi (cfr. nota 137).

(131) Ad esempio, sotto la voce «*Guelphus de Pulliensibus*», i registri elencati sono contrassegnati dai numeri 246-264. Si tratta, evidentemente, di parte di una numerazione più ampia, della quale peraltro non è il caso di studiare qui i criteri informativi; tanto più che di tale problema si occuperà il collega dott. W. Montorsi, che ha curato ed ormai approntato per la stampa l'Inventario delle carte guidiziarie bolognesi dei secoli XIII e XIV.

essi nella sua storia di Bologna, per quanto, con i suoi scarsi riferimenti, dimostri di averli consultati assai di rado.

La maggior parte vi si trovava pure nel 1874, come risulta dalla Relazione dello Scarabelli ⁽¹³²⁾, il quale c'informa di avere rinvenuto « nella lunetta quinta della sala superiore, quasi nascosti, nientemeno che 124 libri di riformazioni degli anziani ».

Quanto agli altri registri appartenenti a questa serie, non è improbabile che essi siano stati trasferiti ad altra sede nei primi anni del secolo XIX. Sappiamo, infatti, che il governo di allora ⁽¹³³⁾, allo scopo di procurarsi spazio sufficiente per i registri notarili che intendeva accogliere nell'Archivio Pubblico, ordinò che molte delle carte antiche ivi conservate fossero trasportate in un palazzo di via Altabella, di proprietà della Banca del Monte, divenuto la sede, sino dal 1761, dell'Archivio Criminale ⁽¹³⁴⁾. Facevano parte del materiale archivistico allora trasferito, come sappiamo con sicurezza ⁽¹³⁵⁾, gli atti giudiziari antichi (cioè anteriori al 1476) e quelli economico-finanziari: poichè le nostre riformazioni e provvigioni erano, per il loro aspetto esteriore del tutto simili a questi registri, e in alcuni casi ⁽¹³⁶⁾ ad essi mescolate, non appare errata l'ipotesi che una parte di esse sia stata pure trasferita, in quell'occasione, alla nuova sede.

Una conferma a questa ipotesi ci è offerta dalle annotazioni scritte, sulle copertine di alcuni dei nostri registri ⁽¹³⁷⁾, da Michelangiolo Gualandi ⁽¹³⁸⁾ che, nella seconda metà del secolo XIX

⁽¹³²⁾ SCARABELLI, *op. cit.*, pag. 46.

⁽¹³³⁾ SCARABELLI, *op. cit.*, pag. 6.

⁽¹³⁴⁾ In quell'anno erano stati ivi riuniti tutti gli atti giudiziari penali, dal 1476 in poi (cfr. SCARABELLI, *op. cit.*, pag. 5).

⁽¹³⁵⁾ SCARABELLI, *op. cit.*, pagg. 6, 148, 149.

⁽¹³⁶⁾ Si tratta, come abbiamo visto, soprattutto degli atti elencati nelle rubriche relative ai Podestà ed ai Capitani del Popolo.

⁽¹³⁷⁾ Ci riferiamo ai registri n. 8 e 38 della prima parte di questa serie. Le annotazioni, in tutto simili a quelle che il Gualandi appose alle carte giudiziarie nel corso del suo riordinamento, portano oltre all'indicazione del contenuto e a quella della data, le dizioni « vecchio registro n. ... » e « nuovo registro n. ... ». Esse corrispondono, rispettivamente, l'una all'Inventario del '500, e l'altra al nuovo elenco compilato dal riordinatore.

⁽¹³⁸⁾ Per l'attività di studioso del Gualandi, cfr.: G. CARDUCCI, *Delle cose operate dalla R. Deputazione di Storia Patria per le Province di Romagna, dal 1860 al 1873*, in « Il primo cinquantenario della R. Dep. di Storia Patria per le Provv. di Romagna, Bologna 1910, pagg. 52, 63-65; C. MALAGOLA, *Delle cose operate... dal 1875 al 1893*, in « Atti e Memorie della R. Deputazione di Storia Patria per le Province di Romagna », III serie, vol. XI, Bologna 1894, pagg. 413, 423.

diede un nuovo ordinamento alle carte giudiziarie più antiche ⁽¹³⁹⁾, come egli stesso ci narra nei suoi "Estratti dal Grande Archivio Civile e Criminale" ⁽¹⁴⁰⁾. Lo scarso numero di tali annotazioni ci induce poi a ritenere che il nostro erudito, riconosciuta quasi subito la presenza, tra le carte che stava riordinando, di registri diversi dai giudiziari, sia stato indotto a separarli dagli altri, tralasciando, naturalmente, di apporvi di proprio pugno la sua caratteristica segnatura.

Tutti i nostri registri furono riuniti in seguito, al termine delle loro vicende ⁽¹⁴¹⁾ all'Archivio di Stato, dove gli archivisti del secolo XIX diedero loro quell'ordinamento di cui parleremo e che è stato descritto, praticamente senza modifiche di rilievo, nel nostro inventario.

10. Per quanto non ci siano pervenuti inventari della seconda metà del secolo XIV, i numerosi verbali di consegna apposti in calce ai registri, ci assicurano del regolare deposito delle Provvisioni *in capreto* alla Camera degli Atti.

Anch'esse, come le carte pergamenee delle due prime serie furono, probabilmente nel corso del secolo XV o nei primi decenni del successivo, riunite in libri, rilegati poi in grossi volumi entro solide copertine in assi. Il Ghirardacci infatti, oltre a citarne incidentalmente, nella sua *Historia*, alcuni volumi ⁽¹⁴²⁾, trattando poi in particolare dell'ordinamento dell'Archivio Pubblico, ricorda i « libri delle provvisioni sotto le lettere particolari A B C D E F G

⁽¹³⁹⁾ Erano allora, queste ultime, conservate presso il palazzo Degli Esposti di via S. Mamolo, dove si era trasferita nel 1840 la sede dell'Archivio Giudiziario (cfr. BONAINI, *op. cit.*, pag. 20, SCARABELLI, *op. cit.*, pag. 6). Il Gualandi fu un assiduo frequentatore di tale ufficio per i suoi studi di storia bolognese.

⁽¹⁴⁰⁾ Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, Bologna, *Manoscritti*, B. 2386 pag. 1 e B. 2389 pag. 54. Confronta pure, a tale proposito, Scarabelli, *op. cit.*, pagg. 150, 151, 158.

⁽¹⁴¹⁾ È interessante, a questo punto, notare come, da un raffronto da noi compiuto fra tutti gli inventari in nostro possesso, il numero complessivo dei registri cartacei sicuramente smarriti, ammonti alla cifra di sessantatre, con una percentuale di perdite, in confronto con i duecento rimastici, del 30% circa. Le perdite aumentano però sensibilmente, in percentuale, se vogliamo considerare alcuni periodi che ci sembrano, per questo aspetto, particolarmente caratteristici. Anteriormente al 1318 abbiamo infatti 26 registri smarriti, contro altrettanti pervenuti; mentre per il periodo relativo al regime del Popolo e delle Arti, le perdite ammontano a 24 pezzi, contro 50 tuttora conservati.

⁽¹⁴²⁾ GHIRARDACCI, *Historia cit.*, pagg. 371, 376, 451, 463, 467, 484, 485.

H » ⁽¹⁴³⁾ le quali lettere sono appunto quelle che tuttora si rinven-
gono marcate nei sei volumi della nostra serie ⁽¹⁴⁴⁾.

Nessuna modifica sostanziale subì infatti l'ordinamento di queste carte nei secoli successivi: così sistemate le trovarono il Pasquali Alidosi nei primi decenni del secolo XVII e lo Scarabelli e il Bonaini nel secolo XIX. Il primo di essi infatti, nel lavoro già citato ⁽¹⁴⁵⁾ accenna, come abbiamo visto, a « ventidue libri grossissimi di capreta, coperti di asse, detti libri di provisioni », tra cui sono certamente compresi i nostri volumi, ammontando come sappiamo, a solo sedici pezzi i libri pergamenei delle due serie precedenti ⁽¹⁴⁶⁾.

Quanto poi agli altri due autori, mentre lo Scarabelli accenna molto brevemente a sei volumi marcati con le lettere da A a GH ⁽¹⁴⁷⁾, il Bonaini invece, ce ne riporta un elenco sommario ⁽¹⁴⁸⁾ che ci conferma come la loro consistenza ed il loro ordinamento corrispondessero all'incirca a quello ancor oggi esistente e da noi descritto nel nostro Inventario. Gli archivisti di Stato, infatti, che alla fine del secolo scorso, si occuparono anche della nostra serie, non ebbero, si può dire, salvo qualche lieve rimaneggiamento, quasi altra incombenza, se non quella di sostituire le varie lettere alfabetiche, che contrassegnavano i volumi, coi numeri ordinali attuali, disponendoli in regolare ordine cronologico ⁽¹⁴⁹⁾.

11. Secondo l'attuale ordinamento dell'Archivio di Stato ⁽¹⁵⁰⁾, le nostre serie sono distribuite in tre distinte classi della così

⁽¹⁴³⁾ GHIRARDACCI, *op. cit.*, pag. 567.

⁽¹⁴⁴⁾ I libri E, F, G, H, erano con ogni probabilità già sin d'allora riuniti in due soli volumi.

⁽¹⁴⁵⁾ PASQUALI ALIDOSI, *op. cit.*, pag. 20.

⁽¹⁴⁶⁾ L'Alidosi mette, per la verità, come limite cronologico finale, ai volumi citati, l'anno 1336, ma riteniamo che ciò sia dovuto ad un errore del nostro autore.

⁽¹⁴⁷⁾ SCARABELLI, *Relazione cit.*, pagg. 45-46.

⁽¹⁴⁸⁾ BONAINI, *Gli Archivi cit.*, pag. 11: *Liber A provisionum in capreto*, cc. 247, anni 1381-1385; *Liber B* cc. 305, anni 1385-1388; *Liber C* cc. 390, anni 1376-1381; *Liber D* cc. 244, anni 1384-1394; *Liber EF* cc. 144, anni 1395-1397; *Liber GH*, anni 1397-1400, cc. 109 (G) + 97 (H).

⁽¹⁴⁹⁾ Vol. I: 1376-1380 (= *liber C*); vol. II: 1381-1385 (= *liber A*); vol. III: 1386-1390 (= *liber B*); vol. IV: 1391-1395 (= *liber D*); vol. V: 1396-1397 (= *liber EF*); vol. VII: 1398-1400 (= *liber GH*).

⁽¹⁵⁰⁾ Cfr. a tale proposito C. MALAGOLA, *L'Archivio di Stato di Bologna, dalla sua costituzione a tutto il 1882*, Modena 1883, e particolarmente *L'Inventario dell'Archivio del Comune*, mss., compilato ad uso interno dagli archivi bolognesi dell'ultimo cinquantennio.

detta Sezione di Governo dell'Archivio del Comune. Infatti, nell'ordinamento escogitato dall'archivista Formioni, che alla fine del secolo scorso e al principio del presente rimaneggiò più o meno felicemente tutto questo materiale, Riformagioni e Provvigioni pergamenee furono attribuite alla classe V, mentre le Provvigioni *in capreto* furono tutte sistemate nella VII (Signorie Ecclesiastica, Viscontea e Bentivolesca), e le Riformagioni e Provvigioni cartacee, articolate in tre serie distinte, furono suddivise fra la classe VI (Signoria Pepoli) e le due V e VII sopra ricordate.

Poiché tale ordinamento appare oggi senza dubbio arbitrario, essendo fondato sopra criteri archivistici ormai superati, nel nostro lavoro non ne abbiamo tenuto alcun conto, limitandoci semplicemente a distinguere tra loro le varie serie, le quali, pur nella complessiva omogeneità dell'insieme, presentano ciascuna particolari caratteristiche. Questa nuova sistemazione è stata però eseguita solamente sulla carta, senza che si sia dato corso ad alcun effettivo spostamento di materiale, non essendoci sembrato opportuno sconvolgere un ordinamento, notissimo agli studiosi e ai frequentatori dell'Archivio ed ormai consolidato dal lungo uso. Solo per le tre serie cartacee ci siamo permessi, creandone una nuova, complessiva di tutte, di collocarle materialmente una accanto alle altre, conservando, però, la numerazione di cui, ciascuna, era già dotata, e dividendole in tre parti, corrispondenti esattamente alle tre partizioni autonome precedenti.

Abbiamo già visto, trattando in precedenza delle vicende dei nostri documenti, come i venti grossi volumi delle riformagioni del Consiglio del Popolo e delle provvigioni dei Consigli minori, nonché i sei delle provvigioni *in capreto* siano fattizi, ossia opera di archivisti assai tardi rispetto all'epoca di deliberazione e redazione dei provvedimenti di cui si tratta. Uno degli scopi che, pertanto, ci siamo proposti nella compilazione del nostro inventario, è stato quello appunto di individuare i singoli pezzi originari delle serie surriferite, e ciò al fine di dare per questi ultimi, come per le unità della serie cartacea, una descrizione, per quanto possibile, sufficientemente esatta e completa. Tale compito, a causa delle molteplici traversie a cui furono sottoposte le nostre carte, nonché per colpa dei criteri spesso assai personali che hanno guidato gli archivisti del secolo scorso nella loro, pur pregevole opera di riordinamento, non è riuscito certo agevole e non possiamo escludere che nonostante il nostro meditato scrupolo, non

sempre l'intento sia stato raggiunto.

Fortunatamente il lavoro è stato facilitato dalle nostre stesse carte che ci hanno, per quanto saltuariamente, offerto alcuni utilissimi mezzi di individuazione, quali principalmente, le intestazioni e sottoscrizioni notarili di ciascun registro; le segnature archivistiche originarie; le *summe cartarum* e le altre annotazioni via via appostevi dagli archivisti ⁽¹⁵¹⁾. Ha pure inoltre giovato al nostro scopo la ben nota disposizione statutaria che, fissando a sei mesi la durata della carica per il capitano ed i suoi notai, implicava normalmente la redazione in registri semestrali dei documenti da noi esaminati.

La descrizione, tanto dei pezzi così individuati, quanto di quelli, come i registri cartacei, che ci sono invece pervenuti nella loro forma originaria, è analitica, e pertanto corredata oltre che di quelli ora ricordati, da altri elementi che ci sono sembrati utili per l'identificazione precisa e per la testimonianza delle vicissitudini storiche di ciascuno dei pezzi descritti, cioè: i dati cronologici iniziali e terminali dei singoli registri; il numero delle loro carte, nonché delle diverse cartulazioni appostevi dagli archivisti nel corso dei secoli; l'indicazione del volume di provenienza per ciascun registro permagenaceo e, infine (ciò vale, esclusivamente, come è ovvio, per la serie cartacea) la descrizione delle copertine tuttora conservate.

Questa minuta elencazione di dati, che potrebbe forse, a prima vista, apparire sovrabbondante, se non addirittura superflua, ha lo scopo di fornire ai ricercatori un complesso di elementi di molteplice utilità, che crediamo potrà essere apprezzata dagli studiosi più accorti e più esigenti: non ultimo fra essi, certamente, quello di permettere il controllo e il raffronto (altrimenti impossibile) delle citazioni fatte dai vecchi storiografi bolognesi, a cominciare dal Ghirardacci, dal Pasquali Alidosi e dal Savioli, del materiale da essi consultato presso l'Archivio Pubblico.

Il lavoro è stato corretrato da un indice dei nomi e dei luoghi, redatto con lo scopo di facilitare il più possibile la consultazione

⁽¹⁵¹⁾ Ricordiamo, fra queste annotazioni, quelle importantissime che vi scrisse il Bianchetti nel corso del suo riordinamento della Camera degli Atti, dalle quali abbiamo informazioni precise dello stato di ciascun registro alla fine del secolo XIV.

e l'uso del volume, scopo al quale non abbiamo temuto di sacrificare coscientemente, all'occasione, qualcuno dei precetti generici della moderna "indicistica".

La pubblicazione del presente inventario conclude una impegnata fatica protrattasi per lunghi anni: se esso, come vivamente ci auguriamo, potrà servire a facilitare e ad indirizzare le ricerche degli studiosi del materiale forse più importante, fra tutto quello conservato nell'Archivio bolognese, saremo lieti di averla durata.

BRUNO NEPPI

Bologna, 30 giugno 1961.

INVENTARIO

A CURA DI
BRUNO NEPPI

RIFORMAGIONI
del
CONSIGLIO DEL POPOLO

1273 - 1337

Per chiedere la restituzione dei posti
di cavaliere I/10.

VOLUME I

cc. 1-7. Fascicolo di copie di riformagioni di vari Consigli, dal 23 ottobre 1273 al 28 ottobre 1287, sotto le podesterie di Guidestus de Ponte Carario, Nicholucius d. Balugani, Aldegherius de Senaça e le capitanerie di Malatesta, Garsindoni de Luvixinis, Bertholomeus de Madiis.

474/28-
482/86

c. 1: Reperitur in libro reformationum comunis Bon. factarum tempore... d. Guidesti de Ponte Carario pot. Bon. in ultimis sex mensibus sui regiminis infrascripta inter alia in hunc modum, sub anno Domini millesimo ducentesimo septuagesimo tercio, indictione prima, die lune nono exeunte octubri.

c. 5': Reperitur in libro reformationum comunis Bon. factarum tempore d. Nicholucii d. Balugani pot. Bon. infrascripta inter alia in hunc modum, sub anno . . . M.CC.LXXV indictione tercia, die dominicho quinto decimo, intrante decembri.

c. 6': Exemplum cuiusdam reformationis sic incipienti: millesimo ducentesimo septuagesimo sexto, inditione quarta, die duodecimo exeunte decembri, conscillium sexcentorum ançianorum et consullum et masse pop. Bon. et sex sapientum pro qualibet societate artium et armorum pop. fecit d. Aldegherius de Senaça pot. Bon., de consensu . . . d. Garsindonii de Luvixinis cap. pop. Bon. . . congregari . . .

c. 7: Millesimo ducentesimo octuagesimo septimo, indictione quinta decima, die vicesimo octavo mensis octubris. Consillium pop. et masse pop. civit. Bon. fecit . . . d. Bertholomeus de Madiis, . . . cap. pop. civit. Bon., . . . congregari . . .

Dal libro *H* delle Riformagioni. Le riformagioni sono esemplate dai notai Iohannes Bendidei de Butrio e Ansaldinus Alberti Ansaldini e sono tratte dagli atti di Uguitio de Bambagliolis, notaio *ad reformationes* ... *scribendas*, e di Michael q. Thomaxii, notaio degli anziani e consoli.

Cartulazione sec. XV: 478-484 (= 1-7). Cartulazione sec. XVI: 484 (= 7). Cartulazione sec. XVIII: 474-480 (= 1-7). Nel margine superiore sinistro della c. 7', annotazione *xvi g*, dalla quale potrebbe desumersi che il fascicolo abbia fatto parte di un volume non pervenutoci.

c. 8. Riformazione del Consiglio del Popolo, del 10 giugno 1278 ⁽¹⁾, sotto la capitaneria di Stuldus q.d. Berlengherii Iacoppi de Russis.

69 Pergamena scritta da Iacobinus q. d. Ugolini de Medicina, notaio degli anziani e consoli.

La segnatura archivistica (n. 49) ed il breve regesto del secolo XVIII, entrambi a tergo, sembrano indicare l'appartenenza originaria del documento ad una particolare serie, che, tuttavia, non è stato possibile individuare.

50 c. 8bis. Riformazione del Consiglio dei Seicento e del Popolo, del 9 ottobre 1278, sotto la podesteria di Rolandinus de Cannonossa.

Pergamena scritta da Uguicio de Bambagliolis notaio *ad reformationes*. La segnatura archivistica (n. 50) ed il breve regesto del secolo XVIII, entrambi a tergo, sembrano indicare l'appartenenza del documento alla serie di cui sopra.

52 c. 9. Riformazione del Consiglio del Popolo e della Massa, del 13 giugno 1278, sotto la capitaneria di Stuldus q.d. Bellengherii Iacoppi de Russis.

Pergamena scritta da Iacobinus de Medicina, notaio degli anziani e consoli.

La segnatura archivistica (n. 48) ed il breve regesto del sec. XVIII, entrambi a tergo, sembrano indicare l'appartenenza originaria del documento alla medesima serie del precedente.

c. 10. Riformazione del Consiglio del Popolo e della Massa, del 20 giugno 1278, sotto la capitaneria di Stuldus q.d. Bellengherii Iacoppi de Russis.

56 Pergamena scritta da Iacobus q. d. Ugolini de Medicina, notaio degli anziani e consoli.

Anche per questo documento la segnatura archivistica (n. 61) ed il breve regesto del sec. XVIII, entrambi a tergo, sembrano indicarne l'appartenenza alla serie dei precedenti.

⁽¹⁾ Il documento ha: *millesimo ducentesimo septuagesimo septimo, indictione sexta*, ma la non corrispondenza con l'indizione e la connessione di argomento con i documenti successivi, rendono sicura la correzione della data.

c. 11. Riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, del 10 ottobre 1287, sotto la capitaneria di Andreas de Marano. 4 78

Pergamena scritta da Blaxius de Martinellis, notaio degli anziani e consoli.

A tergo segnatura archivistica (n. 57) e breve regesto del sec. XVIII, come nei documenti precedenti. 57

c. 12. Riformagione del Consiglio dei Seicento e del Popolo e della Massa, del 23 ottobre 1278, sotto la podesteria di Rolandinus de Canoxa.

Pergamena scritta da Uguittio de Bambaglonis, notaio *ad reformationes consiliorum*. 51

Per la segnatura archivistica (n. 51) ed il breve regesto del sec. XVIII, entrambi a tergo, si richiamano le osservazioni dei documenti precedenti.

c. 13. Riformagione del Consiglio del Popolo e della Massa, del 6 gennaio 1279, sotto la capitaneria di Armannus de Saxoferrato.

Pergamena scritta da Gerardus Venture Dalymani notaio degli anziani e consoli.

A tergo segnatura archivistica (n. 38) e breve regesto del sec. XVIII, per il cui significato si rinvia ai documenti che precedono.

cc. 14-15. Riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, del 22 maggio 1284, sotto la capitaneria di Gerardinus de Buschitis. 110-114

Reperitur in quodam libro cartarum bambucinis, facto in millesimo ducentesimo octuagesimo quarto, inditione duodecima, tempore d. Gerardini de Buschitis, olim cap. pop. Bon., in quo continentur preposiciones, reformationes consiliorum comunis et pop. Bon., qui liber positus est in domo fratrum Heremitanorum ordinis Sancti Iacobi, strate Sancti Donati, penes ipsos fratres et in ipsorum custodia, et scripto manu Agustini de Bondellio, tunc not. dicti d. cap., infrascripta posta et reformatio inter allia in hunc modum. Die lune vigesimo secundo, intrante madio.

Ego Iohannes q. Petri de Bagno imp. aut. not., predicta omnia singula suprascripta, ut in dicto libro inveni, fideliter exemplavi et scripsi ... (c. 14).

Da Libro I delle Riformagioni. Copia della metà del secolo XIV.

Cartulazione sec. XVII: 413-414 (= 14-15). Le cc. 15-15' sono bianche.

c. 16. Frammento di registro di riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa.

Manca l'indicazione della provenienza.

Ultima carta di un registro originale di riformagioni, non databile, di Iacobinus Iohannis de Gallixano, notaio *ad reformationes consillii*.

Cartulazione sec. XIII: 231 (= 16). Nel margine superiore, di mano di Enrico Frati, segnatura archivistica n. 4; in calce annotazione di mano di Giacomo Bianchetti, sovrastante alla Camera degli Atti, dal 1381 al 1405 ⁽¹⁾.

A tergo: *Constitutiones et ordinamenta facta contra clericos et ecclesiasticas personas ... per ... d. Octavianum, bononiensem episcopum*, in data 5 e 14 dicembre 1286. Copia del notaio Petrus Uguicionis de Bambagliolis, tratta dagli atti di Dominicus Mascheronis e Iohanninus Iacobini Papaçonis de Sancto Georgio, notai del Vescovo Ottaviano.

cc. 17-20. Frammento di registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo, dal 24 novembre al 14 dicembre 1284, sotto la capitaneria di Coradus de Montemagno.

S.T. Ego Bonafides de Tuschis, nunc not. antianorum et consulum, ut supra publice exemplavi et scripsi, subscripsi ... (c. 20).

Manca l'intestazione.

c. 20': altra copia dei provvedimenti di cui a c. 16', di mano dello stesso notaio Petrus Uguicionis de Bambagliolis.

Manca l'indicazione della provenienza. Copia coeva.

Cartulazione sec. XIII: 14 (= 17-20). Cartulazione sec. XVII: 156-159 (= 17-20).

cc. 21-24. Riformagioni del Consiglio del Popolo, dal 21 maggio al 6 giugno 1287, sotto la capitaneria di Iacobus de Rivola.

S.T. Ego Suçus Rovisii, imp. aut. not. et nunc not. ançianorum et consulum pop., predictis interfui et scripsi (c. 24).

Manca l'intestazione.

Dal Libro H delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XV: 99-102 (= 21-24). Cartulazione sec. XVIII: 99-102 (= 21-24).

A c. 21 annotazione del Bianchetti. La c. 24' porta la segnatura originaria K.

L'ultima riformazione, del 6 giugno, è stata aggiunta, di mano del notaio Iacobus Bonaventura de Cospis, per ordine del capitano del popolo, il 22 maggio 1288.

cc. 25-32. Ordinamenti in *domo fabrorum* degli Anziani e Consoli, dei Ministrali delle società dei Cordovanieri e delle Stelle e di vari sapienti, dal 5 settembre all'8 ottobre 1287, sotto la capitaneria di Iacobus de Rivola.

⁽¹⁾ v. G. CENCETTI, *Camera actorum Communis Bononiae*, in «Archivi», serie 2, vol. 2°, Roma, 1935, pagg. 97-98. Cfr. pure Introduzione.

In Christi nomine amen. Ad honorem et reverentiam omnipotentis Dei ... Ec sunt ordinamenta et provisiones, facte et facta sub anno Domini millesimo ducentesimo octuagesimo septimo, indictione quintadecima, per ... ançianos et consules et ministrales societatum cordoaneriorum et stellarum, qui et que presunt ante alias societates ad conservationem ordinamentorum sacrorum et sacratissimorum, de mense setembris presenti, et procuratores cambii et merchadandie civit. Bon. et sapientes ipsarum et quatuor sapientes pro qualibet societate artium et armorum cambii et merchadandie, ex auctoritate licentia et arbitrio eis concessa et concesso per consilium et massam pop. Bon., tempore d. Iacobi de Rivola cap. pop. Bon., scriptus manu d. Martini de Canitulo, not. ancianorum et consulum pop. Bon.; que quidem ordinamenta et provisiones ordinata ... fuerunt ... a die sexto intrante setembre in antea usque ad diem octavum mensis octobris (c. 25').

Ego Gerardus Dentamis, ... predictorum sapientum ac societatis mercnatorum not., predictis omnibus et singulis interfui et, ut supra legitur et in eis omnibus continentur, scripsi et autenticavi (c. 32).

c. 32': 1) *Petitio* del Podestà Bonaccursius de Donatis al capitano del popolo ed agli anziani e consoli, in data 12 agosto 1288, di mano di Henrigiptus de Guerçiis, notaio degli anziani e consoli.

2) *Consilium* dei giurisperiti Pax de Pace e Passipoverus d. Castalani Baioli, del 25 agosto 1288, di mano dello stesso notaio Henrigiptus.

3) *Protestationes et denuntiationes* esposte dal capitano del popolo agli ambasciatori di Bergamo ed ai procuratori del bergamasco d. Lanfrancus de Adhelasiis, del 25 giugno e 1° settembre 1288, di mano di Gregorius de Gazeris, notaio del capitano.

Dal libro *H* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XV: 103-110 (= 25-32). Cartulazione sec. XVIII: 103-110 (= 25-32). La carta 25 porta la segnatura archivistica originaria *B B.* A c. 32' annotazioni del Bianchetti.

cc. 33-36. Trattato di alleanza stipulato fra il Comune di Bologna, da una parte, ed il Marchese Obizzo d'Este e il Comune di Ferrara dall'altra, ed atti connessi, dal 15 al 24 ottobre 1287, sotto la capitaneria di Bertholinus de Madiis.

S.T. Ego Iacobus de Bagno, not., hiis omnibus interfui et rogatus publice scripssi et subpscripsi (c. 36).

Manca l'intestazione.

Dal Libro *H* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XV: 39-42 (= 33-36). Cartulazione sec. XVIII: 39-42 (= 33-36). A c. 33' segnatura archivistica originaria *N.* A c. 33 annotazioni del Bianchetti.

cc. 37-76. Registro di riformagioni del Consiglio del Popolo, dal 18 giugno 1273 al 31 agosto 1288, raccolte ed ordinate dagli *statutarii* eletti *super compilandis declarandis abbreviandis et corrigendis*

dis statutis et reformationibus, durante gli anni 1287 e 1288, sotto le capitanerie di Iacobus Rivola, Bertholinus Madii, Bressanus de Salis ⁽¹⁾.

In Christi nomine amen. Hec sunt statuta et ordinamenta facta per dd. Bonagratiam Armanni, Iulianum Cambii iurisperitos, Petricolum de Medicina, Nauclerium d. Iohanini de Pavanensibus, Albertinum de Flesso et Boniohannem d. Çivinini de Çovençonibus, Riccobonum de Plastellis, Iacobum de Lastignano, Laurentium d. Alberti Scarii et Guidonem Bontalenti, nott. ellectos per comune et pop. Bon. super compilandis, declarandis, abreviandis et corrigendis statutis, ordinamentis et reformationibus comuni et pop. Bon. sparsis in variis pluribus et diversis voluminibus librorum comunis Bon.; que statuta, ordinamenta seu reformationes invenerunt facta fore de infrascriptis beneficiis, privilegiis et cytadanciis et aliis provisionibus, concessiis infrascriptis personis, prout sequens scriptura declarat; que statuerunt predicti statutarii debere observari per d. pot., cap. et eorum familiam, ançianos et consules et ceteros officiales comunis et pop. Bon (c. 37').

In Christi nomine amen. Hec sunt statuta et ordinamenta, facta per dd. Bonagratiam Armanni, Iulianum d. Cambii, iurisperitos, Petricolum de Medicina ... et Guidonem Bontalenti, notarios, statutarios ...; que statuta, ordinamenta seu reformationes invenerunt facta fore de pactis compromissis, concordiiis, contractibus, obligationibus et testamentis, factis inter singulares personas et per alias personas, prout inferius declaratur (c. 53').

S.T. Ego Guido Bontalenti, imp. aut. not. et de dictorum statutariorum nott. numero, predicta omnia et singula manu propria scripsi et publicavi (c. 73').

cc. 47-48': frammento di registro inserito in epoca moderna contenente concessioni di rappresaglie e condanne varie di epoche diverse. Sembra trattarsi anche qui di provvedimenti riveduti e convalidati dagli statutari. Mancano la datazione, la sottoscrizione notarile e la cartulazione antica.

c. 49: riformazioni del consiglio del popolo e della massa, del 23 aprile 1287 e del 21 luglio 1288, *per quas fuit atributa potestas statutariis qui compilaverunt statuta nova comunis et pop. Bon.* Copia di mano del notaio Guido Bontalenti.

cc. 74-76: aggiunte varie al registro, di mano di diversi notai.

Dal Libro *H* delle Riformazioni.

Cartulazione sec. XIII: 8 (= 44); 14-15 (= 53-54). Cartulazione sec. XV: 2-9 (= 37-44); 13-14 (= 45-46); 10-12 (= 50-52); 15-36 (= 53-74); 38 (= 75); 37 (= 76). Cartulazione sec. XVIII: 2-9 (= 37-44); 13-14 (= 45-46); 10-12 (= 50-52); 15-36 (= 53-74); 38 (= 75); 37 (= 76). La c. 47 porta la segnatura archivistica *n. 24*. La c. 49 è marcata *H*. Le cc. 46 e 46' sono bianche. Come risulta dal confronto delle cartulazioni, sono stati commessi numerosi errori di impaginatura.

⁽¹⁾ Iacobus, Bertholinus e Bressanus, entrano rispettivamente in carica nell'aprile 1287, ottobre 1287 e aprile 1288.

cc. 77-208. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 5 ottobre 1288 al 30 marzo 1289, sotto la capitania di Bindus Baschiere de la Tosa.

In nomine Domini amen. Anno eiusdem millesimo ducentesimo ottuagesimo ottavo, indictione prima, tempore capitaneatus nobilis viri d. Bindi Baschiere de la Tosa, hon. cap. pop. civit. Bon. Hic est liber continens petitiones, propositiones et reformationes consiliorum pop. Bon. porrectas, propositas et factas tempore dicti capitaneatus, scriptas, extractas et axemplatas de libris reformationum consiliorum pop. Bon., scriptis per nott. dd. ancianorum et consulum dicti pop., per me Benvenutum Oliverii de Sexto not. dicti d. cap. ad hoc officium specialiter deputatum anno et indictione predictis, mensibus, diebus, et forma inferius adnotatis ... (c. 77).

Manca la sottoscrizione notarile.

Dai Libri delle Riformagioni: *H* (cc. 77-134; 135-140; 158-161; 185-192); *Liber Misc. Primus* (cc. 177-184; 193-198); *Liber Misc. Secundus* (cc. 142-145; 147-149; 150-153; 155-156; 162).

Copia di Benvenutus Oliverii de Sexto, notaio del capitano, tratta dagli atti dei notai degli anziani: Ivanus Bentivogle (ottobre, c. 77); Uguicio de Soldareriis (novembre, c. 95); Rigucius de Pacis (dicembre, c. 118); Rolandinus d. Paxini (gennaio 1289, c. 135); Iacobus Biterni (febbraio, c. 163); Petriçolus Iacobini Albanixie (marzo, c. 185).

Cartulazione sec. XV: 194-257 (= 77-140); 349-356 (= 185-192). Cartulazione sec. XVII: 41-48 (= 169-176); 57-66 (= 199-208). Cartulazione sec. XVIII: 192-255 (= 77-140); 1-2 (= 142-143); 13-14 (= 144-145); 7 (= 147); 5-6 (= 148-149); 9-10 (= 150-151); 8 (= 152); 15 (= 153); 11 (= 155); 16 (= 156); 85-88 (= 158-161); 12 (= 162); 95-100 (= 163-168); 229-236 (= 177-184); 346-353 (= 185-192); 207-212 (= 193-198). Molte carte in ispecie 141-142 e 193-198, sono assai corrose ed in parte mutile. Le cc. 158, 163, 177, 193' portano, rispettivamente, le signature archivistiche: *n. 21, n. 23, n. 32, n. 40*. A c. 77 annotazioni di mano del Bianchetti, con indicazione del numero delle carte (cc. 64). A c. 176', pure annotazioni del Bianchetti. La c. 94 è bianca.

Il registro, disperso in vari frammenti ancor prima del riordinamento del Bianchetti, è stato ricostruito in epoca moderna.

cc. 209-284. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 4 aprile al 29 settembre 1289, sotto la capitania di Henrigettus de Martinengo.

In nomine Domini amen. Anno eiusdem millesimo CCLXXXVIII secunda indictione. Hic est liber continens petitiones, propositiones et reformationes consiliorum pop. Bon. porectas, propositas, et factas, tempore capitaneatus ... d. Henrigetti de Martinengo, hon. cap. pop. Bon., scriptas, extractas et exemplatas per me Brixianum de Fabio, not. dicti d. cap. ad hoc officium specialiter deputatum, de libris reformationum consiliorum pop. Bon., scriptis per nott. dd. ancianorum et consulum dicti pop. ... (c. 209').

S.T. In nomine Domini amen. Anno eiusdem millesimo CCLXXXVIII secunda indictione. Ego Brixianus de Fabio, civis brixienensis not., scripsi, extracsi et exemplavi de libris reformationum consiliorum pop. Bon., scriptis per nott. dd. anzianorum et consulum, secundum quod fuerunt de mense ad mensem, ut superius per ordinem scripta sunt (c. 284').

Dal Libro *H* delle Riformagioni. Copia, tratta dagli atti di: Matheus d. Cambii (aprile, c. 209); Zacharias de Christianis (maggio, c. 219'); Ghibertus Guidolini (giugno, c. 243'); Thomas d. Pacis de Brana (luglio, c. 250); Dominicus Mascaronus (agosto, c. 265); Bonvesinus Bolognitti (settembre, c. 276), notai degli anziani e consoli.

Cartulazione sec. XV: 1-8 (= 209-216); 41-48 (= 217-224); 9-16 (= 225-232); 25-32 (= 233-240); 17-24 (= 241-248); 33-40 (= 249-256); 49-76 (= 257-284). Altra cartulazione sec. XV: 357-364 (= 209-216); 397-404 (= 217-224); 365-372 (= 225-232); 381-388 (= 233-240); 373-380 (= 241-248); 389-392 (= 249-252); 392 (= 253); 394-396 (= 254-256); 405-430 (= 257-282); 432-433 (= 283-284). Cartulazione sec. XVIII: 354-361 (= 209-216); 394-401 (= 217-224); 362-369 (= 225-232); 378-385 (= 233-240); 370-377 (= 241-248); 386-393 (= 249-256); 402-429 (= 257-284). La c. 284' reca la segnatura archivistica originaria G. Numerosi gli errori di impaginazione.

cc. 285-343. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 4 ottobre 1289 al 29 marzo 1290, sotto la capitaneria di Pinus de Vernaçiiis.

In nomine Domini amen. Anno eiusdem millesimo CCLXXXVIII et LXXXX indictione secunda et tercia. Hic est liber continens petitiones propositiones et reformationes consiliorum pop. Bon. porectas, propositas et factas tempore capitaneatus ... d. Pini de Vernaçiiis, cap. pop. Bon., scriptas, extractas et exemplatas per me Çaninum de Corigis not. dicti d. cap. ad hoc officium specialiter deputatum, de libris reformationum consiliorum pop. Bon., scriptis per nott. dd. ançianorum et consullum dicti pop. ... (c. 285).

S.T. Ego Çaninus de Corigis, civis cremonensis, tunc not. predicti d. Pini cap., predicta scripsi (c. 343).

Dal Libro *H* delle Riformagioni. Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: Arpinellus de Folia (ottobre 1289, c. 285); Gratiadeus AymERICI (novembre, c. 297); Francischus Iohannis Leonardi (dicembre, c. 304); Lambertinus Gualandi (gennaio 1290, c. 315); Petrus Francischi (febbraio, c. 325); Petreçolus Albanixie (marzo, c. 333).

Cartulazione sec. XV: 258-302 (= 285-329); 304 (= 330); 304-316 (= 331-343). Cartulazione sec. XVIII: 256-314 (= 285-343). La c. 343' è bianca.

cc. 344-411. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 5 aprile al 29 settembre 1290, sotto la capitaneria di Barufaldus de Lavellolungo.

In Christi nomine ... amen. Anno eiusdem millesimo CCLXXXX, tercia indictione. Hic est liber continens ... reformationes consiliorum pop. Bon. ... factas tempore capitaneatus nobilis viri d. Barufaldi de Lavellolungo cap. Bon., scriptas, ... et exemplatas per me, Zambonum de Buthrellis de Marmentino, not. dicti d. cap. ad officium specialiter deputatum, de libris reformationum consiliorum pop. Bon. ... (c. 344).

S.T. Ego Çambonus de Buthrellis de Marmentino, civitatis Brixie et nunc not. ... d. Barufaldi cap., scripsi (c. 411).

Dal Libro *F* delle Riformagioni. Copia, tratta dagli atti di: Henrigeptus Feliciani (aprile, c. 344); Iacobus Çencoris (maggio, c. 352'); Iacobus de Cusspis (giugno, c. 365'); Aymelghinus Rolanducii (luglio, c. 377); Gerardus Ferarii (agosto, c. 389'); Albertus Vinciguerra de Rovixiis (settembre, c. 402), notai degli anziani e consoli.

Cartulazione sec. XVI: 22-68 (=365-411). Cartulazione sec. XVIII: 344-364, corretta sulla precedente.

cc. 412-451 e 1-52 del II volume. Registro del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 7 ottobre 1290 al 28 marzo 1291, sotto la capitaneria di Fulcho de Buçacharinis.

Liber reformationum comunis et pop. et masse pop. civit. Bon. factarum per ... d. Fulchonem de Buçacharinis cap. pop. Bon. et scriptarum per me, Pascalinum q. Gerardini, not. dicti d. cap. ... currente anno Domini millesimo ducentesimo nonagesimo, indictione tercia et etiam sub anno Domini millesimo ducentesimo nonagesimo primo, indictione quarta (c. 412).

Ego Pascalinus not. q. Gerardini, deputatum officio reformationum exemplandarum ..., de mandato ... d. cap. scripsi et exemplavi (c. 52, vol. II).

cc. 25-28 (II vol.). Inserito un fascicolo contenente riformagioni del consiglio del popolo e provvigioni degli anziani e consoli, dei ministrali *duarum societatum* e dei due sapienti per ciascuna società, dal 31 gennaio al 4 febbraio 1291, *super facto bladi*. Di mano di Vinciguerra Rovixii. Cartulazione sec. XVIII: 203-206 (=25-28). Alle cc. 25 e 28', rispettivamente, le signature archivistiche *n. 31* e *T*.

Dal Libro *F* delle Riformagioni. Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: Bonacursius de Robolinis (ottobre 1290, c. 412); Gerardus d. Iacobi de Lastignano (novembre, c. 424'); Matheus Cambii Arlotini (dicembre, c. 445); Vinciguerra de Rovixiis (gennaio 1291, c. 2', vol. II); Iacobus Berardi (febbraio, c. 18).

Cartulazione sec. XVI: 133-162 (=412-433); 169-184 (=436-451); 185-191 (=1-7, vol. II); 163-168 (=19-24); 77-80 (=45-48); 180-182 (=49-51). Cartulazione sec. XVIII: 192-201 (=8-17); 203 (=18); 204-219 (=29-44). Le cc. 442-443' (I vol.), 24, 24', 27-28 (II vol.) sono bianche. A c. 48' signature originaria *N* e annotazioni del Bianchetti.

Le carte di questo registro sono, in parte, gravemente corrose dall'umidità; molte sono mutile e presso che illeggibili nel margine destro.

VOLUME II

cc. 1-52. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 7 ottobre 1290 al 28 marzo 1291, sotto la capitaneria di Fulcho de Buçacharinis.

Vedi descrizione a pag. 13.

cc. 53-108. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 4 aprile al 26 settembre 1291, sotto la capitaneria di Mapheus de Madiis.

In Christi nomine amen. Liber ... reformationum comunis et pop. Bon., scriptus tempore ... d. Maphei de Madiis hon. cap. comunis et pop. Bon., per manum Brixiani de Maghinis de Hembrusco, not. dicti d. Maphei de Madiis cap., et sub examine ... d. Guillelmi de Ravolatis, iudicis et assessoris atque vicarii dicti d. cap. de mense aprilis. In anno corrente millesimo ducentesimo nonagesimo primo, indictione quarta. (c. 53).

S. T. Ego Brixianus de Maghinis de Hembrusco not. ... cap. pop. Bon., predictas reformationes fideliter exenplavi ... que reformationes continentur in septem quaternis (c. 108).

Dal Libro *F* delle Riformagioni. Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: Girardus Ferrarii (aprile, c. 53); Girardus Venture de Limani (maggio, c. 60'); Gibertus Guidolini (giugno, c. 73); Boniacobus Ugolini Guizardini (luglio, c. 84); Guido Bontalenti (agosto, c. 96'); Petrus d. Alamanni de Floranis (settembre, c. 104).

Cartulazione sec. XV: 1-56 (=53-108). Cartulazione sec. XVII: 83-138 (=53-108). La c. 108 porta la segnatura archivistica originaria *K*.

cc. 109-166. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 5 ottobre 1291 al 28 febbraio 1292, sotto la capitaneria di Guillelmus d. Iacobini Rubey.

Liber in [quo] exemplate sunt ... reformationes consciliorum pop. facte [tempore capitane] ... d. Guillelmi d. Iacobini Rubey, cap. pop. Bon., scriptum per me *** d. Iohannis de Guidoçolis de Parma, not. dicti d. cap. ad predicta [deputatum in millesimo] ducentesimo nonagesimo primo, indictione quarta, pro sex mensibus inchoatis in kallendis [octubris] (c. 109).

Manca la sottoscrizione del notaio.

Dal Libro *F* delle Riformagioni (per i mesi di gennaio-febbraio 1292). Mancano i nomi dei notai, dai cui atti sono tratte le riformagioni, e le consuete cartulazioni. La c. 166' porta la segnatura archivistica originaria *B*.

Pessimo lo stato di conservazione del registro, mutilo sul lato destro della maggior parte delle carte.

cc. 167-215. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 9 aprile al 21 settembre 1292, sotto la capitaneeria di Guidottinus de Bongis de Pergamo.

In nomine Domini ... amen. Liber in quo exemplate sunt ... reformationes consciliorum, facte tempore ... d. Guidottini de Bongis de Pergamo, hon. cap. pop. civit. Bon., per me Iohannem de Crene de Pergamo, not. dicti d. cap. ad predicta deputatum, ... in anno et de anno corrente millesimo ducentesimo nonagesimo secundo, indictione quinta, pro sex mensibus inchoatis in kallendis aprilis (c. 167).

S. T. Ego Iohannes de Crene ... not ... d. cap. ... omnes reformationes exemplavi, secundum formam statuti comunis Bon., et ad confirmandum me subscripsi (c. 215).

Dal Libro *F* delle Riformagioni. Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani: Vinciguerra Rovisii (maggio); Manfredottus Burelli (giugno); Yvanus Brunitti (luglio); Paullus Bellundini (agosto); Iacobinus Machaldini (settembre) ⁽¹⁾.

Cartulazione sec. XV: 149 (= 167-215). Cartulazione sec. XVIII: 310-358 (= 167-215).

cc. 216-268. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 5 ottobre 1292 al 20 marzo 1293, sotto la capitaneeria di Bernardus de Cario da Piacenza.

In nomine Domini Nostri Iesu Christi amen. Liber in quo exemplate sunt ... reformationes consiliorum factorum tempore ... d. Bernardi de Cario de Placentia, ... cap. pop. Bon. ... per me Philippum de Carexemo de Placentia, not. dicti d. cap. ad predicta deputatum, in anno et de anno curente millesimo ducentesimo nonagesimo secundo, indictione quinta, pro sex mensibus inchoatis in kallendis octubris (c. 216).

S. T. Philippus [de Carexemo] ... not. ... d. cap. predictas omnes reformationes exemplavi ... et ... me subscripsi (c. 267').

⁽¹⁾ Questi nomi, non riportati nel testo, sono desunti dall'Indice delle Riformagioni del sec. XVIII (v. Introduzione).

Dal Libro *F* delle Riformagioni. Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: Gerardus Iacobi de Lastignano (novembre 1292, c. 228'); Gerardus Dentamis (febbraio 1293, c. 249'); Iacobus Iacobini (marzo, c. 262'). Mancano i nomi dei notai dei mesi di ottobre e dicembre 1292, e gennaio 1293.

Cartulazione sec. XVIII: 238-263 (= 216-241); 264-289 (= 243-268). La c. 268 è bianca. La c. 268' è marcata V.

Il registro è in pessimo stato di conservazione e mutilo sul lato destro, da c. 240 a c. 265.

cc. 269-356. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 5 aprile al 16 settembre 1293, sotto la capitaneria di Cursius de Donatis da Firenze.

In nomine Domini nostri Iesu Christi et beate eius virginis matris Marie. Hic est liber seu quaternus in quo sunt ... reformationes consiliorum, factorum tempore capitanie ... d. Cursii de Donatis de Florentia ... cap. ... pop. Bon., exemplate per me Albertum Ruberti de Castro Florentino, ad predicta per dictum d. cap. deputatum, ... currentibus annis Domini millesimo ducentesimo nonagesimo tertio, indictione sexta, per sex menses inchoatos in kalendis aprilis ... (c. 269).

S. T. Ego Albertus filius Ruberti de Castro Florentino ... iudex ordinarius e not. ... scripsi et exemplavi ... secundum quod in supradictis reformationibus inveni, sumptas ex actis suprascriptorum nott. et predictorum mensium nott. ançianorum et consulum pop. Bon. et lectas et ascultatas et correctas per me Albertum not. supradictum, ut in eis reformationibus plenius continentur, nichil addens vel minuens quod sensum mutet, vel intellectum et ... ad plenam fidem et perpetui (sic) memoriam signum meum apposui et me subscripsi ... (c. 352).

Dai Libri delle Riformagioni: *Miscellaneo I* (cc. 269-276); *Miscellaneo II* (cc. 277-356). Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: Ariguccius Pacis (aprile, c. 269); Homobonus de Tederixiis (maggio, c. 282); Bon Gerardus Iacovini (giugno, c. 142'); Aymelghinus Rolanducii (luglio, c. 310'); Blaxius Auliverii (agosto, c. 328'); Franciscus de Marsiliis (settembre, c. 348').

Cartulazione sec. XV: 1-76 (= 277-352). Cartulazione sec. XVIII: 33-40 (= 269-276); 123-202 (= 277-356). Le cc. 352'-365 sono bianche. A c. 356' segnatura antica S. A c. 277, nel margine superiore, segnatura archivistica *fragm. n. 30*.

Le cc. 269-276' sono estremamente corrose dall'umidità e mutili nel margine inferiore.

VOLUME III

cc. 1-78. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 9 aprile al 22 settembre 1294, sotto la capitaneria di Galvanus de Bonaiuntis da Fermo.

In Christi nomine amen. Quaternus reformationum Iohannis Barbarosse, not. ançianorum, exemplatus per me Tucium [Segne] not. d. Galvani cap. pop. Bon., ad illud officium deputatum (c. 1).

S. T. Ego Tucius q. Segne, not. predicti d. cap. deputatus ad reformationes, de ipsius mandato scripsi et publicavi et hic fideliter exemplavi (c. 75').

Dal Libro *L* delle Riformagioni. Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: Iohannes Barbarosse (aprile, c. 1); Vinciguerra Rovi-
xii (maggio, c. 13); Rolandus de Soldaderiis (luglio, c. 31'); Gerardus Ferrarii (agosto, c. 43'); Rolandus Falco (settembre, c. 65').

Cartulazione sec. XVI: 115-117 (= 1-3); 117-191 (= 4-78). Cartulazione sec. XVIII: 115-192 (= 1-78).

Le cc. 76-78 sono bianche. A c. 78' segnatura originale *T* e indicazione del numero delle carte, di mano del Bianchetti.

Il registro è corroso dall'umidità e le cc. 1-72 sono mutile del lato destro.

cc. 79-192. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 5 ottobre 1294 al 29 marzo 1295, sotto la capitaneria di Millettus de Griffis, da Brescia.

In Christi nomine amen. Liber prepotionum (*sic*) et reformationum consiliorum pop. et masse pop. civit. Bon. et provisionum, factarum et factorum tempore ... d. Milletti de Griffis de Brixia ... cap. pop. Bon., scriptarum et exemplatarum per me, Nicolaum de Monteclaro not. dicti d. cap. ... sub anno Domini millesimo ducentesimo nonagesimo quinto, indictione octava (c. 79).

S. T. Ego Nicolaus de Monteclaro, not. suprascripti d. Milletti de Griffis cap. civit. Bon. deputatus ... ad propositiones et reformationes ... exem-

plandas ... scripsi et exemplavi de actibus, quaternis seu autenticis ... nott. anzianiorum et consulum pop. Bon., prout in eis inveni, fideliter exemplavi et scripsi (c. 191).

Dal Libro *L* delle Riformagioni. Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: Ivanus Bentivogli (ottobre 1294, c. 79); Petricolus Iacobini Albanis (novembre, c. 95); Petrus Iacobini Richeldine et Natiolus d. fratris Iohannis de Devotis (dicembre, c. 111); Allamanus q.d. Laurencii de Signorellis (gennaio 1295, c. 125'); Bellotus d. Iacobini Bellotti (febbraio, c. 154); Gratiadeus Aymerici (marzo, c. 175').

Cartulazione sec. XV: 1-114 (=79-192). Cartulazione sec. XVI (in parte ripassata da mano posteriore): 1-9 (=79-82); 10-30 (=89-109); 99 (=177). Cartulazione sec. XVIII: 1-114 (=79-192). Le cc. 191', 192 sono bianche. A c. 192' si trovano l'indicazione del numero delle carte e la segnatura archivistica originaria α .

I quaderni sono numerati.

cc. 193-280. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 13 aprile al 29 ottobre 1295, sotto la capitania di Ianacius de Salimbenis da Piacenza.

Liber reformationum consiliorum pop. et masse pop. civit. Bon. factarum tempore ... d. Ianacii de Salimbenis de Placencia hon. cap. comunis et pop. civit. Bon. et exemplatarum per me, Oddonem de Ripa, not. eiusdem d. cap. MCCLXXXV.

S. T. Ego Oddo de Ripa not. dicti cap. ad officium reformationum exemplandas (*sic*) deputatus, infrascriptas reformationes ... fideliter exemplavi et scripsi (c. 280').

cc. 225-232: inserite riformagioni del consiglio del popolo e della massa dal 27 giugno al 1° luglio 1295, di mano di Iacobus q. Benvenuti, notaio degli anziani e consoli. Le riformagioni approvano, rispettivamente:

a) provvigioni e ordinamenti degli anziani e consoli, del preconsole e del console della società dei notai, dei preministrali e ministrali della società degli spadari, nonché dei dieci sapienti per ciascun quartiere da essi eletti, per autorizzazione del consiglio del popolo.

b) provvigioni e ordinamenti degli anziani e consoli e dei dieci sapienti per quartiere da essi eletti *ad providendum super defensionem comitatus Bon.* Dal Libro *A* delle Riformagioni. Cartulazione sec. XVI: 155-162 (=225-232). La c. 232 è bianca. La c. 232' porta annotazioni di Giacomo Bianchetti e la segnatura originaria *P.P.*

Dal Libro *Miscellaneo II* delle Riformagioni (cc. 217-224; 249-272). Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: Guido q. Lambertini de Stifunti (aprile, c. 193); Martinus d. Iohannis Gerardi, Petrus de Florianis (maggio, c. 207); Iohannes de Bertalia (settembre, c. 250); Arpinellus q. Ugolini de Folia, Bencevene Iacobi de Saliceto (ottobre, c. 261').

Cartulazione sec. XV: 1-24 (=193-216); 33-40 (=217-224); 57-88 (=249-280). Cartulazione sec. XVI: 49-56 (=241-248); 69-76 (=273-280). Cartulazione sec. XVIII: 49-56 (=217-224); 57-64 (=249-256); 41-48 (=257-264); 65-72 (=265-272). Le cc. 233-240 sono prive della numerazione antica. La c. 280' porta la segnatura originale *P.*

Il registro manca del quaderno comprendente le riformagioni del mese di giugno, quasi per intero, e parte del mese di luglio. Presenta errori di impaginazione.

cc. 281-336. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, da data anteriore all'11 novembre 1295 a data posteriore al 10 marzo 1296, sotto la capitaneria di Ianacius de Salimbenis da Piacenza.

Liber reformationum consiliorum pop. et masse pop. Bon., factarum tempore ... d. Ianacii de Placencia hon. cap. comunis et pop. civit. [Bononie pro secundis] sex mensibus sui regiminis, exemplatarum per me Formanixium Clartempum [not. dicti d.] cap. MCCLXXXXVI indictione nona (c. 281).

Manca la sottoscrizione del notaio.

Dai Libri delle Riformagioni: *Miscellaneo I* (cc. 281-288; 289-296); e *Miscellaneo II* (cc. 297-336). Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: [Gerardus] Iacobi de Lastignano (novembre, cc. 281, 424' vol. 1); [Philippus de Zovenzonibus, Guido Bontalenti (dicembre, c. 287); Martinus [d. Iohannis Gerardi] (febbraio, cc. 321', 207); [Boninus] de Sardellis (marzo, cc. 135, 334).

Cartulazione sec. XVIII: 11-18 (= 281-288); 23-30 (= 289-296); 121-160 (= 297-336). A c. 281 annotazione archivistica: *fragm. n. 3*.

Il registro, incompleto, è assai corroso dall'umidità; gran parte delle carte sono mutile o illeggibili sul lato destro. Ciò non permette di stabilire con esattezza le date iniziali e terminali, che cadono, comunque, prima dell'11 novembre 1295 e dopo il 10 marzo 1296.

cc. 337-368. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 2 aprile al 12 ottobre 1296, sotto la capitaneria di Pinus q.d. Stuldi Iacobis de Rubeis.

In nomine Domini amen. Liber continens reformationes consilii pop. civit. Bon. et copiam dictarum reformationum, factus et compositus tempore .N. d. Pini q. d. Stuldi Iacobis de Rubeis, hon. cap. civit. et pop. Bon., scriptus et compositus per me, Orlandum d. Iacobi de Campi, not. ipsius d. cap., in annis Domini millesimo ducentesimo nonagesimo sexto, indictione nona (c. 337).

S. T. Ego Orlandus ... Iacobi not. de Campi filius ... not. ... dicti d. cap., predictas reformationes exemplavi et scripsi (c. 368).

Dal Libro Q delle Riformagioni. Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: Mathiolus d. Bonacapti (aprile, c. 338); Bombolognius d. Heripti Mercarii e Egidius d. Iohanni Megloris (giugno, c. 349'); Iacobus q. Benvenuti (ottobre, c. 367').

Cartulazione sec. XVI: 1-16 (= 337-352). Altra cartulazione sec. XVI: 306-325 (= 337-356); 327-338 (= 357-368); quest'ultima in parte corretta sulla precedente ed entrambe talora ripassate da mano posteriore.

cc. 369-378 e 1-58 del IV Volume - Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 28 novembre 1296 al 12 maggio 1297, sotto la capitaneria di Neccolus q. Amatoris da Sassoferrato.

In nomine Domini amen. Copiam sive exemplum reformationum consilii pop. et masse pop. civit. Bon. continet [hic liber] factus et compositus tempore regiminis et capitaneie ... d. Necçoli q. Amatoris de S[axoferrato], et scriptus per me Rugerium Symonis de S[axoferrato] not. ... super reformationibus consilii pop. exemplandis deputatus, sub annis Domini millesimo ducentesimo nonagesimo sexto, indictione nona, tempore d. Bonifatii pape [octavi] (c. 369).

S. T. Et ego Rugerius Symonis ... not. ... d. Necçoli de Saxferrato, hon. cap. comunis et pop. civit. Bon., predictas propositiones, reformationes, provisiones et scripturas in hoc libro contentas, scripsi et exemplavi (c. 57', IV vol.).

cc. 377-378: inserito artificiosamente nel registro: In Christi nomine amen. Infrascripti sunt prestatores forenses qui prestaverunt se et scribi fecerunt se coram me not. infrascripto, deputato specialiter ad predicta, et dixerunt quod volebant morari in civit. Bon. vel. comitatu ad mutuandum, ut inferius continetur secundum formam provisionis facte super predictis, scripte manu mei not. infrascripti, sub millesimo ducentesimo nonagesimo sexto, indictione nona. Di mano del notaio Bombolognus Henrigipti Merçarii. Cartulazione sec. XVI: 210 (= 377). A c. 378' segnatura archivistica originaria PPP.

Dal Libro L delle Riformagioni. Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani: Milanectus q. Martini Milanecti e Guido cui dicitur Picardus (dicembre, c. 370); Albertus Raynery de Tholemeis (gennaio) (1); Petrus q. Bonefatii Montanarii (febbraio, c. 19', vol. IV); Gratiadeus q. d. Aymerici e Gerardus Iacobi de Lastignano (marzo, c. 31'); Gualmachus de Foscarariis (aprile, c. 47).

Cartulazione sec. XVI: 202-209 (= 369-376); 210-211 (= 1-2, IV vol.); 212-214 (= 4-6); 215-254 (= 9-48); 255-263 (= 50-58). Cartulazione sec. XVIII: 203-210 (= 369-376); 211-216 (= 1-6, IV vol.); 218-267 (= 9-58). Le cc. 41'-47' e 58 sono bianche. La c. 58' del IV vol. porta la segnatura archivistica originaria: y.

Il registro è assai corroso dall'umidità; le carte sono, per massima parte, illeggibili o mutile sul lato destro.

Il registro porta l'indicazione originaria dei quaderni che lo compongono.

(1) Il nominativo di Raynerius è stato desunto dall'Indice delle Riformagioni del sec. XVIII, già citato.

VOLUME IV

cc. 1-58. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 28 novembre 1296 al 12 maggio 1297, sotto la capitaneria di Necçolus q. Amatoris da Sassoferrato.

Vedi descrizione a pag. 20.

cc. 59-110. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 12 maggio al 29 luglio 1297, sotto le capitanerie di Neçolus da Sassoferrato e Berardus d. Gentilis de Varano ⁽¹⁾.

In nomine Domini amen. Copiam sive exemplum reformationum consilii pop. et masse pop. civit. Bon. continet iste liber, factus et compositus tempore ... d. Gentilis de Varano, camerinensis civis, hon. cap. comunis et pop. civit. Bon., et scriptus per me, Angelum Iunte de civitate Camerini not. ... super reformationibus consilii pop. exhemplandis spetialiter deputatus, tam nostro tempore quam etiam d. Neçoli in fine sui regiminis; sub annis Domini millesimo CCLXXXII indictione decima, tempore d. Bonifatti pape octavi ... (c. 59).

In nomine Domini amen. Copiam sive exemplum reformationum consilii et masse pop. civit. Bon. continet istet (*sic*) liber, factus et compositus tempore ... d. Berardi d. Gentilis de Varano ... cap. ... et scriptus per me Detesalvem Accursi de civitate Camerini not. ... super reformationibus consilii pop. exemplandis spetialiter deputatus, sub annis Domini MCCLXXXVII indictione X, tempore d. Bonifatii pape VIII inceptus per sere (*sic*) Angelum Iuncte not. olim dicti d. cap. ad dictum offitium deputatum in principio regiminis dicti d. cap (c. 81).

⁽¹⁾ Il capitano Berardus convoca per la prima volta il Consiglio del Popolo il 27 maggio.

S. T. Et ego Detesalve Accursi ... ut inveni in predictis reformationibus, ita ... fideliter sine fraude transscripsi et publicavi et in publicam formam redegei, nil addens nec minuens, nisi forte punctum vel copulam et illud non studiose, sub annis Domini MCCLXXXVII indictione X (c. 110).

Dal Libro A ☩ delle Riformagioni. Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani: Iacobus Laurentii Bonacapti (giugno, c. 69'); Stephanus Amati (luglio, c. 93). Manca il nome del notaio del mese di maggio.

Cartulazione sec. XV: 1-8 (=59-66); 17-42 (=67-92); 9-16 (=93-100); 43-52 (=101-110). Cartulazione sec. XVII: 381-388 (= 59-66); 397-422 (= 67-92); 389-396 (= 93-100); 423-432 (= 101-110). Le cc. 91-92' sono bianche. A c. 110' segnatura originaria *tt*.

cc. 111-136. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 3 al 30 giugno 1297, sotto la capitaneria di Berardus da Camerino.

In nomine Domini amen. Anno eiusdem millesimo ducentesimo nonagesimo septimo, indictione decima. Liber reformationum consiliorum populi tempore d. Berardi de Camerino, hon. cap. pop. Bon., sub anno predicto, de mense iunii, scriptarum per me, Iacobum Laurentii Bonacapti, de predicto mense not. antianorum et consulum ... (c. 111).

Manca la sottoscrizione del notaio.

Dal Libro A ☩ delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVII: 293-304 (= 111-122); 313-318 (= 123-128); 305-312 (= 129-136). Alle cc. 111 e 136 segnatura archivistica *XXX*; a c. 128' altra segnatura archivistica *MMM*. Le cc. 128' e 136' portano inoltre l'indicazione del numero delle carte.

Già da epoca antica il terzo quaderno del registro, redatto dal notaio dopo il primo ed il secondo, era stato erroneamente inserito fra questi due. L'ordine è stato ristabilito nel riordinamento del secolo XIX.

cc. 137-142. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, del 7 e 8 agosto 1297, sotto la capitaneria di Berardus da Camerino.

Ego Matheus fratris Iohannis de Devotis, not. ancianorum et consulum presentis mensis augusti, mandato ipsorum, scripsi ... (c. 140).

Ego Andreas seu Andreolus Petrizoli Albertini de Badalo, not. anzianorum et consulum de presenti mense augusti, mandato ipsorum, scripsi ... (c. 142).

Manca l'intestazione.

Dal Libro A ☩ delle Riformagioni. Originale. Cartulazione sec. XV: 1-6 (=137-142). Cartulazione sec. XVII: 163-168 (=137-142). A carta 142' segnatura originaria *C*.

cc. 143-166. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 14 al 31 agosto 1297, sotto la capitaneria di Berardus da Camerino.

In Christi nomine amen. Anno Domini millesimo ducentesimo nonagesimo septimo, indictione decima, die quarto decimo mensis augusti. [Liber] reformationum, proposicionum, conscliorum et aliarum diversarum scripturarum, factarum et scriptarum per me Petrum Merlinum, not. [ançianorum et consulum] mensis augusti, ... tempore d. Berardi [de Camerino potestatis] et capitanei comunis et pop. Bon. et d. Iohannis de Bolscena eius iudicis et assessoris et vicarii et ançianorum et consulum Bon. mensis [augusti] (c. 143).

Ego Petrus Merlinus q. Iohannini Iordani ... not. ançianorum et consulum ... predicta scripsi ... (c. 162).

c. 162': a) Partito degli otto sapienti *de tregua facienda*, del 7 settembre 1297.

b) *Pronunciatio* del podestà Berardo da Camerino, in data 25 settembre 1297.

Dal Libro A ✕ delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XV: 7-30 (= 143-166). Cartulazione sec. XVII: 169-192 (= 143-166).

Le cc. 163-166 sono bianche. La c. 166' porta la segnatura archivistica originaria D e l'indicazione del numero delle carte, di mano del Bianchetti.

cc. 167-178. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 4 al 30 settembre 1297, sotto la capitaneria di Berardus da Camerino.

In Christi nomine amen. Infrascripte sunt reformationes consillii et masse pop. civit. Bon., scripte manu mei Alberti Vinciguerre Rovixii, not. antianorum et consulum mensis septembris, tempore ... d. Berardi de Camerino pot. et cap. pop. et comunis Bon., sub annis Domini millesimo ducentesimo nonagesimo septimo, indictione decima (c. 167).

Manca la sottoscrizione del notaio.

Dal Libro A ✕ delle Riformagioni. Originale. Cartulazione sec. XVI (in parte ripassata da mano posteriore): 251-262 (= 167-178). A c. 178' indicazione del numero delle carte. Nel margine superiore sinistro della c. 167 segnatura archivistica XXV.

cc. 179-193. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 6 ottobre all'1 novembre 1297, sotto il regime degli Anziani e Consoli ⁽¹⁾.

S. T. Ego Albertus q. Carbonis ... ancianorum et consullum not., predicta omnia publice scripsi ... (c. 193).

Manca l'intestazione.

Dal Libro Q delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XV: 1-14 (= 180-193). Cartulazione sec. XVI (in parte corretta sulla precedente): 279-293 (= 179-193). Bianche le cc. 179 e 193'.

⁽¹⁾ Guelfus de Oddonibus da Piacenza, designato capitano il 1° ottobre 1297 (cfr. *Provvisioni Consigli Minori*, vol. I, cc. 246-247), assume la carica solamente alla fine del mese di gennaio del 1298 e nel frattempo l'ufficio della capitaneria è retto dagli anziani e consoli.

cc. 194-197. Provvigioni ed ordinamenti degli Anziani e Consoli e dei Signori del Biado, dal 7 settembre all'1 novembre 1297, sotto il regime degli Anziani e Consoli e dei Signori del Biado.

Infrascripta sunt ordinamenta, provvisiones e determinationes facte per dd. ançianos et consulles et dd. de blado presidentes officio regiminis potestarie et capitinarie civit. Bon. de mense octubris presentis, vigore arbitrii eis concessi per reformationem consilii pop., et provvisiones factas super hiis circa ipsorum officium regiminis potestarie et capitinarie exercendum, quam etiam vigore arbitrii eis concessi per reformationem consilii pop. Bon., super secretis factis Raynerii de Samaritanis tractandis et circa alia omnia et singulla facienda que crediderint ad statum comunis Bon. utilia pertinere, sub anno Domini millesimo ducentesimo nonagesimo septimo, indictione decima (c. 194).

S. T. Ego Ricardus de Abellis ... not. ançianorum et consullum dicti mensis octubris, publice scripsi ... (c. 196).

Dal Libro Q delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XV: 16-18 (= 194-196). Cartulazione sec. XVI (corretta in parte sulla precedente): 294-297 (= 194-197). Le cc. 196' e 197 sono bianche. A c. 197' segnatura originaria P.

cc. 198-205. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dall'8 al 20 novembre 1297, sotto il regime degli Anziani e Consoli, e la podesteria del Marchese Moroellus de Malaspina, Capitano generale della guerra ⁽¹⁾.

In Christi nomine amen. Infrascripte sunt reformationes, facte in consilio pop. Bon. tempore ançianorum et consullum ... de presenti mense novembris, scripte per me, Guidonem Bencevennis de Casola, not. dictorum ançianorum et consullum de dicto mense, sub annis Domini millesimo ducentesimo nonagesimo septimo, indictione decima (c. 198).

Ego Guido Bencevennis de Casola, nunc not. ançianorum et consullum predicti mensis scripsi (c. 199').

Ego Petrus Bonacose de Musolinis, ... not. ancianorum et consulum mensis novembris, predictis omnibus presens scripsi et publicavi sub anno Domini millesimo ducentesimo nonagesimo septimo, inditione decima (c. 203').

Dal Libro A ☒ delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XV: 41-47 (= 198-204). Cartulazione sec. XVII: 203-210 (= 198-205). Le cc. 204-205 sono bianche. La c. 205' porta le signature originarie O ed E e un breve sommario del contenuto, di mano coeva.

⁽¹⁾ Moroellus de Malaspina fu podestà dal novembre 1297 al febbraio 1298 (v. pag. 98 di questo inventario).

cc. 206-215. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 3 al 24 gennaio 1298, sotto il regime degli Anziani e Consoli e la podesteria del Marchese Moroellus de Malaspinis, Capitano generale della guerra.

In nomine patris ... amen. Infrascripte sunt reformationes pop. civit. Bon., facte tempore infrascriptorum ançianorum et consulum pop. Bon., nullo existente capitaneo civit. Bon. et tempore regiminis ... d. Marchionis Moroelli de Malaspinis, pot. Bon., scripte manu d. Iermie Angelelli et Francisci Cambii Attolini, nott. ... ançianorum et consulum, sub anno Domini millesimo ducentesimo nonagesimo octavo, indictione undecima de mense ianuarii (c. 206).

S. T. Ego Franciscus Cambii Attolini, imp. aut. not. et nunc not. ançianorum et consulum, predicta publice scripsi (c. 212').

S. T. Ego Ieremias Angelelli, .. nunc not. ançianorum et consulum, publice scripsi (c. 215').

Dal Libro A ✕ delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XV: 31-40 (= 206-215). Cartulazione sec. XVII: 193-202 (= 206-215). La c. 206 porta un breve sommario del contenuto, di mano del Bianchetti. Alle cc. 206' e 215' segnatura originaria H.

cc. 216-219. Provvigioni e ordinamenti dei sapienti *super inveniendā pecunia pro solutione nove milicie*, del 14 gennaio 1298, sotto la podesteria del Marchese Moroellus Malaspina, Capitano generale della guerra contro il Marchese d'Este.

In Christi nomine amen. Anno Domini millesimo ducentesimo nonagesimo octavo, indictione undecima, die quartodecimo ianuarii. Infrascripte sunt provisiones et ordinamenta vie et modi, facte et facta inventi (*sic*) et inventa per ... dd. sapientes electos pro quolibet quarterio civit. Bon. super habenda et inveniendā pecunia pro solutione et occasione solutionis millitum sive equitum comunis Bon. nove milicie dicti comunis Bon., ... scripte per me, Petrum Merlinum not. ad predicta (c. 216).

Manca la sottoscrizione del notaio.

cc. 218'-219: Provvigioni del podestà e capitano alla guerra, relative a nomine di ufficiali, in data 11 gennaio 1298.

Dal Libro Q delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XV: 17-20 (= 216-219). Cartulazione sec. XVI (in parte corretta sulla precedente): 169-172 (= 216-219). La c. 219 è bianca; a c. 216 annotazione di mano del medesimo notaio Merlino.

cc. 220-319. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 31 gennaio al 26 luglio 1298, sotto la capitaneria di Guelfus de filiis Oddonibus da Piacenza.

In nomine Domini amen. Copiam, sive exemplum reformationum consilii pop. et masse pop. civit. Bon. continet iste liber, factus et compositus tempore ... d. Guelfi de filiis Oddonibus de civit. Placentie, hon. cap. comunis

et pop. civit. Bon., et scriptus per me Fredericum de Olixis, not. dicti cap. et super reformationibus consilii pop. exemplandis, ... deputatum, sub anno Domini millesimo ducentesimo nonagesimo octavo, indictione undecima, tempore d. Bonifacii pape octavi ... et que reformationes ... exemplate fuerunt ... ex libro reformationum dd. Zeremie Anzelelli et Francischi Cambii Attolini, nott. ancianorum et consulum presentis mensis ianuarii (c. 220).

Mancano l'intestazione generale (1) e la sottoscrizione del notaio.

Dai Libri delle Riformagioni: *Q* (cc. 220-313) e *Miscellaneo II* (cc. 314-319). Copia tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: Zeremias Anzelelli e Francischus Cambii Attolini (gennaio, c. 220); Ivanus Bentivogli, Francischus Brische (febbraio, c. 223); Bologninus de Corbellariis, Gerardus Iacobi de Lastignano (marzo, c. 234); Michilinus Zambonini (luglio, c. 311'). Mancano i nomi dei notai dei mesi di aprile, maggio, giugno.

Cartulazione sec. XV: 9-14 (= 314-319). Cartulazione sec. XVI: 185-278 (= 220-313). Cartulazione sec. XVIII: 183-188 (= 314-319). Bianche le cc. 250'-251', 319, 319'. A c. 220 segnatura archivistica *quint 7*, di mano posteriore; a c. 314 segnatura archivistica originaria *A*.

Le cc. 314-319 sono state per un certo tempo avulse dal resto del quaderno e inserite per errore fra le cc. 327-328 del registro successivo.

Da metà circa della c. 311 il registro è di mano di Chounradus de Dayrago notaio del successivo capitano Iacobus de Pirovano (2), esemplatore del registro seguente, il quale evidentemente ha completato il lavoro lasciato incompiuto dal suo predecessore. Per le cc. 314-319 egli usò un quaderno del registro a lui assegnato per l'*exemplum* delle riformagioni del luglio-agosto 1298, sicché è spiegabile l'errore del notaio della Camera degli Atti, che fin dal principio lo unì a questo. Tale errore è stato corretto nel riordinamento presso l'Archivio di Stato.

cc. 320-375. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 31 luglio al 30 dicembre 1298, sotto la capitaneria di Iacobus de Pirovano da Milano.

Liber reformationum comunis et masse pop. Bon. factarum tempore ... d. Iacobi de Pirovano civit. Mediolani hon. cap. comunis et pop. Bon., et exemplate per Chounradum de Dayrago not. eiusdem cap. ad dictum officium deputatum (c. 320).

In Christi nomine amen. Anno eiusdem millesimo ducentesimo nonagesimo octavo, indictione undecima. Liber reformationum consiliorum pop. et masse pop. factarum tempore ... d. Iacobi de Pirovano, hon. cap. pop. civit. Bon., scriptarum per Martinum de Boateriis et Vincigueram Rovixii, nott. anzianorum et consulum mensis septembris et exemplatarum in isto quaterno per me, Manfredinum de Cellario civit. Mediolani, not. predicti d. cap. (c. 332).

S. T. Ego Manfredus de Cellario ... not. predicti d. cap. officio reformationum, predictas omnes reformationes factas de mensibus septembris,

(1) In luogo di essa, qui ed oltre, abbiamo riportato la prima intestazione parziale.

(2) Questi entra in carica il 30 luglio 1298. Cfr. Riformagioni e Provvigioni caratee, reg. 1, c. 16'.

octubris, novembris et decembris ... exemplavi et extrasi in presenti libro a libris seu quaternis nott. dd. anzianorum et consullum ... et ... scripsi ... (c. 375').

Dal Libro *Miscellaneo II* delle Riformagioni. Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani: Michilinus Zambonini (luglio, c. 321'); Martinus de Boateriis, Vinciguerra Rovixii (settembre, c. 332); Arpinellus q. Ugolini de Folia (ottobre, c. 350); Iohannes Bonvexini Franchutii, Petrizolus Iacobini Albanisie (novembre, cc. 351', 359); Gualmachus de Foscharariis, Bertholomeus Pizolpasi (dicembre, cc. 365, 372). Manca il nome del notaio del mese di agosto.

Cartulazione sec. XV: 1-8 (= 320-327); 15-62 (= 328-375). Cartulazione sec. XVIII: 175-182 (= 320-327); 189-202 (= 328-341); 167-174 (= 342-349); 203-228 (= 350-375). Bianche le cc. 358' e 371'.

VOLUME V

cc. 1-16. Riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 14 al 30 gennaio 1299, sotto le capitanerie di Iacobus de Pirovallo da Milano e Blaxius de Tholomeis da Siena ⁽¹⁾.

Quaternus reformationum et alliarum diversarum scripturarum factarum ad consilium pop. civit. Bon., tempore d. Iacobi de Pirovallo de Mediolano, hon. cap. pop. Bon., sub anno Domini millesimo ducentesimo nonagesimo nono, indictione duodecima (c. 1).

Manca la sottoscrizione del notaio.

c. 16: Atti giudiziari espunti, non databili.

Dal Libro delle Riformagioni A². Di mano di Albertus Nicolai Paini ⁽²⁾, notaio degli anziani e consoli.

Cartulazione sec. XVII: 267-282 (= 1-16), corretta in parte su una cartulazione precedente. Le cc. 14-16 sono bianche. La c. 1 porta la segnatura archivistica: XXVIII. Il quaderno è incompleto.

cc. 17-126. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 30 gennaio al 9 agosto 1299, sotto la capitaneria di Blaxius de Tholomeis da Siena.

In nomine Domini amen. Hoc est exemplum propositarum, petitionum et reformationum scriptarum manu Alberti Paini de Bononia, not. ancianorum communis et pop. civit. Bon., presentis mensis ianuarii, exemplatarum per me, Paulum magistri Guidonis, not. de Asisio not. ... d. Blaxii de Tholomeis de Senis ... hon. cap. ... (c. 17).

⁽¹⁾ Blaxius de Tholomeis convoca per la prima volta il Consiglio del Popolo il 30 gennaio.

⁽²⁾ Il nome del notaio è desunto dall'Indice delle Riformagioni del sec. XVIII.

Mancano l'intestazione generale (1) e la sottoscrizione del notaio.

Dal Libro Q delle Riformagioni. Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: Albertus Paini (gennaio, c. 17); Ginus Iohannis Gandolini e Arpinellus de Folea (febbraio, c. 21); Gratiadeus Aymerigi (marzo, c. 45); Blaxius Auliverii e Riccardus Egidii (aprile, c. 57); Duccolus Roysi (maggio, c. 80); Yvanus de Bentivolglis e Iacobus Bonaventura de Cospis (giugno, cc. 95 e 99); Petronius Bonacose Mussolinis (luglio, c. 103); Herrighiptus de Quercis e Herriiptus Pacis (agosto, c. 124).

Cartulazione sec. XV: 1-110 (= 17-126). Cartulazione sec. XVI: 1-33 (= 17-49). Le cc. 123', 125' e 126 sono bianche. A. c. 126' segnatura archivistica originaria C.

cc. 127-130. Riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, del 27 marzo 1299, sotto la capitaneria di Blaxius de Tholomeis.

Ego Bennis Chastellani de Goçadinis, ... dictorum ancianorum et consulum not., hiis omnibus interfui et predicta scripsi, legi et publicavi (c. 130').

Manca l'intestazione.

Queste riformagioni consistono tutte nell'approvazione di provvigioni degli otto sapienti alla guerra.

Dal Libro Q delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 133 (= 127); 134 (= 129). Cartulazione sec. XVIII: 134 A (= 128); 134 C (= 130). La c. 130' porta la segnatura archivistica originaria E e annotazioni del Bianchetti.

cc. 131-150. Riformagioni del Consiglio del Popolo, dal 3 al 31 agosto 1299, sotto la capitaneria di Blaxius de Tholomeis.

In nomine Domini amen. Hoc est exemplum libri reformationum consiliorum pop. Bon. factarum tempore d. Blaxii de Tholomeis, cap. pop. Bon. de mense augusti, scripti per Henrigiptum de Quercis et Rigucium Pacis Cavedonis, nott. ancianorum et consulum dicti mensis ... (c. 131).

Ego Iacobinus Mathey ... exemplum ab originali libro predicti Henrigipti et Rigucii, sumpsì, exsenplavi, scripsi ... (c. 150).

c. 149: Provvigione del capitano e degli anziani e consoli, *super facto palanchati*.

cc. 149' e 150': sentenza di Rigucius de Liprandis, giudice del disco dell'orso, in materia di estimi.

Dal Libro A delle Riformagioni. Copia degli atti dei notai degli anziani del mese di agosto: Henrigiptus de Quercis e Rigucius Pacis Cavedonis.

Cartulazione sec. XV: 5-6 (= 136-137). Cartulazione sec. XVII: 229-248 (= 131-150). A c. 150' annotazione del Bianchetti. Sul margine superiore sinistro della c. 131 segnatura archivistica XV.

(1) Vedi nota (1), pag. 26.

cc. 151-185. Registro delle Riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dall'11 settembre 1299 al 26 febbraio 1300, sotto la capitaneria di Fulcerius de Calbulo.

Hoc est exenplum propositionum petitionum, reformationum, scriptarum manu Guillelmi q. Aygonis, not. ancianorum et consulum consiliorum pop. et masse pop. civit. Bon., de mense setenbris, exenplatarum per me, Monaldum de Rontana, civem faventinum, ... filium d. Drudoli Bianchi de Rontana et nunc not ... d. Fulcerii de Calbulo hon. cap., deputatum ad reformationes ipsas consiliorum pop. et masse pop. ... exenplandas et registrandas, curentibus annis Domini millesimo ducentesimo nonagesimo nono, indictione XII ... (c. 151).

Et ego Monaldus de Rontana, filius d. Drudoli Bianchi, ... not. ... dicti d. cap. ... predicatas reformationes registravi et fideliter exenplavi. (c. 165').

Manca l'intestazione generale.

c. 185': riformazione del consiglio del popolo, in data 27 gennaio 1299, relativa a concessioni di porto d'armi.

Dal Libro Q delle Riformagioni. Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani: Guillelmus q. Aygonis (settembre, c. 151); Petrobonus q. Marthini Grassi, Albertus q. Lamberti Petri Massari (ottobre, cc. 156, 159); Petriçolus Albanisic et Iacobus Bencevenis Sementis (novembre, c. 164); Guido Lambertini de Stiphunti et Iohannes Grinci (dicembre, c. 169'); Michael Petri specialis, Marthinus Iohannis Gerardi (gennaio, c. 175); Iacobus de Cospis e Ivanus Bentevogli (febbraio, c. 181').

Cartulazione sec. XV: 1-35 (= 151-185). Cartulazione sec. XVI (corretta sopra la cartulazione del sec. XV ed a sua volta talora ripassata da mano del sec. XVIII): 111-129 (= 151-169); 120-129 (= 170-179); 130-132 (= 180-182). Cartulazione sec. XVIII: 251 (= 183); 254-255 (= 184-185). A c. 185' segnatura archivistica originaria E & M.

Il recto ed il verso della c. 183 sono stati erroneamente invertiti dal legatore.

cc. 186-237. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dall'11 marzo al 29 agosto 1300, sotto la capitaneria di Fulcerius de Calbulo.

In Christi nomine amen. Liber exempli sive registri omnium et singularium proposicionum et reformationum consiliorum pop. et masse pop. civit. Bon., factarum tempore secundi regiminis ... Fulcerii de Calbulo, hon. cap. comunis et pop. civit. Bon. ... scriptus, exemplatus et registratus a me Andrea de Castrocaro, not. dicti d. cap. ad ipsas reformationes exemplandas et registrandas deputato, ... sub annis Domini millesimo trecentesimo, inditione terciadecima (c. 186).

Ego Andreas de Castrocaro, filius Iuliani, not. d. Fulcerii de Calbulo, cap. Bon. in secundo regimine, deputatus ad reformationes ... registrandas, hoc librum reformationum et predictas omnes reformationes scripssi et registravi ... et secundum quod ipsas inveni in libris nott. ancianorum et consulum cuiuslibet mensis. ... Qui liber continet in se sex quaternos et dimidium cartarum, videlicet octo cartarum pro quolibet quaterno et quatuor cartarum pro dimidio quaterno; que carte capiunt in summa quinquaginta duas cartas (c. 237').

Dal Libro *D* delle Riformagioni. Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: Gerardus d. Iacobi de Lastignano (marzo, c. 186); Zacharias q. Pacis, Blaxius Auliverii (aprile, c. 195); Gerardus d. Richoboni de Plastellis (maggio, c. 202); Arpinellus q. Ugolini de Folea, Naximbenis q. Benvenuti Bondirade (giugno, c. 209); Bonvixinus Iacobini Oddi, Iacobus Marini de Capite (luglio, c. 217); Henrigiptus de Guerciis e Henrigiptus Filicianus (agosto, c. 226).

Cartulazione sec. XV: 1-52 (= 186-237). Cartulazione sec. XVI, in gran parte corretta sulla precedente: 67-118 (= 186-237).

cc. 238-299. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 9 settembre 1300 al 30 marzo 1301, sotto la capitaneria di Soffredus de Vergiolensibus da Pistoia.

In nomine patris et filii et spiritus sancti amen. Hoc est exemplum reformationum consilii pop. et masse pop. civit. Bon., factarum a die sexto ⁽¹⁾ intrante mense sectembris usque ad kalendas aprilis proxime venturas, tempore ... d. Soffredi de Vergiolensibus de Pistorio, hon. cap. comunis et pop. civit. Bon., transcriptarum et exemplatarum, de libris seu quaternis factis dicto tempore per nott. presidentes ad officium ançianatus pop. dicte civit., per me Albertinum q. Rugierii, not de Pistorio et tunc scribam predicti d. cap. et comunis et pop. dicte civit. Bon., ad officium super reformationibus exemplandis per ipsum d. cap. deputatum, currentibus partim tunc annis Domini millesimo trecentesimo indictione tertia decima ... et partim sub millesimo trecesimo primo, indictione quarta decima ... (c. 238).

S. T. Ego Albertinus q. Rugierii ... not. et nunc scriba ... d. Soffredi de Vergiolensibus de Pistorio hon. cap. pop. Bon. ... deputatum per ipsum d. cap. ad reformationes registrandas ..., quas reformationes videlicet a dicto die sexto septembris elapsi usque ad kalendas martii, registravi ... in sex quaternis et dimidio pecudinis non abrais, qui quaternus et dimidius sunt quinquaginta due charte ...; alias reformationes factas de mense martii propter infirmitatem registrare obmisi (c. 290).

Ego Ysacciatius Antonii de Montecatino ... not., nunc scriba ... d. Soffredi cap. suprascripti deputatus ad officium ad scribendas omnes et singulas suprascriptas reformationes et provisiones factas de presenti mense marçii, prout contineri inveni in quaternis ... nott. ançianorum et consulum dicti mensis, nil addens vel minuens quod mutet sensum vel variet intellectum, de mandato dicti d. cap., licet ser Albertinus q. Rugierii de Pistorio not. deputatus esset ad dictas reformationes et provisiones registrandas, quia erat infirmitate gravatus, propria manu scripsi et registravi ... in novem cartis scriptis ... et, ad maiorem cautelam, bona fide, meo signo et nomine publicavi (c. 298).

Dal Libro *D* delle Riformagioni. Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: Albertus Vinciguierre Rovixii (settembre, c. 238); Iacobinus q. Guidonis Francoli e Fuccius fratris Borromei de Calcina (ottobre, c. 251); Zaccarias q. d. Gerardi Medici e Ugucio de Soldaderiis (novembre, c. 260); Gualmacchus de Foscarariis

⁽¹⁾ La prima seduta del Consiglio del Popolo porta, in verità, la data del 9 settembre.

(dicembre, c. 271); Martinus de Boateriis e Iacobinus Aldrevandini (gennaio, c. 275'); Iacobus Bongherardi (febbraio, c. 279); Iohannes Bonvixini Franchuccii (marzo, c. 290').

Cartulazione sec. XV, in parte corretta da mano posteriore: 1-61 (= 238-298). Le cc. 298' e 299 sono bianche. A c. 299' segnatura originaria *G. E.* e indicazione del numero delle carte.

cc. 300-361. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 7 aprile al 6 settembre 1301, sotto la capitaneria di Guilielmus de Ugis da Pistoia.

In Christi nomine amen. Hoc est exemplum reformationum consilii pop. et masse pop. civit. Bon. factarum a die VII mensis aprilis usque ad kalendas octubris proxime venturas, tempore ... d. Guilielmi de Ugis de Pistorio, hon. cap. comunis et pop. civit. Bon., transcriptarum et exenplatarum ... per me Baldum q. Venture, not. de Pistorio et tunc scribam publicum dicti d. cap. et comunis et pop. civit. Bon. ad officium super reformationibus exenplandis ... deputatum, sub annis nativitatis Domini millesimo trecentesimo primo, indicione quartadecima, ... (c. 300).

Manca la sottoscrizione notarile per incompiutezza.

Dal Libro *D* delle Riformagioni (cc. 300-329). Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: Mathiolus q. d. Bonacapte (aprile, c. 300); Iohannes Anthoni Auliverii (giugno, c. 234); Iacobinus Anthoni (luglio, c. 335); Ugolinus Ambroxii (agosto, c. 341'); Banbaglollus d. Amici de Banbaglollis (settembre, c. 360'). Manca il nome del notaio del mese di maggio.

Cartulazione sec. XV: 1-2 (= 300-301). Cartulazione sec. XVI: 119-149 (= 300-329). Le cc. 330-361 sono prive di cartulazione antica. A. c. 330 segnatura antica *n. 4.*

Il registro, gravemente corroso dall'umidità e mutilo nella parte inferiore, è incompleto: esso è stato ricostituito dagli archivisti del secolo scorso, riunendo frammenti che erano andati dispersi.

cc. 362-393 e 1-26 del VI volume. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 4 ottobre 1301 al 23 marzo 1302, sotto la capitaneria di Mazalinus de Mazalis da Brescia.

In nomine ... Domini nostri Iesu Christi amen. Liber continens exemplum reformationum consilii pop. et masse pop. civit. Bon., factarum tempore ... d. Mazalini de Mazalis, hon. cap. pop. civit. Bon. a kalendis mensis octubris curenti millesimo CCC primo, XIII indictione, usque ad kalendas mensis aprilis curenti millesimo CCC secundo, XV indictione, transcriptarum et exemplatarum ... per me Bertolameum de Serado, civem brixiensem not. et tunc scribam publicum predicti d. cap. et comunis ... Bon. ad officium super reformationibus exemplandis ... deputatum ... (c. 362).

In Christi ... Item reformationes et provissiones scripte, exemplate et registrate per me, Iohanninum Fathini, not. d. Mazallini de Mazalibus, cap. pop. Bon., de mandato dicti d. cap. ad dictas reformationes et provissiones exemplandas et registrandas deputatum, loco infrascripti Bertoli de Serado, not. ... (c. 375).

Ego Iohanninus Fathini ... not. nunc et scriba publicus ... d. Mazallini de Mazalibus de Brixia, hon. cap. pop. Bon. ... ad officium reformationum et provissionum registrandarum et exemplandarum, omnes et singulas suprascriptas reformationes et provissiones ... in hiis quaterno et folio registravi et scripsi (c. 26 VI vol.).

Dal Libro *Miscellaneo II* delle Riformagioni. Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani: Iohannes Iacobini de Medicina (ottobre, c. 362); Petrus q. Bonacose de Musolinis (novembre, c. 373'); Ugolinus Sancti e Ugolinus Guidonis de Lambertis (dicembre, cc. 383', 393); Ugolinus Deodati Fabri (gennaio, c. 1, vol. VI); Iohannes Bonvexini Francucii (marzo, c. 20, vol. VI).

Cartulazione sec. XVIII: cc. 256-263 (= 362-369); 288-295 (= 370-377); 264-277 (= 378-391); 286-287 (= 392-393); 298-305 (= 1-8 vol. VI); 278-285 (= 9-16); 306 (= 17); 308-313 (= 18-23); 307 (= 24); 296-297 (= 25-26). Le cc. 393' (vol. V) e 26' (vol. VI) sono bianche.

VOLUME VI

cc. 1-26. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 4 ottobre 1301 al 23 marzo 1302, sotto la capitaneria di Mazalinus de Mazalis.

Vedi descrizione a pag. 32.

cc. 27-96. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 3 aprile al 26 settembre 1302, sotto la capitaneria di Guido de Viano.

In nomine Domini amen. Hic est liber continens exemplum reformationum consilii pop. et masse pop. civit Bon. factarum tempore ... d. Guidonis de Viano, hon. cap. pop. civit. Bon. et ... d. Bonaccursi de Sareçana iudicis et vicarii dicti d. cap. a kalendis mensis aprilis currentis MCCCII, XV [indictione] inclusive usque ad kalendas mensis octubris proxime subsequentis, transcriptarum et exemplatarum ... per me Cecium Moccidentis lucanum civem, not. et tunc scribam publicum predicti d. cap. et comunis ... Bon. ad dictum officium super reformationibus exemplandis ... deputatum (c. 27).

Ego Guillelmus Borati de Tendula not. et scriba ... d. cap. et comunis et pop. civit. Bon., ad officium reformationum ... exemplandarum nunc deputatus, infrascripta omnia et singula usque ad finem infrascriptarum reformationum et usque ad sucriptionem (sic) meam ... exemplavi ... (c. 58').

S. T. Ego Guillelmus Borati de Tendula, not. et scriba publicus ... ad officium reformationum ... exemplandarum deputatus, suprascripta omnia et singula continentia usque ad subscriptionem meam factam, signo meo roboratam, scripsi et exemplavi ... (c. 94).

Dal Libro *D* delle Riformagioni. Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: Ugolinus d. Bartholomei de Labia (aprile, c. 28'); Iohannes Guardi de Segatariis, Iacobus q. d. Iacobini (luglio, cc. 62,

73); Iohannes Venture Prevosti e Iohannes d. Bolognetti (agosto, c. 78). Manca il nome del notaio del mese di settembre.

Cartulazione sec. XVI: 1-70 (=27-96). Cartulazione sec. XVIII: 262-292 (= 27-57); 293-330 (= 59-96). Bianche le cc. 61, 61', 94-96'. La c. 96' porta la segnatura archivistica originaria *h h*, e l'indicazione del numero delle carte, di mano del Bianchetti.

cc. 97-164. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 5 ottobre 1302 al 3 aprile 1303, sotto la capitania di Arnulfus de Fixiraga da Lodi.

In nomine Domini amen. Hic est liber continens exemplum reformationum consilii pop. et masse pop. civit. Bon. factarum tempore ... d. Arnulfi de Fixiraga de civitate Laude, cap. pop. civit. Bon. et ... d. Oldrati de Ponte de civit. Laude, iudicis ... et vicarii dicti d. cap., a kalendis octubris usque ad kalendas aprilis proxime subsequentis, currente MCCCII, indictione quintadecima, transcriptarum et exemplatarum ... per me, Aldricum de Prata, not. et tunc scribam publicum predicti d. cap. ... ad dictum officium super reformationibus exemplandis ... deputatum (c. 97).

S. T. Ego Aldricus de Prata, not. et scriba publicus predicti d. cap., ad officium reformationum comunis pop. Bon. exenplandarum deputatus, supra scripta omnia ..., usque ad subscriptionem meam, scripsi et exemplavi ... (c. 161).

Dal Libro *D* delle Riformagioni. Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani: Arpinellus de Folia (ottobre, c. 115'); Matheus de Lastignano (novembre, c. 116); Gualmachus de Foscarariis (dicembre, c. 131'); Petrus d. Bonacursii, Albertinus q. d. Bartholomei (gennaio 1303, c. 138); Michael Thomaxii, Thomaxinus Carnelvarii de Preytis, Gerardus Bonaventure (febbraio, c. 146); Iohannes d. Benzuennis, Petrizolus d. Iacobini Albanissie, Zacharias de Baxacomatribus (marzo, c. 153'); Iohannes magistri Henrec (*sic*), Marcus de Albergatis, Francischinus Iohannis Leonardi (aprile, c. 160').

Cartulazione sec. XV: 1-65 (= 97-161). Cartulazione sec. XVIII: 158-225 (= 97-164). Le cc. 161'-164 sono bianche. La c. 164' porta la segnatura archivistica originaria *d d*.

Il registro è ricco di annotazioni di mano di Lodovico Savioli (1).

cc. 165-204. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 10 aprile al 18 settembre 1303, sotto la capitaneria di Ubertus de Petra.

Liber reformationum consiliorum factorum et factarum tempore d. ... Uberti de Petra, hon. cap. pop. Bon., exitente (*sic*) eius vicario et iudice d. Guillelmo de Serra, anno currente millesimo trecentesimo tertio, indictione prima (c. 165).

S. T. Ego Papiolus de Fulcatis, not. dicti d. cap., predictas reformationes exemplavi (c. 201').

(1) Vedi Introduzione.

Dal Libro *D* delle Riformagioni. Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: Iohannes magistri Henrec, Marcus de Albergatis, Francischinus Iohannis Leonardi (aprile, cc. 160, 168); Alliotus Mirabelli (maggio, c. 168'); Albertus Iohannis de Ryculfis (giugno, c. 182'); Severus de Canitulo, Omobonus de Tederixiis et Iohanninus frater Lay de Salla (settembre, c. 197). Mancano i nomi dei notai per il mese di luglio.

Cartulazione sec. XV: 1-6 (= 165-170). Cartulazione sec. XVIII: 365-374 (= 165-174); 374-403 (= 175-204). Le cc. 196, 196', 202-204 sono bianche. La c. 204' porta la segnatura originaria: *R.U.* A c. 204 indicazione del numero delle carte, di mano del Bianchetti.

Il registro è incompleto: interrotta la seduta consigliare del 19 agosto 1303 (c. 195') e mancanti le riformagioni del mese di agosto. È scritto in parte dal notaio Ardenghus Ayratus (cc. 165-195) e in parte dal notaio Papiolus de Fulcatis (cc. 197-201).

cc. 205-258 e 1-62 del VII volume. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 3 ottobre 1303 al 30 marzo 1304, sotto la capitaneria di Raynalducus de Tarabottis da Ancona.

In Dei nomine amen. Hic est liber sive quaternus, in quo transcripte et exemplate sunt omnes et singule reformationes consilii ottingentorum et aliorum consiliorum pop. Bon., factus, compositus et compilatus tempore ... d. Raynalduci de Tarabottis de Ancona, hon. cap. pop. Bon., sub examine ... Raynaldi d. Boniohannis de Macerata, iudicis et assessoris et vicarii dicti d. cap. ... et scriptus per me Pilosum Capotii de Sancto Iusto, ... not. et scribam dicti d. cap. ... ad dictum officium ... specialiter deputatum, sub annis Domini millesimo (sic) tricesimo tertio, inditione prima, tempore d. Bonifatii pape octavi, ... (c. 205).

Et ego Pilosus de Sancto Iusto, not. ... predicta omnia transcripsi et exemplavi (c. 62 vol. VII).

Dal Libro delle Riformagioni *E*. Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: Iohannes Anthoni Auliverii, Petrus q. Francisci (ottobre, c. 205); Baldus Guidonis Blaxii, Pillizarius de Pillizariis, Bombolongius de Corbellariis (novembre, c. 223); Gualmachus de Foscharariis (dicembre, c. 247); Nicolaus de Plastellis, Comatius d. Michaelis de Canitulo, (gennaio 1304, c. 1, vol. VII); Iohannes Anthonii Auliverii (febbraio, c. 44); Baldus Guidonis Blasii, Ugucio de Soldaderiis (marzo, c. 45).

Cartulazione sec. XV: 1-54 (= 205-258); 55-116 (= 1-62, vol. VII). Cartulazione sec. XVIII: 169-222 (= 205-258); 223-231 (= 1-9); 231-265 (= 10-44); 267-276 (= 45-54); 278-285 (= 55-62). La c. 62' porta la segnatura archivistica originaria *a a*. Le cc. 258 e 258' del VI vol. e 20, 20' del VII vol. sono bianche.

VOLUME VII

cc. 1-62. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 3 ottobre 1303 al 30 marzo 1304, sotto la capitaneria di Rinalducus de Tarabottis da Ancona.

Vedi descrizione a pag. 36.

cc. 63-165. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dall'8 aprile al 28 agosto 1304, sotto la capitaneria di Raynaldus de Tharaboctis da Ancona.

In Dei nomine amen. Hic est liber sive quaternus, in quo scripte sunt et exemplate omnes et singule reformationes consilii pop. et masse pop. civit. Bon., factus et compilatus tempore ... d. Raynaldi de Tharaboctis de Ancona, hon. cap. comunis et pop. Bon., sub examine ... d. Mathei d. Boniohannis de Tholentino, iudicis et vicarii dicti d. cap., et scriptus per me Franciscum magistri Francisci de Sancto Genesio, scribam et officialem dicti d. cap. et comunis Bon. .. ad dictum offitium spetialiter ... deputatum, sub anno Domini millesimo trecentesimo quarto, secunde inditionis, tempore d. Benedicti pape undecimi ... (c. 63).

Manca la sottoscrizione del notaio.

Dal Libro *E* delle Riformagioni. Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: Marcus de Albergatis, Bonaçunta (aprile, c. 63); Nicolaus de Folianis, Bononcontrus de Boatteriiis (maggio, c. 86); Finus (giugno, c. 114); Matheus de Lastignano, Felo de Baxacomatribus (luglio, c. 130); Granellus Guillelmi Granelli (agosto, c. 150).

Cartulazione sec. XV: 117-219 (= 63-165). Cartulazione sec. XVIII: 286-388 (= 63-165). Le cc. 113, 113', 128'-129', 149, 149', sono bianche. La c. 165' porta la segnatura archivistica originaria: *N. N.* Non sempre regolare la successione cronologica degli atti (cfr. cc. 106 e 110).

Il registro è scritto di mano di vari notai del capitano: Franciscus magistri Francisci de Sancto Genesio (cc. 63-85); Albertus Iacobi da Ancona (cc. 86-128). Per il quaderno comprendente le cc. 130-149 non è stato possibile determinare il nome del notaio esemplatore.

cc. 166-175. Frammento di registro delle riformazioni del Consiglio del Popolo e della Massa, del 16 settembre 1304, sotto la capitaneria di Raynaldus de Tharabottis da Ancona.

In Christi nomine amen. Anno eiusdem millesimo trecentesimo quarto, inditione secunda die sexto decimo mensis septembris. Quaternus primus reformationum consilii et masse pop., fattarum tempore ... Raynaldi de Tharabottis cap. pop. Bon. et scriptarum manu mei Alberti Vinciguierre Rovixii, not. ançianorum et consulum dicti mensis septembris (c. 166).

Manca la sottoscrizione del notaio.

Dal Libro *E* delle Riformazioni. Copia, tratta dagli atti del notaio degli anziani: Albertus Vinciguierre Rovixii.

Cartulazione sec. XIV: 220-229 (= 166-175). Cartulazione sec. XVIII: 389-397 (= 166-175).

cc. 176-283. Registro delle riformazioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 9 ottobre 1304 al 24 marzo 1305, sotto la capitaneria di Rambertus de Rambertis.

In Christi nomine amen. Liber reformationum factarum tempore d. Ramberti de Rambertis, hon. cap. comunis et pop. Bon., scriptum per me Albertum Fabiani Casolis et Bartholomeum de Sabadinis, nott. dd. ançianorum et consulum et pop. Bon., sub millesimo trecentesimo quarto, indictione secunda, de mense octubris (c. 176).

S. T. Ego Iacobinus de Nicolis, not. dicti d. cap., predictas petitiones et reformationes scripsi et exemplavi (c. 191).

Mancano l'intestazione generale e la sottoscrizione notarile finale.

Dal Libro *E* delle Riformazioni. Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: Albertus Fabiani Casolis e Bartholomeus de Sabadinis (ottobre, c. 176); Cacharias d. Petri de Baxacomatribus e Iohannes Iohannini Iordani (novembre, c. 191'); Guillelmus q. Aygoni (gennaio, c. 224'); Bartholomeus de Castis (febbraio, c. 253'); Paulus Iacobi de Blanchuciis (marzo, c. 267'). Manca il nome del notaio del mese di dicembre.

Cartulazione sec. XV: 1-108 (= 176-283). Altra cartulazione sec. XV: 230 (= 176); Cartulazione sec. XVIII: 399-461 (= 176-238); 461-505 (= 239-283). A. c. 283' segnatura archivistica originaria *O O*.

Il registro porta l'indicazione dei quaderni.

cc. 284-387. Registro delle riformazioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dall'8 aprile al 27 settembre 1305, sotto la capitaneria di Rambertus de Rambertis.

In Christi nomine amen. Liber reformationum et provisionum factarum tempore ... d. Ramberti de Rambertis, hon. cap. comunis et pop. Bon., sub millesimo trecentesimo quinto, indictione tercia, script. ... ⁽¹⁾ (c. 284).

S. T. Ego Iacobinus de Nicolis not. dicti cap. scripsi et exemplavi (c. 386').

⁽¹⁾ Il notaio ha ommesso di completare l'intestazione.

Dal Libro *G* delle Riformagioni. Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: Albertus Ugolini Vixende e Ugolinus d. Deodati Fabri (maggio, c. 296'); Laurencius q. Michaelis e Arpinellus de Folia (giugno, c. 315); Guido Bençevennis de Casula (luglio, c. 336'); Iohannes Bologniti e Bonacursius d. Egidii de Savigno (agosto, c. 354'). Mancano i nomi dei notai dei mesi di aprile e settembre.

Cartulazione sec. XV (in gran parte ripassata da mano del sec. XVIII): 1-104 (= 284-387). La c. 387 è bianca. La c. 387' porta la segnatura archivistica originaria *d d.* A c. 284, in alto a sinistra, segnatura archivistica *F M B.* Lievemente corroso dall'umidità, specialmente nel margine superiore.

Il registro porta l'indicazione dei quaderni.

cc. 388-432. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dall'8 ottobre 1305 al 21 gennaio 1306, sotto la capitaneria di Rambertus de Rambertis.

In Christi nomine amen. Liber reformationum consiliorum pop. et masse pop., factarum tempore ... d. Ramberti de Rambertis, hon cap. pop. civit. Bon. currentibus annis millesimo trecentesimo quinto, indictione tercia, de mense octubris, scriptarum per Iacobum Bonaventure de Cuspis not. ancianorum et consullum dicti mensis octubris. Ego Iacobinus de Nicolis not. dicti d. cap. scripsi et exemplavi secundum formam statutorum comunis Bon. (c. 388).

Mancano l'intestazione generale e la sottoscrizione notarile.

Dal Libro *I* delle Riformagioni. Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: Iacobus Bonaventura de Cuspis (ottobre, c. 388); Iohannes Dominici, Bonfantinus Petriçoli de Malpighis (novembre, c. 390'); Sthephanus Amati e Bertholomeus Dominici Tholomei (dicembre, c. 403'); Albertus (gennaio 1306, c. 422).

Cartulazione sec. XV: 1-45 (= 388-432). Cartulazione sec. XVII: 1-45 (= 388-432). La c. 432' è bianca.

Mancano le ultime tre carte del registro, che sono state tagliate.

VOLUME VIII

cc. 1-12. Ordinamenti sacrali e sacratissimi degli Anziani e Consoli, del Difensore delle venti Società delle Arti, del Preconsole della Società dei notai e di sapienti vari, del 28 febbraio 1306, sotto la capitaneria di Rambertus de Rambertis.

Ad honorem et reverentiam omnipotentis Dey ... etc. Infrascripte sunt provisiones et ordinamenta sacrala et sacratissima circa bonum, pacificum et tranquillum statum pop. Bon. et liberum et partis ecclesie et jer-miensium civit Bon., composita et facta per ... dd. ançianos et consules presentis mensis februarii, Francischum Pasqualis de Rotis, deffensorem viginti societatum artium pop. ..., et Boxini Raynerii, preconsulis (*sic*) societatis nott., et sapientes electos per supradictos dd. defensorem et pre-consulem et alios sapientes electos, silicet unum pro qualibet societate artium et armorum pop., vigore arbitrii eis concessi et reservati per formam reformationis sacrate, facte de presenti mense, misis primo cedulis et firmatis per societates artium et armorum pop. Bon., scripte manu Petri Bartholomey de Astis not (c. 2).

S.T. Ego Manfredinus Oddolini de Calzina, ... nunc predictorum ançianorum et consulum not., scripsi ... (c. 12).

c. 1: Riformazione del consiglio del popolo e della massa, in data 21 gennaio 1306, che approva la proposta delle società delle arti e delle armi, di emanare gli ordinamenti sacrali e sacratissimi.

c. 12: Riformazione del consiglio del popolo e della massa, in data 28 febbraio, che approva i medesimi ordinamenti.

Dal Libro *Miscellaneo II* delle Riformagioni (cc. 9-12).

Cartulazione sec. XV: 1-12 (= 1-12). Cartulazione sec. XVIII: 314-317 (= 1-12). Alle cc. 1, 2, 8, 8', 11, 11', annotazioni archivistiche della fine del sec. XV. La c. 12', originariamente bianca, è ricoperta da una fitta scrittura sbiadita ed illeggibile, attribuibile alla mano di cui sopra. A c. 1, in alto, annotazione archivistica: 39.

cc. 13-25. Frammento di registro di riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, da data anteriore al 26 maggio a data posteriore al 22 luglio 1306, sotto la capitaneria di Pinus de Rubeis.

Mancano l'intestazione, la sottoscrizione notarile e l'indicazione della provenienza.

Copia, tratta dagli atti del notaio degli anziani e consoli: Gerardus Bompetri (c. 25).

Manca la cartulazione antica. La c. 25' è bianca.

Il frammento è estremamente corroso dall'umidità, mutilo del lato inferiore di molte carte. Ciò non ha permesso di identificare il nome del notaio esemplatore, né di stabilire con esattezza le date iniziali e terminali, che cadono, comunque, prima del 26 maggio e dopo il 22 luglio 1306.

cc. 26-29. Riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 21 al 28 settembre 1306, sotto la capitaneria di Pinus de Rubeis.

Ego Rolandinus de Floranis ... nunc dictorum ançianorum et consullum not., predicta omnia et singulla scripsi, subscripsi (c. 29).

Manca l'intestazione.

Dal Libro G delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVII: 115-118 (= 26-29). La c. 29' è bianca.

cc. 30-95. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 7 ottobre 1306 al 27 marzo 1307, sotto la capitaneria di Dinus Veneçiani de Opiçis da Lucca.

In nomine Domini amen. Hic liber continet prepositiones, reformationes, provisiones et decreta consiliorum consilii pop. et masse pop. civit. Bon., factus, compositus et ordinatus tempore ... d. Dini Veneçiani de Opiçis de Luca, hon. cap. ... pop. Bon. et transcriptus per ser Armannum Iohannis not. de Castronovo et Ottobonum Ghirardinum not. de Barga, scribas et officiales dicti d. cap., sub annis Domini millesimo CCCVI et trecentesimo septimo, inditione quarta et quinta, secundum cursum et consuetudinem civit. Bon. (c. 30).

Manca la sottoscrizione notarile.

Dal Libro G delle Riformagioni. Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: Martinus Dentame (ottobre, c. 30); Bennis Castellani de Goççadinis e Dinadamus Açonis (novembre, cc. 45, 56); Hugolinus Bartholomei (dicembre, c. 57); Iacobus q. d. Guidonis de Montebellio e Nicholaus d. Gerardi de Plastellis (gennaio 1307, c. 67); Thomas Carnelvari de Pretis e Bracinus Raynerii (febbraio, c. 84). Le riformagioni del mese di marzo sono di mano del notaio degli anziani e consoli, Bennis q. Iacobi de Gandonibus (c. 92).

Cartulazione sec. XV: 1-22 (= 30-51); 1-12 (67-78); 13-24 (= 80-91). Cartulazione sec. XVII (in parte corretta sulla precedente): 146-172 (= 30-56); 205-213 (= 57-65); 173-185 (= 66-78); 204 (= 79); 186-201 (= 80-95). Le cc. 66, 66', 90', 91, 91', 92'-95 sono

bianche. A c. 95' segnatura archivistica originaria *mm*. A c. 30 formula di devoluzione.

I quaderni sono numerati. Il notaio *Armannus de Castronovo* ha scritto il quaderno 57-65, originariamente indipendente dal registro.

Il registro, disperso in vari frammenti, è stato ricostituito dagli archivisti del sec. XIX; ha subito tuttavia qualche perdita (manca, quasi per intero, il quaderno n. 5).

cc. 96-97. Riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, del 14 marzo 1307, sotto la capitaneria di *Dinus Veneçiani de Oppicis*.

S.T. Ego *Bennus q. Iacobi de Gandonibus* ... nunc not ... ançianorum et consulum ... mensis martii ... scripsi ... (c. 96').

Manca l'intestazione.

A c. 97' verbale di consegna alla Camera degli Atti.

cc. 98-157. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 4 aprile al 19 settembre 1307, sotto la capitaneria di *Orlandus de Salamoncellis da Lucca*.

In Christi nomine amen. Anno eiusdem millesimo trecentesimo septimo, indicione quinta. Liber reformationum consillii pop., factarum tempore ... d. *Orlandi de Salamoncellis de Luca*, hon. cap. pop. Bon. ... scriptus per me *Matheum Iohannis Guidonis spetialis*, not. ançianorum et consullum dicti mensis una cum *Pellegrino d. Iohannis de Goçolis*, not ... ançianorum et consullum dicti mensis (c. 98).

S.T. Ego *Guillelmus Lupi de Sancto Miniato* ... not. et iudex ordinarius et publicus scriba d. *Orlandi de Salamoncellis de Lucha*, hon. cap. comunis et pop. Bon., ad dictum officium deputatus, ad adsemplandas (sic) et registrandas reformationes, provissiones ... hic scripsi, exemplavi et fideliter publicavi ... (c. 155').

Manca l'intestazione generale.

Dal Libro G delle Riformagioni. Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: *Matheus Iohannis Guidonis Spetialis* (aprile, c. 98); *Guido Bertolotti* e *Rolandinus Andriani* (luglio, c. 129); *Iohannes Benafay* e *Mathiolus Bonacapti* (agosto, c. 142); *Raynerius Iohannis de Bertallia* e *Bencivene Lambertini* (settembre, c. 152). Le riformagioni dei mesi di maggio e giugno sono di mano dei notai degli anziani e consoli: *Iohannes Venturini* e *Iacobus de Usbertis* (maggio, c. 113); *Franciscus de Bentivolgis* (giugno, c. 121).

Cartulazione sec. XV: 1-15 (= 98-112); 39-47 (= 113-121); 1-5 (= 121-125); 19-23 (= 137-141); 25-38 (= 142-155). Cartulazione sec. XVII: 214-220 (= 98-104). Cartulazione sec. XVIII: 221-228 (= 105-112); 252-273 (= 113-134); 229-251 (= 135-157). Bianche le cc. 156-157. Alle cc. 120' e 128' annotazioni del *Bianchetti*. La c. 157' porta la segnatura archivistica originaria *PP* e l'indicazione del numero delle carte.

Anche questo registro è stato ricostituito nel riordinamento dell'Archivio di Stato, riunendo vari frammenti e completando le lacune cronologiche presentate dal registro del notaio esemplatore, mediante l'inserzione dei quaderni scritti dai notai degli anziani e consoli (maggio e giugno). Ha subito tuttavia qualche perdita.

cc. 158-238. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dall'8 ottobre 1307 all'1 aprile 1308, sotto la capitaneria di Fulcerius de Calbulo.

In Christi nomine amen. Sub isto titulo scripte sunt prepositiones et reformationes facte in consilio pop. Bon., existente capitaneo dicti pop. ... d. Fulcerio de Calbulo ... in millesimo trecentesimo septimo, indictione quinta (c. 158).

Et ego Franciscus Iohannis Mathey de Forllivio, not. ipsius d. cap. et officialis etiam comunis Bon., predictas reformationes de verbo ad verbum in libris notariorum ancianorum inveni, fideliter exemplavi (c. 220').

cc. 168, 169, 181: inseriti estratti, di mano di Bonifatius de Goçadinis, notaio degli anziani e consoli, di riformagioni del consiglio del popolo e della massa, in data 12 novembre e 1° dicembre, nonchè di provvigioni degli anziani e consoli, in data 29 novembre. Si tratta di provvedimenti relativi alla cancellazione di cittadini da un elenco di appartenenti alla parte dei Lambertazzi. Dal Libro I delle Riformagioni (c. 168). Cartulazione sec. XVI: 337 (= 168). Cartulazione sec. XVIII: 308 (= 169).

cc. 221-222: inseriti estratti, di mano di Martinus Gerardi Dentamis, notaio degli anziani e consoli, di riformagioni, in data 19 febbraio 1308. Si tratta di provvedimenti analoghi ai precedenti.

Dal Libro G delle Riformagioni (cc. 158-167; 169-238). Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: Bonifacius de Goçadinis (novembre, c. 170); Matheus fratris Iohannis de Devotis (dicembre, c. 195); Iohannes filius d. Vinturini de Florianis e Michael Petri specialis (gennaio 1308, c. 207); Bonifatius de Goçadinis (marzo, c. 223).

Cartulazione sec. XVIII: 274-283 (=158-167); 284-307 (=170-193); 309-353 (=194-238). Le cc. 181', 235'-238 sono bianche. La c. 238' porta la segnatura archivistica originaria *mm*.

Mancano le riformagioni del mese di febbraio.

cc. 239-240. Riformagione del Consiglio del Popolo e della Massa, del 12 marzo 1308, sotto la capitaneria di Fulcerius de Calbulo.

In Christi nomine amen. Hoc exemplum cuiusdam reformationis consilii pop. consignate et date michi Aymerico Orandi not. infrascripto, ut exemplarem dictam reformationem ad hoc ut de ipsa possit haberi copiam a quibuscumque volentibus, sub millesimo trecentesimo octavo, indictione sexta (c. 239).

S.T. Ego Aymericus Orandi ... nunc not. ad cameran actorum pop. ut in dicto autentico inveni, exemplavi et scripsi (c. 239').

Copia, tratta dagli atti del notaio degli anziani e consoli, Comaçius Alberti (c. 239').

Cartulazione sec. XIV: 112-113 (=239-240). La c. 240 è bianca. La c. 240' porta la segnatura archivistica originaria: $\boxtimes$.

cc. 241-324. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, da data anteriore al 10 aprile, sino al 21 agosto 1308, sotto la capitaneria di Fulcerius de Calbulo.

Hee sunt reformationes et provisiones facte tempore dicti d. Fulcerii de Calbulo, cap. pop. Bon., scripte et facte de mense madii per Laurencium d. Iacobini Spavaldi et Michaellem d. Petri de Argelata, nott. ancianorum et consulum menssis madii, et exemplatas (*sic*) per me Franciscum Iohannis Mathey de Forllivio, exemplacionis reformationum officio deputatum (c. 255).

Mancano l'intestazione generale e la sottoscrizione del notaio per incompiutezza.

Dai libri delle Riformagioni: *Miscellaneo I* (cc. 241-246; 279-286); *Miscellaneo II* (cc. 255-262; 271-278); *I* (cc. 287-294); *G* (cc. 295-299). Copia tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: Laurencius Iacobini Spavaldi, Michael d. Petri de Argelata (maggio, c. 255). Mancano i nomi dei notai dei mesi di giugno, luglio e agosto.

Cartulazione sec. XV: 46-53 (=287-294). Cartulazione sec. XVIII: 89-94 (=241-246), 332-339 (=255-262); 245-250 (=273-278); 1-8 (=279-286); 491-498 (=295-302). Le cc. 244', 245, sono bianche. Alle cc. 247, 263, 279, 330 rispettivamente, le segnature archivistiche: n. 20; n. 7; *fragm. n. 1*; n. 6. Non sono cartulate le carte 247-254; 263-270; 303-324.

Il registro, i cui quaderni andarono variamente dispersi, è stato ricostituito nel riordinamento dell'Archivio di Stato. Non sono stati rintracciati, peraltro, molti quaderni, sia all'inizio e alla fine, sia nel mezzo.

cc. 325-356 e 1-28 del IX volume. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 4 settembre 1308 al 28 febbraio 1309, sotto la capitaneria di Fulcerius de Calbulo.

Liber reformationum factarum tempore ... d. Fulcerii de Calbulo, cap. pop. Bon., et d. Thomasini de Oliveriis, eius vicarii, et scriptarum Bonagratie q. d. Fabri et Nicholay q. d. Albertini de Plastellis et exemplatas per me Dominicum d. Avantii de Astulfis, ipsius d. cap. not. et per ipsum ad exemplationem dictarum reformationum et provisionum offitium deputatum, sub annis Domini millesimo trecentesimo octavo, indictione sexta. Que reformationes infrascriptas (*sic*) facte fuerunt de mense septembris (c. 325).

Mancano intestazione e sottoscrizione notarile generali.

Dal Libro G delle Riformagioni. Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: Bonagratia q. d. Fabri, Nicholaus q. d. Albertini de Plastellis (settembre, c. 325); Pellegrinus de Placitis (ottobre, c. 333); Iacobus de Spiolaria, Ghyrardus Bonipetri (novembre, c. 341); Bentevoglus Guillelmi de Sanutis, Matheus Scornetta (dicembre, c. 347); Bombaglulus Amici de Bombaglolis (gennaio 1309, c. 1, vol. IX); Gregorius de Prividellis (febbraio, c. 28').

Cartulazione sec. XVI: 71-93 (= 325-347). Cartulazione sec. XVIII: 424-445 (= 325-356); 456-458 (= 1-8, vol. IX); 458 (= 4); 459-482 (= 5-28). Bianche le cc. 332, 332', 339', 340, 340', 346', 11, 11').

VOLUME IX

cc. 1-28. Riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 4 settembre 1308 al 28 febbraio 1309, sotto la capitaneria di Fulcerius de Calbulo.

Vedi descrizione a pag. 44.

cc. 29-59. Riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 7 marzo al 27 giugno 1309, sotto le capitanerie di Fulcerius de Calbulo e Gerardus de Busticis da Firenze ⁽¹⁾.

In nomine Domini amen. Anno nativitatis eius millesimo trecentesimo nono, die septimo mensis martii.

In isto libro continentur poste seu propositiones et reformationes consiliorum pop. Bon. facte tempore ... d. Fulcerii de Calbulo, cap. pop. Bon. de mense martii, scripte per d. Iohannem de Bixano et Leonardum fratris Bonvisini, nott. ancianorum et consulum pop. Bon. dicti mensis martii ... sub millesimo, indictione et die prescriptis ... (c. 29).

Ego Ninus Baldelli de Eugubio ... not ... [d. Gerardi de Busticis de Florentia] ... ad officium reformationum consilii pop. Bon. ... exemplavi ... et meum signum [apposui] (c. 59').

Manca l'intestazione generale.

Dai Libri delle Riformagioni: *Miscellaneo I* (cc. 29-36; 55-59); *G* (cc. 37-44).

Copia, tratta dagli atti dei notai e degli anziani e consoli: Iohannes de Bixano, Leonardus fratris Bonvisini (marzo, c. 29). Mancano i nomi dei notai dei mesi di aprile, maggio e giugno.

Cartulazione sec. XVIII: 104-110 (=29-35); 103 (=36); 483-490 (=37-44); 37 (=55'); 36 (=56'); 41 (=57'); 35 (=58'); 38 (=59'). Bianche le cc. 50, 50'. Alle cc. 29, 36, 57 e 58', rispettivamente, segnature archivistiche n. 26; n. 25; n. 11 e fragm. n. 9.

⁽¹⁾ Gerardus de Busticis entra in carica nel mese di aprile.

A c. 29 annotazione del Bianchetti. A. c. 44' altra annotazione, pure del Bianchetti, con indicazione del numero delle carte (cc. 8). A c. 59' segnatura archivistica originaria C.C. e indicazione del numero delle carte (f. LXXVIII).

Stato di conservazione pessimo, incompleto e mutilo in numerose carte, con rose dall'umidità.

Il registro, i cui quaderni erano andati dispersi già prima del riordinamento effettuato dal Bianchetti, è stato ricostituito dagli archivisti del secolo XIX, riunendo frammenti vari, alcuni dei quali non databili con precisione.

Ninus Baldelli ha esemplato le riformazioni del mese di marzo, in luogo del notaio capitano del popolo Fulcerius de Calbulo.

cc. 60-141. Registro delle riformazioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 12 settembre 1309 al 27 febbraio 1310, sotto la capitaneria di Gherardus de Busticis.

In nomine Domini amen. Hee sunt reformationes et provisiones seu liber reformationum et provisionum, factarum in consilio pop. et masse pop. detento et addunato de proximo preterito mense septembris ... de mandato Gherardi de Busticis, hon. cap. comunis et pop. Bon., seu d. Bertini q. d. Ubertini, iudicis et vicarii d. cap. ... scripture et publicate manu not. Iohannis, not. dicti d. cap., et exemplate de scripturis orriginalibus, scriptis et publicatis manu nott. predictorum ançianorum et consulum, sub annis incarnationis Domini millesimo CCC nono, indictione septima, ... (c. 60).

Mancano la intestazione generale e la sottoscrizione notarile.

Dal Libro G delle Riformazioni (cc. 60-129). Copia. Mancano i nomi dei notai degli anziani e consoli, dai cui atti sono state tratte le riformazioni.

Cartulazione sec. XV: 1-37 (=60-96); 39-70 (=98-129). Cartulazione sec. XVIII: 354-423 (=60-129).

Il registro, incompleto, è notevolmente corroso dall'umidità, mutilo nella maggior parte delle carte. I quaderni sono contrassegnati, in parte, dalle lettere dell'alfabeto: A, B, C ecc.

cc. 142-229. Registro delle riformazioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dall'11 marzo al 26 agosto 1310, sotto le capitanerie di Gherardus de Bustichis e Guido de Valbona.

In Christi nomine amen. Liber in se continens omnes reformationes et provisiones, factas tempore ... d. Gherardi de Bustichis de Florentia, cap. pop. civit. Bon., de mense marci proximi preteriti, et scriptus per Iohannem Carbonis de Bon., nunc not. dd. ancianorum pop. Bon. de dicto mense marci et exemplatus per me Paulucium filium ser Glaxii not. de Cesena, nunc not. et scribam ... d. Guidonis de Valbona, hon. cap. dicte civit., ad hoc specialiter deputatum, ... sub millesimo CCCX, indictione VIII, die undecimo mensis marci (c. 142).

Mancano intestazione e sottoscrizione notarili generali.

Dal Libro G delle Riformazioni. Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: Iohannes Carbonis de Bononia (marzo, c. 142); Matheus Scorneta, Iohannes q.d. Bonaventure de Savignano (aprile, c. 158); Mathiolus de Roncore (maggio, c. 174); Iohannes Iacobini de Medicina (giugno, c. 191); Iulianus de Sardellis, Symon de Sperso

naldis (luglio, c. 201); Guido Bontalenti Iohannes sive Nanne d. Mathey de Devotis (agosto, c. 208).

Cartulazione sec. XIV: 1-29 (=142-170); 32 (=170 bis); 30-31 (=171-172); 34-90 (=173-229). Cartulazione sec. XV: 1-29 (=142-170); 32 (=170 bis); 30-31 (=171-172); 34-90 (=173-229). Cartulazione sec. XVIII: 499-503 (=142-146); 506-529 (=147-170); 630 (=170); 530-588 (=171-229). Il 584 di quest'ultima cartulazione è corretto sopra l'86 della cartulazione precedente. La c. 209' è bianca. La c. 229' porta la segnatura archivistica originaria: *d d d* e l'indicazione del numero delle carte.

La c. 170 bis, contenente le riformazioni mancanti, corrispondenti alle poste che precedono, è stata da noi qui collocata, traendola dal vol. XV delle riformazioni, ove erroneamente era stata inserita.

Il registro, corroso dall'umidità, è mutilo nella parte inferiore.

Paulucius filius ser Glaxii, notaio del capitano Guido de Valbona ha esemplato le riformazioni del mese di marzo, in luogo del notaio del capitano uscente.

cc. 230-297. Registro delle riformazioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 4 settembre 1310 al 26 febbraio 1311, sotto le capitanerie di Guido de Vallebona e Mannus d. Curradi de La Branca.

In nomine Christi amen. Exemplum reformationum consilii pop. et masse pop. civit. Bon., ministrorum tam arcium quam armorum, sapientum masse pop., factarum tempore ... Guidonis de Vallebona, hon. cap. civit. predictae, scriptarum manu Banbaglioli d. Amici de Banbagliolis, not. dd. anzianorum et consulum, et exemplatarum per me Puchulum q. Nolfi de Gugbio, not. ... Manni d. Corradi de La Branca, hon. cap. communis pop. civit. Bon., sub annis Domini ... millesimo CCCX, indictione VIII, tempore d. Clementis, pape V ... (c. 230).

S.T. Ego Bartholus ⁽¹⁾ predictus, not. dicti d. cap. ... omnes predictas reformationes ... bona fide exemplavi, exceptis una prima carta et decem et septem lineolas primi quaterni quam et quas, prout ibi apparet, exemplavit Pucholus Nolfi, not. dicti d. cap., et scripsi (c. 226).

Manca l'intestazione generale.

c. 268: riformazione del consiglio del popolo, di mano di Bensus de Gandonibus, notaio degli anziani e consoli. Tratta della cancellazione, dagli elenchi degli appartenenti alla parte dei Lambertazzi, dei discendenti di d. Rolandus Picolis de Poetis.

Dal Libro I delle Riformazioni. Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: Banbagliolus d. Amici de Banbagliolis (settembre, c. 230); Dinus de Bonromeis (ottobre, c. 248); Bensus q. Iacobi de Gandonibus (novembre, c. 260); Guido Bontalenti (dicembre, c. 274); Martinus Dentame, Iohannes Tomaxini (febbraio, c. 288). Mancano i nomi dei notai del mese di gennaio.

Cartulazione sec. XV: 1-39 (=230-268); 40-66 (=270-296). Cartulazione sec. XVII: 54-121 (=230-297). Le cc. 268'-269', 296', 297 sono bianche. La c. 297 porta la segnatura archivistica originaria: *✕ ✕ ✕* e l'indicazione del numero delle carte: *f. LXX*.

Puchulus q. Nolfi de Gugbio, ha esemplato le riformazioni del mese di settembre, in luogo del notaio del capitano Guido de Vallebona.

(¹) Si tratta di Bartholus Iohannis de Eugubio.

VOLUME X

cc. 1-88. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dall'8 marzo al 20 agosto 1311, sotto la capitaneria di Manus de La Brancha e Pantaleo de Buçacharinis da Padova.

In nomine Domini amen. Hoc est exemplum reformationum consilii pop. et masse pop. civit. Bon. factarum tempore ... d. Mani de La Brancha de Eugubio, hon. cap. civit. Bon., de mense marcii, et scripte (*sic*) per me, Pascalinum not. q. Gerardini de Padua, currentibus annis Domini millesimo trecentesimo undecimo, inditione nona (c. 1).

Mancano la intestazione generale e la sottoscrizione notarile.

Dal Libro ✕ delle Riformagioni (cc. 1-72). Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: Iohannes Carbonis (marzo, c. 16); Rodulfinus d. Gardi Veodacii, Pelegrinus de Goçolis (aprile, c. 17); Michael Petri Specialis, Rolandinus fratris Deulay de Sala (maggio, c. 30); Laurencius de Bonachatis, Aldrevandinus de Bonromeis (giugno, c. 451); Iulianus de Sardellis, Gerardus Falechaçe (luglio, c. 63). Manca il nome del notaio del mese di agosto.

Cartulazione sec. XV: 1-72 (=1-72). Cartulazione sec. XVII: 130-145 (=73-88). Cartulazione sec. XVIII: 3-58 (=1-56); 67-74 (=57-64); 59-66 (=65-72).

I quaderni sono numerati.

Il registro, i cui quaderni andarono variamente dispersi, è stato ricostituito dagli archivisti del secolo XIX, i quali rintracciarono i quaderni X e XI in una serie non identificabile. Sussiste tuttavia qualche perdita. Alcuni errori di impaginazione.

Pascalinus q. Gerardini, notaio del capitano Pantaleo de Buçacharinis, ha esemplato le riformagioni del mese di marzo, in luogo del notaio del capitano Manus de La Brancha.

cc. 89-168. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 6 settembre 1311 al 28 febbraio 1312, sotto la capitaneria di Pantaleo de Buçacharinis e Gerardus de Visdominis da Firenze.

In nomine Domini amen. Hoc est exemplum reformationum consilii pop. et masse pop. comunis et pop. civit. Bon. facte (*sic*) per ... d. Gerardum de Vicedominis de Florentia, hon. cap. comunis et pop. civit. Bon., et scriptum per me Donatum Giuntini, not. et scribam dicti d. cap. ... ad dictum offitium deputatum, sub annis Domini ab incarnatione millesimo trecentesimo undecimo, indictione nona (c. 99).

Ego Donatus Giuntini de Castro Florentino, iudex ordinarius ... et nunc not. d. Gerardi de Vicedominis de Florentia, cap. comunis et pop. Bon., predicta scripsi (c. 168).

Dal Libro $\boxtimes$ delle Riformagioni. Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: Suçus d. Amici de Bonbagloliis (settembre, c. 89); Bertholinus de Becchadellis (novembre, c. 120'); Benvenutus Iacobi Benvenuti (dicembre, c. 130'). Mancano i nomi dei notai per i mesi di ottobre, gennaio e febbraio.

Cartulazione sec. XIV: 1-80 (=89-168). Cartulazione sec. XV: 1-80 (=89-168). Cartulazione sec. XVII: 65-144 (=89-168). Cartulazione sec. XVIII: 75-154 (=89-168). La c. 168' porta la segnatura archivistica originaria: *T T* ed il millesimo, nonché abrase, annotazioni del Bianchetti. A c. 89 annotazione, pure del Bianchetti.

Donatus Giuntini ha esemplato le riformagioni del mese di settembre, in luogo del notaio del capitano Pantaleo de Buçacharinis.

cc. 169-254. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 10 marzo al 18 agosto 1312, sotto le capitaneerie di Gerardus de Vicedominis e Raynerius da Canossa.

In Dei nomine amen. Hoc est exemplum reformationum mensis martii proxime preteriti consilii et masse pop. civit. Bon., factarum per ... d. Gerardum de Vicedominis de Florentia, hon. cap. comunis et pop. civit. Bon., et scriptarum per me Rolandinum filium q. Guidocti de Guerris de Regio, not. et scribam hon. militis d. Raynerii de Canossa, cap. civit. predictae et per eundem d. cap. ad dictum officium deputatum ... sub anno Domini millesimo trecentesimo duodecimo, indictione decima (c. 169).

S.T. Ego Cavalinus de Cavallis de Regio ... predictas reformationes ... ex libris ... Dionixii not. ancianorum et consulum dicti mensis scripsi, extrassi et ... fideliter exemplavi ... (c. 254).

Mancano intestazione e sottoscrizione notarile generali.

Dal Libro I delle Riformagioni. Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: Bonifacius de Gozadinis e Bertholinus de Bechadelis (marzo, c. 169); Baronus q. Campucii Butrigarii (aprile, c. 185); Bonaventura de Albirolis ⁽¹⁾ e Geminianus de Bambaoliis (maggio, c. 201); Papaçonus d. Petri Nanxi de Papaçonibus, Uguçio de Biatexiis (giugno, c. 217); Goçadinus de Goçadinis (luglio, c. 231); Dionixius q. Guillelmi de Bocadeferro (agosto, c. 247).

(1) Per l'esattezza, il notaio esemplatore ha tratto, in questo caso la copia, non dagli atti del notaio degli anziani e consoli Bonaventura de Albirolis, ma da quelli del padre di costui, Bertholus Bonaventure de Albirolis, che aveva scritto gli originali in luogo del figlio, deceduto nel frattempo.

Cartulazione sec. XV: 9-24 (=169-184); 1-8 (=185-192); 25-86 (=193-254). Cartulazione sec. XVII: 130-145 (=169-184); 122-129 (=185-192); 146-207 (=193-254). Bianche le cc. 184', 200, 200', 215-216', 230', 246'.

A. c. 204' segnatura archivistica originaria *M M M*, annotazioni archivistiche di mano del Bianchetti e indicazione originaria del numero delle carte.

Le riformagioni di aprile ed agosto sono esemplate dal notaio *Cavalinus de Cavallis*.

Non rispetta la successione cronologica degli atti.

Le riformagioni del mese di marzo ancora una volta sono esemplate dal notaio del capitano entrante.

cc. 255-297. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 6 settembre 1312 al 23 marzo 1313, sotto la capitaneria di *Raynerius da Canossa* e *Rambertucius de Argoglosiis da Forlì*.

In Christi nomine amen. Hoc est exemplum reformationum mensis septembris proximi preteriti consilii et masse pop. civit. Bon. factarum per ... d. Raynerium de Canossa de Regio, hon. cap. comunis et pop. civit. Bon., et sumptarum et exemplatarum per me Bernardinum q. Lamdri de Forlivio not. ... d. Raimbertucii de Argoglosiis de Forlivio, hon. cap. civit. predictae, ... ad dictum officium ... deputatum, sub anno Domini millesimo trecentesimo duodecimo, indictione decima (c. 255).

S. T. Ego Bernardinus q. Lamdri de Forlivio, ... nunc dicti d. cap. not., suprascriptas reformationes septem mensium ... in quinque quaternis et dimidio ita fideliter subscripsi et exemplavi (c. 296').

Manca l'intestazione generale.

Dal Libro Φ delle Riformagioni. Copia, tratta dagli atti dei notai e degli anziani e consoli: *Ubaldinus Blaxii de Stiglatico*, *Iohannes d. Zacharie de Christianis* (settembre, c. 255); *Bonachatus de Bonachatis*, *Bonacorsius de Rombolinis* (ottobre, c. 266); *Iohannes Gerardini Terasini* (novembre, c. 271); *Petrus de Casalicio* (dicembre, c. 277); *Albertus d. Petricini*, *Iacobus q. Petri Muxolini de Arzellata* (gennaio, c. 281); *Laurencius q. Michaelis* (febbraio, c. 287); *Iohannes d. Gerardini de Terrassinis* e *Iohannes q. Petri de Magnanis* (marzo, c. 293).

Cartulazione sec. XV: 1-42 (=255-296); 44 (=297). Cartulazione sec. XVII: 145-184 (=255-294); 184-185 (=295-296); 187 (=297). Cartulazione sec. XVIII: 155-196 (=255-296); 198 (=297). La c. 297' è bianca. Dal registro è stata asportata una carta, che era situata fra le cc. 296 e 297.

Bernardinus q. Lamdri ha esemplato le riformagioni del mese di settembre, in luogo del notaio del capitano *Raynerius da Canossa*.

cc. 298-341. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 6 aprile al 29 settembre 1313, sotto la capitaneria di *Rambertucius de Argoglosiis da Forlì*.

In Christi nomine amen. Hoc est exemplum reformationum mensis aprilis consilii pop. et masse pop. civit. Bon., factarum tempore ... d. Rambertucii de Argoglosis de Forlivio, hon. cap. comunis et pop. civit. Bon. scriptarum et exemplatarum per me Baldum Ser Petri Plantavigne de

Forlivio, not. ... predicti d. cap. pro secundis sex mensibus sui regiminis, ad dictum officium ... deputatum, ex libris et quaternis membranis ... nott. ançianorum et consulum dicti mensis aprilis, curentibus annis Domini nostri ... millesimo trecentesimo tercio decimo, inditione undecima ... (c. 298).

S.T. Ego Baldus Ser Petri Plantavigne de Forlivio ... nunc not. ... dicti d. cap. et comunis Bon. ad exemplandas refformationes deputatus, supradicta omnia ... transcripsi et publicavi ... (c. 341).

Manca l'intestazione generale.

Dal Libro ☒ delle Riformagioni. Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: Iohannes d. Mathey de Batutis, Iacobus d. Dominici de Mançolino, Petriçolus d. Iohanini Henriçe (aprile, c. 298); Cambius de Mançalochis (maggio, c. 303); Alberghittus q.d. Iacobi de Papaçonibus (giugno, c. 309); Thomaxinus q. Jacobi de Goçadinis (luglio, c. 316); Iohannes Bençevennis Lamberti (settembre, c. 332). Manca il nome del notaio del mese di agosto.

Cartulazione sec. XV: 45-88 (=298-341). Cartulazione sec. XVII: 188-231 (=298-341). Cartulazione sec. XVIII: 199-242 (=298-341).

VOLUME XI

cc. 1-109. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, da data anteriore al 19 aprile 1314, al 28 marzo 1315, sotto le capitanerie di Pellaius d. Berti de Pellaiis da San Gemignano, e di Bertus de Pellaiis da San Gemignano ⁽¹⁾.

In nomine Domini amen. Infrascripte sunt reformationes consilii pop. et masse pop. civit. Bon., facte tempore ... d. Pellaii d. Berti de Sancto Gemignano, hon. cap. comunis et pop. civit. Bon., scripte per Francischum d. Rolandi Falconis, Raynerium d. Iohannis de Bertalia et Ubaldinum de Stiglatico, nott. ançianorum et consulum de mense may, curentibus annis Domini millesimo trecentesimo quarto decimo, inditione duodecima, et exemplate per me Pinum, not. dicti cap. ad exemplandas reformationes consilii deputatum (c. 5').

Mancano l'intestazione generale, per perdita delle prime tre carte, e la sottoscrizione del notaio.

cc. 75-76: frammento di quaderno di riformagioni del consiglio del popolo, da data anteriore al 22 novembre a data posteriore al 30 dello stesso mese, di mano di Dinadamus Açonis Alberixi, notaio degli anziani e consoli.

Dai libri delle Riformagioni: *Miscellaneo I*: (cc. 1, 2-5, 6, 87, 94); *Miscellaneo II* (cc. 15-17, 20-22, 47-54); *Libro X* (cc. 23-24); *A X* (cc. 95-98). Copia tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: Francischus d. Rolandi Falconis, Raynerius d. Iohannis de Bertalia, Ubaldinus de Stiglatico (maggio, c. 5'); Matheus d. Iohannis Specialis, Aymericus d. Girardi, Petricolus q. Iohannini (agosto, c. 39'); Petrus Rolandini de Casaliclo, Philippus d. Rigepti Feliciani, Stephanus q. Bartholomei de Lago (dicembre, c. 79); Bonaccursius de Rombolinis (febbraio 1315, c. 96); Bictinus d. Contis de Cavagli, Bertholinus d. Terçolini de Beccadellis (marzo, c. 105'). Mancano i nomi dei notai dei

⁽¹⁾ Bertus de Pellaiis convoca per la prima volta il Consiglio del Popolo il 4 dicembre 1314 (c. 79), succedendo a Pellaius, morto nel mese di novembre (c. 77).

mesi di aprile, giugno, luglio, settembre, ottobre e novembre 1314 e gennaio 1315.

Cartulazione sec. XV: 4 (= 98). Cartulazione sec. XVI: 1-24 (= 23-46). Cartulazione sec. XVII: 232-255 (= 23-46). Cartulazione sec. XVIII: 42 (= 1); 113-116 (= 2-5); 381-383 (= 15-17); 19 (= 19'); 384-386 (= 20-22); 243-266 (= 23-46); 373-380 (= 47-54); 64 (= 87); 65 (= 94); 1-3 (= 95-97). Bianche le cc. 12, 22, 94', 109'. A. c. 46 annotazione del Bianchetti. Le cc. 2, 7, 19', 75, 79, 87, 88, 99, portano, rispettivamente, le annotazioni archivistiche: *F. n. 28, n. 14, n. 4 fragm, n. 17, n. 29, n. 16, n. 12, n. 27*. A c. 78' verbale di consegna alla Camera degli Atti.

Registro mutilo ed in pessimo stato di conservazione.

cc. 110-163. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 4 aprile al 19 settembre 1315, sotto la capitaneria di Philippus d. Chioli de Guacalotis da Prato.

In Dei nomine amen. Liber reformationum, factarum in consilio pop. et masse pop. civit. Bon. tempore ... d. Philipi q. d. Chioli de Guacalotis de Prato, hon. cap. comunis et pop. civit. eiusdem, scriptarum et exemplatarum per me Coppiam not. olim Pandolfi de Prato, scribam et officialem dicti d. cap. et dicti pop. Bon., sub annis Domini millesimo trecentesimo quinto decimo, indictione tertia decima ... (c. 110).

Manca la sottoscrizione del notaio.

Dal Libro Σ delle Riformagioni (cc. 110-149). Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: Bartholomeus q. Andree Bartholomei (aprile, c. 110); Iacobus q. Iohannis d. Iacobini Omgnibenis (maggio, c. 118); Americus Americi (giugno, c. 123); Iohannes Bonvisini (luglio, c. 134); Dionisius Guillelmi de Boccadeferro (agosto, c. 145); Albertus Pelegrini Capironis (settembre, c. 157).

Cartulazione sec. XV: 1-40 (= 110-149). Cartulazione sec. XVII: 312-351 (= 110-149). Cartulazione sec. XVIII: 323-337 (= 110-124); 337-361 (= 125-149). Le cc. 122, 128, 129' sono bianche. Le cc. 150, 157 e 159 portano, rispettivamente, le annotazioni archivistiche: *n. 28, n. 28, n. 25*. A c. 163' segnatura archivistica originaria: *G G G* e indicazione, pure originaria, del numero delle carte.

Il registro porta l'indicazione del numero dei quaderni; nella rilegatura alcune carte sono state spostate dall'ordine originario.

cc. 164-259. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 3 ottobre 1315 al 24 marzo 1316, sotto la capitaneria di Monaldus de Serra da Gubbio.

In nomine Christi amen. Hoc est exemplum quarundam reformationum consilii et masse pop. civit. Bon. factarum et exemplatarum tempore ... d. Monaldi de Serra de Eugubio, hon. cap. pop. ... Bon. et exemplatarum per me, Marchum Diviçi de Eugubio, not. et nunc officialem dicti d. cap. et pop. atque comunis Bon. ... ad ... reformationes exemplandas ... deputatum, sub annis Domini millesimo CCCXV indictione XIII ... (c. 164).

S.T. Ego Marcus Diviçi de Eugubio not. publicus et nunc d. cap. supradicti, ofitio exemplandarum reformationum et provisionum ... deputatus, predictas reformationes atque provisiones ... fideliter exemplavi ... (c. 258').

Dal Libro Σ delle Riformagioni. Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: Iulianus de Malviccis, Baldatus Iohannis de Sassuni, Iohannes de Galixano (ottobre, cc. 164 e 172); Dominicus Iohannis Ubaldini, Goggiadinus de Goggiadinis, Vinçiguerra Thome de Beccadellis (novembre, c. 196); Bonincontrus Petrucioli Bonincontri, Baro Caputii de Butrigariis, Bertholomeus Andree Bertholomei (dicembre, c. 209); Nascimbene Marchesis Restani, Iohanninus de Statutis, Guillelmus d. Iohannis Indivine (gennaio 1316, c. 220); Gregorius Iacobi Ferri, Petrus Michelini de Rotis, Franciscus d. Alberti de Bonacaptis (febbraio, c. 240). Manca il nome del notaio del mese di marzo.

Cartulazione sec. XVI: 1-56 (= 164-219). Cartulazione sec. XV: 1-96 (= 164-259). Cartulazione sec. XVII: 256-311 (= 164-219). Altra cartulazione sec. XVII: 352-391 (= 220-259). Cartulazione sec. XVIII: 362-401 (= 220-259). Altra cartulazione sec. XVIII: 267-322 (= 164-219). Sono bianche le cc. 171', 178, 259. A c. 259' indicazione originaria del numero delle carte.

cc. 260-263. Riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 21 al 23 gennaio 1316, sotto la capitaneria di Monaldus de Serra da Gubbio.

S. T. Ego Naximbene q. Marchixii ... ançianorum et consullum not., predicta publice scripsi ... (c. 263).

Manca l'intestazione.

Dal Libro A Σ delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVII: 62-65 (= 260-263).

Queste riformagioni corrispondono a quelle esemplate nel registro precedente, sotto la medesima data, da c. 228' a c. 232.

cc. 264-317. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 5 aprile al 24 settembre 1316, sotto la capitaneria degli Anziani e Consoli e di Pantaleo de Buçacharinis da Padova.

in nomine Domini nostri Iesu Christi. Hic est liber sive quaternus continens in se petitiones et prepostas, nec non et reformationes consiliorum pop. civit. Bon., factus, editus et compositus tempore ... d. Pantaleonis de Buçacharinis de Padua tunc hon. cap. comunis et pop. Bon. et dd. Schinelle de Dotto et Aldrighetti de Montagna, iudicum et assessorum dicti d. cap., et scriptus per me, Ottolinum d. Nicolini, tunc not. ad reformationum officium ... deputatum, currentibus annis Domini millesimo tricentesimo sextodecimo, indictione quartadecima ... quarum reformationum facte fuerunt alique tempore ançianorum et consullum regencium de mense aprillis dicti millesimi vice capitanei propter absenciam dicti cap. qui nondum venire poterat ad regimen supradictum ... (c. 264).

Ego Franciscus Dellençii, tunc not. et officialis dicti d. cap. ad reformationum offitium deputatus ... scripsi et exemplavi ... (c. 307).

Dal Libro I delle Riformagioni (cc. 264-293 e 302-317). Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: Niger de Quercis, Ugolinus de Labia e Branchaleo Aldradini de Muxiglano (aprile, c. 269'); Simon de Spersonaldis, Gerardus Falechaçe, Zacharias d. Leonardi de

Tubata (luglio, c. 283); Ugolinus Sancti (agosto, c. 306); Albertus Pelegrini Capironis, Iacobus Bonbologni de Bagno, Nicolaus d. Iohannis de Sera (settembre, c. 310). Mancano i nomi dei notai dei mesi di maggio e giugno.

Cartulazione sec. XV: 1-54 (=264-317). Cartulazione sec. XVII: 208-237 (= 264-293); 238-253 (= 302-317). Altra cartulazione sec. XVII, corretta sulla cartulazione del sec. XV: 190-199 (= 294-303). Le cc. 279, 279', 307'-309' sono bianche. La c. 317' porta la segnatura archivistica originaria: *n n n* e l'indicazione del numero delle carte. A. c. 294 segnatura archivistica: *B* ✕.

Le riformagioni del mese di aprile sono di mano di Ottolinus q. d. Nicolini de Cassellis, notaio del capitano (c. 270').

cc. 318-385. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, nonché della Parte, dal 5 ottobre 1316 al 18 marzo 1317, sotto la capitaneria di Meliaduxius de Buçacharinis da Padova.

In Christi nomine amen. Anno eiusdem nativitatis millesimo trecentesimo sexto decimo, indictione quarta decima. Hic est liber sive quaternus continens ... reformationes consilii pop. et partis civit. Bon., factus ... tempore ... d. Meliaduxii de Buçacharinis de Padua, hon. cap. comunis et pop. Bon., et scriptus per me Anthonium Salvaterram q. d. Bertolomei de Padua de contrata Sancti Luce, tunc not. ad reformationum officium ... deputatum (c. 318).

Ego Anthonius Salvaterra q. d. Bertolomei de Padua, not. supradicti d. Meliaducis de Buçacharinis, cap. civit. et pop. Bon. ... scripsi (c. 385').

Dal Libro ✕ delle Riformagioni. Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: Franciscus d. Ivani de Bentevoglis, Nicolaus e Guasconus fratres, filii q. d. Bonvixini linaroli (ottobre, c. 318); Bonfantinus de Malpiglis, Iohannes Gerardini Tarassini, Guido Thomaxini (novembre, c. 331); Bertholomeus d. Dominici Tholomei, Anthonius d. Iohannis Guidonis specialis (dicembre, c. 343); Bertolus d. Bonaventure de Albirolis, Ugolinus de Usbertis (gennaio 1317, c. 349'); Gregorius de Prevadellis, Amadore Bresche (febbraio, c. 366); Iohannes Petri de Magnanis, Blaxius Guillelmi Baronis (marzo, c. 381).

Cartulazione sec. XV: 1-49 (= 318-366); 59-77 (= 367-385). Cartulazione sec. XVII: 396-440 (= 318-362). Cartulazione sec. XVIII: 406-473 (= 318-385). La c. 342' è bianca.

Le riformagioni della Parte, del mese di dicembre, hanno una propria successione cronologica.

cc. 386-421. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, nonché della Parte, dal 6 aprile al 30 settembre 1317, sotto la capitaneria di Guido Savina de Folianno da Reggio.

In Christi nomine amen. Sub millesimo trecentesimo decimo septimo, indictione quintadecima. Hic est liber sive quaternus continens in se ... reformationes consilii pop. et partis civit. Bon., factus ... tempore ... d. Guidonis Savine de Folianno de Regio, hon. cap. comunis et pop. Bon., et scriptus per me Iacopinum de Gambonibus de Regio, ... nunc not. et

scribam et officialem dicti d. cap. et comunis Bon., ad officium reformationum ... deputatum (c. 386).

S. T. Et ego Iacopinus de Gambonibus de Regio, ... nunc not. et officialis d. cap., ... predictas reformationes factas in consilio partis Ecclesie et ieremiensium civit. Bon. et in consilio pop. ... scriptas per d. Bonincontrum de Boateriis et Anthonium de Bernis not. dd. ancianorum et consulum mensis septembris, scripsi et exemplavi ... (c. 421).

Manca la sottoscrizione notarile generale.

Dal Libro *B* delle Riformagioni. Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: Petrus de Mançolino, Petriçolus d. Iacobini Bonincontri (aprile, cc. 386, 391); Dominichus d. Iulliani de Piçano et Iacobus q. d. Petri Muxolini de Arçellata (maggio, c. 396); Petrus de Cestis, Gregorius Bixanelli (giugno, c. 400); Bertholinus de Beccadellis, Petrus Iohannes de Tavernella (luglio, c. 411'); Ugolinus Sancti, Garnellus Guillelmi Garnelli (agosto, c. 417'); Bonincontrus de Boateriis, Anthonius de Bernis (settembre, c. 421).

Cartulazione sec. XVI: 23-58 (= 386-421). La c. 421' porta la segnatura archivistica originaria: A. A. A.

cc. 422-441 e 1-12 del XII volume. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, nonchè della Parte, dal 5 ottobre 1317 al 29 gennaio 1318, sotto la capitaneria di Iohannes q. d. Brodarii da Sassoferrato.

In nomine sancte et individue trinitatis amen. Hic est liber seu quaternus reformationum consiliorum pop. comunis et civit. Bon., factarum tempore ... d. Iohannis q. d. Brodarii de Sassoferrato, hon. cap. civit. Bon., exemplatarum de libris nott. ancianorum ... per me Angelum magistri Bartholi de Montefalco ... not. et officialem ... dd. cap. et comunis Bon. ... ad reformationes exemplandas ... deputatum, sub anno Domini millesimo trecentesimo decimo septimo, indictione quinta decima, tempore d. Iohannis Pape viesimi secundi ... (c. 422).

S. T. Et ego Angelus magistri Bartholi de Montefalco ... nunc not. ... d. Iohannis de Saxoferato, hon. cap. pop. Bon. ad reformationes exemplandas ... deputatus, predictas reformationes, scriptas manu dicti ser d. Ugolini de Usbertis ... exemplavi (c. 12', vol. XII).

Manca la sottoscrizione notarile generale.

Dal Libro *B* delle Riformagioni (cc. 422-435, vol. XI; 1-12, vol. XII). Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: Iulianus q. d. Iacobi de Malviciis, Iohannes Petri de Casola (ottobre, c. 422); Goçadinus Castellani de Goçadinis, Iacobus q. Philippi de Zovençonibus (novembre, c. 423'); Castellanus de Arzellata, Ugolinus de Usbertis (gennaio 1318, c. 1, vol. XII).

Cartulazione sec. XV: 9-20 (= 1-12, vol. XII); Cartulazione sec. XVI: 9-22 (= 422-435); 67-78 (= 1-12, vol. XII). La c. 12 è bianca; a c. 435' annotazione del Bianchetti. A c. 12' segnatura archivistica originaria *f f f* e annotazioni varie.

Il registro è in completo.

VOLUME XII

cc. 1-12. Registro delle Riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, nonché della Parte, dal 5 ottobre 1317 al 29 gennaio 1318, sotto la capitaneria di Iohannes q. d. Brodarii da Sassoferrato.

Vedi descrizione a pag. 56.

cc. 13-20. Riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 4 al 22 febbraio 1318, sotto la capitaneria di Iohannes q. d. Brodarii da Sassoferrato.

S.T. In nomine sancte et individue trinitatis amen. Hee sunt reformationes consiliorum partis ecclesie et ieremiensium civit. Bon. ac etiam consilii pop. ... facte de mense februarii, currentibus annis Domini millesimo trecentesimo decimo octavo, indictione prima, tempore d. Iohannis pape XXII et tempore ... d. Iohannis q. d. Brodarii de Saxoferato, hon. cap. pop. Bon., scripte per Albertucium et Nicolaum nott. ançianorum et consulum dicti mensis et exemplate per me, Angelum magistri Bartholi de Montefalco, nunc not. dicti d. cap. ad ho (*sic*) specialiter deputatus ... (c. 13).

S.T. Et ego Angelus magistri Bartholi de Montefalco ... nunc not. et officialis ... d. Iohannis de Saxoferrato, hon. cap. pop. Bon., ad reformationes exemplandas ... deputatus, predictas reformationes ... exemplavi (c. 20').

Dal Libro B delle Riformagioni. Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: Albertucius d. Bonaglooli de Maranensibus, Nicolaus Iacobi Macchi (c.13).

Cartulazione sec. XV: 1-8 (=13-20). Cartulazione sec. XVI: 59-66 (=13-20).

cc. 21-124. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, nonché della Parte, dal 3 marzo al 28 agosto 1318, sotto la capitaneria di Iohannes Brodarii da Sassoferrato e Actus de Grangnana.

In Christi nomine amen. Hic est liber seu quaternus reformationum consiliorum pop. civit. Bon., factarum tempore ... d. Acti d. Guillelmi de Grangnana, hon. cap. pop. civit. Bon., exemplatarum ... per me Gerardum de Buçolinis de Luca ... nunc scribam et officialem predicti d. cap. et comunis Bon., ... ad reformationes exemplandas ... deputatus, sub anno Domini millesimo trecentesimo octavo decimo, indictione prima (c. 45).

S.T. Ego Gerardus q. Iohannis Buçolini de Luca ... not. ... d. Acti de Grangnana, hon. cap. pop. civit. Bon. ad reformationes consiliorum partis Ecclesie et Iereminentium (*sic*) ac etiam pop. civit. eiusdem deputatus, scripsi et publicavi, prout in dicto libro inveni ... (c. 124').

Dal Libro B delle Riformagioni. Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: Bertolinus de Beccadellis, Severius Iohannis de Bixano (marzo, c. 21); Ugolinus d. Sancti, Lucha Guidocti (aprile, c. 45); Petrus Poni Bonaiuti de Hosbergis, Petrus q. Luche de Bambaïolis (maggio, c. 77); Amadore Bresche, Gregorius de Prevedellis (giugno, c. 91); Iacobus de Gandonibus e Iulianus de Sardellis (luglio, c. 109). Manca il nome del notaio del mese di agosto.

Cartulazione sec. XIV: 1-65 (=21-85); 65-79 (=86-100); 82-85 (=103-106); 88-103 (109-124). Cartulazione sec. XV: 1-5 (=21-25). Cartulazione sec. XVI: 131-234 (=21-124). Bianche le cc. 43-44'; 90'; 106-108'. La c. 124 porta la segnatura archivistica originaria B B B e l'indicazione del numero delle carte.

Le riformagioni del mese di marzo appartengono alla capitaneria di Iohannes Brodarii, ma sono state esemplate da Gerardus de Buçolinis notaio del capitano Actus de Grangnana.

cc. 125-176. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, nonché della Parte, dall'11 settembre 1318 al 14 febbraio 1319, sotto le capitanerie di Actus de Grangnana e Testa de Tornaquincis da Firenze.

Ad honorem Dei et beate Marie semper virginis ... Iste sunt reformationes (*sic*) facte et compilate, tam in consilio partis Ecclesie et Yeremienium civit. Bon., quam etiam in consilio pop. et masse pop. civit. prefate, sub annis dominice nativitatis millesimo trecentesimo XVIII indictione prima, de mense optubris ... (c. 135).

S.T. Ego Iohannes q. Mathei de Montale, ... not. publicus et nunc not. et officialis dicti d. cap. et comunis ... ad dictas reformationes exemplandas ... deputatus, predicta omnia... scripsi et exemplavi ... (c. 174').

Manca l'intestazione generale.

Dal Libro B delle Riformagioni. Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: Martinus q. Guiciardi d. Bongianis, Iacobus Cenço-nis Melice, Michael Ranerii de Tholomeis (settembre, c. 125); Iohannes Bernardini Compagnonis (ottobre, c. 140'); Egidius Iohannis de Çambeccariis, Americus Grandi (dicembre, c. 149); Bonaventura d. Bartholi de Albirolis, Iohannes Iacobus q. Çac-

carie de Cristianis (gennaio 1319, c. 158'). Mancano i nomi dei notai per i mesi di novembre e febbraio.

Cartulazione sec. XIV: 1-52 (=125-176). Cartulazione sec. XV: 21-72 (=125-176). Cartulazione sec. XVI: 79-130 (=125-176). Le cc. 175-176 sono bianche. A. c. 176' segnatura archivistica originaria: z z.

Il registro porta l'indicazione del numero dei quaderni.

Iohannes q. Mathei de Montale ha esemplato le riformagioni del mese di settembre, in luogo del notaio del capitano Actus de Grangnana.

cc. 177-234. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, nonché della Parte, dal 9 marzo al 23 agosto 1319, sotto le capitanerie di Testa de Tornaquincis da Firenze e di Guelfus q. d. Laçarii de Pulliensibus da Prato.

In Christi nomine amen. Hic est liber sive quaternus continens in se omnes et singulas reformationes et provisiones tam consiliorum partis Ecclesie et Yeremiensium, quam etiam pop. et masse pop. civit. Bon. et dd. ançianorum et consulum dicte civit., factas tempore ... d. Guelfi q. d. Laçarii de Pulliensibus de Prato, hon. cap. comunis et pop. civit. Bon. et ... d. Ubaldi eius iudicis et vicarii, et partim et specialiter in hoc presenti quaterno factas, tempore ... Teste de Tornaquincis, olim cap. dicte civit. et d. Contis, eius vicarii et iudicis, de mense martii ultimo sui regiminis ... et scriptus per me Bandinum olim Puccii de Prato, not ... dd. cap. et vicarii ad reformationes exemplandas ... deputatum, sub annis Domini millesimo trecentesimo decimo nono, indictione secunda, ... (c. 177).

S. T. Ego Gratianus Dati de Sancto Martino in Collibus, ... not. et ad dictum officium ... deputatus, predictas reformationes et consilia mea manu propria scripta, a publicatione ser Bandini not. citra, factas de mensibus madii, iuni, iuli et augusti ... scripsi, publicavi, exemplando ... (c. 234').

Dal Libro B delle Riformagioni. Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: Rodulfus de Ripoli, Henricus Gerardi (marzo, c. 196); Matheus Iohannis Guidonis specialis (aprile, c. 201'); Laurentius Spavaldi (maggio, c. 202); Petriçolus Bitini aurificis (giugno, c. 215); Grimaldinus d. Benni de Varignana (agosto, c. 234). Manca il nome del notaio del mese di luglio.

Cartulazione sec. XV: 1-33 (=177-209); 24-46 (=210-232); 48-49 (=233-234). Cartulazione sec. XVI: 296-312 (=177-193); 314-354 (=194-234). La c. 210' è bianca. A c. 177, in alto, formula di devozione.

Il registro porta l'indicazione del numero dei quaderni.

Le riformagioni di marzo e aprile sono di mano di Bandinus Pucii.

cc. 235-296. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, nonché della Parte, e provvigioni degli Anziani e Consoli, dal 7 settembre al 19 dicembre 1319, sotto la capitaneria di Guelfus d. Laccarii de Pugliensibus e di Iacobus de Artucchia dell'Aquila.

In nomine Domini amen. Hic est liber sive quaternus continens in se omnes et singulas reformationes et provisiones, tam consiliariorum partis

Ecclesie et Yeremiensium, quam etiam pop. et masse pop. civit. Bon. et dd. ancianorum et consulum dicte civit., facte tempore ... d. Iacobi de Artucchia de Aquila, hon. cap. comunis et pop. Bon., et ... d. Raynaldi de Nursia, eius iudicis et vicarii et, partim et specialiter in hoc presenti quarto, facte tempore ... d. Guelfi q. d. Laccarii de Pugliensibus de Prato, olim hon. cap. dicti comunis et pop. Bon. et d. Ubaldi, eius iudicis et vicarii, de mense septembris, ultimo sui regiminis, ... et scripta per me, Angelum Iacoboni de Balivano, not. et nunc publicum officialem ... dd. cap. et vicarii ad reformationes exemplandum ... deputatus, sub annis Domini millesimo trecentesimo decimonono, inditione secunda, ... (c. 235).

Ego Angelus Iacoboni de Balivano, ... not. ... d. cap. ad reformationes copiandum ... deputatus, predictas reformationes factas de mense decembris prefati ... transumpsi et exemplavi ... (c. 245).

Manca la sottoscrizione notarile finale.

Dal Libro *B* delle Riformagioni. Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: Bencevenne Lambertini de Castro Francho, Ubaldinus de Stiglatico (settembre, c. 235); Nannis Bernardini Compangionis (ottobre, c. 263); Marsilius d. Dominici de Tettacapris, Petrus Iohannis de Tavernula (novembre, c. 280); Ugolinus Hosberti de Hosbertis, Anthonius Andree Bernardini (dicembre, c. 281').

Cartulazione sec. XV: 1-3 (=251-253); 4-12 (=255-263); 1-32 (=265-296). Cartulazione sec. XVI: 235-263 (=235-263); 264-295 (=265-296). Le cc. 263', 264, 296 e 296' sono bianche.

Il registro porta l'indicazione del numero delle carte alla fine di ogni fascicolo mensile.

cc. 297-329. Provvigioni degli Anziani e Consoli, dei Ministeriali delle Società dei Quartieri e dei Drappieri, e di vari altri sapienti, del giugno 1319, sotto la capitaneria di Guelfus Puglixiis da Prato.

In Christi nomine amen. Liber provixionum factarum et provixarum et formatarum super coreptione et ordinatione privilligiorum et etiam privilligiatorum novorum, sub millesimo trecentesimo decimo nono, inditione secunda de mense iunii, tempore ... d. Guelfi de Puglixiis de Prato, hon. cap. pop. Bon., per ancianos et consules menssis iunii, ... ministrall'es societatis quarteriorum, pro arma, et draperiorum, pro arte, que ... presunt allis societatibus ad conservationem ordinamentorum sacratorum et sacramentissimorum, et alios sapientes ad hoc deputatos, secundum formam reformationis consilii pop. sacrate, facte de dicto mense iunii, et firmatarum et reformatarum in consiliis pop. Bon. ... et scriptarum per Iohannem Nicolai de Manellis et per me Petriçolum Bitini aurificis, nott. dictorum ancianorum et consulum ... (c. 297).

S.T. Ego Petriçolus Bitini aurificis ... not. ancianorum et consulum supradicti mensis iunii scripsi ... (c. 328').

cc. 313-329: Infrascripta sunt nomina privilligiatorum novorum etc.

Il registro contiene pure le riformagioni del consiglio del popolo e della massa, in data 15 e 29 giugno 1319 e 28 gennaio 1320, che rispettivamente autorizzano e approvano le provvigioni di cui sopra.

Dal Libro *A* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XV: 1-33 (=297-329). Cartulazione sec. XVI: 88-120 (=297-329). Altra cartulazione sec. XVII: 7-9 (=319-321); 18 (=328); 17 (=329).

cc. 330-353. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, nonché della Parte, dal 28 dicembre 1319 al 27 febbraio 1320, sotto la capitaneria di Iacobus de Ortuchia dall'Aquila.

In Dey nomine amen. Hic est quaternus continens in se consilium partis Ecclesie et Ieremiensium comunis et pop. civit. Bon. et omnia consilia pop. et masse pop. dicti comunis, factus et compositus mandato ... Iacobi de Ortuchia de Aquila hon. cap. comunis et pop. antedicti, nec non ... dicta sive consilia consiliariorum in dictis consiliis existentibus, ... et alias diversas scripturas faciendas, sub examine sapientis et discreti viri d. Raynaldi de Nursia, iudicis et vicarii dicti d. cap., et scriptus per me Archangeluctium Pauloni de Reate ... not. ... et officialem dictorum dd. cap. et vicarii ad dictum officium deputatum, sub anno Domini millesimo trecentesimo vigesimo, indictione III, tempore d. Iohannis pape vigesimisecondi ... (c. 330).

S. T. Ego Archangeluctius Pauloni de Reate ... not. et officialis d. cap. suprascripti et comunis Bon., ad suprascriptum officium deputatus, ... publicavi et exemplavi (c. 353).

Dal Libro *B* delle Riformagioni. Copia, tratta dagli atti dei notai e degli anziani e consoli: Ugolinus de Usbertis, Anthonius Andree Bernardini (dicembre, c. 330); Iacobus Bondominici, Petrus de Caxola (gennaio, c. 342'); Syrius de Spersonaldis, Iacobus de Covençonibus (febbraio, c. 342').

Cartulazione sec. XVI: 375-398 (=330-353). A c. 330, in alto, formula di devozione. Il registro porta l'indicazione dei quaderni.

cc. 354-441. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 5 marzo al 22 agosto 1320, sotto le capitanerie di Iacobus de Ortuchia dall'Aquila e di Iacobinus d. Florini de Pontecarali da Brescia.

In Christi nomine amen. Liber sive quaternus continens in se consilia pop. et masse pop. civit. Bon. facta tempore ... d. Iacobi de Ortuchia de L'Aquila, cap. pop. Bon., factus et compositus tempore ... d. Iacobini d. Florini de Pontecarali de Brixia, hon. cap. pop. Bon., nec non propositiones et partita facta et data coram dicto d. Iacobo de L'Aquila, olim cap. et predecessore dicti d. Iacobini et anziani et consulibus civit. prefate de mense marcii proxime preteriti ... et diversas scripturas, et scriptus ... per me, Gherardinum de Leno de Brixia, ... nunc not. ... dicti d. Iacobini de Pontecarali cap., ex actis et scripturis libri reformationum ... nott. anzianorum mensis marcii infrascriptorum, currenti millesimo trecentesimo vigesimo, indictione terciā (c. 354).

S.T. Ego Gerardinus de Leno de Brixia, ... nunc not ... supradicti d. Iacobini de Pontecarali cap., predictas reformationes ... propria manu exemplavi et scripsi (c. 440').

Manca l'intestazione generale.

cc. 438-439: inserite riformagioni del consiglio del popolo, in data 29 luglio 1320

ex vigore reformationis ... del 31 maggio 1320 (c. 396'), di mano di Gregorius Iohannis Bixanelli, notaio degli anziani e consoli, del detto mese di maggio. Dal Libro *I* delle Riformagioni. Cartulazione sec. XV: 1-2 (=438-439). Cartulazione sec. XVII: 323-324 (=438-439).

Dal Libro *B* delle Riformagioni (cc. 354-437). Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: Iohannes d. Romei de Pepolis e Dalfinus Gardi Vidoacii (marzo, c. 354); Bambaiolus d. Amici de Bambagliolis, Michael d. Blaxii de Stiglatico (aprile, c. 366); Bonacaptus de Bonacaptis, Gregorius Bisanelli (maggio, c. 385); Marsilius d. Dominici Tachari, Iulianus de Sardellis (giugno, c. 400), Pizolus d. Phylipi de Claris, Bonaventura Petri Davilis (luglio, c. 415'); Plastelinus q.d. Albertini de Plastellis, Ubaldinus q.d. Blaxii de Stiglatico (agosto, c. 426').

Cartulazione sec. XIV: 1-84 (=354-437). Cartulazione sec. XVI: 399-403 (=354-358); 403-404 (=359-360); 404-480 (=361-437); 481-482 (=440-441). Le cc. 364'-365', 439' e 441 sono bianche. A c. 441' segnatura archivistica originaria 77 e indicazione del numero delle carte.

Il registro porta l'indicazione dei quaderni.

Gherardinus de Leno ha esemplato le riformagioni del mese di marzo, in luogo del notaio del capitano Iacobus de Ortuchia.

cc. 442-461. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 6 al 29 settembre 1320, sotto la capitaneria di Iacobinus de Pontecarali.

Liber consiliorum pop. et reformationum factarum in dicto consilio tempore ... d. Iacobini de Pontecarali, hon. cap. pop. Bon., sub anno Domini millesimo trecentesimo vigesimo, indictione tercia, et scriptus per me Francischum d. Alberti de Bonaccattis et Nicolam d. Iacobini Mathey nott. antianorum et consulum mensis septembris (c. 442).

S.T. Ego Nicolaus Iacobini Mathey ... nunc not. antianorum et consulum mensis septembris ... scripsi, subscripsi (c. 459').

Il registro contiene inoltre provvigioni degli anziani e consoli e di vari altri sapienti (c. 460-461).

Dal Libro *B* delle Riformagioni (c. 459').

Cartulazione sec. XIV: 1-19 (=442-460); 22 (=461). Cartulazione sec. XVI: 355-374 (=442-461). La c. 461' è bianca. A c. 461' segnatura archivistica originaria C C C e indicazione del numero delle carte. Il registro è privo di due carte, che sembrano rescisse dall'origine.

c. 462. Riformagione del Consiglio del Popolo e della Massa, del 17 ottobre 1320, sotto la capitaneria di Nellus d. Mini Christofori da Siena.

Di mano di Caninus Uguicionis, notaio degli anziani e consoli.

Dal Libro *Miscellaneo I* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVIII: 20 (=462). La c. 462' è bianca. Nel margine superiore della c. 462 annotazione archivistica: *fragm. n. 5*, dalla quale potrebbe desumersi l'appartenenza della carta ad un registro disfatto.

cc. 463-464. Riformazione del Consiglio del Popolo e della Massa, dell'8 febbraio 1320, sotto la capitaneria di Iacobus dall'Aquila.

Di mano di Iacobus q. Phylippi de Zovençonibus, notaio degli anziani e consoli. ⁽¹⁾

Dal Libro I delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVII: 333-334 (=463-464). Le cc. 464 e 464' sono bianche.

⁽¹⁾ v. Riformagioni, vol. XII, cc. 343,344.

VOLUME XIII

cc. 1-48. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 4 marzo all'11 maggio 1321, sotto le capitanerie di Nellus de Tolomeis da Siena e di Petrus d. Ranucci de Forensibus da Pistoia.

In nomine Domini amen. Hoc est exemplum reformationum, factarum de mense martii in consilio pop. et masse pop. civit. Bon., scriptarum manu Iohannis Ferrantini de Ferrantibus et Iohannis q. d. Çacharie de Christianis, nott. ançianorum et consulum dicti mensis ... (c. 1).

S.T. Ego Taddeus Vitalis de Pistorio ... nunc publicus officialis et scriba ... d. Petri d. Ranucci de Forensibus de Pistorio, cap. pop. Bon., deputatus ad exemplandum reformationes, ... exemplavi fideliter (c. 48').

Manca l'intestazione generale.

Dal Libro C delle Riformagioni. (cc. 182-205 e 221-229). Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: Iohannes d. Ferrantini de Ferrantibus, Iohannes q. d. Çaccharie de Christianis (marzo, c. 1); Petrus q. Bartholomei de Cistis, Iohannes Bernardini Compagnonis (aprile, c. 25); Meçus d. Dini de Meçovillanis, Bernardus Rolandini Adriani (maggio, c. 41).

Cartulazione sec. XIV: 1-48 (= 1-48). Cartulazione sec. XVII: 182-200 (= 1-19); 201-228 (= 21-48). Le cc. 40-40' sono bianche. La c. 48' porta la segnatura archivistica originaria V V e l'indicazione del numero delle carte.

Taddeus Vitalis ha esemplato le riformagioni del mese di marzo, in luogo del notaio del capitano Nellus de Tolomeis.

cc. 49-80. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 3 al 26 giugno 1321, sotto la capitaneria di Petrus de Forensibus da Pistoia.

In Christi nomine amen. Liber reformationum consilii pop. et masse pop. civit. Bon. factarum tempore ... d. Petri de Forensibus de Pistorio, hon. cap. pop. Bon., ... scriptus per me Petrum Rolandini de Caxalicio,

not. ançianorum et consullum mensis iunii, sub annis Domini millesimo trecentesimo vigesimo primo, inditione quarta (c. 49).

Ego Petrus Rolandini de Caxaliclo ... nunc not. ançianorum et consullum ... autenticavi et scripsi (c. 74).

cc. 75-75': Provvigioni del podestà, del capitano del popolo, degli anziani e consoli e di vari sapienti da essi eletti, *circa defensionem, fortificationem et custodiam civit. comitatus et districtus Bon.*, del 24 giugno. Si tratta dell'elezione di Fulcerius de Calbulo a capitano alla guerra, per sei mesi.

cc. 77-79: inserito un frammento espunto e non datato, di riformagioni del consiglio del popolo.

Dal Libro I delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVII: 356-387 (=49-80). Le cc. 77', 80 e 80' sono bianche.

cc. 81-89. Riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 3 al 18 luglio 1321, sotto la capitaneria di Petrus de Forixiis da Pistoia.

Ego Albertus Petri Teste ... [nunc not. dd. ançianorum] et consulum presentis mensis iulii, predicta [scripsi ...] (c. 89').

Manca l'intestazione.

Dal Libro I delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVII: 312-320 (=81-89).

cc. 90-193. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 23 luglio al 30 novembre 1321, sotto le capitanerie di Fulcerius de Calbulo ⁽¹⁾ e di Petrus de La Branca da Gubbio.

In Christi nomine amen. Hic est liber ... reformationum ... factarum in consilio pop. civit. Bon., tempore ... d. Fulcerii de Calbulo, hon. cap. civit. Bon., et ... d. Nicholini de Zermignaxiis de Cremona, iudicis dicti d. cap., et scriptus per me Deumolde de Ronchaginis de Forlivio, not. et officialem dicti d. cap. et comunis ... deputatum ... ad exemplandum reformationes ... sub annis Domini millesimo trecentesimo vigesimo primo, indictione quarta, de mense iulii ... etc. (c. 90).

Ego Nichola q. Salvucii de Eugubio, not. reformationum consillii pop. predictis omnibus me subscripsi (c. 191').

Manca l'intestazione generale.

cc. 121-122: Infrascripta sunt banna data, facta et formata contra Romeum de Pepollis et alios eius filios et descendentes et de domo ipsius ... que banna data fuerunt et sunt per ... d. Raçantem de Foraboschis de Florentia, hon. pot. civit. Bon ... in consilio octingentorum pop. Bon. ... sub annis Domini millesimo trecentesimo vigesimo primo, indictione quarta, die quarto decimo mensis augusti. Di mano di Boninus da Cremona, notaio *ad malleficia* del podestà Raçantis

⁽¹⁾ Fulcerius de Calbulo è rimasto in carica solo per i mesi di agosto e settembre.

de Forabo schis, da Firenze. Cartulazione sec. XIX: 25-26 (= 121-122). A c. 121 segnatura archivistica N. 10. Artificiosamente inserito nel registro.

Dal Libro C delle Riformagioni. Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: Cemignanus d. Amici de Bonbaiolis, Iohannes Bencevennis Lamberti (luglio, c. 90); Casotus d. Rolandi Casoti, Panicale Bologneti Gati, (agosto, c. 90'); Perus Gabetti, Iohannes d. Petri Boni (settembre, c. 124); Iohannes d. Ugutionis de Ghisilabellis et Lucha Guidocti Salaroli (ottobre, c. 144); Iohannes de Biçanellis e Iacobus q.d. Terçani Bocti (novembre, c. 178).

Cartulazione sec. XIV: 1-31 (=90-120); 32-86 (=123-177); 97 (=178); 88-96 (=179-187); 98-101 (=188-191). Cartulazione sec. XV: 1-31 (=90-120); 32-86 (=123-177). Cartulazione sec. XVII: 87-102 (= 178-193). Le cc. 120', 122-123', 143', 177' 192-193 sono bianche. A c. 193' segnatura archivistica originaria R R R, annotazioni del Bianchetti, indicazione del numero delle carte ed altre indicazioni varie.

Il registro, i cui quaderni sono contrassegnati, è scritto di mano di diversi notai (cfr. cc. 120, 177', 191'): Deumolde de Ronchaginis (cc. 90-120); Nichola q. Salvucii da Gubbio (cc. 124-153); Luca Putii da Gubbio (c. 168-191).

cc. 194-437. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 14 dicembre 1321 al 26 settembre 1323, sotto le capitannerie di Petrus de La Brancha da Gubbio, Guido Novelli da Polenta, Andreas de Cortixis da Fermo e Ugolinus d. Guelfi de Guelfuciis da Città di Castello ⁽¹⁾.

In Christi nomine amen. Hic est liber reformationum, provixionum et aliarum scripturarum factarum tempore ... d. Petri de La Brancha de Eugubio, comunis et pop. Bon. hon. cap., et factarum in consilio pop. vel per ançianos et consules presentis mensis decembris super infrascriptis postis, petitionibus seu provixionibus et querelis, primo examinatis per d. cap. comunis et pop. Bon., et scriptarum et publicatarum manu mei Nichole de Eugubio de La Brancha, not. infrascriptum, sub annis Domini millesimo trecentesimo vigesimo primo, indictione quarta, ... tempore sanctissimi patris Domini Iohannis pape vigesimi secundi ... etc. (c. 194).

Et ego Nichola q. Salvucii de Eugubio, ... nunc not. reformationum comunis Bon., predictis omnibus interfui ... scripsi (c. 202) ⁽²⁾.

Mancano la intestazione generale e la sottoscrizione notarile finale.

Dal Libro C delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XIV: 1-172 (=194-365). Cartulazione sec. XV: 3 (=196); 173-244 (= 366-437). Cartulazione sec. XVII: 229-291 (= 194-256); 292-467 (= 258-433). Cartulazione sec. XVIII: 468-471 (=434-437). Bianche le cc. 199-199'; 242-244. Il registro porta l'indicazione dei quaderni.

⁽¹⁾ I periodi di carica dei suddetti capitani sono i seguenti: Petrus de La Brancha: ottobre 1321-marzo 1322; Guido Novelli da Polenta: aprile-settembre 1322; Andreas de Cortixis: ottobre 1322-marzo 1323; Ugolinus de Guelfuciis: aprile-settembre 1323.

⁽²⁾ Per quanto si riferisce alla carica di notaio del Comune, assunta da Nicola da Gubbio, vedi Introduzione.

VOLUME XIV

cc. 1-166. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 7 ottobre 1323 al 26 settembre 1324, sotto le capitanerie di Paulus d. Pauli de Baglionibus da Perugia e di Ingherramus d. Bertholdi de Malpileis da San Miniato. ⁽¹⁾

In Dei nomine amen. Hic est liber reformationum factarum ... tempore ... d. Pauli de Baglionibus de Perusio, comunis et pop. Bon. hon. cap. in consilio pop. ... et scriptarum et publicatarum manu mei Nichole de Eugubio not. infrascripti, sub annis Domini millesimo trecentesimo vigesimo tercio, indictione sexta, tempore ... d. Iohannis pape. XXII ... (c. 1).

Ego [Nicho]la Salvucii de Eugubio, not. ad reformationes pro comuni Bon., supradicta publice scripssi ... (c. 142').

Manca la sottoscrizione notarile generale.

Dal Libro V delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XV: 1-166 (=1-166). Bianca la c. 166. A c. 142' verbale di consegna alla Camera degli Atti. A c. 166' indicazione del numero delle carte (c. 166). Contrassegnati i quaderni da mano coeva.

I due ultimi quaderni, consegnati alla Camera degli Atti posteriormente ai precedenti, sono stati ben presto riuniti al resto del registro.

cc. 167-432. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 5 ottobre 1324 all'8 febbraio 1327, sotto le capitanerie di Francischus de Bardis da Firenze, Riçar-

⁽¹⁾ Il capitano Ingherramus convoca per la prima volta il Consiglio del Popolo il 4 aprile 1324 (c. 89').

pus de Ugonibus da Brescia, Fulcerius de Calbulo, Guasta da Radicofani, Raynerius d. Iacobini da Radicofani. ⁽¹⁾

In Dei nomine amen. Infrascripte sunt reformationes facte in consilio pop. ... tempore ... d. ... Ricardi de Ugonibus de Brixia comunis et pop. Bon. hon. cap. ... sub annis Domini millesimo trecentesimo vigesimo quinto, indictione octava (c. 225').

Mutila e indecifrabile l'intestazione generale.

Manca la sottoscrizione notarile. Il registro è scritto da Nichola Salvucci da Gubbio (c. 326).

cc. 279-280: provvigioni del gonfaloniere di giustizia, degli otto sapienti, nonché dei signori preposti all'ufficio del biado, del 13 gennaio 1325; scritte da Iohannes Nicholay de Manellis, notaio del gonfaloniere. Si riferiscono ad acquisti di grano da parte del Comune. Cartulazione sec. XVII: 156-157 (=279-280). La carta 280' è bianca.

cc. 281-284: provvigioni degli anziani e consoli, degli otto *de arbitrio*, dei signori dell'avere, nonché dei signori dei castelli, dal 5 al 26 luglio 1325; scritte da Nicholaus Iacobi Magagnini e Petrus d. Martini de Bondinatis, notai degli anziani e consoli. Relative alle fortificazioni dei castelli del contado. Cartulazione sec. XVII: 218-221 (=281-284).

cc. 285-288: provvigioni degli anziani e consoli, dei difensori dell'avere e degli ufficiali *officio munitionis castrorum*, dal 15 al 27 luglio 1325; scritte da Nicholaus Iacobi Magagnini, notaio degli anziani e consoli. Si tratta, anche qui, di provvedimenti relativi alle fortificazioni del contado. Cartulazione sec. XVII: 222-225 (=285-288). Le cc. 224'-225 sono bianche.

cc. 289-294: provvigioni degli anziani e consoli e dei dodici sapienti aventi autorità di provvedere alla difesa cittadina ed alle fortificazioni dei castelli, dal 3 al 30 ottobre 1325. Scritte da Philippus Henrigipti Feliciani, notaio degli anziani e consoli. Cartulazione sec. XVII: 206-211 (= 289-294).

Dai Libri delle Riformazioni: V (cc. 167-294; 299-430); *Miscellaneo I* (cc. 296-297); *Miscellaneo II* (cc. 295, 298).

Cartulazione sec. XV: 1-112 (=167-278); 113 (=299); 120-194 (=300-374); 196-253 (=375-431). Cartulazione sec. XVII: 236-347 (=167-278); 348-479 (=299-430). Cartulazione sec. XVIII: 395 (=295); 39-40 (=296-297); 396 (=298). Le cc. 325' 430'-432 sono bianche. A c. 432' indicazione del numero delle carte (cc. 246) e segnatura archivistica originaria E. A c. 296 segnatura archivistica *fragm. n. 10*.

Il registro, incompleto, presenta numerosi errori di impaginazione. Mutile le prime carte.

⁽¹⁾ I periodi di capitaneria sono, rispettivamente i seguenti: Franciscus de Bardis: 1° ottobre 1324-29 marzo 1325; Ricardus de Ugonibus: 1° aprile-27 settembre 1325; Fulcerius de Calbulo: 30 dicembre 1325-26 febbraio 1326; Guasta da Radicofani: 1° aprile-23 agosto 1326; Raynerius d. Iacobini: 3 ottobre 1326-8 febbraio 1327.

VOLUME XV

cc. 1-8. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo, dall'8 al 25 giugno 1334, sotto la capitaneria di Nordolus de Nordolis da Imola.

In Christi nomine amen. Anno eiusdem millesimo trecentesimo trigesimo quarto, inditione secunda. Liber refformacionum et provisionum factarum de mense iunii per ... Nordolum de Nordolis de Ymola, hon. cap. pop. Bon., ancianos et consules dicti mensis et sapientes ab eis elletos et etiam factarum in consilio pop., et scriptarum manu Iacobi q. d. Petri Musolini de Argellata, Iohannis Buvaelli, Minorii Bombologni et Iohannis de Grifonibus nott. ancianorum et consulum dicti mensis, sub dictis millesimo indicione ... (c. 1).

S. T. Ego Bombolognus q. Bombologni aut. comunis Bon. not., ex aut. mihi attributa per provixonem factam per ancianos consules et sapientes de arbitrio de mense iunii ... ut in libro Minorii mey fratris inveni, ita fideliter exemplavi (c. 8).

c. 7': provvigioni degli anziani e consoli e dei 12 sapienti da essi eletti, del 25 giugno 1334, relative all'Ufficio dei notai degli anziani e consoli.

Dal Libro P delle Riformagioni. Copia, tratta dagli atti del citato Minorius Bombologni.

Cartulazione sec. XVI: 351-358 (=1-8). La c. 8 è bianca. Alle cc. 1 e 8' rispettivamente, segnatura archivistica n. 27 e segnatura originaria X.

cc. 9-24. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 6 al 29 luglio 1334, sotto la capitaneria di Nordolus de Nordolis da Imola.

In Christi nomine amen. Infrascripte sunt refformationes facte et refformate in consilio pop. in MCCCXXXIIII, inditione secunda, de mense iullii ... et scripte ... per me Iohannem not. infrascriptum, Minorium

Bombologni, Iohannem d. Bonutii de Garfagnanis, Aldervandinum Gentilis, nott. ançianorum et consulum dicti mensis ... (c. 9).

Ego Iohannes d. Iacobi de Griffonibus ... not. dictorum ançianorum et consulum ... publice autenticavi et scripsi (c. 23').

Dal Libro *P* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 329-344 (= 9-24). Le cc. 24 e 24' sono bianche. A c. 9 segnatura archivistica n. 25.

cc. 25-32. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo, dal 18 al 27 agosto 1334, sotto la capitaneria di Iacobus de Çaçonibus da San Miniato.

[In Dei nomine] amen. Anno eiusdem millesimo trecentesimo trigessimo quarto, indictione secunda. Infrascripte sunt ref[ormationes] consilii pop. [et civita]tis Bon., tempore d. Iacobi de Çaçonibus, hon. cap. pop. Bon., de mense [augusti et scripte] per me Bertholoctum q. Guidonis Bertholocti, not. ançianorum et consulum ... (c. 25).

Ego Bertholoctus q. Guidonis Bertholocti not. ançianorum et consulum, ... scripsi (c. 32').

cc.31-32: provvigioni del capitano, del bargello, del preconsole dei notai, dei capitani della Parte, del 27 agosto 1334, relative al reperimento di fondi per la conquista di Rodiano, occupato dai conti di Panico.

Dal Libro *Miscellaneo II* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVIII: 397-402 (=26-31). A c. 32' segnatura archivistica originaria S e indicazione del numero delle carte.

cc. 33-70. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 5 settembre 1334 al 6 febbraio 1335, sotto la capitaneria di Ricciardus de Cancelleriis da Pistoia.

In nomine Domini amen. Hic est liber sive quaternus, continens in se ... reformationes et consilia et quam plures et diversas scripturas in consilio pop. et masse pop. civit. Bon. ... factas ... factus, editus et compositus tempore ... d. Ricciardi de Cancelleriis de Pistorio, dicte civit. Bon. cap. et scriptus per me Persutium not., filium q. Bartholi de Burgo Sancti Sepulcri, sub annis Domini ... millesimo trecentesimo trigessimo quarto, indictione secunda, tempore d. Iohannis pape XXII ... (c. 33).

S. T. Ego Persutius filius q. Bartoli Persutii de Burgo Sancti Sepulcri, ... nunc not. ... dicti d. Riccardi cap., ad officium reformationum scribendarum ... deputatum, ... scripsi et publicavi (c. 64).

Dal Libro *P* delle Riformagioni. Copia. Mancano i nomi dei notai dai cui atti è stata tratta.

Cartulazione sec. XIV: 1-38 (=33-70). Cartulazione sec. XVI: 278-315 (=33-70). Le cc. 41', 47', 60, 64', 65', 66', 67', 70 sono bianche. A c. 70' indicazione del numero delle carte.

cc. 71-76. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 9 al 19 dicembre 1334, sotto la capitaneria di Ricardus de Cancelleriis da Pistoia.

In Domini nomine amen. Anno eiusdem millesimo trecentesimo trigesimo quarto, inditione secunda. Infrascripte [sunt] provisiones et reformationes facte in consilio [pop. Bon.] tempore ... d. Ricardi de [Cancelleriis] cap. pop. Bon., et omnia privilegia ... concessa per dictum consilium pop. Bon., ... et scriptis (*sic*) manu mey Guidonis q. Bentivogli de Canutis not. et Iohannis Iacobi de Guidonibus, not. dictorum ançianorum et consullum dicti millesimi, de mense decembris (c. 71).

Ego Guido de Canutis not. ançianorum et consullum ... scripsi (c. 75').

Dal Libro *Miscellaneo I* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVIII: 215-220 (=71-76). La c. 76 è bianca. A c. 72 segnatura archivistica n. 34.

Il registro è assai corroso dall'umidità.

cc. 77-79. Frammento di registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 6 al 22 febbraio 1335, sotto la capitaneria di Ricardus de Cancelleriis da Pistoia.

Mancano l'intestazione e la sottoscrizione del notaio. Il frammento è di mano di Albertus Petri Teste, notaio degli anziani e consoli (1).

Dal Libro *P* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 369 (=77); 372-373 (=78-79). La carta 79' è bianca. A c. 72' segnatura archivistica n. 29.

cc. 80-157. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 7 marzo al 6 settembre 1335, sotto la capitaneria di Riccardus de Cancelleriis da Pistoia.

In Christi nomine amen. Hic est liber sive quaternus, continens in se ... reformationes et consilia et quam plures et diversas scripturas in consilio pop. et masse pop. civit. Bon. ... factas ... factus edictus et compositus tempore ... d. Ricciardi de Cancelleriis de Pistorio dicte civit. Bon. et pop. cap., et scriptus per me Catum not., filium q. Puctii de Pistorio, sub dominice nativitatibus anno millesimo trecentesimo quinto, inditione tertia, tempore d. Benedicti pape XII ... (c. 80).

S.T. Ego Catus q. Puctii de Pistorio ... nunc not ... dicti d. Riccardi cap. ... ea omnia scripsi, exemplavi ... (c. 156).

Dal Libro *P* delle Riformagioni. Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: Iacobus d. Albertinelli (aprile, c. 158); Tanus q. Bellocti e Richardus q. fratris Iohannis de Fantuciis (giugno, cc. 170, 175);

(1) Il nome del notaio, non riportato nel testo, è desunto dall'Indice delle Riformagioni del sec. XVIII.

Guido Thomaxini (luglio, c. 182); Albertus Petri Teste (settembre, c. 187). Mancano i nomi dei notai dei mesi di maggio e agosto.

Cartulazione sec. XIV: 1-77 (= 80-156). Cartulazione sec. XVI: 374-450 (= 80-156).
Non sempre regolare la successione cronologica degli atti.

cc. 158-169. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 7 al 28 aprile 1335, sotto la capitaneria di Ricardus de Cancelleriis da Pistoia.

In Christi nomine amen. Liber reformationum factarum tempore d. Ricardi de Cancelleriis de Pistorio hon. cap. pop. et comunis Bon. in consiliis pop. Bon. et scriptus per Iacobum q. Albertinelli de Alberghis not. ancianorum et consullum mensis aprilis, sub annis Domini millesimo trecentesimo trigesimo quinto indictione tercia diebus infrascriptis (c. 158).

Ego Iacobus d. Albertinelli de Alberghis, imp. aut. not. et nunc ancianorum et consullum dicti mensis aprilis, publice scripsi, subscripsi (c. 168').

Dal Libro A delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 45-56 (= 158-169). La c. 169 è bianca.

cc. 170-181. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 7 al 28 giugno 1335, sotto la capitaneria di Ricardus de Cancelleriis da Pistoia.

In Christi nomine amen. In hoc libro seu quaterno continentur et scripte sunt reformationes facte in consilio pop. Bon. de mense iunii tempore d. Ricardi de Cancelleriis de Pistorio hon. cap. comunis et pop. civit. Bon., et scripte per me Tanum q. Belocti not. ancianorum et consullum dicti comunis et pop. pro dicto mense iunii, sub annis nativitatis dominice millesimo trecentesimo trigesimo quinto, indictione tercia (c. 170).

Ego Richardus q. fratris Iohannis de Fantuciis, not. ancianorum et consullum pop. Bon. presentis mensis iunii, suprascriptas reformationes scriptas a titullo suprascripto mea propria manu scripto hucusque publice scripsi ... (c. 179).

Dal Libro A delle Riformagioni. Originale.

Cartulazione sec. XVI: 1-12 (= 170-181). Le cc. 179'-181' sono bianche.

Le riformagioni sono scritte, in parte, dal notaio Tanus Bellocti (cc. 170-174) ed in parte dal notaio Richardus de Fantuciis (cc. 178-179).

cc. 182-185. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 10 al 28 luglio 1335, sotto la capitaneria di Rizardus de Cancelleriis da Pistoia.

In Christi nomine amen. Hee sunt reformationes consilii pop. et masse pop. civit. Bon. facte tempore ... d. Rizardi de Cancelleriis de Pistorio, hon. cap. pop. civit. Bon., et scripte per me Guidonem Tomaxini, not. anzianorum et consullum pop. civit. Bon. de mense iulii, sub infrascripto millesimo; et Buxolinus de Gozadinis et Petrus de Castagnolis fuerunt mei socii et notarii in dicto officio de dicto mense iulii (c. 182).

Ego Guido Thomaxini ... nunc. not. anzianorum et consullum dicti mensis, publice scripsi et subscripsi (c. 184).

Dal Libro A delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 35-38 (= 182-185). Le cc. 184'-185 sono bianche. A c. 185' annotazione del notaio della Camera degli Atti.

cc. 186-187. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 6 al 25 settembre 1335, sotto la capitaneria di Ricardus de Cancelleriis da Pistoia.

Ego Albertus Petri Teste, not. anzianorum mensis septembris, scripsi ... (c. 187).

Manca l'intestazione.

Dal Libro P delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 370-371 (= 186-187).

cc. 188-213. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 13 ottobre al 29 dicembre 1335, sotto la capitaneria di Iohannes d. Rossi de La Tosa da Firenze.

In Dei nomine amen. Hic est liber continens in se ... reformationes factas ... in consilio pop. comunis civit. Bon., tempore ... d. Iohannis d. Rossi de La Tosa de Florentia, hon. cap. comunis et pop. antedicti, et scriptus per me Vannem ser Iohannis de Civitate Castelli, ... not ... d. cap. et comunis Bon. ad scribendum ... reformationes predictas deputatum, sub annis Domini millesimo trecentesimo trigesimo quinto, indictione tertia, tempore d. Benedicti pape duodecimi ... (c. 188).

S.T. Ego Vannes ser Iohannis de Castello ... nunc not. dicti d. cap. ad reformationes scribendas deputatus, predictas reformationes ... scripsi et publicavi ... (c. 213').

Dal Libro G delle Riformagioni. Gli atti, di mano del notaio Vannes, sono pure sottoscritti e convalidati dai notai degli anziani e consoli: Richardus q. fratris Iohannis de Fantuciis (ottobre, c. 195); Franchollus q. Mondini Francholi (novembre, c. 205); Zacharias q. Henrighiti e Albertus Petri Teste (dicembre, cc. 209' 213') (1).

Cartulazione sec. XIV: 1-26 (= 188-213). Cartulazione sec. XVIII: 589-605 (= 188-204); 607-615 (= 205-213).

cc. 214-225. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 13 al 30 ottobre 1335, sotto la capitaneria di Iohannes de La Toxa da Firenze.

In Christi nomine amen. Infrascripte sunt reformationes firmate et facte in consilio pop. civit. Bon., sub anno a nativitate ... millesimo trecentesimo trigesimo quinto, indictione tertia de mense octubris, tempore ... d. Iohannis de La Toxa de Florentia, hon. cap. comunis et pop. civit. Bon., et scripte per me Richardum q. fratris Iohannis de Fantuciis, not.

dd. ançianorum et consullum pop. Bon. dicti mensis octubris ... (c. 214).

Ego Richardus q. fratris Iohannis de Fantuciis not. ançianorum et consullum comunis et pop. Bon. ... scripsi et. subscripsi (c. 223).

Dal Libro V delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVII: 182-193 (= 214-225). Le cc. 223'-225' sono bianche. A c. 223 dichiarazione di concordanza del notaio del Capitano Vannes ser Iohannis da Città di Castello (1).

cc. 226-237. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 15 al 30 novembre 1335, sotto la capitaneria di Iohannes de La Toxa da Firenze.

In Christi et sue matris gloriose amen. In hoc libro continentur ... reformationes consiliorum pop. Bon., factorum de pressenti mense novembris, et alie diverse scripture, facte de dicto mense et promulgate tempore ... d. Iohannis de La Toxa de Florentia, hon. cap. comunis et pop. civit. predictae et ... Francisci de Capreso, iudicis et vicarii dicti d. cap. ... et scripture manibus Petri q. fratris Angelboni de Castagnolo, Dominici q. Iacobi Corvolini et mei Francholi q. Mondini Francholi, nott. et nunc nott. dd. ançianorum et consullum dicti mensis novembris, sub annis nativitatatis ... millesimo trecentesimo quinto, indictione tertia, ... (c. 226).

Manca la sottoscrizione notarile.

Dal Libro A delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 75-86 (= 226-237). Le cc. 232'-237 sono bianche.

cc. 238-246. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dall'8 al 22 dicembre 1335, sotto la capitaneria di Iohannes de La Toxa da Firenze.

In Christi nomine amen. Liber seu quaternus reformationum consillii pop. factarum de mense decembris, tempore ... d. Iohannis de La Toxa de Florentia, hon. cap. comunis et pop. civit. Bon., in millesimo trecentesimo trigesimo quinto, indictione tertia et scriptarum manu mei Zacharie q. Henrighiti, not. ançianorum dicti mensis ... (c. 238).

S.T. Ego Zacharias q. Henrighiti ... nunc not. ançianorum et consullum presentis mensis decembris ... scripsi (c. 243).

Dal Libro A delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 57-62 (= 238-243); 65 (= 244); 63-64 (= 245-246). Le cc. 243', 244', 245'-246' sono bianche. Evidente errore di impaginazione.

Le riformagioni del 22 di dicembre sono di mano di Albertus Petri Teste, pure notaio degli anziani e consoli (c. 245).

cc. 247-261. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dall'8 gennaio al 27 marzo 1336, sotto la capitaneria di Iohannes d. Rossi Della Tossa da Firenze.

(1) Vedi Introduzione.

In Dey nomine amen. Hic est liber continens ... reformationes factas ... in consilio pop. comunis civit. Bon., tempore ... d. Iohannis d. Rossi Della Tossa de Florentia, hon. cap. comunis et pop. antedicti, et scriptus per me Ricchardum filium ser Piovani, de Castro Florentino ... nunc not. ... dicti d. cap. et comunis Bon. ad scribendas ... reformationes ... deputatum, sub millesimo trecentesimo trigesimo sexto, inditione quarta, tempore d. Benedicti pape duodecimi ... (c. 247).

S.T. Ego Riccardus filius ser Piovani de Castro Florentino ... not. publicus et nunc dicti d. cap. et comunis Bon., predicta omnia et singula scripsi (*sic*) ... (c. 261).

Dal Libro G delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XIV: 27-30 (= 247-250). Cartulazione sec. XV: 31-37 (= 251-257). Cartulazione sec. XVIII: 616-629 (= 247-260); 631 (= 261). Bianche le cc. 258' e 261'. Nel registro, incompleto, mancano le riformagioni del mese di febbraio.

La cartulazione del quaderno contenente le riformagioni di gennaio, è identica e consecutiva a quella del registro descritto a pag. 72 (cc. 188-213); è perciò da ritenere che, in origine, facesse parte di quello.

cc. 262-263. Riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, del 5 e 26 febbraio 1336, sotto la capitaneria di Iohannes de La Toxa da Firenze.

Manca l'intestazione. Di mano di Petronius Ugolini Sancti, notaio degli anziani e consoli (c. 263').

Dal Libro A delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XV: 34-35 (= 262-263). Cartulazione sec. XVII: 121-122 (= 262-263).

cc. 264-275. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa dal 4 al 27 marzo 1336, sotto la capitaneria di Iohannes de La Toxa da Firenze.

In Christi nomine amen. Hee sunt reformationes et scripture reformatæ in consilio pop., sub annis Domini millesimo trecentesimo trigesimo sexto, inditione quarta, ... tempore ... Iohannis de La Toxa, comunis et pop. Bon. hon. cap., et scripture per me Bernabo q. d. Brandelixii de Maranenssibus ... nunc not. ançianorum et consullum menssis marcii (c. 264).

S.T. Ego Bertholomeus q. Berthoni Mansoris, ... nunc not. dd. ançianorum et consullum presentis mensis marcii, ... publice scripsi ... (c. 273).

Dal Libro A delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 209-220 (= 264-275). Le cc. 267, 267', 273'-275 sono bianche. A c. 275' indicazione del numero delle carte (cc. 12). A c. 264 annotazione archivistica di Giacomo Bianchetti.

Le riformagioni sono scritte, in parte da Bernabo de Maranenssibus (cc. 264-266) e, in parte, da Bertholomeus Mansoris (cc. 268-273).

cc 276-306. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 10 aprile al 30 agosto 1336, sotto la capitaneria di Iohannes d. Rossi de La Toxa da Firenze.

In nomine Domini amen. Anno Domini millesimo trecentesimo trigesimo sexto, indictione quarta, tempore ... d. Benedicti pape III ... Infrascripte sunt reformationes facte tempore ... d. Iohannis d. Rossi de La Toxa de Florentia, hon. cap. comunis et pop. civit. Bon., videlicet in secundo regimine, silicet aprilis, madii, iunii, iulii, augusti et septembris, et scripte per me Gualcerium filium Iunte de Sancto Geminiano, ... nunc not. et officialem dicti d. cap. et comunis Bon. ... ad offitium reformationum deputatum, sub annis Domini MCCCXXXVI, indictione quarta, ... (c. 276).

S. T. Ego Gualcerius filius Iunte de Sancto Geminiano, ... nunc not. ... d. cap. et comunis Bon., predictas reformationes ... scripsi ... (c. 302').

Dal Libro A delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 87-92 (= 276-281); 94-118 (= 282-306). Le cc. 303-306' sono bianche.

cc. 307-312. Riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, del 26 aprile 1336, sotto la capitaneria di Iohannes della Toxa da Firenze.

In Christi nomine amen. Infrascripte sunt reformationes firmate et facte in consilio pop. civit. Bon., tempore ... d. Iohannis della Toxa de Florentia cap. pop. Bon., et scripte ... per me Calorium q. Iacobi de Fontana, not. et nunc not. dd. ançianorum et consullum ... menssis aprillis, sub annis Domini millesimo trecentesimo trigesimo sexto, indictione quarta, de mensse aprillis ... (c. 307).

Ego Calorius q. Iacobi de Fontana ... nunc not. dd. ançianorum et consullum pressentis menssis aprillis, scripsi ... (c. 311).

Dal Libro A delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 195-200 (=307-312). Le cc. 311' e 312 sono bianche.

cc. 313-320. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 6 al 31 maggio 1336, sotto la capitaneria di Iohannes de La Toxa da Firenze.

In Christi nomine amen. Anno eiusdem millesimo trecentesimo sexto, inditione quarta. Liber reformationum et alliarum diversarum scripturarum, factarum sub examine ... d. Iohannis de La Toxa de Florentia, hon. cap. pop. Bon., nec non d. Fortis de Colle, eius vicarii, ac ecciam ançianorum et consullum mensis mai, ... et scripte manu Petri de Chastagnolo, Bonifacii d. Nicolay de Magnanis et Bertholomey Zacharelli, nunc nott. ançianorum et consullum predictorum (c. 313).

Ego idem Bertolomeus Zacharelli not. predictorum ançianorum ... scripsi (c. 320).

c. 320: provvigioni degli anziani e consoli, dei signori dell'avere e dei signori *de arbitrio*, per la difesa della città, del 14 maggio 1336.

Dal Libro A delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 201-208 (=313-320).

cc. 321-336. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 14 al 30 agosto 1336, sotto la capitaneria di Iohannes de La Toxa da Firenze.

In Christi nomine amen. Liber in quo continentur ... reformationes et provisiones comunis et pop. civit. Bon. facte de mense augusti anni Domini millesimi trecentissimi trigessimi sexti, quarte inditionis, tempore ... d. Iohannis de La Toxa de Florentia, hon. cap. comunis et pop. civit. Bon. et d. Francischi de Sancto Miniato, vicarii ipsius d. cap., et scripte per me Michaellem Raynerii de Tholomeis ... nunc not. ançianorum et consulum ... mensis augusti (c. 321).

S.T. Ego Michael Raynerii de Tholomeis ... nunc not. ançianorum et consulum ... predicta ... scripsi ... (c. 336').

cc. 331'-334: Provvigioni degli anziani e consoli e dei 12 sapienti da essi eletti, dal 21 al 26 agosto 1336. Si tratta di provvedimenti presi contro coloro che hanno arrecato danni ed offese a Giacomo di Taddeo Pepoli.

cc. 334'-336: Provvigioni degli anziani e consoli, dal 23 al 31 agosto 1336.

Dal Libro A delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 143-158 (= 321-336).

cc. 337-344. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dall'11 al 18 settembre 1336, sotto la capitaneria di Iohannes Della Toxa da Firenze.

S. T. Ego Bartholus filius Neri de Scarperia florentine diocesis, ... nunc not. dicti d. cap. ... et comunis Bon., predictas reformationes ... scripsi et hic fideliter publicavi (c. 342).

Manca l'intestazione.

Dal Libro A delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 119-126 (=337-344). Le cc. 342'-344 sono bianche.

cc. 345-360. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dall'11 al 27 settembre 1336, sotto la capitaneria di Iohannes de La Tosa da Firenze.

In Christi nomine et beate Marie virginis matris eius. Anno ab eiusdem nativitate millesimo trecentesimo trigesimo sexto, indictione quarta. Infrascripte sunt reformationes consilii pop. facte tempore ... d. Iohannis de La Tosa de Florentia, hon. cap. pop. Bon., et ançianatus supradictorum ançianorum, prout infra per ordinem scriptum est, et scripte manu Ugolini supradicti, not., et mei Francisci not. infrascripti, et Petri de Castagnolo, nott. dd. ançianorum pro presentis mense settembris ... (c. 345).

S. T. Ego Franciscus olim Vinciguere de Gotadinis, ... nunc not. dd. ançianorum et consulum pressentis mensis settembris, predictas reformationes, provisiones et decreta et cetera contenta superius publice scripsi ... (c. 360').

cc. 354-356': provvigioni degli anziani e consoli, dei signori dell'avere, dei ministeriali della società del leopardo e del cambio, che presiedono alle altre, del bargello, del preconsole dei notai, del 24 settembre 1336.

cc. 356'-360': provvigioni degli anziani e consoli, del 14 e 29 settembre 1336.

Dal Libro A delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 127-142 (= 345-360).

cc. 361-402. Riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 2 ottobre 1336 al 22 marzo 1337, sotto la capitaneria di Corradus d. Rossi da San Miniato.

In nomine Domini amen. Hic est liber sive quaternus continens in se postas, ... propositas in consilio pop. et reformationes super hiis factas, tempore ... d. Corradi d. Rossi de Sancto Miniato, hon. cap. civit. Bon., sub examine ... d. Nicholay de Senis iudicis et vicarii dicti d. cap., editus, compositus et scriptus per me Bindum not. infrascriptum, sub annis natiuitatis Domini millesimo trecentesimo trigesimo sexto, indictione quarta, et partim in millesimo trecentesimo trigesimo septimo, indictione quinta (c. 361).

Ego Bindus ser Tucci de Castro Francho, not. et deputatus offitio reformationum, scripsi et publicavi (c. 401').

Dal Libro A delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 263-304 (=361-402). A c. 402' indicazione del numero delle carte.

cc. 403-408. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 2 al 28 ottobre 1336, sotto la capitaneria di Coradus d. Rossi da San Miniato.

In Christi nomine amen. Liber in se continens omnes et singulas reformationes, ... factas ... tempore nobilis militis d. Coradi d. Rossi de Sancto Miniato, hon. cap. pop. Bon., sub annis Domini millesimo trecentesimo trigesimo sexto, indictione quarta, de mense octubris, et scriptus per me Iohannem q. d. Alberti de Riculffis, not. et nunc not. ançianorum et consulum pop. Bon. presentis mensis octubris (c. 403).

Manca la sottoscrizione del notaio.

Dal Libro A delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 221-226 (=403-408). La carta 408' è bianca.

cc. 409-424. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, nonché delle provvigioni degli Anziani e Consoli, dall'1 al 30 novembre 1336, sotto la capitaneria di Coradus d. Rossi da San Miniato.

In nomine Domini amen. In hoc libro continentur reformationes facte in consilio pop. et provisiones precepta et acta facta per dd. ançianos et consules pop. Bon. mensis novembris millesimi trecentesimi trigesimi

sexti, quarte indictionis, et eciam decreta facta per d. Coradum de Sancto Miniato, hon. cap. comunis et pop. Bon., d. Nicolaum de Senis, eius vicarium, et dictos dd. ançianos et consules, et scripta manu mei Migloris Mathey not. infrascripti, seu Ugolini d. Pauli de Bonacaptis et Chastagnoli de Castagnolo, omnium nott. dictorum ançianorum et consullum (c. 409).

S.T. Ego Miglore Matey Migloris ... not. ... dd. ançianorum et consullum pop. Bon. ... publice scripsi ... (c. 424').

cc. 416-424: provvigioni degli anziani e consoli.

Dal Libro A delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 167-182 (=409-424).

cc. 425-432. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 7 al 30 dicembre 1336, sotto la capitaneria di Coradus d. Rossi da San Miniato.

In Christi nomine amen. In hoc libro continentur reformationes facte in consillio pop. et provixiones facte per dd. ançianos et consules pop. Bon. presentis mensis decembris millesimi trecentissimi trigesimi sexti et septimi, quarte et quinte indictionis, tempore d. Coradi d. Rossi de Sancto Miniato, cap. comunis et pop. Bon., et scripture manu mei Nicolai Canonici de Canonicis et Bernabo q. d. Brandelixii de Maranensibus nott. dictorum dd. ançianorum ... (c. 425).

Manca la sottoscrizione notarile.

c. 432: provvigioni del capitano, degli anziani e consoli, del difensore dell'avere, del 24 dicembre 1336 (elezione dell'ufficiale addetto all'ufficio dei nunci e delle spie); e provvigioni degli anziani e consoli, del bargello e del preconsole dei notai del 31 dicembre 1336 (elezione degli anziani e consoli per il mese di gennaio 1337).

c. 432': provvigioni degli anziani e consoli e del difensore dell'avere, del 24 dicembre.

Dal Libro A delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 185-192 (=425-432).

cc. 433-440. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, nonché delle provvigioni degli Anziani e Consoli, dall'1 al 29 gennaio 1337, sotto la capitaneria di Coradus d. Rubei da San Miniato.

In Christi nomine amen. Anno eiusdem millesimo trecentesimo trigesimo septimo, indictione quinta ... In quaterno isto continentur omnes et singulle reformationes, provixiones et decreta mensis ianuarii, tempore ... d. Coradi d. Rubei de Sancto Miniato, hon. cap. pop. Bon., reformate et regestate per me Bertolomeum Andree Bertolomei not. ancianorum et consullum mensis ianuarii predicti ... (c. 433).

Ego Bertolomeus Andree Bertholomei, ... nunc not. ancianorum et consullum, ... suprascriptas reformationes ... et suprascriptas provixiones mea propria manu scripsi ... (c. 440').

cc. 439-440: provvigioni degli anziani e consoli.

Dal Libro A delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 245-252 (=433-440).

cc. 441-444. Riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, del 17 gennaio 1337, sotto la capitaneria di Coradus d. Rubei da San Miniato.

442
Mancano l'intestazione e la sottoscrizione notarile. Di mano di Bertholomeus Andree Bertolomei, notaio degli anziani e consoli.

c. 422: *consilia* dei giuristi Pietro Bompieri e Bartolomeo Surizzi.

Dal Libro A delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 231-234 (=441-444).

cc. 445-460. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, nonché delle provvigioni degli Anziani e Consoli, dall'1 al 26 febbraio 1337, sotto la capitaneria di Coradus d. Rubei da San Miniato.

In nomine Domini amen. In hoc libro continentur reformationes facte in consiliis pop. Bon. et provixiones, precepta et acta facta per dd. ançianos et consulles pop. Bon. mensis februarii, millesimi trecentesimi trigesimi septimi, quinde indicionis; et etiam decreta facta per d. Coradum de Sancto Miniato ... cap. pop. Bon., et Nicholaum de Senis eius vicarium, et dictos dd. ançianos et consulles ...; et scripta manu Chastagnoli de Chastagnolo, Iohannis sive Nanini Guidonis Michaelis Specialis, et Frederici Iohannis de Christianis, nott. dictorum dd. ançianorum et consullum ... (c. 445).

Manca la sottoscrizione del notaio.

c. 454: adunanza del consiglio degli ottocento del popolo, del 28 febbraio 1337 per la nomina a procuratore e nunzio speciale del comune, di certo Damiano di Bartolomeo, con l'incarico di portare a conoscenza di Nicola di Giacomo da Siena, la sua elezione ad un ufficio del comune.

cc. 455-460: provvigioni degli anziani e consoli.

Dal Libro A delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 319-334 (=445-460).

cc. 461-468. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, nonché delle provvigioni degli Anziani e Consoli, dall'1 al 29 marzo 1337, sotto la capitaneria di Coradus d. Rubei da San Miniato.

In Christi nomine amen. Anno eiusdem millesimo trecentesimo trigesimo septimo, inditione quinta. In hoc libro continentur reformationes facte in consillio pop. et provvisiones, precepta et acta facta per dd. ançianos et consulles pop. Bon., pressentis mensis marcii; et decreta facta per ... Coradum q. d. Rubei de Sancto Miniato, hon. cap. pop. Bon., et d. Nicholaum de Senis, eius vicarium, infrascriptos dd. ançianos et consulles pop. Bon. ... scripte et scripta manu Nicholay de Caciptis, Iohannis q. d. Magli de Sardellis et Castagnolli q. fratris Angelboni de Castagnollo, nott. dictorum dd. ançianorum et consullum ... (c. 461).

Ego Iohannes q. d. Magli de Sardellis ... nunc not. ... dd. ançianorum et consullum ... predictas postas, reformationes, provvisiones et decreta ... scripsi ... (c. 467').

cc. 463-467': provvigioni degli anziani e consoli.

Dal Libro A delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 311-318 (=461-468). Bianca la c. 468. A c. 468' indicazione del numero delle carte (cc. 14).

Le provvigioni degli anziani e consoli hanno una propria successione cronologica.

Questo fascicolo faceva originariamente parte di un registro unico, insieme al fascicolo seguente, che lo precedeva; l'ordine è stato invertito nel riordinamento del sec. XIX, per ragioni di cronologia.

cc. 469-474. Riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 24 al 28 marzo 1337, sotto la capitaneria di Coradus d. Rubei da San Miniato.

In Christi nomine ... amen. Anno nativitatis eiusdem ... millesimo trecentesimo trigesimo septimo, indictione quinta ... Infrascripta sunt reformationes ... facte ... in consillio pop. civit. Bon. de presenti mense marcii, super provisionibus ..., que provisiones ... facte ... fuerunt per dd. ançianos et consulles menssis februarii, proximi preteriti, et per sapientes ab ipsis ançianis ellectos, et per ministras sotietatis becariorum pro arte et sotietatis sbararum pro arma, que preherant alliis sotietatibus de mense februarii ... et scripture fuerunt et reformatæ dicte reformationes, super dictis ... provisisonibus per me Nicolaum de Chaçiptis, not ... dd. ançianorum et consullum dicti menssis marcii ... (c. 469).

Ego Nicolaus q. Chaçanimici di Chaçiptis, civ. Bon. ... nunc not. dictorum dd. ançianorum et consullum ... predictas reformationes ... scripsi ... (c. 474).

Dal Libro A delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 305-310 (=469-474). Le cc. 474 e 474' sono mutile; la c. 474' è bianca.

cc. 475-486. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 5 maggio al 30 agosto 1337, sotto la capitaneria di Raynerius de Cancelleriis da Pistoia.

In nomine Dei amen. Infrascripte sunt reformationes facte in consiliis pop. et masse pop. civit. Bon., tempore ... d. Raynerii de Cancelleriis de Pistorio, hon. cap. comunis et pop. Bon., et scripture per me Christoforum, filium ser Phylippi Iohannis de Sancto Miniato, ... nunc not. ... d. cap. ... ad offitium reformationum ... deputatum, sub annis nativitatis Domini MCCCXXXVII, indictione quinta, tempore ... d. Benedicti pape XII ... (c. 475).

S. T. Ego Christoforus, filius ser Filippi Iohannis de Sancto Miniato ... nunc not. ... d. cap. ... ad reformationes deputatus ... scripsi ... (c. 485).

cc. 483-485: riformagioni con le quali Taddeo Pepoli vine nominato conservatore della città, ed ottiene dal popolo i pieni poteri politici, amministrativi e giudiziari (*habeat eam potestatem, iurisdictionem, arbitrium et bayliam quam habet populus et comune Bononie integre et perfecte*).

Manca l'indicazione della provenienza.

Cartulazione sec. XV: 1-12 (=475-486). Cartulazione sec. XVIII: 39-50 (=475-486). La c. 485' è bianca.

cc. 486 bis-495. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, nonché delle provvigioni degli Anziani e Consoli, dal 5 al 31 maggio 1337, sotto la capitaneria di Raynerius de Canceleriis da Pistoia.

In Christi nomine amen. Infrascripte sunt reformationes facte in consilio pop. civit. Bon., tempore ... d. Raynerii de Canceleriis de Pistorio, cap. pop. Bon., et scripte per me Baronem q. Campucii, not. ançianorum et consulum mensis may, sub millesimo trecentesimo trigesimo septimo, indictione quinta ... et etiam provvisiones et decreta per prefatos d. cap. eiusque vicarium, ançianos et consules provvissa, firmata atque decreta, scripta per me Baronem not. ... (c. 486 bis).

S.T. Ego Barone q. Campucii, ... nunc dd. ançianorum et consulum ... not., reformationes consillii pop., provvisiones, et decreta, ... scripsi ... (c. 495').

cc. 477-484: provvigioni degli anziani e consoli.

Dal Libro A delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XV: 1-10 (=486 bis-495). Cartulazione sec. XVI: 253-262 (=486 bis-495). A c. 495' indicazione del numero delle carte.

cc. 496-505. Registro delle riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, nonché delle provvigioni degli Anziani e Consoli, dal 2 al 25 giugno 1337, sotto la capitaneria di Raynerius de Cancelleriis da Pistoia.

In Christi nomine amen. In hoc libro continentur reformationes facte in consilio pop. civit. Bon. de mense iunii presenti, et provisiones facte per ançianos et consules dicti mensis, ac decreta et alie scripture ... tempore ... d. Raynerii de Cancelleriis de Pistorio, comunis et pop. Bon. hon. cap. et d. Egidii de Firmo, vicarii dicti d. cap., scripture et scripta per me Egidium q. Thomaxini de Tebaldis, not. dictorum dd. ançianorum et consulum pop. Bon. ... sub annis Domini millesimo trecentesimo trigesimo septimo, indictione quinta, de dicto mense iunii ... (c. 496).

Ego Egidius q. Thomaxini de Tebaldis, ... nunc not. dd. ançianorum et consulum ... scripsi ... (c. 505).

cc. 499-505: provvigioni degli anziani e consoli.

Dal Libro A delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 235-244 (=496-505). A c. 505' indicazione del numero delle carte.

PROVVIGIONI
dei
CONSIGLI MINORI
1248 - 1337

VOLUME I

cc. 1-2. Frammento di riformagioni del Consiglio Generale e Speciale del maggio 1248 ⁽¹⁾, sotto la podesteria di Bonifacius de Caro.

Mancano l'intestazione, la sottoscrizione notarile, la cartulazione antica e la indicazione della provenienza.

A c. 1 segnatura archivistica n. 34.

Il fascicolo, gravemente corroso dall'umidità, è mutilo nel margine superiore.

c. 3. Frammento di riformagioni del *Consilium Parvum*, da data imprecisabile al 17 gennaio 1249 ⁽²⁾, sotto la podesteria di Philippus de Ugonibus.

Mancano l'intestazione, la sottoscrizione del notaio, la cartulazione antica e l'indicazione della provenienza.

Nel margine superiore della c. 3 segnatura archivistica n. 5.

cc. 4-7. Frammento di registro di riformagioni degli Anziani e Consoli, dei sapienti di diritto e dei sapienti eletti, dal 12 agosto 1254 all'1 gennaio 1255, sotto la podesteria di Ubertus de Uçene.

Liber consiliorum parvorum seu congregationum factarum tempore regiminis d. Uberti de Uçene, potestatis Bon., in ultimis sex mensibus sui regiminis, currente millesimo ducentesimo quinquagesimo quarto, indictione duodecima, diebus et mensibus infrascriptis (c. 4).

(1) Per la datazione cfr. GHIRARDACCI, *op. cit.*, tomo I, pag. 171.

(2) Per la datazione cfr. GHIRARDACCI, *op. cit.*, tomo I, pag. 173.

35
Mancano la sottoscrizione del notaio e l'indicazione della provenienza.
Manca pure la cartulazione antica. A c. 4 segnatura archivistica n. 35.
Per errore di impaginazione, le riformagioni del mese di ottobre sono state collocate dopo quelle del mese di gennaio.

c. 8. Frammento di patto stipulato davanti al Consiglio Generale e Speciale, dal Comune di Bologna con certi conduttori di merce il 25 ottobre ... (1).

Mancano l'intestazione, la cartulazione antica e l'indicazione della provenienza.
Scritto da Bellinus, notaio del podestà.

cc. 8'-8bis. Licenza *panis faciendi et vendendi* concessa dal Consiglio Generale e Speciale del Comune a certi *pistores* nel ... 1264, sotto la podesteria di Andreas Zeno.

12
Mancano l'intestazione, l'indicazione della provenienza e la sottoscrizione del notaio.

Alla c. 8 bis, che è mutila, segnatura archivistica n. 17.

cc. 11-42. Registro di provvigioni degli Anziani e Consoli, dal 16 novembre 1271 all'11 marzo 1272, sotto la capitaneria di Acursius Lançavegia.

Examinaciones, provisiones dd. ançianorum et consulum de infrascriptis factis et negociis, que volunt et eis placet ut ad consilium et massam populi ponantur, prout inferius erit notatum, sub anno Domini millesimo CCLXXI, indizione XIII (c. 11).

Manca la sottoscrizione del notaio.

Dal Libro A X delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XV: 1-12 (=11-22); cartulazione sec. XVII: 349-380 (=11-42).
Le cc. 28 e 41-42' sono bianche.

cc. 47-52. Registro delle provvigioni degli Anziani e Consoli e dei sapienti da essi eletti *super facto molendinorum*, del gennaio 1290, sotto la podesteria di Raynaldus de Canceleriis e la capitaneria di Pinus de Vernaçiiis.

In Christi nomine amen. Anno eiusdem millesimo ducentesimo nonagesimo, inditione tercia, tempore dd. Raynaldi de Canceleriis, potestatis, et Pini de Vernaçii cap. comunis et pop. Bon. Infrascripta sunt statuta et ordinamenta ... dd. preponendorum molendinis [et garnarii]s comunis Bon. facta et compilata ... [per] Lambertinum Bonipanem doctorem legum, Paxi-

(1) Mancano elementi sufficienti per stabilire il millesimo.

paverum d. Castelani Baroli, Brandelixum de Goçadinis et Egidium de Lobia iudices et dd. Gerardum de Cornis, Maiolinum de Sardellis, Iacobum Benvenuti Iohannis Rubei et Michaellem Tomaxii, ançianos pop. Bon. assumptos et electos per infrascriptos sapientes ançianos et consules ad infrascripta statuta et ordinamenta facienda et compilanda, quibus sapientibus ançianis et consulibus nec non et predictis dd. potestati et capitaneo fuit attributa potestas arbitrium bayliam providendi, ordinandi et disponendi super facto molendinorum, ut in reformatione pop. facta tempore predicti d. cap., scripta manu Lambertini Guallandi not., plenius continetur (c. 47).

S.T. Ego Lambertinus Guallandi ... not. ançianorum et consulum de mense ianuarii, predicta statuta et provixiones scripsi et publicavi, currentibus annis Domini millesimo ducentesimo nonagesimo, indictione tercia (c. 51).

Dal Libro *Miscellaneo II* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVIII: 20-25 (= 47-52). Le cc. 51' e 52 sono bianche. A c. 52' segnatura archivistica originaria F.

Nel registro, corroso dall'umidità, alcune parole sono abrase e pressochè illeggibili.

cc. 53-59. Provvigioni degli Anziani e Consoli, del Difensore delle venti società delle arti, del Preconsole dei notai e dei sapienti eletti *super bono pacifico et tranquillo statu* del comune e del distretto di Bologna, dal 12 al 31 maggio 1303, sotto la podesteria di Bernabo de Confalonieri (c. 54), e la capitaneria di Ubertus de Petra (c. 59').

In Christi nomine amen. Hec sunt provissiones et ordinamenta facta per dd. ançianos et consules pop. Bon. presentis mensis maii, d. Rolandinum Formaglinum q. d. Iacobini, defensorem viginti societatum arcium pop. Bon., d. Comitum de Baxacomatribus, preconsumem societatis not. civit. Bon. ac sapientes per dictos ançianos et consules electos super bono pacifico et tranquillo statu comunis et pop. Bon. et tocius districtus eiusdem ex vigore ... (c. 53).

Comatius de Canitolo ... nunc not. ançianorum et consulum presentis mensis maii, ut supra legitur, a nomine (*sic*) et autentico suprascripti Alioti Mirabelli, not. dictorum ançianorum et consulum, mei socii, publice scripsi et autenticavi (c. 58').

Dal Libro *Miscellaneo II* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVIII: 26-32 (=53-59). La c. 59 è bianca. A c. 59' segnatura archivistica originaria K e indicazione del numero delle carte. A c. 53 altra segnatura archivistica A. Manca una carta, che doveva essere situata dopo quella numerata 56.

Il fascicolo è scritto, in parte, dal notaio Alliotus Mirabelli (cc. 53-54).

cc. 60-61. Riformagioni del Consiglio del Popolo, dell'1 maggio 1293, sotto la capitaneria di Curxius de Donatis.

S.T. Ego Iacobus q. Çençoris Meliçe aut. imp. not. et nunc per comune Bon. deputatus ad additiones statutorum comunis Bon., scripsi et subscripsi (c. 61').

Manca l'intestazione. Mancano pure la cartulazione antica e l'indicazione della provenienza.

A. c. 60 segnatura archivistica n. 9.

Si tratta esclusivamente della conversione in legge delle provvigioni degli anziani, dei ministeriali delle società *que presunt aliis societatis*, nonchè dei sapienti eletti *super falsis testibus, falsis instrumentis et aliis falsis probationibus non producendis e super ligna et lignamine ad laborierum*.

cc. 62-63. Provvigioni degli Anziani e Consoli, del Preconsole dei notai, e dei dieci sapienti per quartiere da essi eletti, dell'1 novembre 1293, sotto la capitaneria di Fiorinus d. Guidesti de Pontecharari.

In Christi nomine amen. Hec sunt provisiones et ordinamenta facte et facta per intrascriptos dd. ançianos et consules et per d. preconsullem societatis not. et decem sapientes pro quarterio per eos electos ... (c. 62).

Ego Albertus Iohannis de Riculfis ... not. ançianorum et consullum, predicta omnia publice scripsi subscripsi (c. 63).

Manca l'indicazione della provenienza.

Cartulazione sec. XVI: 86-87 (=62-63). La c. 63' è bianca.

cc. 64-67. Provvigioni degli Anziani e Consoli e dei sapienti da essi eletti, del luglio 1293, sotto la podesteria di Ottolinus de Mandello e la capitaneria di Curxius de Donatis.

In Christi nomine et beate Marie virginis gloriose. Hec sunt provisiones, ordinamenta et reformationes facte et compilate tempore ... dd. Ottolini de Mandello, potestatis, et Curxii de Donatis, cap. comunis et pop. Bon., per ançianos et consules presentis mensis iulii et sapientes electos ab eis, ex vigore reformationis et arbitrii eis concessis per consillium et massam pop. Bon., scripture manu Aymelghini Rolanducii, not. dictorum ançianorum et consullum presentis mensis iulii, ac eciam per societates arcium et armorum chambii et merchadandie civit. Bon. super infrascriptis omnibus, sub anno Domini millesimo ducentesimo nonagesimo tercio, indicione sexta (c. 64).

Manca la sottoscrizione notarile finale.

c. 65: provvigioni degli anziani e consoli e dei ministeriali delle società dei toeschi e dei merciai, presidenti alle altre, *super electione ... officialium ... officio molendinorum* del mese di luglio 1293.

Dal Libro *Miscellaneo I* delle Riformagioni. Copia di Deodatus q. Nicholaï, notaio alle addizioni statutarie (c. 66).

Cartulazione sec. XVIII: 46-47 (=65-66). A c. 67' segnatura archivistica originaria N.

cc. 68-70. Frammento di registro di provvigioni del Podestà, del Capitano del Popolo, dei cinque sapienti per quartiere da essi eletti *pro inveniendā pecunia ocaxione guerre*, nonchè degli Otto alla guerra e dei loro quattro consiglieri, dal 19 al 26 giugno 1296, sotto la podesteria di Iacobus de Cassero e la capitaneria di Pinus de Rubeis.

Mancano l'intestazione generale e la sottoscrizione notarile.

Dal Libro *L* delle Riformagioni. Copia di mano di Alamannus de Segnorellis, notaio del podestà, che ha esemplato dagli atti di Egidius Iohanini Mellonis e Bombolognus Henrigipti Merzarii notai degli anziani e consoli (1).

Cartulazione sec. XVI: 336-338 (=68-70). Cartulazione sec. XVIII: 339-341 (=68-70).

cc. 71-76. Registro delle provvigioni del Podestà, del Capitano del Popolo, degli Anziani e Consoli e dei quattro sapienti per quartiere, dal 6 febbraio all'1 aprile 1296, sotto la podesteria di Iacobus de Somariva e Iacobus de Chassaro e la capitaneria di Ianaçius de Saglinbenis.

Quaternus provixionum mei Guidonis Iacobini Bonbelli not. officio reformationum exemplandarum, tempore Iacobi de Somoriva et d. Iacobi de Chassaro potestatum et Ianaçii de Saglinbenis cap. pop. (c. 71).

Manca la sottoscrizione notarile.

Dal Libro *Miscellaneo II* delle Riformagioni. Copia. Mancano i nomi dei notai degli anziani e consoli dai cui atti sono tratte le provvigioni.

Cartulazione sec. XVIII: 161-166 (=70-75). La c. 76 è bianca. A c. 76' segnatura archivistica originaria *I* e indicazione del numero delle carte.

Nelle provvigioni del 12 e del 16 febbraio appaiono 6 sapienti per quartiere.

cc. 77-86. Registro delle provvigioni dei *Domini Octo* e dei quattro Anziani e Consoli, dal 2 al 23 maggio 1296, sotto la podesteria di Iacobus de Cassaro e la capitaneria di Pinus de Rubeis.

In nomine Domini amen. Hec sunt provisiones et ordinamenta facte et facta per dd. octo et quatuor ançianos et consules pop. Bon., qui super factis guerre et defensione civit. et comitatus Bon. habent arbitrium generale ... et scripture per me, Michaellem Brescham, not. dictorum dd., in anno Domini MCCLXXXVI indicione nona, corrigendo provisiones et ordinamenta facta per ipsos dd. de mense aprilis proximi preteriti et eisdem provisionibus et ordinamentis, minuendo et suplando, prout inferius continetur (c. 77).

(1) Vedi Indice delle Riformagioni del sec. XVIII, c. 62

Manca la sottoscrizione del notaio.

Dal Libro Q delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 350-359 (=76-85). Le cc. 84'-86' sono bianche.

Il registro, cartaceo, è in cattivo stato di conservazione.

cc. 87-90. Provvigioni degli Anziani e Consoli e dei tre sapienti per quartiere da essi eletti, dal 24 maggio all'1 giugno 1296, sotto la capitaneria di Pinus de Rubeis.

In Christi nomine amen ... Infrascripte sunt provvisiones facte per ancianos et consules presentis mensis madii et tres sapientes pro quolibet quarterio per ipsos electos ... sub annis Domini millesimo ducentesimo sexto, indictione nona ... (c. 87).

Ego Albertus Vinciguerra Rovixii, not. ançianorum et consulum dicti mensis madii, predicta publicavi et scripsi, ... (c. 90).

c. 89: elenco di coloro che, alla presenza del capitano del popolo, giurarono per la parte della Chiesa e dei Geremei, il 27 giugno 1296.

c. 90: provvigioni del capitano, degli anziani e dei sapienti ... *ad deliberandum ... quomodo ... pecunia habeatur ... pro solvendo et satisfaciendo quatuorcentum equitibus equorum* ... in data 31 maggio 1299, sotto la capitaneria di Blaxius de Tholomeis.

Dal Libro A X delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVII: 263-266 (=87-90). A c. 90 segnatura archivistica: XXV.

Le provvigioni contenute alle cc. 87-89 sono le stesse, riportate anche nel registro che segue.

cc. 91-92. Provvigioni degli Anziani e Consoli e di tre sapienti per quartiere da essi eletti, dal 24 maggio all'1 giugno 1296, sotto la capitaneria di Pinus d. Stoldi de Rubeis.

In Christi nomine ... Infrascripte sunt provvisiones facte per ançianos et consules presentis mensis madii et tres sapientes pro quolibet quarterio per ipsos electos, ex vigore reformationis consilii pop. scripte manu mei infrascripti Alberti not. et facte die vigesimo mensis madii ... sub anno Domini millesimo ducentesimo nonagesimo sexto, indictione nona (c. 91).

Ego Albertus Vinciguerra Rovixii, not. ançianorum et consulum de mense madii, ... scripsi (c. 92).

Dal Libro L delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 361-362 (=91-92). Cartulazione sec. XVIII: 364-365 (=91-92). A c. 92' segnatura archivistica originaria m.

cc. 93-124. Provvigioni degli Otto Sapienti e dei Quattro Anziani *quibus in factis guerre et deffensione civitatis et comitatus Bononie concessum est per popullum Bononie arbitrium generale*, dal 3 aprile al 12 maggio, sotto la podesteria di Iacobus de Summariva.

In Christi nomine amen. Liber continens in se singulas provisiones factas per dd. octo sapientes et quatuor ançianos et consules pop. Bon. quibus in factis guerre et deffesione civit. et comitatus Bon. concessum est per pop. Bon. arbitrium generale, scriptus per me Iohannem de Bixano not. dictorum dd., sub anno Domini millesimo ducentesimo nonagesimo sexto, indictione nona de mense aprilis, tempore d. Iacobi de Summariva, pot. Bon. (c. 105).

Manca la sottoscrizione notarile.

Dal Libro *Miscellaneo II* delle Riformagioni. Cartaceo.

Cartulazione sec. XVIII: 81 (=93); 90-120 (=94-124). Le cc. 93'-104 sono bianche.

Stato di conservazione mediocre, con tracce di umidità che rendono sbiadita la scrittura.

cc. 125-132. Partiti di congregazioni varie dei *Confallonerii militie*, di Anziani e Consoli e sapienti dal 3 luglio al 3 agosto 1295 ⁽¹⁾, sotto la podesteria di Fiorinus de Pontecharari.

Mancano la intestazione e la sottoscrizione notarile.

Dal Libro *Miscellaneo II* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVIII: 82-89 (=125-132). Le cc. 131'-132' sono bianche.

cc. 133-138. Provvigioni del Podestà, del Capitano del Popolo, del Capitano alla guerra, degli Otto alla guerra e dei loro quattro consiglieri, nonchè degli Anziani e Consoli, dal 2 giugno al 24 luglio 1296, sotto la podesteria di Iacobus d. Uguicionis da Fano e la capitaneria di Pinus q. Stuldi de Rubeis.

In Christi nomine amen. Hec sunt ordinamenta et provisiones facte et facta per ... d. Iacobum d. Uguicionis de Fano, potestatem Bon., d. Pinum q. Stuldi Iacop de Rubeis cap. pop., et d. Rainaldum de Bustolis, cap. deputatum super guerra ... et scripta manu Egidii d. Iohannini Melonis not. et mei Bombologni Henrigipti Merçari, not. ançianorum et consulum pop. Bon., sub annis Domini millesimo ducentesimo nonagesimo sexto, indictione nona de mense iunii (c. 133).

S.T. Ego Bombolognus Henrigipti Merçarii, ... nunc not. ançianorum et consulum, predicta scripsi (c. 138').

Dal Libro *L* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 339-344 (=133-138). Cartulazione sec. XVIII: 342-347 (=133-138). A c. 138' segnatura archivistica originaria *H* e indicazione del numero delle carte.

cc. 139-148. Registro delle provvigioni del Podestà, del Capitano del Popolo, degli Anziani e Consoli e dei Sapienti da essi eletti

(1) v. c. 127'.

super facto guerre, dal 3 al 30 luglio 1296, sotto la podesteria di Iacobus de Casaro, e la capitaneria di Pinus de Rubeis.

In Christi n[omine] ... dd. Iacobi de [Casa]ro potestatis ... scripte per me Bonvixinum Iac[obini] ... not. ... mensis iulii millesimi ducentissimi [nonagesimi se]xti in[ditione] ... (c. 139).

S.T. Ego Bonvixinus Iacobini Oddi not. scripsi (c. 147').

cc. 142-146: promesse di pagamento e fideiussioni di cittadini bolognesi che si presentano *ad mandata comunis et pop. Bon.*, dal 21 agosto al 25 ottobre 1296.

Dal Libro *L* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 279-288 (=139-148). Cartulazione sec. XVIII: 282-291 (=139-148). Le cc. 141'-142' e 148 sono bianche. A c. 148' segnatura archivistica originaria *B* e indicazione del numero delle carte.

Il registro è corroso dall'umidità e le carte sono tutte più o meno mutile nel margine superiore.

cc. 149-154. Provvigioni del Podestà, del Capitano del Popolo, del Capitano alla guerra e degli Anziani e Consoli, dal 13 al 30 luglio 1296, sotto la podesteria di Iacobus de Cassarro e la capitaneria di Pinus d. Stoldi de Rubeis.

In Christi nomine amen. Provisiones facte per dd. potestatem, cap. pop., cap. guerre, ançianos et consules comunis et pop. Bon. currentibus annis Domini millesimo ducentesimo nonagesimo sexto, indictione nona, de mense iulii, scripte manu mei Petriçoli Iacobini Albanisie, tunc not. ançianorum et consullum (c. 150).

Manca la sottoscrizione del notaio.

Dal Libro *L* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 289-294 (=149-154). Cartulazione sec. XVIII: 292-297 (=149-154). Le cc. 153 e 153' sono bianche. A c. 149 segnatura archivistica originaria *C*.

Cartaceo, ad eccezione delle cc. 149 e 154 che sono membranacee, fungono da copertina e contengono un atto di compromesso arbitrale fra Guido di Gioannino Bechi da Lognola e Azzino Celeghini da Roncastaldo, del 22 gennaio 1288.

cc. 155-160. Provvigioni degli Anziani e Consoli e dei sapienti da essi eletti *super factis guere*, dall'1 settembre all'1 ottobre 1296, sotto la podesteria di Iacobus de Cassarro.

In Christi nomine amen. Hee sunt provixiones facte per dd. ançianos et consules pop. Bon. scripte per me [Allamannum] de Signorellis not. ipso-
rum ançianorum et consulum, sub anno Domini millesimo ducentesimo no-
nagesimo sexto, [indictione] nona, de mense setembris et octubris ...
(c. 156).

Ego Allamanus de Signorellis, not. ancianorum et consullum pop. Bon. ... scripsi (c. 159').

c. 160: provvigioni del podestà Iacobus de Cassarro, in data 30-31 dicembre 1296.

Dal Libro *L* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 345-350 (=155-160). Cartulazione sec. XVIII: 348-353

(=155-160). La carta 155 è bianca. A c. 155', 160 e 161', segnatura archivistica originaria I.

Il nome dei sapienti ed il loro numero varia, in questo registro, di provvigione in provvigione.

cc. 161-166. Provvigioni degli Anziani e Consoli e dei sapienti da essi eletti, nonchè del Podestà, dal 3 settembre al 31 dicembre 1296, sotto la podesteria di Iacobus de Caxaro e la capitaneria di Pinus de Rubeis.

In Christi nomine amen. Infrascripte sunt provixiones scripte per me Rolandinum de Floranis not., facte per ançianos et consulles pop. Bon. de mense septembris et sapientes ab eis hellectos de dicto mense ... tempore d. Iacobi de Caxaro, potestatis, et d. Pini de Rubeis, cap. comunis et pop. civit. Bon., et per ipsum d. Iacobum potestatem, ex vigore arbitrii sibi concessi per comune et pop. Bon., currentibus annis D. milleximo ducentesimo nonageximo sexto, nona indictione (c. 161).

Manca la sottoscrizione notarile.

Dal Libro L delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 351-252 (=161-162); 356 (=163); 354-356 (=164-166). Cartulazione sec. XVIII: 354-359 (=161-166). La c. 164' è bianca. A c. 166' segnatura archivistica originaria K.

Le provvigioni degli anziani e consoli sono emesse dal 3 al 25 settembre, quelle del podestà, dal 28 al 31 dicembre.

Non regolare la successione cronologica degli atti.

cc. 167-168. Provvigioni degli Anziani e Consoli e dei sapienti da essi eletti *ocaxione guerre*, dell'1 ottobre 1296, sotto la podesteria di Iacobus de Caxarro e la capitaneria di Pinus de Rubeis.

Ego Allamannus de Segnorellis not. dictorum ançianorum et consullum scripsi et predictis interfui et subscripsi (c. 167).

Manca l'intestazione.

Dal Libro L delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 363-364 (=167-168). Cartulazione sec. XVIII: 366-367 (=167-168). Le cc. 167'-168' sono bianche.

cc. 169-180. Registro delle provvigioni degli Anziani e Consoli e dei sapienti da essi eletti *ocaxione guerre*, dal 7 ottobre all'1 novembre 1296, sotto la capitaneria di Pinus de Rubeis.

Hic est liber seu quaternus provvisionum factarum per ançianos et consulles pop. Bon. mensis octubris, tempore d. Pini de Rubeis cap. pop. Bon., et scriptus per me Veneticum Michaelis Aymerici, not. predictorum ançianorum et consullum de dicto mense, sub annis Domini millesimo ducentesimo nonagesimo sexto, indictione nona (c. 169).

Manca la sottoscrizione notarile.

Dal Libro *L* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 295-306 (=169-180). Cartulazione sec. XVIII: 298-309 (=169-180). A c. 180' segnatura archivistica originaria *Q*.

cc. 181-188. Registro delle provvigioni degli Anziani e Consoli e dei sapienti da essi eletti *ocaxione guerre*, dal 7 al 30 ottobre 1296, sotto la capitaneria di Pinus de Rubeis.

In nomine Domini amen. Liber provisionum factarum per ançianos et consules pop. Bon. mensis octobris et aliarum scripturarum scriptarum per me Iacobum q. Benvenuti not. dictorum ançianorum et consulum, tempore ... d. Pini de Rubeis, hon. cap. pop. Bon., sub annis Domini millesimo ducentesimo nonagesimo sexto, inditione nona (c. 181).

S.T. Ego Iacobus q. Benvenuti, ... predictorum ançianorum et consulum not., scripsi (c. 188').

Dal Libro *L* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 307-314 (=181-188). Cartulazione sec. XVIII: 310-317 (=181-188).

cc. 189-194. Partiti degli Anziani e Consoli, e dei sapienti da essi eletti *de invenienda via et modo habende pecunie pro soluzione facienda stipendiariis comunis Bon.*, e riformagioni del Consiglio del Popolo, dal 13 al 22 ottobre 1296, sotto la capitaneria di Pinus d. Stuldi Iacoppi de Rubeis.

In nomine Domini amen. Hec est copia seu exemplum quarundarum provisionum ançianorum et consulum pop. Bon. et sapientum ac etiam reformationum consilii pop. et masse pop. civit. Bon., factarum tempore ... d. Pini q. d. Stuldi Iacoppi de Rubeis de Florentia, hon. cap. comunis et pop. Bon., et scripta per me, Rubertum, iudicem et not. Oddi de Castroflorentino et nunc scribam et not. dicti d. cap., ... sub annis Domini millesimo ducentesimo nonagesimo sexto, indictione nona ... (c. 189).

S.T. Ego Rubertus Oddi de Castroflorentino, iudex et not. et nunc scriba et not. dicti d. cap., predicta omnia et singula in hoc quaterno sex cartarum, quarum quatuor sunt scripte et due non scripte, ... propria manu scripsi et exemplavi ... signum mee manus apposui. ss. (c. 192).

Dal Libro *Q* delle Riformagioni.

Copia tratta, indubbiamente, dagli atti di Iacobus d. Benvenuti, notaio degli anziani e consoli per il mese di ottobre (c. 196').

Cartulazione sec. XVI: 339-344 (=189-194). Le cc. 192'-194 sono bianche. A c. 194' segnatura archivistica originaria *SS*.

I partiti degli anziani e sapienti alle cc. 189 e 189' sono le copie di quelli contenuti alle cc. 195 e 195' del registro che segue.

cc. 195-197. Provvigioni degli Anziani e Consoli e dei venticinque sapienti per quartiere da essi eletti, incaricati *de invenienda via et modo habende pecunie pro soluzione facienda stipendiariis*

comunis Bon. et aliis dicto comuni necessariis, dal 13 al 24 ottobre 1296, sotto la podesteria di Iacobus de Cassaro e la capitaneria di Pinus de Rubeis.

S.T. Ego Iacobus q. Benvenuti, nunc not. ançianorum et consulum pop. Bon., scripsi (c. 196').

Manca l'intestazione.

Dal Libro *L* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 323-325 (=195-197). Cartulazione sec. XVIII: 326-328 (=195-197). La c. 197 è bianca. A c. 197' segnatura archivistica originaria *E*.

cc. 198-205. Provvigioni degli Anziani e Consoli e dei sapienti da essi eletti *ocaxione guerre*, dal 30 ottobre all'1 novembre 1296, sotto la capitaneria di Pinus de Rubeis.

Quaternus provisionum factarum per ançianos et consules mensis octobris et sapientes ab eis electos et aliarum scripturarum, scriptarum per me, Iacobum q. Benvenuti, not. dictorum ançianorum et consulum, tempore ... d. Pini de Rubeis, cap. pop. Bon., sub anno Domini millesimo ducentesimo nonagesimo sexto, indictione nona (c. 198).

S.T. Ego Iacobus q. Benvenuti, ... not. ançianorum et consulum pop. Bon., scripsi (c. 205).

Dal Libro *L* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 315-322 (=198-205). Cartulazione sec. XVIII: 318-325 (=198-205). A c. 205' segnatura archivistica originaria *E*.

I nomi ed il numero dei sapienti variano di continuo.

cc. 206-215. Provvigioni degli Anziani e Consoli e dei sapienti da essi eletti *super factis guerre*, dal 9 novembre all'1 dicembre 1296, sotto la capitaneria di Pinus de Rubeis.

Liber, seu quaternus provisionum factarum per infrascriptos ançianos et consules et sapientes ab eis electos, et scriptus per me Guidonem q. Bertholoti, not. dictorum ançianorum et consulum mensis novembris, sub millesimo ducentesimo nonagesimo sexto, indictione nona (c. 206).

Ego Guido q. Bertholoti, ... not ... ançianorum et consulum mensis novembris, ... scripsi ... (c. 214').

Dal Libro *L* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 326-335 (=206-215). Cartulazione sec. XVIII: 329-338 (=206-215). La c. 215 è bianca. A c. 215' segnatura archivistica originaria *G*.

I nomi dei sapienti ed il loro numero variano di continuo.

cc. 216-217. Frammento di registro di provvigioni del Podestà Iacobus q.d. Ugucionis da Fano *super factis guerre*, dal 22 ottobre al 27 dicembre 1296.

Hee sunt provisiones facte per ... d. Iacobum q. d. Ugucionis de Fano, potestatem, sub millesimo ducentesimo nonagesimo sexto, inditione nona, et scriptus per me Petrum q. Iacobi Indivine, not. ad dischum d. potestatis ad reformationes scripbendas (c. 216).

Ego Petrus Iacobi Indivine, not. ad dischum d. potestatis ad reformationes scripbendas ... scripsi ... (c. 217).

Dal Libro *L* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 192-193 (=216-217). Cartulazione sec. XVIII: 193-194 (=216-217). A c. 217' segnatura archivistica originaria *CC* e indicazione del numero delle carte.

cc. 218-219. Provvigioni del Podestà Iacobus q.d. Ugucionis da Fano, *super facto guerre*, del 30 e 31 dicembre 1296.

Mancano l'intestazione e la sottoscrizione notarile.

Le due provvigioni sono scritte da Bombolognus Nicholai, notaio del podestà.

Dal Libro *L* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 365-366 (=218-219). Cartulazione sec. XVIII: 368-369 (=218-219). La c. 219 è bianca. La c. 219' porta la segnatura archivistica originaria *A*.

cc. 220-223. Provvigioni dei dieci sapienti per quartiere, eletti *ad extima civitatis Bononie facienda*, del mese di dicembre 1296, sotto la podesteria di Iacobus de Cassaro da Fano e la capitaneria di Pinus de Rubeis.

In Christi nomine amen. Hee sunt provixiones facte per ... dd. decem pro quolibet quarterio civit. Bon. adsumptos et electos ad extima civit. Bon. facienda ... tempore ... dd. Iacobi de Cassaro de Fano, potestatis, et Pini de Rubeis, olim bone memorie d. Stoldi Iacop de Florentia nati, capitanei civit. pop. et comunis Bon., sub anno Domini millesimo ducentesimo nonagesimo sexto, indictione nona (c. 220).

Ego Franciscus Bresche, not. dictorum dd., predicta de eorum mandato scripsi (c. 222).

Dal Libro *L* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 345-348 (=220-223). Le cc. 222 e 223 sono bianche. A c. 223 segnatura archivistica originaria *C* e annotazione del notaio della Camera degli Atti, con indicazione del numero delle carte.

cc. 224-225. Provvigioni del Podestà Iacobus q.d. Ugucionis da Fano, *super facto guerre*, del 27 dicembre 1296, sotto la capitaneria di Pinus de Rubeis.

Mancano l'intestazione e la sottoscrizione notarile.

Dal Libro *L* delle Riformagioni. Le provvigioni sono scritte da Alexander Iohannis de Argele, notaio del podestà.

Cartulazione sec. XVI: 367 (=224). Cartulazione sec. XVIII: 370-371 (=224-225). Le cc. 224' e 225 sono bianche. A c. 225' segnatura archivistica originaria *B* e annotazioni del notaio della Camera degli Atti, da cui risulta che si tratta di un frammento di registro, ora disperso, che all'origine comprendeva 92 carte.

cc. 226-229. Provvigioni del Capitano del Popolo, del Podestà, degli Anziani e Consoli e dei sapienti da essi eletti, dal 22 agosto all'1 gennaio 1297, sotto la podesteria di Iacobus de Cassaro e la capitaneria di Pinus de Rubeis.

In Dei nomine amen. Infrascripte sunt provisiones per ancianos et consules pop. civit. Bon. et per ... d. Iacobum q. d. Huguitionis de Fano sive Cassaro, hon. potestatem civit. Bon., facte et scripte per me Matheum fratris Iohannis de Devotis, not. ... et nunc cancellarium comunis Bon. (c. 226).

S.T. Ego Matheus fratris Iohannis scripsi (c. 228).

Dal Libro Q delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 181-184 (=226-229). Le cc. 228' e 229 sono bianche. A c. 229' segnatura archivistica originaria *ca*.

Non è rispettata la successione cronologica degli atti.

cc. 230-233. Provvigioni degli Anziani e Consoli, degli Otto alla guerra e dei cinque sapienti per quartiere da essi eletti, dal 7 al 16 gennaio 1297, sotto la capitaneria di Neçolus da Sassoferrato.

In Christi nomine amen. Hee sunt provixiones facte per dd. ançianos et consules pop. Bon., dd. octo de guerra et quinque sapientes pro quolibet quarterio ellectos per eos, sub anno Domini millesimo ducentesimo nonagesimo septimo, indictione decima, de mense ianuarii, tempore ... d. Neçoli de Saxoferato, hon. cap. civit. et pop. Bon. (c. 230).

Ego Albertus Raynerii de Tholomeis, imp. aut. et nunc ançianorum et consullum pop. Bon. not., predicta ... scripsi, ... (c. 231).

Dal Libro L delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 357-360 (= 230-233). Cartulazione sec. XVIII: 360-363 (= 230-233). Le cc. 231'-233 sono bianche. A c. 233' segnatura archivistica originaria *L*, indicazione del numero delle carte e verbale di consegna alla Camera degli Atti.

cc. 234-237. Provvigioni e partiti del Podestà, degli Otto e dei Quattro Anziani e Consoli preposti *officio guerre*, dal 18 aprile al 25 maggio 1297, sotto la podesteria di Teghia de Frescobaldis e la capitaneria di Neçcollus da Sassoferrato.

In Christi nomine amen. Provisiones, propositiones, reformationes, consillia et alie scripture facte per d. Teghiam de Frescobaldis vel eius familiam et infrascriptos dd. octo et quatuor ançianos et consules mensis aprilis, pro comuni Bon. deputatos et prepositos officio guerre et super factis guerre comunis Bon., et scripte per me, Iohannem Bonvixini, not. subscriptum, in anno Domini millesimo ducentesimo nonagesimo septimo, indictione decima ... (c. 234).

Ego Iohannes Bonvixini Franchutii, not. dictorum dd., ... fideliter scripsi ... (c. 237').

Dal Libro A delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVII: 319-322 (=234-237).

cc. 238-245. Provvigioni del Podestà, degli Anziani e Consoli e di varie congregazioni di sapienti, nonchè deliberazioni del Consiglio degli Ottocento del Popolo, dal 4 luglio al 24 dicembre 1297, sotto le podesterie di Tegla de Frescobaldis, Berardus da Camerino, Moroellus Malaspina e la capitaneria di Berardus da Camerino ⁽¹⁾.

Secundus quaternus provissionum et reformationum et instrumentorum Petri Merlini ... et aliarum diversarum scripturarum, nunc not. ad reformationes scribendas comunis Bon. ad discum d. potestatis (c. 238).

Ego Petrus Merlinus q. Iohannini Iordani, nunc. not. ad reformationes consiliorum comunis Bon. ad discum d. potestatis, scripsi (c. 245').

Dal Libro Q delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XV: 9-16 (= 238-245). Cartulazione sec. XVI: 161-168 (= 238-245).

Le deliberazioni del Consiglio degli Ottocento si trovano a cc. 241'-244 ed hanno una propria successione cronologica.

cc. 246-247. Frammento di registro contenente l'elezione del Capitano del Popolo ⁽²⁾, da parte degli Anziani e Consoli e dei sessanta sapienti da essi a ciò eletti, dell'1 ottobre 1297, sotto la podesteria retta dagli Anziani e Consoli, dai Signori del Biado e dal Capitano Berardus da Camerino ⁽³⁾.

S.T. Ego Nasimpax q. Iacobini Pegolotti, imp. aut. not. et nunc ançianorum pop. Bon., predictam ellectionem seu ellectiones, de mandato predictorum ançianorum et consullum pop. Bon. et dictorum sexaginta sapientum publicavi, autenticavi, et scripssi ... (c. 247).

Manca l'intestazione.

Mancano pure l'indicazione della provenienza e la cartulazione antica.

A c. 246 e 247' segnatura archivistica originaria Ç. A c. 246 altra segnatura archivistica: n. 8. A c. 247' si legge pure: *provisiones libri facti tempore ançianorum et dd. bladi*.

cc. 248-257. Registro delle provvigioni del Podestà e Capitano alla guerra, del Capitano del Popolo, degli *Octo viri prudentes*, dei Quattro Anziani eletti dal comune, *super factis guerre*, dal 21

(1) Tegla de Frescobaldis e Moroellus Malaspina coprirono la carica di podestà rispettivamente dal febbraio al luglio 1297 e dal novembre 1297 al febbraio 1298. Nel mese di agosto tenne la reggenza dell'ufficio il capitano Berardus da Camerino, mentre nei mesi di settembre e ottobre la tenne lo stesso Berardus, insieme agli anziani e consoli e signori del biado.

(2) I capitani designati sono, nell'ordine: Ricardus de Pirovallo da Milano, Bernardinus de Polenta da Ravenna e Guelfus de Oddonibus da Piacenza.

(3) Vedi registro precedente.

febbraio al 21 marzo 1298, sotto la podesteria di Moroellus Malaspina e la capitaneria di Guelfus de Oddonibus.

Quaternus provisionum factarum per magnificum et potentem virum d. Moroellum marchionem Malaspinam, potestatem Bononie et capitaneum guerre, d. Guelfum de Oddonibus, capitaneum pop., dd. octo viros prudentes scilicet duos pro quolibet quarterio, et quatuor anziani et consules, unum videlicet pro quarterio, electos et deputatos per comune Bononie super factis guerre ... scriptarum per me, Henrigiptum Feliciani not. dictorum dd., sub anno Domini millesimo, ducentesimo nonagesimo octavo, indictione undecima (c. 248).

Manca la sottoscrizione del notaio.

Dal Libro *Miscellaneo II* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XV: 1-2 (= 248-249). Cartulazione sec. XVIII: 229-238 (= 248-257). La c. 257' porta la segnatura archivistica originaria *h* e l'indicazione del numero delle carte. A c. 248 altre segnature archivistiche *R* e *B B*.

cc. 258-261. Frammento di registro di riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 9 al 25 gennaio 1299, sotto la capitaneria di Iacobus de Pirovano da Milano.

Mancano l'intestazione e la sottoscrizione notarile. Probabilmente di mano di Albertus Nicolay Payni notaio degli anziani e consoli (cfr. c. 285 di questo volume).

Dal Libro *Miscellaneo II* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XV: 63-66 (= 258-261). Cartulazione sec. XVIII: 239-242 (= 258-261). Le cc. 261 e 261' sono bianche.

cc. 262-269. Registro delle provvigioni dei cinque sapienti preposti *super redditibus comunis Bononie ordinandis et faciendis*, dall'1 al 16 luglio 1298, sotto la capitaneria di Iacobus de Pirovano.

In Christi nomine ... Iste sunt provisiones facte ... per dd. Dominicum Poete, Villanum de Guastavillanis, Petrum Blanchittum, Bartholomeum de Maranensibus et Romeum de Peppolis, prepositos super redditibus comunis Bon. ordinandis, faciendis, inveniendis et habendis pro comuni Bon. et super expensis ordinandis, faciendis, tassandis et minuendis de avere comunis Bon., ita quod utiliter et non inutiliter expendatur, et super omnibus aliis et singulis aliis providendis et disponendis que eis viderentur utilia in predictis et circa predicta, seu occasione predictorum, ... anno Domini millesimo ducentesimo nonagesimo octavo, indictione undecima, die kalendarum iulii (c. 262).

S.T. Ego Guido Bontalenti, imp. aut. et dictorum dd. not., predictas provisiones scripsi et publicavi (c. 268').

Dal Libro *A* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XV: 1-8 (= 262-269). Cartulazione sec. XVII: 211-218 (= 262-269). La c. 269 è bianca. A c. 262' annotazioni archivistiche del notaio della Camera degli Atti. A c. 269' indicazione del numero delle carte.

cc. 270-277. Registro delle provvigioni del Podestà, del Capitano del Popolo, dei *Domini Octo*, dei Quattro Anziani *super factis guerre*, sotto la podesteria di Gaspar de Garbagnate e la capitaneria di Iacobus de Pirovano, dal 17 al 19 settembre 1298.

In Christi nomine amen. Hee sunt provisiones facte per ... dd. Gaspar de Garbagnate, pot. Bon., Iacobum de Pirovano, cap. pop. Bon., infrascriptos dd. octo et quatuor ançianos ex arbitrio et baylia eis concesso a consilio pop. Bon. super factis guerre et occasione guerre, ... scripte manu mey Bernardini Ugucionis de Banbaglolis eorum not., sub anno Domini millesimo ducentesimo nonagesimo octavo, indictione undecima, de mense augusto (c. 270).

S.T. Ego Iacobinus Mathei, imp. aut. not., ut in autentico Bernardini de Banbaglolis, not. dd. octo, inveni, ita bona fide exemplavi, scripsi, subscripsi (c. 277').

Dal Libro Q delle Riformagioni. Copia.

Cartulazione sec. XVI: 173-180 (= 270-277). A c. 277' indicazione del numero delle carte, e annotazione archivistica del notaio della Camera degli Atti.

cc. 278-279. Provvigioni degli Anziani e Consoli *occasione guerre et etiam occasione tractatus pacis*, dal 26 al 30 dicembre 1298, sotto la capitaneria di Iacobus de Pirovano.

Mancano l'indicazione della provenienza e la cartulazione antica.

Le provvigioni sono scritte da Guillelmus de Canutis, notaio degli anziani e consoli.

cc. 280-281. Provvigione dei tre sapienti per quartiere eletti dagli Anziani e Consoli *ad providendum ... super bonis bannitorum et rebellium*, del 31 gennaio 1299, sotto la capitaneria di Iacobus de Pirovano.

In Christi nomine amen. Hec sunt provvisiones et ordinamenta facta et provisa per infrascriptos tres sapientes, pro quolibet quarterio, ellectos per dd. ançianos et consules pop. Bon. presentis mensis ianuarii, sub anno Domini millesimo ducentesimo nonagesimo nono, indictione duodecima, ad providendum, examinandum et videndum super bonis bannitorum et rebellium ac etiam in obbedienciam partis lambertaciorum civit. Bon., ... (c. 280).

S.T. Ego Borghexanus q. Cambii, imp. aut. not., de voluntate et mandato suprascriptorum sapientum, excepto d. Romeo de Pepullis qui absens erat, predictas provvisiones et ordinamenta scripsi et publicavi ... sub annis Domini millesimo ducentesimo nonagesimo nono, indictione duodecima, die ultima mensis ianuarii (c. 281).

Dal Libro A ✕ delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVII: 135-136 (= 280-281).

cc. 282-285. Provvigioni del Capitano del Popolo, del Podestà, degli Anziani e Consoli e di alcuni sapienti da essi eletti, *occasione guerre*, dal 4 al 26 gennaio 1299, sotto la capitaneria di Iacobus de Pirovallo.

Hee sunt provisiones facte per. d. Iacobum de Pirovallo, hon. cap. pop. Bon., et per ançianos et consules presentis mensis ianuarii, sub anno Domini millesimo ducentesimo nonagesimo nono, indictione duodecima (c. 282).

Ego Albertus Nicolay Payni, imp. aut. not. et nunc ançianorum et consullum, predicta ... scripsi ... (c. 285').

cc. 284'-285': riformagioni del consiglio del popolo, in data 9 gennaio 1299. Dal Libro A ☿ delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVII: 283-286 (= 282-285).

cc. 286-293. Registro di provvigioni e partiti del Podestà, del Capitano del Popolo, dei quattro anziani e dei quattro sapienti da essi eletti *super factis guerre*, dal 19 febbraio al 25 aprile 1299, sotto la podesteria di Octollinus de Mandello e la capitaneria di Blaxius de Tholomeis.

In Christi nomine amen. Anno eiusdem millesimo ducentesimo nonagesimo nono, indictione duodecima. Liber sive quaternus provisionum et refformationum et illarum diversarum scripturarum, factarum per .. dd. Octollinum de Mandello, potestatem, Blaxium de Tholomeis, cap. pop. Bon., et per quatuor ... ançianos pop. Bon. mensis februaryi, quibus super factis guerre et eorum ochasione per consilium et massam pop. Bon. generale arbitrium est concessum, ... et scriptarum per me Petrum Francischi not. predictorum dd. (c. 286).

Ego Petrus q. Francischi, imp. aut. not., predictis interfui et ... scripsi et in publicam formam redegei (c. 293').

Mancano l'indicazione della provenienza e la cartulazione antica.

A c. 286, signature archivistiche n. 10 e 114.

Il registro, in cattivo stato di conservazione, è mutilo sul lato destro.

cc. 294-295. Provvigioni del Podestà, del Capitano del Popolo e degli Anziani e Consoli *pro solutione facienda militibus*, dal 7 marzo all'1 aprile 1299, sotto la podesteria di Octolinus da Mandello e la capitaneria di Blaxius de Tholomeis.

Mancano l'intestazione, l'indicazione della provenienza e la cartulazione antica.

Le provvigioni sono scritte da Bennus Castellani de Goçadinis, notaio degli anziani e consoli.

La c. 295' porta la signature archivistica originaria M.M.M.

cc. 296-297. Provvigioni dei dieci sapienti per quartiere, eletti dagli Anziani e Consoli *circa inveniendā quatitatem decem mil-*

lium librarum bononinorum per il pagamento delle milizie, del 7 giugno 1300, sotto la podesteria di Pinus de Rubeis e la capitaneria di Fulcerius de Cabulo.

Ego Michael Petri specialis, ... ançianorum et consulum mensis ianuarii not. ... scripsi ... (c. 296').

Manca l'intestazione.

Dal Libro A Φ delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVII: 291-292 (= 296-297). La c. 297 è bianca, la c. 297' porta la segnatura archivistica originaria G.

cc. 298-305. Registro delle provvigioni degli Anziani e Consoli, dei Difensori dell'Avere, dei Signori del Biado, dei Ministrali delle società del Griffone e dei Falegnami *que presunt aliis societatibus*, del luglio 1300, sotto la podesteria di Pinus de Rubeis e la capitaneria di Fulcerius de Calbulo.

[In Dei] nomine amen ... Hec sunt ordinamenta et provvisiones facta et facte, ordinata et compilata per dd. ançianos et consules pop. Bon., dd. deffensores averis comunis Bon., dd. bladii, et dd. ministralles societatum griffonis et magistrorum lignaminis, que de presenti mense iullii presunt aliis societatibus pop. Bon. ad conservationem ordinamentorum sacratorum et sacratissimorum pop. Bon., ... tempore ... dd. Pini de Rubeis, hon. militis pot., et Fulcerii de Calbulo, hon. cap. comunis et pop. Bon., sub millesimo trecentesimo, indictione terciadecima (c. 298).

S.T. Ego Iacobus Martini de Capite, ... nunc not. ançianorum exemplavi, scripsi (c. 302').

c. 305': inseriti un frammento membranaceo riguardante l'esercizio dell'arte dei fornai da parte dei forestieri e due elenchi cartacei di persone, suddivise per quartiere, senza data.

Dal Libro D delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XV: 1-5 (= 298-302). Cartulazione sec. XVI: 62-66 (= 298-302). Questa cartulazione è corretta sulla precedente. Le cc. 303, 303', 304' e 305 sono bianche. A c. 305' segnatura archivistica originaria S, indicazione del numero delle carte e annotazione del notaio della Camera degli Atti.

VOLUME II

cc. 1-56. Registro delle riformagioni del Consiglio degli Ottocento e del Popolo di Bologna, dal 5 luglio al 23 dicembre 1287, sotto la podesteria di Girardus de Zosano.

In nomine Domini amen. Liber exempli reformationum et consiliorum octingentorum et pop. comunis Bon. factorum et factarum tempore ... d. Girardi de Zosano cerviensis, potestatis Bon., scriptorum et scriptarum per Vincigueram de Soldaderiis, not., et Martinum Iohannis Gerardi, not. comunis ad reformationes dictorum consiliorum, sub examine d. Zanoldi de Sancto Petro, iudicis et assessoris dicti d. potestatis, et exemplatorum et exemplatarum per me Nicolinum de Mafeo, not. predicti d. potestatis, sub millesimo ducentesimo octuagesimo septimo, indictione quintadecima et prima (c. 1).

Manca la sottoscrizione notarile.

Dal Libro *H* delle Riformagioni. Copia.

Cartulazione secolo XV: 43-98 (= 1-56). Cartulazione sec. XVIII: 43-98 (= 1-56). Le cc. 55', 56' sono bianche.

cc. 57-120. Registro delle riformagioni del Consiglio degli Ottocento e del Popolo di Bologna dal 3 gennaio al 28 giugno 1288, sotto la podesteria di Conradus de Montemagno.

In nomine Domini amen. Liber reformationum consiliorum octingentorum et pop. Bon. comunis Bon. factorum tempore nobilis ... d. Conradi de Montemagno, hon. pot. comunis Bon., et scriptarum manu Ghislerii not. ipsius d. pot. seu exemplatarum ex libro autentico scripto manu Ugolini d. Ambroxii, nunc notarii ad reformationes consiliorum comunis Bon. scribendas, sub millesimo ducentesimo octavo, indictione prima (c. 57).

Manca la sottoscrizione notarile.

Dai Libri *H* (cc. 57-112) e *Misc. I* (cc. 114-119) delle Riformagioni. Copia.

Cartulazione secolo XV: 1-56 (= 57-112). Altra cartulazione secolo XV: 137-167 (= 57-87); 69-193 (= 88-112). Cartulazione secolo XVIII: 136-191 (= 57-112); 117-122 (= 114-119).

cc. 121-130. Registro delle riformagioni del Consiglio degli Ottocento e del Popolo di Bologna, dal 2 al 24 luglio 1288, sotto la podesteria di Brixianus de Salis.

In Christi nomine amen. Liber continens omnes et singulas propositiones et reformationes consilii octingentorum et pop. civit. Bon., factas tempore d. Brixiani de Salis, hon. pot. comunis et cap. pop. Bon., et scriptas et exemplatas manu propria mei Gregorii de Gazeris, not. brixienensis et scribe dicti d. pot. et cap., deputati officio exemplandi dictas reformationes per eundem d. pot. et cap.; que reformationes retracte et exemplate fuerunt de libro *** not. dicti d. pot. et dicti comunis, in millesimo ducentesimo octuagesimo octavo, indictione prima de mense iulii (c. 121).

Manca la sottoscrizione notarile.

Dal Libro *H* delle Riformagioni. Copia. Manca il nome del notaio dai cui atti sono tratte le riformagioni.

Cartulazione secolo XV: 127-136 (=121-130). Cartulazione secolo XVIII: 126-135 (=121-130). La c. 121' è bianca. A c. 121 segnatura archivistica originaria *EE*, indicazione del numero delle carte e annotazione archivistica del notaio della Camera degli Atti.

cc. 131-145. Registro delle riformagioni del Consiglio degli Ottocento e del Popolo di Bologna, dal 24 luglio al 24 dicembre 1298, sotto la podesteria di Cursus de Donatis.

In Dei nomine amen, tempore ... d. Cursi de Donatis, civit. Bon. hon. pot. Infrascripte sunt reformationes consiliorum comunis Bon., tam octingentorum quam populi, facte per eundem d. pot., et que scripte sunt per Bonvixinum Bolongnocti, nunc not. pro comuni Bon. deputatum ad reformationes comunis scribendas, ac etiam scripte et registrate per me Bonaiutum Iohannis Certaldolensis, not. et scribam ipsius d. pot. et comunis Bon., annis Domini nostri Iesu Christi currentibus a nativitate millesimo ducentesimo octuagesimo octavo, indictione prima (c. 131).

Manca la sottoscrizione notarile.

Dal Libro *H* delle Riformagioni. Copia tratta dagli atti di Bonvixinus Bolongnocti, notaio *ad reformationes*.

Cartulazione secolo XV: 111-124 (=131-144); 126 (=145). Cartulazione secolo XVIII: 111-125 (=131-145). Le cc. 143'-145' sono bianche.

Il registro porta l'indicazione del numero dei quaderni.

cc. 146-159. Registro delle riformagioni del Consiglio degli Ottocento e del Popolo di Bologna, dall'8 gennaio al 28 giugno 1289, sotto la podesteria di Anthonius Fuxiraga e le capitanerie di Bindus Bascherie e Henrigiptus de Martenengo⁽¹⁾.

⁽¹⁾ Henrigiptus de Martenengo succede a Bindus Bascherie nel mese di aprile.

In Christi nomine amen. Liber reformationum consiliorum octingen-
torum et pop. factarum per me Symonem d. Petri Maxini, not. ad reforma-
tiones comunis Bon. pro comuni Bon., tempore ... d. Anthonii de Fuxiraga,
hon. pot. Bon. et d. Bindi Bascherie, cap. pop. Bon., sub annis Domini
millesimo duccentesimo octuagesimo nono, indictione secunda (c. 146).

Ego Symon d. Petri q. d. Maxini imp. aut. et nunc not. dicti d. pot. ad
reformationes comunis Bon., publice scripsi, subscripsi (c. 159').

Dal Libro *H* delle Riformagioni.

Cartulazione secolo XV: 335-348 (= 146-159). Cartulazione secolo XVIII: 332-345
(= 146-159).

cc. 160-167; 198-206. Registro delle riformagioni del Consiglio
degli Ottocento e del Popolo di Bologna, dal 10 luglio al 29 di-
cembre 1289, sotto la podesteria di Iaconus de filliis Iaconi
da Perugia e la capitanerie di Henrigiptus de Martellengho
e di Pinus de Vernaciis ⁽¹⁾.

In Christi nomine amen. Quaternus sive liber continens reformationes
sive scripturas comunis Bon., factas tempore ... d. Iaconi de filliis Iaconi
de civitate Perusii, eiusdem comunis et civit. Bon. hon. pot., scriptas manu
mei Aymelghini q. d. Rolanducci Aymelghini, not. officio reformationum,
sub anno Domini millesimo duccentesimo octuagesimo nono, indictione se-
cunda (c. 160).

Manca la sottoscrizione notarile.

Dal Libro *H* delle Riformagioni.

Cartulazione secolo XV: 318-325 (= 160-167); 326-334 (= 198-206). Cartulazione se-
colo XVIII: 315-322 (= 160-167); 323-331 (= 198-206). Nel margine superiore della
c. 160 formula di invocazione.

cc. 168-181. Registro delle riformagioni del Consiglio degli
Ottocento e del Popolo di Bologna, dal 3 gennaio al 16 giugno
1290, sotto la podesteria di Raynaldus de Cançileriiis e le
capitanerie di Pinus de Vernaciis e Baruffaldinus de
Lavellungo.

In Christi nomine amen. Liber reformationum consiliorum octingento-
rum et pop. factarum in palatio veteri dicti comunis, tempore ... Raynaldi
de Cançileriiis, pot. Bon. et d. Pini de Vernaciis, hon. cap. pop. Bon., et scrip-
tarum per Mathiolum q. Bonacapti, nunc not. ad discum d. pot. ad reforma-
tiones consiliorum comunis scripbendas, sub anno Domini millesimo CCL
XXXX indictione tercia, ac etiam factarum tempore ... d. Baruffaldini de
Lavellungo, cap. pop. Bon. (c. 168).

S.T. Ego Mathiolus q. Bonacapti, imp. aut. not. et nunc ad reformationes
consiliorum comunis Bon. scripbendas, publice scripsi (c. 180).

(1) Pinus de Vernaciis entra in carica nel mese di ottobre.

Dal Libro *F* delle Riformagioni.

Cartulazione secolo XVI: 69-82 (=168-181). Le cc. 180', 181' sono bianche.

Questo registro ed il successivo sono stati inseriti, per errore del legatore, fra i due quaderni del precedente.

cc. 182-197. Registro delle riformagioni del Consiglio degli Ottocento e del Popolo di Bologna, dal 5 luglio al 23 dicembre 1291, sotto la podesteria di Henrigiptus de Martellengo e la capitaneria di Matheus de Madiis e Guillelmus de Rubeis da Parma ⁽¹⁾.

In Dei nomine amen. Liber sive quaternus refformacionum consciliorum otingentorum et populi, factarum tempore ... d. Henrigipti de Martellengo, hon. pot. Bon., nec non ... d. Rubini de Lampugniano, iudicis, assessoris atque vicarii dicti d. pot., sub annis Domini millesimo ducentesimo nonagesimo primo, indictione quarta (c. 182).

Manca la sottoscrizione notarile.

Dal Libro *A* ⚡ delle Riformagioni.

Cartulazione secolo XVI: 1-16 (=182-197). Cartulazione secolo XVII: 137-152 (=182-197). Il numero 151 di questa cartulazione è corretto sul 15 della precedente. Nel margine inferiore della c. 197' indicazione del numero delle carte.

cc. 198-206. Registro delle riformagioni del Consiglio degli Ottocento e del Popolo di Bologna, dal 10 luglio al 29 dicembre 1289, sotto la podesteria di Iaconus de filliis Iaconi da Perugia e le capitanerie di Henrigiptus de Martellengho e di Pinus de Vernaciis.

Vedi descrizione a pag. 105.

cc. 207-222. Registro delle riformagioni del Consiglio degli Ottocento e del Popolo di Bologna, dal 2 gennaio al 30 giugno 1292, sotto la podesteria di Rubeus de la Tosa e le capitanerie di Guillelmus de Rubeis e Guidoctinus de Burghis ⁽²⁾.

Liber sive quaternus reformationum consilii comunis Bon., scriptus per me Paulum Bellondini, not. dicto offitio, tempore ... d. Rubei de La Tosa, hon. pot. civit. Bon., nec non d. Viviani de Dorna de Aritio, legum doctoris, iudicis et assessoris d. pot. predicti, sub annis Domini millesimo ducentesimo secundo, indictione quinta (c. 207).

S.T. Ego Paulus Belondini ... nunc not. ad propositiones et reformationes comunis Bon. ... scripsi et subscripsi (c. 221').

(1) Il capitano Guillelmus de Rubeis entra in carica ai primi di ottobre.

(2) La capitaneria di Guidoctinus inizia nel mese di aprile.

Dal Libro *F* delle Riformagioni.

Cartulazione secolo XVI: 1-16 (= 207-222). Cartulazione secolo XVIII: 359-374 (= 207-222). A c. 222' indicazione del numero delle carte.

Le riformagioni del giorno 25 sono scritte, per errore ammesso dal notaio medesimo, dopo quelle del giorno 30, stesso mese.

cc. 223-242. Registro delle riformagioni del Consiglio degli Ottocento e del Popolo di Bologna, dal 7 luglio al 29 dicembre 1292, sotto la podesteria di Cellus d. Bertholitti da Spoleto e le capitenerie di Guidottinus de Burgis ⁽¹⁾ e Bernardus de Cari da Piacenza ⁽²⁾.

In Christi nomine amen. Liber propositionum et reformationum consiliorum octingentorum et pop. civit. Bon. factarum, tam tempore d. Guidottini de Burgis cap. pop. comunis Bon., gerentis officium potestarie eiusdem civit ... et ... d. Raymundi de ... Cataneis eiusdem d. cap. iudicis assessoris et vicarii, quam tempore ... d. Celle d. Bertholitti de Spoleto hon. pot. civit. predictae et ... d. Iacobini d. Iacobi legum doctoris, eiusdem d. pot. iudicis assessoris et vicarii, scriptarum manu mei Petri Michaelis de Funi, ... not. pro comuni Bon. officio ipsarum reformationum, sub anno Domini millesimo ducentesimo nonagesimo secundo, indictione quinta (c. 223).

S.T. Ego Petrus Michaelis de Funi, imp. aut. et nunc comunis Bon. ad reformationes consiliorum octingentorum et pop. Bon. scribendas not., predictas omnes et singulas propositiones et reformationes ... scripsi ... (c. 242').

Dal Libro *F* delle Riformagioni.

Cartulazione secolo XVIII: 290-309 (= 223-242).

cc. 243-266. Registro delle riformagioni del Consiglio degli Ottocento e del Popolo di Bologna, dal 2 luglio al 31 dicembre 1293, sotto la podesteria di Octolinus de Mandello e le capitenerie di Cursius de Donatis e Florinus de Pontecarali ⁽³⁾.

In Christi nomine amen. Quaternus primus reformationum consiliorum octingentorum et pop. civit. Bon. scriptarum per me Leonardum de Magnanis, not. officio reformationum, tempore ... d. Octolini de Mandello, hon. Bon. pot., et iuris periti viri d. Phylipi More, eius iudicis assessoris atque vicarii, sub annis Domini millesimo ducentesimo nonagesimo tercio, indictione sexta (c. 243).

⁽¹⁾ Il capitano Guidottinus è incaricato pure della podesteria per il mese di luglio.

⁽²⁾ Bernardus de Cari succede a Guidottinus nel mese di ottobre.

⁽³⁾ Il capitano Florinus de Pontecarali entra in carica nel mese di novembre.

Manca la sottoscrizione notarile.

Dal Libro *F* delle Riformagioni.

Cartulazione secolo XVIII: 385-408 (= 243-266). A c. 266' annotazione del notaio della Camera degli Atti, con indicazione del numero delle carte.

cc. 267-290. Registro delle riformagioni del Consiglio degli Ottocento e del Popolo di Bologna, dall'8 gennaio al 29 giugno 1294, sotto la podesteria di Guillelmus de Oldoynis da Cremona e le capitanerie di Florinus de Pontecarali e Galvanus de Bonaçuntis da Fermo ⁽¹⁾.

Liber reformationum et sindacatum, factorum et factarum tempore ... d. Guillelmi de Oldoynis de Cremona, civit. Bon. hon. pot., et scriptarum et scriptorum per me Petrum Bartholomey Muti, not. ad discum d. pot. ad reformationes scribendas, sub anno Domini millesimo ducentesimo nonagesimo quarto, indictione septima (c. 267).

S.T. Ego Petrus Bertholomey Muti, ... not. ad reformationes comunis Bon., scripsi (c. 290').

cc. 288-289': nomine di sindaci e procuratori del Comune eseguite davanti al Consiglio degli Ottocento.

Dal Libro *F* delle Riformagioni.

Cartulazione secolo XV: 1-24 (=267-290). Cartulazione secolo XVIII: 423-445 (=267-289). La c. 290 è bianca.

cc. 291-306. Registro delle riformagioni del Consiglio degli Ottocento e del Popolo di Bologna, dal 2 luglio al 14 dicembre 1294, sotto la podesteria di Iohannes de Lucino e le capitanerie di Galvanus da Bonaçuntis e Millitus de Griffis ⁽²⁾.

In Christi nomine amen. Liber reformationum conscelliorum octingen-
torum et pop. in quo continentur plura instrumenta sindicatus, factorum
et factarum tempore ... d. Iohannis de Lucino, pot. civit. Bon. et scripta-
rum et scriptorum per me Bitinum de Fontana, not. ad dischum d. pot. ad
reformationes scribendas, sub anno Domini millesimo ducentesimo nona-
gesimo quarto, inditione septima (c. 291).

c. 306: nomine di sindaci e procuratori del comune eseguite davanti al Consi-
glio degli Ottocento nei mesi di dicembre 1294 e gennaio 1295.

Mancano la sottoscrizione notarile, l'indicazione della provenienza e la cartu-
lazione antica originale. La c. 306' è bianca.

cc. 307-308. Condotta di Philippus Confaloneriis da Milano con il Comune di Bologna, stipulata in data 28 dicembre 1294.

(1) Il capitano Galvanus succede a Florinus de Pontecarali nel mese di aprile.

(2) Millitus assume la capitaneria nel mese di ottobre.

Mancano l'intestazione, la cartulazione antica e l'indicazione della provenienza. L'atto è scritto dal notaio Bitinus q. Iohannis de Fontana. Le cc. 308 e 308' sono bianche.

cc. 309-322. Registro delle riformagioni del Consiglio degli Ottocento e del Popolo di Bologna, dal 2 gennaio al 30 giugno 1296, sotto le podesterie di Iacobus de Somoriva e Iacobus de Chassaro ⁽¹⁾, e le capitanerie di Ianaçius de Saglimbenis e Pinus d. Stoldi Iacob da Firenze ⁽²⁾.

Quaternus reformationum, factarum tempore ... d. Iacobi de Somoriva, hon. pot. Bon., scriptarum per me, Guidonem Iacobini Bonbelli, nunc not. ad dischum d. potestatis ad reformationes comunis scribenda, sub anno Domini millesimo ducentesimo nonagesimo sexto, indictione nona (c. 309).

Manca la sottoscrizione notarile.

Dal Libro *L* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 264 (=309); 266-278 (=310-322). Cartulazione sec. XVIII: 268-281 (=309-322). Le cc. 321 e 322 sono bianche. A c. 322' segnatura archivistica originaria *D*, indicazione del numero delle carte e annotazione del notaio della Camera degli Atti.

cc. 323-328. Registro delle riformagioni del Consiglio degli Ottocento e del Popolo di Bologna, dal 16 luglio 1296 all'1 dicembre 1297, sotto la podesteria di Iacobus q. Ugucionis da Fano e le capitanerie di Pinus de Rubeis e di Neçollus da Sassoferrato ⁽³⁾.

In Christi nomine amen. Infrascripte sunt reformationes facte in consilio octingentorum et pop. civit. Bon., tempore ... d. Iacobi q. d. Ugucionis de Fano, hon. pot. civit. Bon., et scripte per me Petrum q. Iacobi Indivine, not. ad dischum dicti d. pot. ad reformationes scribendas, sub millesimo ducentesimo nonagesimo sexto, inditione nona (c. 323).

Ego Petrus q. Iacobi Indivine, not. ... ad ... reformationes scribendas, scripsi ... (c. 324').

Dal Libro *L* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 194 (=323); 198 (=324'); 197 (=325'); 196 (=326'); 195 (=327'). Cartulazione sec. XVIII: 195 (=323); 199 (=324'); 198 (=325); 197' (=326'); 196 (=327'). Le cc. 324 e 328 sono bianche. Alla c. 328' segnatura archivistica originaria *Ç Ç*. Per errore del legatore il fascicolo contenente le cc. 324-326 è stato capovolto.

(1) Iacobus de Chassaro assume la podesteria nel mese di maggio.

(2) Pinus d. Stuldi succede a Ianaçius de Saglimbenis nel mese di aprile.

(3) Neçollus de Sassoferrato è eletto capitano nel mese di novembre.

cc. 329-336. Registro delle riformagioni del Consiglio degli Ottocento e del Popolo di Bologna, dall'8 gennaio all'8 giugno 1297, sotto la podesteria di Tegla de Frescobaldis da Firenze e le capitanerie di Neçolus de Sassoferato e Berardus d. Gentilis da Camerino ⁽¹⁾ ed il regime degli Otto alla guerra ⁽²⁾.

Liber reformationum consiliorum octingentorum et pop. comunis Bon., factorum per me Ysaïam Michaelis q. Raimundi, not. ad reformationes pro comuni Bon. deputatum, tempore dd. octo, qui presunt regimini civit. Bon. et eis concessum est arbitrium generale super factis guerre civit. et comunis Bon., et etiam d. Tegle de Frescobaldis de Florencia, pot. Bon., et d. Neçoli de Sassoferato, cap. pop. Bon., sub millesimo ducentesimo nonagesimo septimo, indictione decima (c. 329).

S.T. Ego Ysaïas Michaelis q. Raimundi ... nunc not. ad dischum d. potestatis ad reformationes comunis Bon. scribendas, ... scripsi, ... (c. 335).

cc. 334'-335: Nomine di giudici.

Dal Libro Q delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 298-305 (=329-336). Le cc. 335' e 336 sono bianche. La c. 336' porta la segnatura archivistica originaria A 8 A, l'indicazione del numero delle carte e annotazioni archivistiche del notaio della Camera degli Atti.

cc. 337-344. Registro delle riformagioni del Consiglio degli Ottocento e del Popolo di Bologna, dal 7 gennaio al 30 giugno 1298, sotto le podesterie di Moroellus Malaspina e Gaspar de Garbagnate ⁽³⁾, e la capitaneria di Guelfus de Oddonibus.

In nomine Domini amen. Hic liber continet prepositiones, reformationes et instrumenta consiliorum octingentorum et pop. comunis et civit. Bon., scripta et facta per me Stephanum Amati, not. ad predicta scribenda ad discum d. pot., tempore potestarie ... d. Moroelli marchionis Malaspine, pot. hon. et gen. cap. guerre civit. Bon., sub anno nativitatis d. nostri. Iesu Christi millesimo ducentesimo nonagesimo octavo, indictione decima, ... (c. 337).

Ego Stephanus Amati, ... nunc ad prepositiones et reformationes consiliorum ad discum d. pot. not., ... scripsi (c. 343).

Dal Libro A 8 delle Riformagioni.

Cartulazione secolo XVII: 433-440 (=337-344). Le cc. 343' e 344 sono bianche. A c. 344' segnatura archivistica originaria B, indicazione del numero delle carte e annotazione archivistica del notaio della Camera degli Atti.

(1) Berardus da Camerino assume la capitaneria nel mese di maggio.

(2) Gli Otto alla guerra reggono la podesteria nei mesi di gennaio e febbraio.

(3) Gaspar de Garbagnate entra in carica nel mese di marzo.

cc. 345-352. Riformagioni del Consiglio degli Ottocento e del Popolo di Bologna dal 22 luglio al 29 dicembre 1297, sotto le podesterie di Tegla de Frescobaldis, Berardus da Camerino e Moroellus Malaspina ⁽¹⁾ e la capitaneria di Berardus da Camerino.

In Christi nomine amen. Liber preposicionum (*sic*) et reformationum, instrumentorum scripturarum, factarum et factorum per me, Petrum Merlinum, nunc not. ad reformationes consiliorum comunis Bon. ad discum d. pot., curentibus annis D. millesimo ducentesimo nonagesimo septimo, indictione decima et curentibus annis D. millesimo ducentesimo nonagesimo octavo, inditione undecima, ... et scriptum est per me Petrum supradictum (c. 345).

Manca la sottoscrizione notarile.

c. 352': Nomine di *sindici*.

Dal Libro Q delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XV: 1-8 (=345-352). Cartulazione sec. XVI: 153-160 (=345-352).

cc. 353-356. Frammento di registro delle riformagioni del Consiglio degli Ottocento e del Popolo di Bologna, dal 23 febbraio al 15 giugno 1299, sotto la podesteria di Octolinus de Mandello e la capitaneria di Blaxius de Tholomeis da Siena.

S.T. Ego Iohannes Anthonii de Auliveriis, imp. aut. et nunc ad reformationes consiliorum octingentorum et pop. Bon. not., omnibus predictis presens, publice scripsi (c. 356').

Manca l'intestazione.

c. 355': nomina di *sindict*.

Dal Libro *Miscellaneo II* delle Riformagioni (cc. 353-354).

Cartulazione sec. XVIII: 252-253 (=353-354). La carta 355 dovrebbe precedere la c. 353, ed è collocata fuori posto per evidente errore del legatore: porta la segnatura archivistica n. 38.

Il registro è incompleto.

cc. 357-362. Frammento di registro di riformagioni del Consiglio degli Ottocento e del Popolo di Bologna, dal 25 ottobre al 31 dicembre 1298, sotto la podesteria di Oddolinus de Mandello e la capitaneria di Iacobus de Pirovano.

Mancano l'intestazione e la sottoscrizione notarile.

Dal Libro *Miscellaneo I* delle Riformagioni (cc. 357 e 362).

Cartulazione sec. XVIII: 101 (=357); 102 (=362). Le cc. 360'-362' sono bianche.

A c. 357 segnatura archivistica originaria n. 24.

Il frammento è corroso dall'umidità e le cc. 358-361 sono mutile della metà inferiore.

Le riformagioni del 30 ottobre precedono quelle del 25 dello stesso mese.

(1) V. nota a pag. 98.

cc. 363-364. Riformagioni del Consiglio degli Ottocento e del Popolo di Bologna, dall'11 aprile al 19 maggio 1299, sotto la podesteria di Oddolinus de Mandello e la capitaneria di Blaxius de Tolomeis, da Siena.

cc. 363 e 364': nomine di *sindici*.

Mancano l'intestazione, la sottoscrizione del notaio, l'indicazione della provenienza e la cartulazione antica.

cc. 365-382. Registro delle riformagioni del Consiglio degli Ottocento e del Popolo di Bologna, dal 2 luglio al 31 dicembre 1299, sotto le podesterie di Octolinus de Mandello e Philipus de Vergillixis⁽¹⁾ da Pistoia e le capitanerie di Blaxius de Tolomeis e Fulcherius de Calbullo.

In Christi nomine amen. Liber syve quaternus reformationum et syndichiarum, factarum tempore... dd. Octolini de Mandello, hon. pot. Bon., et d. Blaxii de Tolomeis, cap. pop. Bon., sub examine dd. Rogerii de Alliprandis, doctor legum, iudex et assessor et vicarius (*sic*) dicti d. pot. et d. Giloli⁽²⁾, iudicis et vicarii dicti d. cap., factarum per me Dominicum Alberti Ansaldini, not. ad reformationes consilliorum scribendas, sub anno Domini millesimo ducentesimo nonagesimo nono, indicione duodecima (c. 365).

S.T. Ego Dominicus Alberti Ansaldini ... not. ad reformationes consilliorum comunis et pop. Bon. scribendas, ... scripsi, ... (c. 380).

A c. 381 nomina di Ghiberto Guidolini a nunzio presso il Papa Bonifacio VIII, in data 14 settembre 1299, scritta dal notaio Bambagliolus Amici de Bambagliolis.

Dal Libro Q delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XV: 1-18 (=365-382). Cartulazione sec. XVI: 136-137 (=366-367); 139-145 (=369-375); 147-152 (=377-382), corretta quasi interamente sulla precedente. Cartulazione sec. XVIII: 135 (=365); 138-140 (=368-370); 146 (=376), corretta in parte sulle cartulazioni precedenti. Le cc. 380', 381' e 382 sono bianche. A. c. 382' indicazione del numero delle carte.

cc. 383-390. Registro delle riformagioni del Consiglio degli Ottocento e del Popolo di Bologna, dal 10 maggio all'1 luglio 1301, sotto la podesteria di Guelfus de Cavalcantibus da Firenze e la capitaneria di Guillelmus de Ugis.

S.T. Ego Bonaventura Iacobi de Synibaldis, imp. aut. not. et nunc not. ad reformationes, scripsi (c. 387').

Manca l'intestazione.

Dal Libro D delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVIII: 150-157 (=383-390). Le cc. 388-390 sono bianche. A c. 390' segnatura archivistica originaria S, indicazione del numero delle carte e annotazione del notaio della Camera degli Atti.

(1) Il podestà Philipus de Vergillixis e il capitano Fulcherius de Calbullo entrano in carica nel mese di novembre.

(2) Si tratta di Giliolus de Baganzola di Parma.

VOLUME III

cc. 1-12. Copiario di riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 15 luglio 1292 all'11 agosto 1302.

Reperitur in libro reformationum pop. Bon. factarum tempore d. Guillelmi de Ughis, cap. pop. Bon., sub millesimo trecentesimo primo, indictione quartadecima, infrascripta reformatio inter alia in hunc modum (c. 1).

Mancano l'intestazione generale e la sottoscrizione notarile.

c. 2': provvigione del capitano, e degli anziani e consoli, del dicembre 1301.

cc. 3-4': provvigioni dei quattro ufficiali dell'ufficio del biado, dell'anno 1302.

Dal Libro D delle Riformagioni. Copia, tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: Compagnonus q. Corvolini (gennaio 1302, c. 1'); Ugolinus Guidonis de Lambertis (dicembre 1301, c. 2); Matheus Cambii (agosto 1298, c. 6); Arpinellus [de Folea] (giugno 1300, c. 10). Mancano i nomi dei notai degli altri mesi ed anni.

Cartulazione sec. XVIII: 226-237 (=1-12). A c. 12' segnatura archivistica originaria O e annotazione del notaio della Camera degli Atti, con indicazione del numero delle carte.

Non è rispettata la successione cronologica degli atti.

cc. 13-20. Provvigioni degli Anziani e Consoli e dei Ministrali delle due società presidenti alle altre, in data 21 giugno 1302, sotto la capitaneria di Guido de Viano.

In nomine Domini amen. Infrascripte sunt provisiones, deliberationes et statuta facte et facta, tempore ... d. Guidonis de Viano, hon. cap. comunis et pop. Bon., per ... ançianos et consules et ministrales duarum societatum que presunt aliis de mense iunii, sub annis Domini millesimo trecentesimo secundo, indictione quintadecima, die vigesimo primo iunii (c. 13).

Ego Iacobus Bonaventura de Cospis ... nunc ançianorum pop. Bon. not., ... scripsi (c. 17').

Dal Libro *D* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVIII: 238-245 (=13-20). Le cc. 18-20 sono bianche. La c. 20' porta la segnatura archivistica originaria *E.O*; annotazioni del notaio della Camera degli Atti e indicazione del numero delle carte.

cc. 21-36. Registro delle provvigioni degli Anziani e Consoli, dei *procuratores militum*, nonchè dei sapienti eletti *super solutione et paga militum*, dal 26 novembre 1302 al 28 febbraio 1303, sotto la capitaneria di Arnolfus de Fixiraga da Lodi.

In nomine sancte et individue trinitatis. Hee sunt reformatio et provisiones facte super solutione et paga militum communis Bon. anni presentis incipientium in kallendis martii proximi preteriti, millesimi trecentessimi secundi, indictione quintadecima, secundum quod distincte et subsequenter inferius declaratur et ipsius page occasione (c. 21).

Ego Matheus q. Boniohannis de Lastignano, nunc not. ... ad predicta, publicavi et scripsi (c. 35).

c. 21: riformazione del consiglio del popolo e della massa, del 26 novembre 1302, che autorizza le provvigioni qui descritte.

Dal Libro *D* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 1-6 (=21-26). Cartulazione sec. XVIII: 246-261 (=21-36). Le cc. 35' e 36 sono bianche. La c. 36' porta la segnatura archivistica originaria *R*, indicazione del numero delle carte e annotazioni del notaio della Camera degli Atti.

cc. 37-202. Registro delle provvigioni del Capitano, degli Anziani e Consoli, del Difensore delle diciannove società, del Preconsole dei notai, dei Ministeriali delle due società presidenti alle altre e di vari sapienti, nonchè delle riformagioni del Consiglio del Popolo dall'1 gennaio al 28 novembre 1303, sotto le capitanerie di Arnolfus Fuxiraga, Ubertus de Preta, Raynaldus de Tarabotis ⁽¹⁾ e le podesterie di Bernabo de Confalonieriis e Robertus de La Grota ⁽²⁾.

Ad illius reverentiam et honorem ...

In infrascripto libro sunt provisiones per ordinem registrate et totalliter promulgate, diebus et mensibus infrascriptis, per ançianos et consules mensium eorundem, a kallendis mensis ianuarii usque ad kallendas octubris proxime secuturi millesimi trecentesimi tertii, prime indictionis, ille videlicet que aprobate, examinate et utique declarete fuerunt per proxime nominandos, inter eos scrupitino legitime celebrato, in domibus fratrum

(1) I capitani Ubertus de Preta e Raynaldus de Tarabotis assumono la carica rispettivamente nei mesi di aprile e ottobre.

(2) Il podestà Robertus de La Grota succede a Bernabo de Confalonieriis nel mese di ottobre.

predicatorum civit. Bon., ... et scripte per me Iohannem Perini et Bonbollognum de Corbellariis, ... assumptos notarios ad infrascriptas provixiones examinandas, aprobandas, declarandas, scribendas, ... (c. 37).

Manca la sottoscrizione notarile.

cc. 98-108: riformagioni del consiglio del popolo e della massa del mese di novembre.

Dal Libro E delle Riformagioni. Copia tratta dagli atti dei notai degli anziani e consoli: Petrus q. Bonacurxii Bonmercati, Albertinus Bertholomei Caraparola (gennaio, c. 37'); Gerardus Bonaventure (febbraio, c. 45'); Iohannes Bencevenis (marzo, c. 47'); Marcus d. Tutrii de Albergatis, Iohannes Rec, Franciscus Iohannis Leonardi (c. 57, aprile); Manfredinus de Calçina (giugno, c. 71); Petrus Merlinus, Matheus de Lastignano, Iacobus Bonafidey (luglio, c. 90'); Thomaxinus de Maximillis, Mone q. Symeonis de Equis (agosto, c. 129); Petrus Francisci, Iohannes Anthoni Auliverii (ottobre, c. 151'); Rolandus d. Guidonis Blaxii, Pilliçarius de Pilliçariis (novembre, c. 171).

Cartulazione sec. XV: 3-132 (=39-168); 149-156 (=169-176); 133-148 (=176 bis-191); 157-160 (=92-195); 162-163 (=195 bis-196); 161 (=197); 164-168 (=198-202). Cartulazione sec. XVIII: 1 (=37). Le carte 44', 53'-54', 128', 181'-183' sono bianche. A c. 202' annotazioni del notaio della Camera degli Atti e indicazioni del numero delle carte.

Il registro presenta notevoli mende d'impaginazione e porta l'indicazione del numero dei quaderni.

Non rispettato l'ordine cronologico degli atti.

cc. 203-208. Provvigioni e partiti degli Anziani e Consoli, del Difensore delle venti società e di un sapiente per ciascuna società di arti e armi, eletti *super copia et ubertate bladi*, dal 5 febbraio al 5 giugno del 1303, sotto le capitanerie di Arnolfus de Fuxaraga e Ubertus de Preta⁽¹⁾ e la podesteria di Bernabo de Confaloneriis.

In Christi nomine amen. Ad honorem et reverentiam ... onnipotentis Dei et beate Marie ...

Hec sunt provisiones et ordinamenta facta et facte per ançianos et consules pop. Bon. presentis mensis february et per unum sapientem, pro qualibet societate artium et armorum pop. Bon., ab eis electorum, tempore ... d. Arnolfi de Fuxaraga, cap. pop. et comunis Bon., super copia et ubertate bladi pro comuni et pop. Bon. habenda, in annis Domini millesimo trecentesimo tercio, inditione prima et scripte per me, Thomam Carnelvarii de Preytis, not. ançianorum et consulum presentis mensis february (c. 203).

Manca la sottoscrizione notarile.

Dal Libro D delle Riformagioni.

I partiti del mese di maggio sono di mano di Comatius de Canitolo (c. 207), notaio degli anziani e consoli, quelli del mese di giugno di mano di Albertus Iohannis de Riculfis, pure notaio degli anziani e consoli (c. 207').

Cartulazione sec. XVIII: 359-364 (=203-208). La c. 208 è bianca. A. c. 208' segna-tura archivistica originaria G e annotazione del notaio della Camera degli Atti, con indicazione del numero delle carte.

(1) V. nota a pag. 114.

cc. 209-220. Registro delle provvigioni degli Anziani e Consoli, del Difensore delle 20 società delle arti e del Preconsole delle società dei notai, nonchè di quattro sapienti da essi eletti *super bono pacifico et tranquillo statu*, del mese di aprile 1303, sotto la capitaneria di Arnolfus de Fuxaraga.

In nomine sancte et individue Trinitatis amen. Infrascripte sunt provixiones et ordinamenta facte et facta, condita et aprobata per infrascriptos ançianos et consules presentis mensis aprilis, anni a nativitate Domini millesimi trecentessimi tercii, prime inditionis, ac dd. Ugolinum de Frasseneta, deffensorem viginti sotietatum artium, et Contem de Baxacomatribus, preconsullem societatis notariorum civit. Bon., ac quattuor sapientes per dictos ançianos et consules ellectos super bono et pacifico et tranquillo statu pop. comunis civit. et districtus Bon., ... (c. 209).

Ego Francischus Iohannis Leonardi nunc ançianorum et consullum pop. Bon. ... not., ... scripsi et publicavi ... (c. 218).

Dal Libro D delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 1-9 (= 209-217). Cartulazione sec. XVIII: 331-342 (= 209-220). Le cc. 218'-220 sono bianche. La c. 220' porta la segnatura archivistica originaria F e l'indicazione del numero delle carte. A c. 209 annotazione del notaio della Camera degli Atti.

cc. 221-236. Registro delle provvigioni degli Anziani e Consoli, del Difensore delle venti società delle arti, del Preconsole dei notai e di un certo numero di sapienti da essi eletti, dal 2 al 28 giugno 1303, sotto la capitaneria di Ubertus de Preda.

In nomine Domini Iesu Christi amen. He sunt provixiones facte et compile per infrascriptos ançianos et consules mensis iunii, que provixiones facte fuerunt tempore d. Uberti de Preda, hon. cap. pop. Bon. et d. Guilhelmi de Serra, iudicis et vicarii dicti d. cap., sub anno Domini millesimo trecentesimo tercio, inditione prima ... (c. 221).

Ego Ysaías Michaelis q. Raimundi, imp. aut. not. et nunc dictorum ançianorum et consulum, ... scripsi (c. 234).

Dal Libro D delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 1-13 (= 221-233). Cartulazione sec. XVIII: 343-358 (= 221-236). Le cc. 234'-236 sono bianche. A c. 236' segnatura archivistica originaria L, indicazione del numero delle carte e annotazione del notaio della Camera degli Atti.

cc. 237-238. Frammento di provvigioni del Capitano del Popolo, degli Anziani e Consoli, del Difensore delle venti società delle arti, del Preconsole dei notai e dei sapienti da essi eletti *vigore arbitrii eisdem concessi super facto partis blancorum*, da data imprecisata, antecedente al 24 giugno, al 30 giugno 1304, sotto la capitaneria di Raynaldus de Tarabotis.

Ego Iohannes Perini, nunc not. dictorum ançianorum et consullum, dicti mensis iunii, publice scripsi (c. 238').

Manca l'intestazione per incompiutezza. Mancano pure l'indicazione della provenienza e la cartulazione antica.

Il frammento, molto corroso dall'umidità, è mutilo nella parte superiore della c. 238.

cc. 239-242. Provvigioni degli Anziani e Consoli, del Difensore delle venti società delle arti, del Preconsole della società dei notai, del 24 novembre 1304, sotto la capitaneria di Rambertus de Rambertis.

In Christi nomine amen. Infrascripte sunt quedam provisiones, facte per dd. ançianos et consules mensis novembris, d. Iacobum de Apposa defensorem viginti sotietatum artium, d. Iohannem Bonvixini Francucii preconsulem societatis notatorium, scripte manu Iohannis Iohanini Iordani not. dictorum ançianorum et consulum, tempore d. Ramberti de Rambertis, tunc capitanei pop. Bon., sub millesimo trecentesimo quarto, secunda inditione.

Mancano la sottoscrizione del notaio e l'indicazione della provenienza.

Cartulazione sec. XVIII: 130-133 (= 239-242). Le cc. 241-242 sono bianche.

Lac. 242' porta la segnatura archivistica originaria P, l'indicazione del numero delle carte e annotazioni del notaio della Camera degli Atti. A c. 239 segnatura archivistica n. 61.

cc. 243-246. Provvigioni del Podestà, del Capitano del Popolo, degli Anziani e Consoli, e dei sapienti da essi eletti, *super extima que de novo fieri debent*, nonchè provvigioni dei Presidenti all'Ufficio degli estimi, del 24 aprile e del 20 maggio 1305, sotto la podesteria di Symeon Inghelfredi da Padova e la capitaneria di Rambertus Ramberti.

Mancano l'intestazione e la sottoscrizione notarile.

Dal Libro G delle Riformagioni.

Le provvigioni sono scritte, in parte da Gualmachus de Foscarariis, notaio degli anziani e consoli (c. 243), e in parte da Thomas Carnelvarii, notaio all'ufficio degli estimi (c. 244).

Cartulazione sec. XVI: 105-108 (= 243-246). Le cc. 245-246' sono bianche.

cc. 247-252. Provvigioni del Podestà, del Capitano del Popolo, degli Anziani e Consoli, del Difensore delle venti società delle arti, del Preconsole della società dei notai, nonchè dei due Ministrali delle società *que presunt aliis* e dei sapienti da essi eletti *pro bono et pacifico statu* della città, del mese di aprile 1306, sotto la podesteria di Bernardinus de Polenta e le capitanerie di Bernardinus de Polenta e Pinus de Rubeis.

In Christi nomine amen. Infrascripte sunt provisiones, ordinamenta et reformationes, facte per sapientes et discretos viros d. Ugonem de Bombello, iudicem et vicarium ... d. Bernardini de Polenta, hon. cap. pop. Bon., ançianos et consules prsentis mensis aprilis, d. Petrum Boniohannis, defensorem viginti sotietatum artium pop. Bon., Francischum Pasqualis de Rotis olim defensorem viginti sotietatum artium pop. Bon., d. Boxinum Raynerii preconsumlem sotietatis notariorum, dd. ministrales pro qualibet societatum que presunt aliis de presenti mense aprilis, et sapientes electos ab eis, ... que quidem provisiones, ... scripte, quedam manu Cambii d. Iohannis de Zambechariis, quedam manu Oppiçonis Bertholomei Labie tunc not. ançianorum et consullum dicti mensis aprilis ... separate fuerunt ad aliis in hunc (*sic*) quaterno ...; he vero provisiones de dicto mense aprilis nec lecte nec reformatæ fuerunt in dicto consilio populi, temporis brevitæ (c. 247).

Ego Cambius d. Iohannis de Zambechariis, nunc not. ançianorum et consullum, publice scripsi ... (c. 251').

Dal Libro G delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVIII: 133-138 (= 247-252). La c. 252 è bianca. A. c. 252' segnatura archivistica originaria A, annotazione del notaio della Camera degli Atti e indicazione del millesimo.

Le cc. 250 e 250' sono scritte da Opiço Bertholomei Labie, pure notaio degli anziani e consoli.

cc. 253-256. Provvigioni dei giurisperiti *deputati ad complendum et perficiendum extima*, dal 23 marzo al 29 aprile 1306, sotto la capitaneria di Pinus de Rubeis.

In nomine Domini nostri Iesu Christi ... Hec sunt provisiones et ordinamenta facte et facta per dd. Hugolinum de Flagnano et Nicolaum d. Rodulfini Ursi de Lameriis iuris peritos, ad complendum et perficiendum extima comunium et singularium personarum comitatus Bon. per pop. Bon. deputatos, ... sub anno Domini millesimo trecentesimo sexto, indictione quarta die vigesimo nono, mensis aprilis (c. 253).

Mancano la sottoscrizione notarile, l'indicazione della provenienza e la cartulazione antica.

Le provvigioni sono scritte, in parte da Laurentius q. Michaelis, notaio all'ufficio degli estimi, ed in parte dal notaio Iacobus Alberti Martelli.

A c. 253 segnatura archivistica n. 12; a c. 256' segnatura archivistica originaria Ç e indicazione del numero delle carte.

Il fascicolo, in pessimo stato di conservazione, è mutilo nei margini destro ed inferiore delle cc. 255 e 256.

cc. 257-262. Provvigioni di Bonvilanus de Thederisiis e dei suoi *sotii*, ai quali *concessum fuit arbitrium generale*, dal luglio al settembre 1306, sotto la capitaneria di Pinus de Rubeis.

Anno Domini millesimo trecentesimo sexto, inditione quarta de mensibus iulii, augusti, septembris. Provisiones facte per dd. Bonvilanum de Thederisiis et sotios quibus concessum fuit arbitrium generale per consi-

lium et massam pop. Bon. ... scripte per Matheum fratris Iohannis de Devotis, not. dictorum dd. (c. 257).

Matheus fratris Iohannis de Devotis not. dictorum dd., scripsi (c. 262).

Dal Libro G delle Riformagioni.

Cartulazione secolo XVI: 119-124 (= 257-262). A c. 262' segnatura archivistica originaria Q e indicazione del numero delle carte.

cc. 263-270. Provvigioni del Podestà, del Capitano del Popolo, dei Dodici *super factis guerre*, dei Capitani della Parte, dal 17 settembre al 26 ottobre 1306, sotto la podesteria di Bernardinus de Pollenta e le capitanerie di Pinus de Rubeis e Dinus de Oppiis⁽¹⁾.

He sunt provisiones, facte per ... dd. Bernardinum de Pollenta pot., Pinum de Rubeis et Dinum de Oppiis capp. comunis et pop. Bon. et duodecim super factis guerre preposti nec non per dd. capp. partis ecclesie et Jieremiensium civ. Bon. ... et scripte per me Gregorium de Prevedellis not. dictorum dd., sub millesimo trecentesimo sexto, indictione quarta (c. 263).

S.T. Ego Gregorius de Prevedellis, nunc not. dictorum dd., publice scripsi (c. 267').

Dal Libro G delle Riformagioni.

Cartulazione secolo XVI: 125-132 (= 263-270). Le cc. 268-270 sono bianche. La c. 270' porta la segnatura archivistica originaria V, l'indicazione del numero delle carte e annotazioni del notaio della Camera degli Atti.

cc. 271-274. Provvigioni degli Anziani e Consoli, del Difensore delle venti società delle arti, del Preconsole delle società dei notai, dei Ministrali delle 2 società presidenti alle altre *pro bono et pacifico statu*, dal 27 settembre all'1 ottobre 1306, sotto la capitaneria di Pinus de Rubeis.

In nomine Domini amen. Anno eiusdem millesimo trecentesimo sexto, indictione quarta. Hee sunt provisiones facte per dd. ançianos et consules, Iullianum de Prevedellis defensorem viginti societatum artium pop. Bon. et Iacobum Çencoris preconsumem societatis not., ministrales societatum aquile et muratorum, que presunt aliis societatibus pop. Bon. ad conservationem ordinamentorum sacratorum et sacratissimorum de mense setembris, et scripte per Comatium de Canitulo, not. ançianorum et consulum pop. Bon. dicti mensis setembris (c. 271).

Ego Comatius de Canitulo not. ançianorum et consulum ... scripsi ... (c. 274).

Mancano l'indicazione della provenienza e la cartulazione antica.

A c. 274 segnatura archivistica originaria H, indicazione del numero delle carte e annotazioni del notaio della Camera degli Atti.

(1) Dinus de Oppiis assume la carica di capitano nel mese di ottobre.

cc. 275-281. Provvigioni di notai ed ufficiali del Comune, eletti *ad extima hominum civit. Bon. facienda* ... dall'1 ottobre al 2 dicembre 1306, sotto la capitaneria di Dinus de Oppicis.

In Christi nomine amen. Infrascripte sunt provixiones facte, composite et compilate et ordinate per dd. Henregiptum de Suriçis q.d. Iacobi Indivine, Boniohannem de Çonvençonibus ... et me Bonagrariam de Plastellis, dd. nott. et officiales pro comuni Bon. ellectos ad extima hominum civit. Bon. facienda, augenda, examinanda et terminanda, ... sub annis Domini millesimo trecentesimo sexto, inditione quarta, de mense septembris (c. 275).

Ego Bonagraria de Plastellis ... et nunc not. dicto offitio extimorum predicta publice scripsi ... (c. 279').

Dal Libro G delle Riformagioni.

Cartulazione secolo XVI: 139-145 (= 275-281). Le cc. 280, 281 sono bianche. A c. 281' segnatura archivistica originaria N, indicazione del numero della carte e annotazione del notaio della Camera degli Atti. Manca una carta, evidentemente strappata, fra le cc. 280 e 281.

cc. 282-283. Provvigioni del Podestà, del Capitano del Popolo, degli Anziani e Consoli, del Difensore delle venti società, del Preconsole della società dei notai, degli *octo de credencia* e dei dodici Capitani della Parte, dal 16 novembre all'1 dicembre 1306, sotto la podesteria di Bernardinus de Polenta e la capitaneria di Dinus de Oppicis da Lucca.

Hee sunt provixiones facte per nobiles viros dd. Bernardinum de Polenta, pot., Dinum de Oppicis de Lucha, cap., ançianos et consules pop. Bon., preconsulem societatis notariorum, dd. octo de credencia et dd. duodecim capp. partis ecclesie et Ieremiensium civit. Bon., sub millesimo trecentesimo sexto, indictione quarta (c. 282).

Manca la sottoscrizione notarile.

Dal Libro *Miscellaneo I* delle Riformagioni.

Le provvigioni sono scritte da Bennis Castellani de Goçadinis, e Dinadanus Açonis, notai degli anziani e consoli.

Cartulazione secolo XVIII: 68-69 (= 282-283). A c. 283' segnatura archivistica originaria R. A c. 282 altra segnatura archivistica n. 218.

cc. 284-287. Provvigioni del Podestà, del Capitano del Popolo, degli Anziani e Consoli, del Difensore delle 20 società delle arti, del Preconsole della società dei notai, degli *octo de credencia*, dei dodici Capitani della Parte e dei quattro Difensori dell'avere, dal 4 al 27 marzo 1307, sotto la podesteria di Gerardus de Bustichis e la capitaneria di Dinus de Oppicis.

Hee sunt provixiones, facte per ... dd. Gerardum de Bustichis pot., Dinum de Oppicis cap., ançianos et consules pop. Bon., d. Petrum Arduyini deffensorem viginti societatum artium pop., d. Nicolaum Buvallesi socie-

tatis notariorum preconsumem, dd. octo de credentia, dd. duodecim capp. partis ecclesie et Ieremensium civit. Bon. et dd. quatuor prepositos ad deffensionem et conservationem averis comunis Bon., seu per alterum eorum ... et scripture per me Bennum de Grandonibus not. ançianorum et consulum pop. mensis marcii, sub millesimo trecentesimo septimo, indictione quinta (c. 284).

Manca la sottoscrizione del notaio.

Dal Libro A $\times$ delle Riformagioni.

Cartulazione secolo XVII: 287-290 (= 284-287). La c. 287 è bianca. A c. 287' segnatura archivistica originaria B e indicazione del numero delle carte.

cc. 288-292. Riformagioni del Consiglio del Popolo dal 4 al 28 febbraio 1309, sotto la capitaneria di Fulcerius de Calbulo.

Ego Gregorius q. Aldrevandini de Prevedellis, ... not. ançianorum et consulum dicti mensis februarii, scripsi ... (c. 290).

Manca l'intestazione.

c. 291: provvigioni del capitano, degli anziani e consoli e dei sapienti da essi eletti del 29 luglio 1309, sotto la capitaneria di Gerardus de Bustichis (1). Sono scritte da Bonifacius de Goçadinis, not. degli anziani e consoli.

Dal Libro I delle Riformagioni.

Cartulazione secolo XVII: 338-342 (= 288-292). La carta 291 è bianca.

Il fascicolo contiene pure copie di altre riformagioni e provvigioni degli anziani e consoli in date diverse, tutte di mano di Petrus Iacobini Angelelli, not. della Camera degli Atti.

cc. 293-317. *Privilegium novum* ed elenco dei privilegiati, del 10 settembre 1310, sotto la capitaneria di Guido de Valbona.

Hec est forma privileggi novi, examinati, coreti et firmati per suprascriptos ançianos et consules dicti mensis iunii et predictos decem sapientes, pro quolibet quarterio, ab eis eletos, exequendo formam suprascripte reformationis pop. Bon., facte vigore cedularum missarum per sotietates arcium et armorum pop. Bon., scripture manu Iohannis Iacobini de Medicina not. et Bonacapti not. ançianorum et consulum mensis iunii, ... (pag. 294).

Ego Bonacaptus q. Iacobi de Bonacaptis, not. ançianorum et consulum dicti mensis iunii et dictorum sapientum, scripsi (c. 317).

c. 293: riformagione del consiglio del popolo che autorizza l'emanazione del privilegio e provvigioni degli anziani e consoli, con le quali vengono eletti i quaranta sapienti.

Dai Libri *Miscellaneo II* (cc. 293-300) e A $\times$ (cc. 301-307) delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 5-29 (= 293-317). Cartulazione sec. XVIII: 340-347 (= 293-300). A c. 317' segnatura archivistica originaria K.I. e indicazione del numero dei quaderni.

(1) Gerardus succede a Fulcerius nel mese di aprile.

VOLUME IV

cc. 14. Registro delle provvigioni del Capitano del Popolo, degli Anziani e Consoli e dei sapienti da essi eletti *ad hoc quod maleficia cessent et super exactione malpagorum ... collectarum et prestantiarum* del 23 luglio 1311, sotto la capitaneria di Pantaleo de Buçacarinis da Padova.

In Christi nomine amen. Anno eiusdem millesimo trecentesimo undecimo, indictione nona, die vigesimo tercio mensis iullii. Hee sunt provixiones facte et compillate per ... d. Pantaleonem de Buçacharinis de Padua, hon. cap. pop. civit. Bon., infrascriptos ançianos et consules presentis mensis iullii et infrascriptos sapientes per eos electos ... (c. 1).

Ego Gerardus Arienti Fallechaçe, nunc not. dictorum ançianorum et consulum presentis mensis iullii, predictas provixiones scripsi, subscripsi (c. 4).

Dal Libro ☒ delle Riformagioni.

Cartulazione secolo XV: 73-74 (= 1-2); 74-75 (= 3-4). Cartulazione secolo XVIII: 632-633 (= 2-3). Altra cartulazione secolo XVIII: 1 (= 1); 2 (= 4). A c. 4' segna-tura archivistica originaria *L*, seguita da altra più recente *LLL*; indicazione del numero delle carte.

cc. 5-12. Registro delle provvigioni del Gonfaloniere di Giustizia e Libertà ⁽¹⁾ e dei sapienti eletti *super facto bladii...* dal 14 luglio 1322 al 13 marzo 1323, sotto la capitaneria di Guido Novelli de Polenta e Andreas de Cortixis da Fermo ⁽²⁾.

⁽¹⁾ La carica di Gonfaloniere di Giustizia e della Libertà fu creata per la prima volta nel luglio del 1321, dopo i tumulti che portarono alla cacciata di Romeo Pepoli (v. GHIRARDACCI, *op. cit.*, vol. II, pag. 13).

⁽²⁾ Andreas succede a Guido nell'ottobre del 1321.

Ego Albertus d. Verbionis de Papaçonibus, ... not. supradictorum confaloneriorum et cuiuslibet ipsorum, predicta ... scripsi ... (c. 12).

Manca l'intestazione.

Dal Libro C delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 1-8 (= 5-12). Cartulazione sec. XVIII: 486-493 (= 5-12). Le cc. 7' e 8' sono bianche.

cc. 13-16. Provvigioni degli Anziani e Consoli, del Preconsole dei notai, del Bargello, del Preministrale delle sette società giurate⁽¹⁾ e dei due sapienti per ciascuna società d'arti e armi, dal 22 novembre al 15 dicembre 1312, sotto la capitaneria di Rambertucius de Arguiosis da Forlì.

Ego Nicolaus q. Marchi Paxoli, ... nunc ad predicta not., scripsi ... (c. 16).

Manca l'intestazione.

c. 13: riformagione del consiglio del popolo che approva le provvigioni.

Dal Libro A delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 44-47 (= 13-16). La c. 16' è bianca. Il registro è in mediocre stato di conservazione.

cc. 17-18. Provvigioni del Preconsole dei notai, del Bargello, del Preministrale delle sette società giurate e di sapienti eletti dagli Anziani e Consoli e dai *Sindici* delle società delle arti, da data imprecisabile, al 23 maggio 1313, sotto la capitaneria di Rambertucius de Arguglixiis da Forlì.

Mancano l'intestazione e la sottoscrizione notarile.

c. 17: riformagione del consiglio del popolo che approva le provvigioni.

Dal Libro X delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVIII: 480-481 (= 17-18). A c. 18' segnatura archivistica originaria F.

cc. 19-24. Frammento di registro di riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa, dal 23 al 30 maggio 1313, sotto la capitaneria di Rambertucius de Arguglosiis da Forlì.

Mancano l'intestazione e la sottoscrizione notarile.

Dal Libro X delle Riformagioni.

⁽¹⁾ Si tratta delle Società della Branca, del Griffone, delle Spade, del Leone, dei Beccari, dell'Aquila e delle Stelle, «le quali avevano giurato di difendere e conservare l'onore e l'utile della città di Bologna» (cfr. GHIRARDACCI, *op. cit.*, vol. I, pag. 495).

Gli atti sono scritti da Iacobus q. Uberti de Nugareto, notaio degli anziani e consoli.

Cartulazione sec. XVIII: 474-479 (= 19-24).

Le riformazioni approvano provvigioni *super reformatione et ordinamento officio antianorum*, deliberate da autorità non identificata, a causa della frammentarietà del registro.

cc. 25-36. Registro di provvigioni degli Anziani e Consoli, del Preconsole dei notai, del Preministrale delle sette società e dei sei sapienti per quartiere, dal 20 al 31 maggio 1314, sotto la capitaneria di Pelaglus de Pelariis; da San Gemignano.

Ego Franciscus q. Rolandi Falchonis ... not. ancianorum et consullum presentis mensis may, scripsi ... (c. 35').

Manca l'intestazione.

c. 25: riformazione del consiglio del popolo che approva le provvigioni.

Dal Libro A delle Riformazioni.

Cartulazione sec. XVII: 48-59 (= 25-36). Le cc. 36-36' sono bianche.

cc. 37-42. Provvigioni del Podestà, del Capitano del Popolo, degli Anziani e Consoli e dei cinque sapienti per quartiere da essi eletti *super novitatibus* della Toscana e *super custodia, munitione et reparatione castrorum*, dall'8 giugno all'1 luglio 1314, sotto la capitaneria di Pelaglus de Pelariis e la podesteria di Berardus de Cornio da Perugia.

In Christi nomine amen. Anno eiusdem Domini millesimo trecentesimo quarto decimo, indictione duodecima, die decimo septimo mensis iunii. Hee sunt provixiones facte per ... dd. Berardum de Cornio de Peruxio, hon. pot. civit et comunis Bon., Pelagium de Pelariis de Sancto Ieminiano, hon. cap. pop. Bon., ancianos et consules presentis mensis iunii, et per quinque sapientes pro quolibet quarterio ab eis electis, quibus ... concessum est arbitrium generale ... *super novitatibus* nuper adventis in partibus Tuscie, *super custodia, munitione et reparatione castrorum* civit. Bon. et *super fortificationibus* civit. Bon. et exercitus Fregnani totiusque districtus et episcopatus civit. eiusdem ... (c. 37).

Ego Nicolaus Petri Bonfantis, ... nunc not. supradictorum ancianorum et consullum predicta ... publice scripsi ... (c. 42').

Dal Libro G delle Riformazioni.

Cartulazione sec. XVI: 1-6 (= 37-42). Cartulazione sec. XVII: 109-114 (= 37-42).

cc. 43-44. Provvigioni degli Anziani e Consoli e dei sapienti da essi eletti *ocaxione... auxiliū dandi amicis guelfis... Cremona*, dal 17 al 27 dicembre 1315, sotto la capitaneria di Monaldus de la Sera da Gubbio.

Hee sunt provixiones fate et compilate per ançianos et consulles mensis decembris et sapientes, ab eis electis, ocaxione chavalcate fiende in partibus Lombardie, ocaxione auxiliij dandi amicis guelfis intrinsecis civit. Cremona, ... tempore d. Monaldi de la Sera de Eugubio, hon. cap. civit. et pop. Bon., sub milleximo trecentesimo quintodecimo et sestodecimo, indictione tercia decima et quarta decima de mense decembris ... (c. 43).

Ego Bertholomeus Andree not. ançianorum, ... scripsi ... (c. 44').

Dal Libro A⁸ delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 60-61 (= 43-44). A c. 44' segnatura archivistica originaria Ç.

cc. 45-46. Provvigioni relative agli estimi della Città e del Contado dell'anno 1315, sotto la capitaneria di Bertus de Pelaglis da San Gemignano.

Reperitur in libro provixionum sacratarum, factarum tempore d. Berti de Pelaglis, cap. pop. Bon., sub millesimo trecentesimo quinto decimo, inditione tercia decima, infrascripte provixiones inter allia in hunc modum ... (c. 45).

Ego Bonvixinus q. Nicholay de Chavagli, not., predicta omnia, prout in dicto libro inveni, ita fideliter exemplavi et scripsi, subscripsi (c. 46).

Mancano l'indicazione della provenienza e la cartulazione antica. Copia autentica.

La c. 46' è bianca.

cc. 47-52. Provvigioni degli Anziani e Consoli, del Capitano del Popolo e dei sapienti eletti *pro inveniando peccuniam*, del 27 e 28 gennaio 1316 sotto la capitaneria di Monaldus de la Sera da Gubbio.

In Christi nomine amen. Anno Domini millesimo trecentesimo sestodecimo, inditione quartadecima, die vigesimo octavo mensis ianuarii. Hee sunt provissiones facte per ançianos et consulles presentis mensis ianuarii cum infrascriptis sapientibus ... super providendo quo modo et qualiter posse haberi peccunia pro solupione nuncii ançianorum, banitorum et campanarii comunis et pop. Bon. ... (c. 47).

Ego Naximbenes Marchixii ... nunc not. dictorum ançianorum et consullum, predicta publice scripsi ... (c. 52').

Dal Libro A⁸ delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 1-4 (= 47-50). Cartulazione sec. XVII: 66-71 (= 47-52). Le cc. 50, 50' e 52 sono bianche.

Le riformagioni del giorno 28 precedono quelle del giorno 27.

cc. 53-56. Provvigioni del Podestà, del Capitano del Popolo, del Capitano alla guerra e dei sapienti da essi eletti *occasione guerre*, dal 7 al 15 febbraio 1316, sotto la podesteria di Andrea de la Roccha, da Assisi, e la capitaneria di Monaldus de la Serra da Gubbio.

In nomine Domini amen. Anno eiusdem millesimo trecentesimo sextodecimo, indictione quartadecima, de mense februarii. Infrascripte sunt provisiones facte et conpillate per ... dd. Andream de la Roccha de Asisio, hon. pot. civit. Bon., Monaldum de la Serra de Eugubio, hon. cap. pop. Bon., Thebaldum de Castronovo, cap. guerre comunis et pop. Bon., dd. ançianos et consules presentis mensis februarii, et sapientes ab eis electos, ... vigore consilii partis pro certis arduis et magnis negotiis partis ecclesie et Ieremiensium civit. Bon. et amicorum et pro inveniendō peccuniam pro predictis complicandis et pro solutione fienda d. capitaneo guerre et suis stipendiariis et pro guerra fatienda inimicis comunis Bon. et occasione guerre et pro custodia, reparatione et fortificatione castrorum comitatus Bon., ut patet ex reformatione scripta per me Gregorium Iacobi Ferri not. ançianorum et consulum predictorum ... (c. 53).

Manca la sottoscrizione del notaio.

Dal Libro $\mathfrak{R}$ delle Riformagioni. Le provvigioni sono di mano di Gregorius Iacobi Ferri, notaio degli anziani e consoli.

Cartulazione sec. XV: 97-100 (= 53-56). Cartulazione sec. XVI: 392-395 (= 53-56). Cartulazione sec. XVIII: 402-405 (= 53-56). Le cc. 55' e 56 sono bianche. A c. 56' segnatura archivistica originaria G.G.G.

L'ultima provvigione del registro è incompleta.

cc. 57-60. Provvigioni del Podestà, del Capitano del Popolo, degli Anziani e Consoli, del Preconsole della società dei notai, del Bargello, del Preministrale delle sette società, dei Ministrali delle società della Branca, degli Orefici, dei Curioni e dei Conciatori, dei *sindici* delle società delle arti ... *ocaxione mallefici et excessus facti per Gerardum de Ghixileriis et filiis contra Dominicum Iuliani de Piçanis* del 18 aprile 1316, sotto la capitaneria di Panthaleo de Buçacarinis da Padova e la podesteria di Andreas de La Rocha da Assisi.

Ego Branchaleo Aldradini de Muxiglano not. ançianorum et consulum mensis aprilis scripsi ... (c. 57).

Mancano l'intestazione e l'indicazione della provenienza.

cc. 58-59: inserite provvigioni del capitano del popolo e degli anziani e consoli, del 29 aprile 1318, relative all'uso di acqua del canale di Reno, scritte da Luchas Guidoti, notaio degli anziani e consoli.

Cartulazione secolo XV: 115-118 (= 57-60). Le cc. 58'-60' sono bianche.

cc. 61-62. Provvigioni degli Anziani e Consoli e dei sapienti da essi eletti *super factis civit. Brixie et Cremonae et aliorum inimicorum provincie Lombardie* del mese di aprile 1316, sotto la capitaneria di Panthaleo de Buçacarinis da Padova e la podesteria di Andreas de La Rocha da Assisi.

In Christi nomine amen. Anno eiusdem millesimo trecentesimo sextodecimo, indictione quartadecima. Hee sunt provisiones, facte per ançianos.

et consules pop. Bon. presentis mensis aprilis ... et sapientes ellectos ... super factis civit. Brixie et Cremona et aliorum inimicorum provincie Lombardie, scripte per dd. Nigrum de Quercis, Ugolinum de Labia et Branchaleonem Aldradini de Muxiglano not. ançianorum et consulum presentis mensis aprilis (c. 61').

S.T. Ego Branchaleo Aldradini de Muxiglano ... nunc not ançianorum et consulum ... scripsi ... (c. 62').

Dal Libro I delle Riformagioni.

Cartulazione secolo XVII: 303-304 (= 61-62).

cc. 63-66. Registro delle provvigioni del Podestà, del Capitano del Popolo, degli Anziani e Consoli e dei sapienti eletti *in factis Lombardie e circha defensionem et statum amicorum de Lombardia*, dal 24 maggio all'1 giugno 1316, sotto la capitaneria di Panthaleo de Buçacarinis da Padova e la podesteria di Andreas de La Rocha da Assisi.

S.T. Et ego Andalo d. Iacobi Guidonis specialis, ... nunc not. ançianorum et consulum mensis mai, ... scripsi, ... (c. 65').

Manca l'intestazione.

Dal Libro A~~8~~ delle Riformagioni.

Cartulazione secolo XVII: 72-75 (= 63-66). Le cc. 66 e 66' sono bianche.

cc. 67-68. Registro delle Provvigioni del Podestà, del Capitano del Popolo, degli Anziani e Consoli e dei *sapientes de credentia ... in factis et super factis amicorum partis guelfe Lombardie* dell'1 giugno 1316, sotto la podesteria di Andreas de La Rocha da Assisi e la capitaneria di Panthaleo de Buçacarinis da Padova.

Ego Bertolacius magistri Michaelis de Bertalia, not. ançianorum et consulum mensis mai, scripsi subscripsi (c. 67').

Manca l'intestazione.

Dal Libro A~~8~~ delle Riformagioni.

Cartulazione secolo XVII: 76-77 (= 67-68). Le cc. 68-68' sono bianche.

cc. 69-70. Elenco di cittadini che debbono essere considerati iscritti negli Estimi della città, effettuati nel 1296, scritto in data posteriore al 26 giugno 1316, sotto la capitaneria di Panthaleo de Buçacarinis da Padova.

Mancano l'intestazione, l'indicazione della provenienza e la cartulazione antica. L'elenco è scritto dal notaio Fabianus de Fabianis.

Le cc. 70-70' sono bianche.

cc. 71-72. Provvigioni degli Anziani e Consoli *causa dandi et subveniendi comuni et parti guelfe Brissie de centum militibus ... et pro solutione facienda eisdem* del 30 novembre 1316, sotto la capitaneria di Meliaduxius de Buçacharinis.

Manca l'intestazione.

Dal Libro A⁸ delle Riformagioni.

Le provvigioni sono scritte da Iohannes q. Gerardini Tarrasini, notaio degli anziani e consoli.

Cartulazione secolo XVII: 78-79 (= 71-72). Le cc. 72-72' sono bianche.

cc. 73-80. Provvigioni del Capitano del Popolo, degli Anziani e Consoli, del Podestà, degli ufficiali *ad prosequendum, capiendum et capifaciendum bannitos*, nonchè riformagioni del Consiglio del Popolo dall'11 aprile al 7 giugno 1317, sotto la capitaneria di Guido Savina de Foglano.

Mancano l'intestazione e la sottoscrizione notarile finale.

Dal Libro B delle riformagioni. Gli atti sono scritti da Petriçolus q. Iacobini Bonincontri, notaio degli anziani e consoli.

Cartulazione secolo XVI: 1-8 (= 73-80). Le cc. 76-80 sono bianche. A c. 80' annotazioni del notaio della Camera degli Atti.

cc. 80bis-85. Provvigioni del Capitano del Popolo, degli Anziani e Consoli e dei sapienti eletti *super bono statu partis et ... civitatis et super factis amicorum defensione provincie Lombardie* dal 21 al 22 luglio 1317, sotto la capitaneria di Guido Savina de Foglano da Reggio.

In Christi nomine amen. Anno eiusdem millesimo trecentesimo septimo, indictione quintadecima. Infrascripta sunt provissa declarata, statuta, ordinata, examinata, coreta et firmata per Guidonem Savinam de Foglano de Regio, ... honore capitaneatus officio specialiter decorato, et sapientem virum d. Albertinum de Pedegueris de Regio ...

S.T. Ego Petrus Iohannis de Tavernola, ... not. ançianorum et consullum dicti mensis iulli, ... publice scripsi (c. 85).

Manca l'indicazione della provenienza.

Cartulazione secolo XIV (corretta da mano d'epoca posteriore): 11-16 (= 80-85). Cartulazione secolo XVII: 290-295 (= 80-85). A c. 85' verbale di consegna alla Camera degli Atti.

cc. 86-91. Registro di riformagioni del Consiglio Generale o Speciale, del Consiglio del Popolo e della Massa, nonchè di provvigioni degli Anziani e Consoli *in favorem ... universitatis scholarium* degli anni 1274, 1312 e 1313, sotto la podesteria di Guillel-

mus de Pusterla, e le capitanerie di Rambertucius de Orgoglosis e Gerardus de Bustichis⁽¹⁾.

S. T. Ego Philippus olim Boniohannis de Muglo, imp. aut. not., predicta privilegia, beneficia, statuta, ordinamenta, provisiones et reformationes faciencia in favorem dicte universitatis scholarium, prout inveni, fideliter sumpsi, exemplavi et scripsi in presenti volumine et quaterno in unum redegì, ... sub anno Domini millesimo trecentesimo sextodecimo, indictione quartadecima de mense augusti (c. 88).

Manca l'intestazione.

cc. 88'-90': riformagioni del consiglio del popolo e della massa, nonchè sentenze della curia del podestà Maloxellus de Maloxellis dell'anno 1317, di mano rispettivamente di Niger de Guerçis (c. 88'), notaio degli anziani e consoli e di Buvaellus de Conselminis (c. 90').

Dal Libro A~~2~~ delle Riformagioni. Copia tratta dagli atti di: Bonaventura de Savignano (c. 86), notaio *ad reformationes consiliorum*, Iohannes Gerardini Tarassini (c. 88), notaio degli anziani e consoli.

Cartulazione secolo XV: 1-6 (= 86-91). Cartulazione secolo XVII: 38-43 (= 86-91). Le cc. 89', 91 e 91' sono bianche.

cc. 92-93. Provvigioni del Podestà, del Capitano del Popolo, degli Anziani e Consoli, di cinque sapienti per quartiere ... *in anbaixiatoribus, spiis mitendis* ... del 19 agosto 1318, sotto la podesteria di Albertinus de Chanosa da Reggio e la capitaneria di Actus de Gragnana.

Mancano l'intestazione, l'indicazione della provenienza e la cartulazione antica. Gli atti sono scritti dal notaio Garavellus Guillelmi Garavelli.

Le cc. 92' e 93 sono bianche. A c. 92 segnatura archivistica n. 10 e a c. 93' verbale di consegna alla Camera degli Atti.

cc. 94-97. Provvigioni del Podestà, del Capitano del Popolo, degli Anziani e Consoli dei *domini de masnatis* e di alcuni sapienti da essi eletti, al fine di *adinveniri et haberi peccuniam pro militibus mitendis in servitium domini regis* (Roberto d'Angiò) del 28 settembre 1318, sotto la podesteria di Albertinus de Canossa da Reggio e la capitaneria di Actus de Gragnana.

Ego Michael Raynerii de Tholomeis ..., nunc not. ançianorum et consulum mensis presentis scripsi et subscripsi ... (c. 94').

Manca l'intestazione.

cc. 95-96: inserita copia delle medesime provvigioni, di mano dallo stesso notaio Michael de Tholomeis.

Dal Libro A~~2~~ delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVII: 84-87 (=94-97). Le cc. 96-97' sono bianche.

(1) Guillelmus regge la podesteria nei primi mesi del 1274; Rambertucius assume la carica di capitano del popolo nel novembre 1312; Gerardus regge la capitaneria nel febbraio 1313 (cfr. cc. 86', 87).

cc. 98-99. Provvigioni del Podestà, del Capitano del Popolo, degli Anziani e Consoli e di un sapiente da essi eletto *pro adinveniendā pecunia pro facto amicorum Lombardie*, del 7 luglio 1318, sotto la podesteria di Albertinus de Canossa da Reggio e la capitaneria di Actus de Gragnana.

Ego Iulianus de Sardellis, ... nunc not. ançianorum et consullum dicti mensis iulii et sapientis predicti, publice scripsi ... (c. 99).

Manca l'intestazione.

Dal Libro A⁸ delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVII: 81-80 (=98-99). Le cc. 98 e 98' sono bianche. A c. 98 segnatura archivistica originaria *ddd* e verbale di consegna alla Camera degli Atti.

Il fascicolo è capovolto.

cc. 100-101. Provvigioni del Capitano del Popolo e degli Anziani e Consoli, dal 21 al 28 settembre 1318, sotto la capitaneria di Actus de Gragnana.

In Christi nomine amen. Infrascripte sunt provixiones, facte tempore d. Acti de Gragnana, cap. pop. Bon., et per ançianos mensis septembris sui regiminis, sub anno Domini millesimo trecentesimo decimo octavo, indictione prima, ... et scripture per me Michaelē Raynerii de Tholomeis, not. et nunc not. ançianorum et consulum mensis septembris (c. 100).

Ego Michael Raynerii de Tholomeis ... scripsi ... (c. 101).

Dal Libro I delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVII: 306-307 (= 100-101). La c. 101' è bianca.

cc. 102-103. Aggregazione di nuovi cittadini *ad consilium partis ecclesie et ieremiensium* e provvigioni del Capitano del Popolo e degli Anziani e Consoli, del 30 marzo 1319, sotto la capitaneria di Testa de Tornaquincis da Firenze.

In Christi nomine amen. Anno eiusdem millesimo trecentesimo decimo nono, indictione secunda, die penultimo mensis marcii. Hec est quedam adictio facta ad consilium partis ecclesie et ieremiensium civit. Bon., factum de mense decembris proxime preteriti, de infrascriptis hominibus et personis per ... d. Testam de Tornaquincis de Florentia, hon. cap. pop. Bon., et d. Contem de Prato, eius vicarium, atque ançianos et consules Bon. dicti mensis, qui homines et consiliarii intelligi debent esse conscripti et conscribi debere in libro, ubi sunt conscripta nomina consiliariorum dicte partis, et tamquam conscripti habere, et qui possunt et debent ire et stare et etiam de dicto consilio et ad dictum consilium, et omnia et singula facere, exercere et gaudere que quilibet verus consiliarius facere, exercere et gaudere potest, ... (c. 102).

Ego Rodulphus q. Benvenuti de Rappulli ... nunc not. dd. ançianorum et consullum predicti mensis marcii ... publice scripsi ... (c. 103).

Dal Libro A⁸ delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 82-83 (=102-103).

cc. 104-107. Provvigioni degli Anziani e Consoli e degli ufficiali *offitio munitione castrorum*, dal 21 al 27 gennaio 1319, sotto la capitaneria di Testa de Tornaquincis da Firenze.

In Christi nomine amen. Anno eiusdem millesimo trecentesimo decimo nono, indictione secunda. Hee sunt quedam provixiones facte et compilate per dd. ançianos et consulles pop. Bon. mensis ianuarii presentis et officiales novos, ellectos ad brevia in consilio quattuor millium civit. Bon. offitio munitonis castrorum comunis Bon., ... super custodia, reparatione, munitione et defensione castrorum et fortiliciarum dicti comunis ... et scripture per Iohannem q. d. Çacharie de Christianis, not. ançianorum et consullum dicti mensis ianuarii (c. 104).

Ego idem Iohannes not. ançianorum et consullum mensis ianuarii predicta publice scripsi (c. 106').

c. 107: provvigioni di Romeo Pepoli e di quattro sapienti da esso eletti *causa mitendi nuncios et spias pedes et equos pro novis inimicorum*, in data 21 febbraio 1319.

Dal Libro I delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVII: 327-330 (= 104-107). La c. 107' è bianca.

cc. 108-109. Provvigioni dell'esecutore e degli ufficiali *officio defensionis averis et defectuum*, dal 3 agosto all'8 dicembre 1319, sotto la capitaneria di Iacobus de Ortuinghis dall'Aquila.

In Christi nomine amen. Hee sunt quedam provisiones facte et eddite per sapientes viros dd. Henrigiptum de Prato, iudicem et Thomacem de Floranis et ... ⁽¹⁾ socios infrascriptibendos dd. et officiales officio defensionis averis et defectuum comunis Bon. ... sub millesimo trecentesimo decimono, indictione secunda ... (c. 108).

Ego Tanus Bellocti, ... nunc pro comuni Bon. not. dicto officio, ... scripsi, et subscripsi (c. 109).

Dal Libro I delle Riformagioni.

c. 110. Provvigione del Capitano del Popolo e degli Anziani e Consoli del 29 ottobre 1319, sotto la capitaneria di Iacobus de Ortuinghis dall'Aquila.

Ego Iohannes Bartholomey de Castagnolo, not. ançianorum et consulum dicti mensis octubris, scripsi (c. 110).

Mancano l'intestazione e l'indicazione della provenienza.

Cartulazione sec. XVII: 114 (= 110). A c. 110' verbale di consegna alla Camera degli Atti.

(1) I puntini sono nel testo.

cc. 111-118. Provvigioni del Capitano del Popolo e degli Anziani e Consoli *ocaxione exercitus Guiglie*, dal 5 al 30 novembre 1319, sotto la capitaneria di Iacobus de Ortuinthis dall'Aquila.

In Christi nomine amen. Anno eiusdem millesimo trecentesimo decimo nono, indictione secunda. Infrascripta sunt provissa ordinata, statuta et firmata per d. Iacobum de Ortuinthis de Aquilla, ... honore capitaneatus officio presentialiter decorato et sapientem virum d. Raynaldum de Nursia, eius vicarium, ançianos et consules pop. Bon. presentis mensis novembris ... (c. 111).

S. T. Ego Marxillius Dominici Tetacapre imp. aut. not. et nunc ançianorum et consullum predicta publice scripsi, subscripsi (c. 118).

Dal Libro I delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 1-8 (=111-118). Cartulazione sec. XVII: 280-287 (=111-118). A. c. 118' verbale di consegna alla Camera degli Atti.

cc. 119-120. Provvigioni dei *suprastantes dicti laborerii fiendi* dell'1 marzo 1319, sotto la capitaneria di Iacobus de Ortinthis dall'Aquila.

Ego Iacobus Phylippi de Çovençonibus, imp. aut. not. et dictorum suprantorum, predicta publice scripsi (c. 120).

Manca l'intestazione.

cc. 119: elezioni dei *suprastantes* (ai lavori sui fiumi Quaderna e Centonaria) da parte degli anziani e consoli.

Dal Libro *Miscellaneo I* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVIII: 9-10 (= 119-120). La c. 120' è bianca. A c. 119 l'annotazione: *Fragm. n. 2* fa fondatamente presumere che il fascicolo appartenesse, in origine, ad un registro ora disfatto.

cc. 121-122. Provvigioni del Capitano del Popolo, degli Anziani e Consoli, del 27 marzo e dell'1 aprile 1320, sotto le capitanerie di Iacobus de L'Aquila e Iacopinus de Pontecharali⁽¹⁾.

Hec est quedam declaratio facta per d. cap., ançianos et consules mensis marcii ... provisionibus loquentibus de magnatibus qui prestare debent fideiussionem ... (c. 121).

S. T. Ego Dalfinus Gardi Vedoacii ... nunc not. ançianorum et consullum mensis marcii, publice scripsi (c. 121).

Dal Libro I delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVII: 388-389 (=121-122). Le cc. 121'-122' sono bianche.

cc. 123-136. Registro di riformagioni del Consiglio del Popolo e della Massa da data anteriore al 21 maggio 1320, sino al 31 stesso

(1) Iacopinus de Pontecharali assume la carica nel mese di aprile.

mese, sotto la capitaneria di Iacopinus de Pontecharali da Brescia.

Ego Bonacaptus olim Iacobi de Bonacaptis, comunis Bon. aut. not. et nunc not. ançianorum et consulum dicti mensis maii, scripsi, ... (c. 136).

Manca l'intestazione per incompiutezza; manca pure l'indicazione della provenienza.

Cartulazione sec. XVIII: 70-79 (= 123-132); 80-82 (= 134-136). Le cc. 133'-135 sono bianche. La c. 123 è mutila e le cc. 123-133 sono capovolte.

Il registro è incompleto.

cc. 137-156. Registro delle provvigioni del Capitano del Popolo, del Priore degli Anziani e Consoli, degli Anziani e Consoli, del Gonfaloniere di giustizia, del Preconsole della società dei notai, dei Ministrali delle società presidenti alle altre, e dei sapienti eletti *pro pacifico et tranquillo statu populi et comunis Bononie* dal 23 luglio all'1 agosto 1321, sotto la capitaneria di Fulcerius de Calbullo.

In nomine Domini amen. Anno eiusdem millesimo trecentesimo vigesimo tertio, mensis iulii ... Infrascripta sunt que provisa, declarata, firmata, statuta et ordinata sunt et fuerunt, pro pacifico et tranquillo statu pop. et comunis Bon. et partis ecclesie et ieremiensium civit. predicte et circha statum bonum et pacifichum comunis et pop. ac partis predicte et libertatis eiusdem, per dd. Fulcerium de Chalbullo hon. cap. pop. Bon., Bernardinum q. d. Uguitionis de Bambaiolis, priorem ancianorum et consulum, ancianos et consules presentis mensis iulii, ... Guidonem d. Guillelmi Pasqualis, chonfallonerium iustice et libertatis hominum arcium pop. Bon., Laurencium d. Iacobini Spavaldi, preconsullem societatis not., ministrales societatum draperriorum pro arma, pisschatorum et sparriorum pro arte, que presunt alliis societatibus ad conservationem ordinamentorum sacratum et sacratissimorum de presenti mense iulii, et quantitatem sapientum et ipsos sapientes, quos sechum ad predicta dicti prior et ancianni predicti volluerunt ad infrascripta ... (c. 137).

Ego Zeminianus de Bambaiolis not. dictorum dd. ancianorum, scripsi (c. 155).

Dal Libro C delle Riformagioni;

Cartulazione sec. XIV: 1-20 (= 137-156). Cartulazione sec. XV: 1-9 (= 137-145). Cartulazione sec. XVI: 162-181 (= 137-156). Quest'ultima cartulazione è in parte corretta sulla precedente. Le cc. 155' e 156 sono bianche. A c. 156' segnatura archivistica originaria: GGG.

cc. 157-160. Provvigioni del Capitano del Popolo, degli Anziani e Consoli, del Gonfaloniere, degli Otto sapienti de *credentia*, *ad bonam pacem et concordiam* degli uomini di Rastigano, del 28 settembre e del 30 ottobre 1321, sotto la capitaneria di Ful-

cerius de Calbullo e Petrus de la Branca da Gubbio ⁽¹⁾
(c. 157).

Ego Luchas Guidoti, not. ançianorum et consullum mensis otubris, predicta scripsi (c. 159').

Manca l'intestazione.

Dal Libro I delle Riformagioni. Copia tratta dagli atti di Petrus Gabitus, not. degli anziani e consoli e dello stesso Luchas.

Cartulazione sec. XVII; 392-395 (= 157-160). Le cc. 160 e 160' sono bianche.

cc. 161-162. Provvigioni degli ufficiali preposti *officio municionis chastrorum*, del 13 ottobre 1321, sotto la capitaneria di Petrus de la Branca da Gubbio.

In nomine Domini amen. Hec est quedam provisio facta per ... d. Testam de Rodaldis, Iacobum Cençonis Melite, Muxottum de Sabatinis et Andream d. Bianchi draperii, dd. et officialles prepositos, pro comuni Bon., super stratificatione, preparacione et municione chastrorum et fortificiorum comunis Bon. ... sub infrascripto millesimo, indicione quarta, die terciodecimo mensis otubris, ... (c. 161).

S. T. Ego Miglore Mathey, not. officio municionis chastrorum, predicta, ... publice scripsi (c. 161').

Dal Libro I delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVII: 309-308 (= 161-162). Le carte 162 e 162' sono bianche.

cc. 163-166. Provvigioni del Gonfaloniere di giustizia in carica, di due Gonfalonieri che hanno ricoperto la carica in passato, nonché dei *confidentes parcium* ... *ocaxione pacificandi homines S. Iohannis in Persiceto*, del 24 dicembre 1321, sotto la capitaneria di Petrus de la Branca da Gubbio.

Hee sunt provisiones facte, ocaxione pacificandi et concordandi et ad pacem et concordiam reducendi homines Sancti Iohannis in Persiceto, prout inferius denotatur (c. 163).

S. T. Ego Michael Raynerii de Tholomeis, imp. aut. not., ... predicta ... publice scripsi (c. 165').

Dal Libro C delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 103-106 (= 163-166). Le cc. 166 e 166' sono bianche.

c. 167. Provvigioni del Capitano del Popolo, degli Anziani e Consoli e dei Difensori dell'Avere, dal 26 al 29 gennaio 1322, sotto la capitaneria di Petrus de la Branca da Gubbio.

(1) Petrus de la Branca assume la carica nel mese di ottobre.

S. T. Ego Guido de Guerçiis, imp. aut. et nunc dictorum antianorum et consulum ... not. predicta ... publice scripsi (c. 167).

Manca l'intestazione.

Dal Libro I delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVII: 305 (= 167). La c. 167' è bianca.

c. 168. Provvigioni del Podestà, del Gonfaloniere di giustizia e dei Difensori dell'Avere *super fiendo novo pallatio in quo morari debent futuri Confallonerii*, del 15 aprile 1322, sotto la podesteria di Nicholaus de Cararia da Padova e la capitaneria di Guido Novelli de Polenta.

Ego Paxinus d. Blaxii Magliavache, not. dicti d. confallonerii ... predicta publice scripsi, ... (c. 168).

Manca l'intestazione.

Dal Libro I delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVII: 310 (= 168). La c. 168' è bianca.

c. 169. Riformagione del Consiglio degli 800 del 10 agosto 1323, sotto la podesteria di Lodorenghus de Martelengo e la capitaneria di Ugolinus d. Guelfi de Guelfuciis da Città di Castello.

S. T. Ego Garnellus Guillelmi Garnelli, ... nunc not. ad discum d. potestatis et ad reformationes, predicta publice scripsi, ... (c. 169).

Manca l'intestazione.

Dal libro I delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVII: 311 (= 169). La carta 169' è bianca.

cc. 170-176. Provvigioni degli Anziani e Consoli, del Gonfaloniere di giustizia, del Preconsole dei notai, del Bargello, nonchè dei dieci sapienti per quartiere da essi eletti, *circha defensionem civitatis et comitatus*, dal 12 al 31 maggio 1322, sotto la capitaneria di Guido Novelli de Polenta.

In Christi nomine amen et beate Marie ... Liber seu quaternus provisionum et aliarum scripturarum, factas et compositas, tempore d. Guidonis Novelli de Polenta, comunis et pop. Bon. chap., et d. Vivaldini de Chata-draghis de Mantua, iuris periti, vicharii ipsius d. chap., per ... dd. ancianos et consules pop. Bon. mensis madii, confalonerium, preconsum et bari-selum et cum decem sapientes pro quolibet quarterio, ab ipsis ancianis et consulibus electis, vigore ..., currentibus annis, a nativitate Domini millesimo trecentesimo vigesimo secundo, indictione quinta, de mense madii, ... (c. 170).

Ego Guillelmus de Foscarariis, not. dictorum antianorum dicti mensis madii, certetichavi et scripsi, ... (c. 176').

c. 171': riformazione sacrata del maggio 1322. Autorizza le provvigioni qui descritte.

Dal libro I delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 2-7 (=171-176). Cartulazione sec. XVII: 296-302 (=170-176).

Non rispettata la successione cronologica degli atti.

cc. 177-178. Provvigioni degli Anziani e Consoli, del 21 e del 30 giugno 1322, sotto la capitaneria di Guido Noveli de Polenta.

Hee sunt provixiones, facte et conpillate per ançianos et consules pop. Bon. mensis iunii, millesimi trecentesimi vigesimi secundi, terciè indicionis, tempore d. Guidonis Noveli de Polenta, hon. cap. comunis et pop. Bon., et scripte per Francischum magistri Guillelmi de Medicina et Iacobum Bertolomei de Sala, tunc not. dictorum ançianorum, diebus infrascriptis (c. 177).

Ego Iacobus Bertolomei de Sala imp. aut. not. ... scripsi ... (c. 177).

Dal libro I delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVII: 343-344 (=177-178). Le cc. 178 e 178' sono bianche.

cc. 179-182. Provvigioni del Capitano del Popolo, degli Anziani e Consoli, dei Signori dell'Avere, del 29 agosto 1322, sotto la capitaneria di Guido Noveli de Polenta.

S.T. Ego Francischus filius Bitini de Monterençuli, not. ancianorum et consulum dicti mensis augusti, predicta publice scripsi ... (c. 182').

Manca l'intestazione.

Dal libro I delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVII: 345-348 (=179-182).

cc. 183-184. Provvigioni del Capitano del Popolo, degli Anziani e Consoli, nonchè dei *dd. deffensores et officiales deffensionis averis et iurium*, del 22 dicembre 1322, sotto la capitaneria di Andreas Cortixiis da Fermo.

Ego Uguicio q. d. Luche de Bambaiolis, imp. aut. not. et nunc not. dictorum ançianorum et consullum mensis decembris, predicta publice scripsi ... (c. 183).

Manca l'intestazione.

Dal libro I delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVII: 390-391 (=183-184). Le cc. 183-184' sono bianche.

cc. 185-186. Provvigioni del Capitano del Popolo, degli Anziani e Consoli e dei Difensori dell'Avere, dal 5 al 29 marzo 1323, sotto la capitaneria di Andreas de Cortixiis, da Fermo.

S.T. Petrus Iohannis de Tavernola, imp. aut. not. et nunc pro comuni Bon. not. ançianorum et consullum mensis marcii predicti, predicta publice scripssi ... (c. 185').

Manca l'intestazione.

Dal libro I delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 9-10 (=185-186). Cartulazione sec. XVI: 288-289 (=185-186). La c. 186' è bianca. A c. 186 verbale di consegna alla Camera degli Atti.

cc. 187-188. Provvigioni del Capitano del Popolo, degli Anziani e Consoli, del Gonfaloniere di giustizia, del Preconsole dei notai, nonchè dei *domini de masenatis circha custodiam castrorum*, del 27 luglio 1323, sotto la capitaneria di Ugolinus d. Guelfi de Guelfuciis da Città di Castello.

Ego idem Syverius de Bixano not. dictorum ançianorum et consullum dicti mensis, scripsi (c. 187').

Manca l'intestazione.

c. 187: frammento di provvigione, scritta ed annullata dal medesimo notaio Syverius.

Dal Libro V delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVII: 180-181 (=187-188). Le cc. 188, 188' sono bianche.

cc. 189-196. Provvigioni del Vicecapitano e degli Anziani e Consoli, dall'1 al 30 aprile 1333 al tempo del Cardinal Legato Bertrando del Poggetto, sotto la vicecapitaneria di Bernardus de Scotis da Piacenza ed il rettorato di Raynaldus de Staf-fullo.

In Christi nomine amen. Hee sunt provisiones facte per ... d. Bernardum de Scotis, de Placentia, vicechap. pop. Bon., ançianos et consulles pop. Bon. presentis mensis aprilis, sub annis Domini millesimo trecentesimo trigesimo tercio, indictione prima, et scripture per me Bartholomeum q. Nicolay de Manellis, not. ... dd. vicecap. et ançianorum ... (c. 189).

S.T. Ego Bartholomeus q. Nicolay de Manellis ... not ... publice scripsi (c. 195').

Dal Libro V delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVII: 167-174 (=189-196). Le cc. 196 e 196' sono bianche. Il registro, qui collocato per errore, dovrebbe correttamente essere inserito fra le cc. 179 e 180 del vol. V.

cc. 197-198. Riformagione del Consiglio del Popolo e della Massa del 18 maggio 1323, sotto la capitaneria di Ugolinus de Guelfuciis da Città di Castello.

Copia scritta dal notaio Valentinus de Rubeis da Montorso, tratta dagli atti di Nicolaus q. Salvucci da Gubbio, notaio alle riformagioni.

Dal Libro *Miscellaneo Secondo* delle Riformagioni.

c. 171': riformazione sacrata del maggio 1322. Autorizza le provvigioni qui descritte.

Dal libro *I* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 2-7 (=171-176). Cartulazione sec. XVII: 296-302 (=170-176). Non rispettata la successione cronologica degli atti.

cc. 177-178. Provvigioni degli Anziani e Consoli, del 21 e del 30 giugno 1322, sotto la capitaneria di Guido Noveli de Polenta.

Hee sunt provixiones, facte et conpillate per ançianos et consules pop. Bon. mensis iunii, millesimi trecentesimi vigesimi secundi, tercie indicionis, tempore d. Guidonis Noveli de Polenta, hon. cap. comunis et pop. Bon., et scripture per Francischum magistri Guillelmi de Medicina et Iacobum Bertolomei de Sala, tunc not. dictorum ançianorum, diebus infrascriptis (c. 177).

Ego Iacobus Bertolomei de Sala imp. aut. not. ... scripsi ... (c. 177).

Dal libro *I* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVII: 343-344 (= 177-178). Le cc. 178 e 178' sono bianche.

cc. 179-182. Provvigioni del Capitano del Popolo, degli Anziani e Consoli, dei Signori dell'Avere, del 29 agosto 1322, sotto la capitaneria di Guido Noveli de Polenta.

S.T. Ego Francischus filius Bitini de Monterençuli, not. ancianorum et consulum dicti mensis augusti, predicta publice scripsi ... (c. 182').

Manca l'intestazione.

Dal libro *I* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVII: 345-348 (= 179-182).

cc. 183-184. Provvigioni del Capitano del Popolo, degli Anziani e Consoli, nonchè dei *dd. deffensores et officiales deffensionis averis et iurium*, del 22 dicembre 1322, sotto la capitaneria di Andreas Cortixiis da Fermo.

Ego Uguicio q. d. Luche de Bambaiolis, imp. aut. not. et nunc not. dictorum ançianorum et consullum mensis decembris, predicta publice scripsi ... (c. 183).

Manca l'intestazione.

Dal libro *I* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVII: 390-391 (=183-184). Le cc. 183-184' sono bianche.

cc. 185-186. Provvigioni del Capitano del Popolo, degli Anziani e Consoli e dei Difensori dell'Avere, dal 5 al 29 marzo 1323, sotto la capitaneria di Andreas de Cortixiis, da Fermo.

S.T. Petrus Iohannis de Tavernola, imp. aut. not. et nunc pro comuni Bon. not. ançianorum et consullum mensis marcii predicti, predicta publice scripsi ... (c. 185').

Manca l'intestazione.

Dal libro I delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 9-10 (=185-186). Cartulazione sec. XVI: 288-289 (=185-186). La c. 186' è bianca. A c. 186 verbale di consegna alla Camera degli Atti.

cc. 187-188. Provvigioni del Capitano del Popolo, degli Anziani e Consoli, del Gonfaloniere di giustizia, del Preconsole dei notai, nonchè dei *domini de masenatis circha custodiam castrorum*, del 27 luglio 1323, sotto la capitaneria di Ugolinus d. Guelfi de Guelfuciis da Città di Castello.

Ego idem Syverius de Bixano not. dictorum ançianorum et consullum dicti mensis, scripsi (c. 187').

Manca l'intestazione.

c. 187: frammento di provvigione, scritta ed annullata dal medesimo notaio Syverius.

Dal Libro V delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVII: 180-181 (=187-188). Le cc. 188, 188' sono bianche.

cc. 189-196. Provvigioni del Vicecapitano e degli Anziani e Consoli, dall'1 al 30 aprile 1333 al tempo del Cardinal Legato Bertrando del Poggetto, sotto la vicecapitaneria di Bernardus de Scotis da Piacenza ed il rettorato di Raynaldus de Staf-fullo.

In Christi nomine amen. Hee sunt provisiones facte per ... d. Bernardum de Scotis, de Placentia, vicechap. pop. Bon., ançianos et consulles pop. Bon. presentis mensis aprilis, sub annis Domini millesimo trecentesimo trigesimo tercio, indictione prima, et scripte per me Bartholomeum q. Nicolay de Manellis, not. ... dd. vicecap. et ançianorum ... (c. 189).

S.T. Ego Bartholomeus q. Nicolay de Manellis ... not ... publice scripsi (c. 195').

Dal Libro V delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVII: 167-174 (=189-196). Le cc. 196 e 196' sono bianche. Il registro, qui collocato per errore, dovrebbe correttamente essere inserito fra le cc. 179 e 180 del vol. V.

cc. 197-198. Riformagione del Consiglio del Popolo e della Massa del 18 maggio 1323, sotto la capitaneria di Ugolinus de Guelfuciis da Città di Castello.

Copia scritta dal notaio Valentinus de Rubeis da Montorso, tratta dagli atti di Nicolaus q. Salvucci da Gubbio, notaio alle riformagioni.

Dal Libro *Miscellaneo Secondo* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVIII: 387-388 (= 197-198). Le carte 197 e 198' sono bianche. Si tratta in realtà di una sola carta in foglio, piegata in due.

In calce al documento è riportato l'atto con il quale il vescovo di Ferrara, Guillelminus giudice delegato dalla Chiesa per il processo contro Romeo Pepoli e il Marchese Obizzo d'Este, nomina le quaranta persone del suo seguito che potranno andare armate per la città di Bologna, a norma della autorizzazione concessagli dalla riformagione qui descritta.

cc. 199-200. Provvigioni del Capitano e degli Anziani e Consoli del 9 giugno 1323, sotto la capitaneria di Ugolinus de Guelfuciis da Città di Castello.

Ego Phylippus filius Iohannis Perini ... not. dictorum ançianorum et consullum, ... publice scripsi (c. 199').

Manca l'intestazione.

Dal libro I delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVII: 321-322 (199-200). Le carte 200 e 200' sono bianche

cc. 201-203. Provvigioni del Capitano del Popolo, degli Anziani e Consoli, del Gonfaloniere di giustizia, del Preconsole della società dei notai, del Bargello, nonchè dei Signori dell'Avere e dei *domini de maxenatis et de castellis* dal 19 al 27 luglio 1323, sotto la capitaneria di Ugolinus de Guelfuciis da Città di Castello.

In Christi nomine amen. Infrascripte sunt provixiones facte et compilate per dd. Ugolinum de Guelfuciis de Civitate Castelli, hon. cap. civit. Bon. et districtus eiusdem, ançianos et consulles ... presentis mensis iulii, d. Iohannem de Gixelabellis, ... preconsullem societatis nott., d. Franciscum de Bixanellis, barisellum pop. Bon., dd. de avere, dd. de maxenatis et de castellis, ... in millesimo trecentesimo vigesimo tercio, inditione sesta ... de mense iulii ... (c. 201).

Manca la sottoscrizione notarile finale.

Dal Libro V delle Riformagioni. Gli atti sono scritti da Syverius de Bixano (cc. 201-202) e Bertolinus de Beccadellis (cc. 202-203') notai degli anziani e consoli.

Cartulazione sec. XVII: 177-179 (= 201-203).

Non è rispettata la successione cronologica degli atti.

cc. 204-207. Provvigioni del Gonfaloniere di giustizia e di otto sapienti, *super factò bladi*, del mese di luglio del 1323, sotto il gonfalonierato di Petrus Dominici Paysani.

Hec est quedam provixio sacrata, facta et conpilata per ... d. Petrum Dominici Paysani, confalonerium iustice et libertatis societatum et hominum arcium pop. Bon. et partis ecclesie et ieremensium civit. eiusdem, pro societate cartolariorum et octo sapientes, conciliarios dicti d. confalonerii, scilicet duos pro quolibet quarterio, vel maiore parte eorum qui cum eo habuerunt arbitrium, sub annis Domini millesimo trecentesimo vigesimo

tertio, inditione sesta, die ***** ... mensis iulii, et scripta per me, Dominichum Rolandi, not. ... confalonerii dicti mensis iunii (c. 204).

S.T. Ego Dominichus Rolandi ... not. ... predicta publice scripsi (c. 205').

Dal Libro C delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 121-123 (=204-206); 129 (=207). Le cc. 206-207' sono bianche.

cc. 208-209. Provvigione del Preconsole e dei Consoli della società dei notai, nonchè di alcuni notai e sapienti della stessa società, scelti dal Preconsole, *de erroribus corrigendis et contractis et ultimis voluntatibus ... in memorialibus ... ponendis et scribendis*, del 15 novembre 1323, sotto il preconsolato di Iohannes q. d. Uguitonis de Ghisilabellis da Perugia.

In Christi nomine amen. Hec est quedam provixio, sive statutum, facta et factum per ... d. Iohannem q. d. Uguitonis de Ghisilabellis, hon. preconsulem societatis notariorum civit. Bon., consules societatis prefate et Leonardum q. fratris Bonvixini, Petrum q. d. Bonifati Montanarii, ... notarios et sapientes dicte societatis, quos ... d. preconsul secum habere voluit ... in arengheria pallacii veteris comunis Bon. congregatos, sub millesimo trecentesimo vigesimo tercio, indictione sexta, die quinto decimo mensis novembris ... (c. 208).

S.T. Ego Petrus Bitini Vicentii ... nunc not. dicti d. Iohannis preconsulis, predictis presens interfui et ipsa ... publice scripsi ... (c. 208').

Dal libro I delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVII: 335-336 (=208-209). Le cc. 209 e 209' sono bianche.

cc. 210-211. Provvigioni del Capitano del Popolo, degli Anziani e Consoli e dei quattro Signori dell'Avere, dal 26 settembre all'1 ottobre 1323, sotto le capitanerie di Ugolinus de Guelfuciis da Città di Castello e Paulus de Baglionibus da Perugia (1).

In Christi nomine amen. Anno eiusdem millesimo trecentesimo vigesimo tercio sexta indictione, die vigesimo sexto, mensis novembris (2). Hec est quedam provissio, facta per ... d. Ugolinum de Guelfuciis cap. pop. Bon., ançianos et consules pop. Bon. ... et dd. quatuor de avere, vigore reformationis consilii pop., loquentis de electione depositariorum, millitibus comunis Bon. solutioni prepositorum, et notariorum et nunciorum ipsorum depositariorum et eorum salario, ... scripta per me Bonandream Bertholi Lanterii, not. ançianorum et consulum ... (c. 210).

Ego Bonandreas Bertholi Lanterii not. ... publice scripsi ... (c. 210').

Dal libro I delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVII: 325-326 (=210-211). La c. 211' è bianca. A c. 211 verbale di consegna alla Camera degli Atti.

(1) Paulus de Baglionibus assume la carica l'1 di ottobre.

(2) Il notaio ha scritto per errore *novembris* in luogo di *septembris*.

cc. 212-219. Registro delle provvigioni del Gonfaloniere di giustizia e libertà e degli otto sapienti *super facto bladi*, dal 13 al 30 novembre 1323, sotto il gonfalonierato di Piçolus de Rodaldis.

In Christi nomine amen. Hee sunt provixiones, facte per d. Piçolum de Rodaldis, hon. confalonerium, pro societate camporum, iusticie, libertatis et hominum arcium pop. Bon., una cum infrascriptis sapientibus qui habent arbitrium super facto bladi de presenti mense novembris, sub anno Domini millesimo trecentesimo vigesimo tercio, inditione sesta, ... et scripte per me Iacobum Mini de Canonicis, ... not. dicti d. confalonieri pro dicto mense novembris ... (c. 212).

Ego Iacobus Mini de Canonicis not. ... predicta publice scripsi (c. 219').

Dal Libro C delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 107-114 (=212-219). La c. 219' è bianca.

cc. 220-225. Registro delle provvigioni del Gonfaloniere di giustizia e degli otto sapienti *super facto bladi*, dal 4 al 30 dicembre 1323, sotto il gonfalonierato di Piglus de Malpighis.

In nomine Domini amen. Hee sunt provisiones, facte per ... d. Piglum de Malpighis, hon. confalonerium iusticie et lebertatis societatum et hominum arcium pop. Bon. et partis ecclesie et ieremiensium civit. eiusdem, pro societate merçariorum, pro presenti mense decembris, et duos sapientes pro quolibet quarterio, sui consilii, et scripte per me, Philippum q. Henrigipti Feliciani, not. pro comuni Bon. dicti d. confalonerii, sub anno Domini millesimo trecentesimo vigesimo tercio, inditione sexta (c. 220).

Ego Phlippus q. Henrigipti Feliciani imp. aut. not. ... predicta publice scripsi ... (c. 225).

Dal Libro C delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 115-120 (= 220-225). La c. 225' è bianca.

cc. 226-227. Provvigioni del Gonfaloniere di giustizia e degli otto sapienti *super facto bladi*, del 30 gennaio 1324, sotto il gonfalonierato di Servideus Robacontis.

Ego Albertus q. d. Verlionis de Pançonibus ... not. dicti d. confalonerii, scripsi, subscripsi (c. 226).

Manca l'intestazione.

Dal libro C delle Riformagioni. Originale.

Cartulazione sec. XVI: 10-9 (=226-227). Cartulazione sec. XVIII: 495-494 (=226-227). Le cc. 227 e 227' sono bianche.

Il fascicolo è stato impaginato in modo maldestro dal legatore.

cc. 228-234. Provvigioni del Capitano del Popolo degli Anziani e Consoli e dei dodici sapienti da essi eletti *super custodia et*

guardia civitatis Bononie, dal 5 al 30 marzo 1324, sotto la capitaneria di Paulus de Baglionibus da Perugia.

Hec sunt provisiones et ordinamenta, facte et facta per ... dd. ançianos et consulles pop. Bon. mensis marçii et duodecim sapientes, silicet tribus pro quarterio, ellectos per ipsos dd. ançianos et consulles ... et scripte manu Egidii de Zambechariis, not., Ugolini Sancti not. ançianorum et consullum dicti mensis, sub annis Domini millesimo trecentesimo vigesimo quarto indictione septima ... (c. 228).

Ego Egidius Iohannis de Zambechariis, not. ançianorum et consullum mensis marçii, scripsi ... (c. 234).

Dal libro I delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVII: 349-355 (= 228-234). La c. 232' è bianca.

Non è rispettata la successione cronologica degli atti.

cc. 235-238. Provvigioni del Gonfaloniere di giustizia, degli Otto sapienti da esso eletti *super facto bladi*, nonchè degli ufficiali dell'Ufficio del Biado, dal 6 al 30 maggio 1324, sotto il gonfalonierato di Michael Petriçoli.

In nomine Domini nostri Iesu Christi amen. Hee sunt provisiones, facte per ... d. Micahalem Petriçoli barberium, pro societate barberiorum, de mense maii presens confalonerus iustitie libertatis, hominum et societatum arcium pop. Bon. et partis ecclesie ieremiensium civit. Bon., et per duos dd. sapientes pro quolibet quarterio ab eo ellectis, qui cum eo et ipse cum eis habent arbitrium generale super facto bladi cum dominis et officialibus officio bladi, sub millesimo trecentesimo vigesimo quarto, indictione septima ... (c. 235).

S.T. Ego Petrus Iacobini de Angelellis, ... not. dicti d. confalonerii scripsi et publicavi ... (c. 238).

Dal libro C delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 14 (= 235-238). Altra cartulazione sec. XVI: 130-133 (= 235-238). La c. 238' è bianca.

c. 239. Provvigione del Capitano del Popolo, e degli Anziani e Consoli, del 26 maggio 1324, sotto la capitaneria di Ingramus de Malpigliis da San Miniato.

In Christi nomine amen. Anno Domini millesimo trecentesimo vigesimo quarto, indictione septima, die vigesimosesto maii. Hee sunt provisiones facte per d. Ingramum de Malpigliis de Sancto Miniato, hon. cap. pop. Bon., ançianos et consulles presentis mensis maii ... (c. 239).

Ego Bertholomeus de Paliottis, not. ançianorum et consullum, ... scripsi ... (c. 239).

Dal libro I delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVII: 408 (= 239). La c. 239' è bianca.

cc. 240-243. Provvigioni del Capitano del Popolo, degli Anziani e Consoli e dei dodici sapienti eletti *pro inventiunda peccunia*, dal 19 al 30 maggio 1324 sotto la capitaneria di Ingramus de Malpigliis da San Miniato.

Hee sunt provixiones, facte per ançianos et consulles mensis maii et d. Francischum de Liaçariis, legum doctorem et socios, et scripte per me Bertholomeum q. Cabriellis de Paliotis not. ançianorum et consullum dicti mensis maii (c. 240).

Manca la sottoscrizione notarile finale.

Dal libro *I* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVII: 410-411 (=240-241); 409 (=242); 412 (=243). Le cc. 242'-243' sono bianche.

Non rispettata la successione cronologica degli atti.

cc. 244-245. Provvigioni del Gonfaloniere di giustizia e degli otto sapienti *super facto bladi*, dal 16 al 30 giugno 1324, sotto il gonfalonierato di Iohannes q. d. Iacobi Bertholotti.

In Christi nomine amen. Anno nativitatis eiusdem millesimo trecentesimo vigesimo quarto, indictione septima, de mense iunii ... Hee sunt provixiones, facte tempore ... d. Iohannis q. d. Iacobi Bertholotti confalonerii iusticie, libertatis pop. et partis ecclesie et Ieremiensum civit. Bon., pro societate cartolariorum, una cum duobus sapientibus pro quarterio, ... et scripte per Thomaxinum Iohannis Gregnolini et Iohannem q. d. Pauli Laçarini, decretorum doctoris, not. dicti d. gonfalonerii pro dicto mense iunii, ... (c. 244).

S.T. Ego Iohannes q. d. Pauli Laçarini ... publice scripsi ... (c. 245').

Dal Libro *C* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 1-2 (=244-245). Altra cartulazione sec. XVI: 134-135 (=244-245).

cc. 246-247. Provvigioni del Capitano del Popolo e degli Anziani e Consoli, del 30 luglio 1324, sotto la capitaneria di Ingramus Malpigli da San Miniato.

In Christi nomine amen. Anno eiusdem millesimo trecentesimo vigesimo quarto, indictione septima. Hee sunt provixiones facte per dd. ançianos et consulles presentis mensis iulii, d. Bernardum de Guiltonibus de Prato, iudicem et vicarium nobilis militis d. Ingrami de Sancto Miniato, hon. cap. comunis et pop. Bon. ... mense iulii ... (c. 246).

Ego Franciscus q. Mathey de Devotis, ... not. ançianorum et consulum presentis mensis iulii, publice scripsi, ... (c. 246').

Dal Libro *I* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVII: 396-397 (=246-247). Le cc. 247 e 247' sono bianche.

cc. 248-253. Registro delle Provvigioni del Capitano del Popolo, degli Anziani e Consoli, del Gonfaloniere di giustizia, del Preconsole dei notai, nonchè di due sapienti per ciascuna società, dal 17 al 19 settembre 1324, sotto la capitaneria di Ingramus de Malpigliis da San Miniato.

Ego Petrus q. Bernardi de Argellata, ... nunc not. ancianorum et consullum presentis mensis septembris, scripsi, ... (c. 251').

Manca l'intestazione.

Dal Libro I delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVII: 398-403 (= 248-253). Le cc. 252-253' sono bianche. La c. 252' è di mano di Iohannes Bernardini Compagnonis, pure notaio degli anziani.

cc. 254-259. Provvigioni del Gonfaloniere di giustizia, degli otto sapienti da esso eletti *super facto bladi*, nonchè degli ufficiali presidenti all'Ufficio del Biado, dal 2 al 30 settembre 1324, sotto il gonfalonierato di Iacobinus d. Guidonis de Mançolino.

In Christi nomine amen. Hee sunt quedam provisiones, facte per ... d. Iacobinum d. Guidonis de Mançolino, confalonerium iusticie et libertatis societatum arcium hominum pop. Bon. et partis ecclesie et Ieremiensium civit. eiusdem de presenti mensse septembris, pro societate speciariorum, et scripture per me Bonandream Bartholi Lanterii, not. pro comuni Bon. dicti d. confalonerii, sub annis Domini millesimo trecentesimo vigesimo quarto, indictione septima, ... (c. 254).

Manca la sottoscrizione notarile finale.

Dal Libro C delle Riformagioni. Gli atti sono scritti, in parte da Bonandrea Bartholi Lantherii (cc. 254-258) ed in parte da Guiniçellus de Allocatis (cc. 258-259), ambedue notai del gonfaloniere.

Cartulazione sec. XV: 5 (= 254). Cartulazione sec. XVI: 138-143 (= 254-259). La c. 259' è bianca.

cc. 260-263. Provvigioni del Capitano del Popolo, degli Anziani e Consoli, nonchè dei *domini de maxenatis*, *ocaxione ordinandi et limitandi officium contestabilis* e *ocaxione inveniendi pecuniam pro solutionibus faciendis stipendiariis maxenatarum*, del 21 e 27 settembre 1324, sotto la capitaneria di Ingramus Malpigliis da S. Miniato.

Ego Iohannes Bernardini Compagnonis, not. antianorum et consulum dicti mensis, predicta publice scripsi, ... (c. 262).

Manca l'intestazione.

Dal Libro I delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVII: 404-407 (= 260-263). Le cc. 260 e 262'-263' sono bianche.

cc. 264-265. Provvigioni degli ufficiali *offitio munitionum castrorum et fortilitiarum*, del 29 settembre 1324.

Ego Bencevene q. Lambertini, ... nunc not. dicto offitio castrorum, scripsi, subscripsi (c. 264').

Manca l'intestazione.

Dal Libro C delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 3-4 (= 264-265). Altra cartulazione sec. XVI: 136-137 (= 264-265). Le cc. 265 e 265' sono bianche.

cc. 266-269. Provvigioni del Gonfaloniere di giustizia, dei due sapienti per quartiere da esso eletti, degli ufficiali presidenti all'*officio bladi*, dal 5 al 28 ottobre 1324, sotto il gonfalonierato di Dominicus q. Iohannis Ubaldini.

In Christi nomine amen. Hee sunt provisiones, facte tempore ... d. Dominici q. d. Iohannis Ubaldini, confalonerii, pro societate artis lane bixelle, iusticie et libertatis societatum et hominum arcium pop. Bon. et partis ecclesie et ieremiensium civit. eiusdem, et infrascriptos duos sapientes ellectos per dictum d. confalonerium, ... videlicet duos pro quolibet quarterio, qui habere debent arbitrium una cum dicto d. confalonerio super facto bladi, et scripture manu Preytis q. Bernardi de Arzelata et Nicolaum de Fabianis. nott. dicti d. confalonerii pro comuni Bon. ... sub annis Domini millesimo trecentesimo vigesimo quarto, indictione septima, de mense octubris, ... (c. 266).

Manca la sottoscrizione notarile finale.

Dal Libro C delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 144-147 (= 266-269). Le cc. 269 e 269' sono bianche.

Le provvigioni del 28 ottobre sono di mano di Petrus q. Bernardi de Arzelata (c. 268'), mentre le precedenti sono scritte da Nicolaus Fabianis (c. 267').

cc. 270-277. Registro delle provvigioni del Gonfaloniere di giustizia, degli otto sapienti da esso eletti e degli ufficiali preposti all'*officio bladi*, dal 7 al 26 novembre 1324, sotto il gonfalonierato di Petrus q. Ugolini.

In Christi nomine amen. Infrascripte sunt quedam provixiones sacrate, facte et compilate per ... d. Petrum q. d. Ugolini confalonerii iusticie et libertatis arcium pop. Bon., pro societate bixilariorum, de mense novembris et per octo sapientes, vel. maiore parte ipsorum ellectorum per dictum d. confalonerium ... qui secum habuerunt arbitrium super facto bladi, sub annis Domini millesimo trecentesimo vigesimo quarto, indictione septima (c. 270).

Manca la sottoscrizione notarile.

Dal Libro C delle Riformagioni. Gli atti sono scritti da Iacobus Matei Bonvixini Francutii, not. del Gonfaloniere (c. 277').

Cartulazione sec. XVI: 148-155 (= 270-277). A c. 277' annotazioni del notaio della Camera degli Atti.

cc. 278-283. Registro delle provvigioni del Capitano del Popolo, degli Anziani e Consoli e dei sapienti da essi eletti, *super custodia defensione et separacione castrorum et fortilliciarum*, dal 2 al 22 novembre 1325 sotto la capitaneria di Fulcerius de Calbullo.

Liber provisionum, ordinamentorum factorum et factorum per d. Iohannem de Passarinis de Civitate Castelli, vicarium d. Fulcerii de Calbullo, cap. pop. Bon., et per ançianos et consules mensis novembris presentis et per sapientes electos per dictos ançianos ... *super custodia defensione et reparacione castrorum et fortilliciarum comunis Bon.* ... (c. 278).

Ego Antonius Iohann de Statutis, not. dictorum ançianorum et consulum dicti mensis novembris, scripsi ... (c. 282').

c. 283: Provvigioni del rettore pro S.R.E., del giugno 1328, sotto il rettorato di Paulus de Aldegheriis da Parma. Sono scritte da Albertus Petri Teste, notaio del rettore, e riguardano lucri dotali.

Dal Libro V delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVII: 212-217 (= 278-283). La c. 283' è bianca.

cc. 284-287. Provvigioni del Capitano del Popolo, degli Anziani e Consoli e dei *sapientes de arbitrio*, *super custodia castrorum et fortilliciarum*, dal 6 al 14 novembre 1325, sotto la capitaneria di Fulcerius de Calbullo.

Hee sunt quedam provixiones facte per d. Fulcerium de Calbullo, cap. pop. Bon., ançianos et consules pop. Bon. et sapientes de arbitrio, qui sunt in exercito facto per pop. Bon. mensis novembris millesimi III vigesimi quinti, indictione octava, diebus infrascriptis, ... *super custodia castrorum et fortilliciarum comunis Bon.* ... Alique dictarum provixionum facte in terra Plumacii, et alique super podio Baçani (c. 284).

Ego Nicolaus Iacobi, ... not. sapientum de arbitrio ..., scripsi (c. 286).

Dal Libro I delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVII: 420-423 (= 284-287). Le cc. 287 e 287' sono bianche.

cc. 288-293. Provvigioni del Capitano del Popolo, degli Anziani e Consoli, del Gonfaloniere di giustizia, del Preconsole della società dei notai, del Bargello, nonchè dei Ministrali delle società presidenti alle altre, dal 26 al 28 gennaio 1326, sotto la capitaneria di Fulcerius de Chalbulo.

In Christi nomine amen. Infrascripte sunt provisiones et deliberationes, facte per ... d. Fulcerium de Chalbulo, cap. pop. Bon., dd. ançianos et consules presentis mensis ianuarii, d. confalonarium dicti pop, d. precon-
sulem societatis notariorum, d. bariselum dicti pop, dd. de numero ministrorum ilarum societatum, que presunt aliis societatibus de presenti mense ad conservationem ordinamentorum sacrattorum et sacratissimo

rum, ... super custodia fortificationum munitionum et reparatione castrorum comunis Bon. ..., et scripte per me Guilielmum de Foscarariis, not. dd. antianorum et consulum pop. Bon., ... millesimi trecentissimi vicesimi septimi, indictionis none, ... (c. 288).

Manca la sottoscrizione notarile finale.

Dal Libro *Miscellaneo II* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVIII: 389-394 (=228-293). Le cc. 288'-291 e 292' sono bianche. A c. 288 segnatura archivistica n. 714 e annotazione pure archivistica recante il nome del capitano.

c. 294. Provvigioni del Capitano del Popolo, degli Anziani e Consoli dei Signori dell'Avere, del Gonfaloniere di giustizia, del Preconsole dei notai, dell'11 e 27 febbraio 1326, sotto la capitaneria di Fulcerius de Calbulo.

Le provvigioni sono di mano di Albertus q. Verlionis de Panconibus, notaio degli anziani e consoli.

Dal Libro I delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVII: 415 (=294). A. c. 294' verbale di consegna alla Camera degli Atti.

cc. 295-304. Registro delle provvigioni del Capitano del Popolo, del Preconsole della società dei notai e dei tre sapienti *in deffensione, reparacione, fortificatione civit. et comitatus*, dal 3 al 31 maggio 1326, sotto la capitaneria di Guasta de Redecoffano.

In Christi nomine amen. Liber continens acta, ordinamenta et provisiones, innitas et compilatas per ... d. Guastam de Redecoffano, hon. cap. pop. et civit. Bon., et per dd. Fulchum de Burellis, preconsulem societatis notariorum, Albertum d. Thomaxini Cosentis, Muxotum de Sabatinis et Iacobum d. Berti de Artinixiis, dd. quibus est concessum arbitrium generale in deffensione, reparacione, fortificacacione, (*sic*) civit. et comitatus eiusdem et pro habenda pecunia pro predictis ... et scriptas per me Syverium de Bixano, not. dictorum dd. ad predicta, in millesimo trecentesimo vigesimo sexto, indictione nona, ... mensis madii ... (c. 295).

S.T. Ego Syverius de Bixano, not. ... predictas provixiones scripsi, ... (c. 304).

Dal Libro V delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XV: 1-10 (=295-304). Cartulazione sec. XVII: 226-235 (=295-304). A c. 304' indicazione del numero delle carte e verbale di consegna alla Camera degli Atti.

cc. 305-330. Registro delle provvigioni del Capitano del Popolo *ad guerram fiendam*, del 31 luglio 1326, sotto la capitaneria di Guasta de Redecofano.

In Christi nomine amen. Hee sunt provixiones, facte per d. Guastam de Redecofano, hon. cap. pop. Bon., et scripte per Iohannem Iacobini de Galixano not. ançianorum et consullum dicti mensis iullii, ... (c. 305).

Manca la sottoscrizione notarile finale.

Dal Libro I delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 1-18 (=305-322); 1-8 (=323-330). Cartulazione sec. XVII: 254-279 (= 305-330). La c. 328 è bianca. A c. 330 indicazione del numero delle carte.

cc. 331-332. Provvigioni del Capitano del Popolo, del Podestà, degli Anziani e Consoli, dei Signori dell'Avere e dei sapienti da essi eletti, dal 4 al 26 agosto 1326, sotto la capitaneria di Guasta de Radochofano e la podesteria di Manuellus de Fontana da Piacenza.

Mancano l'intestazione e la sottoscrizione notarile finale.

Dal Libro I delle Riformagioni. Gli atti sono scritti da Matheus q. Iuliani Cambii, notaio degli anziani e consoli.

Cartulazione sec. XVII: 416-417 (= 331-332). La c. 332' è bianca.

cc. 333-336. Provvigioni del Gonfaloniere di giustizia, dei suoi consiglieri, del Bargello, degli ufficiali *officio granarii*, e dei quattro sapienti per quartiere eletti *pro blado emendo*, dal 6 al 29 agosto, sotto il gonfalonierato di Salvictus q. Bernardini de Garfagnanis.

In Christi nomine amen. Infrascripte sunt provixiones, facte ... per d. Salvictum q. Bernardini de Garfagnanis, confalonerii iusticie et libertatis hominum societatum arcium civit. Bon., et d. Iacobum Vanucii, barixellum pop. Bon. et partis ecclesie et Ieremiensium civit. predictae, et quatuor sapientes, pro quolibet quarterio, electos per predictos dd. confalonerium et barixellum ... super inveniendū viam et modum per quem haberi possit pecunia sufficiens pro blado emendo et ut haberi debeat magna copia furmenti forensis in civit. Bon. (c. 333).

Manca la sottoscrizione notarile finale.

c. 333: riformazione del consiglio dei ministeriali, dei sindici e dei sapienti delle società delle arti, che autorizza l'emanazione delle provvigioni stesse.

Dal Libro C delle Riformagioni. Gli atti sono stati scritti da Richardus q. fratris Iohannis de Fantucciis, notaio del gonfaloniere.

Cartulazione sec. XVI: 158-161 (= 333-336). Le cc. 335-336' sono bianche. A c. 335 verbale di consegna alla Camera degli Atti.

cc. 337-338. Provvigioni degli Anziani e Consoli, del 19 settembre 1326, sotto il regime degli Anziani e Consoli ⁽¹⁾.

Ego Pasipauperus q. d. Vianixii de Pasipoveris, nunc ançianorum et consullum presentis mensis setembris not., predicta omnia scripsi, ... (c. 336).

Manca l'intestazione.

Dal Libro I delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVII: 418-419 (=337-338). La c. 338' è bianca. A. c. 338 verbale di consegna alla Camera degli Atti.

(1) La capitaneria era vacante per la morte di Guasta de Rodocoffani.

VOLUME V

cc. 1-5. Registro delle provvigioni del Capitano del Popolo e degli Anziani e Consoli dal 21 marzo al 6 maggio 1327, sotto la capitaneria di Raynerius q. Iacobi de Radichofano.

Mancano l'intestazione e la sottoscrizione notarile.

Gli atti sono scritti, probabilmente da Nicholaus Salvucci da Gubbio, notaio alle Riformagioni.

Dal Libro *P* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVIII: 8-12 (= 1-5). A c. 1 segnatura archivistica originaria n. 2.

c. 6. Provvigioni del Cardinale Legato, del 14 novembre 1328, al tempo del Cardinale Legato Bertrando del Poggetto, *dominus generalis*.

Reperitur in libro provvigionum factarum per d.d. Bertrandum Dei gratia ostiensem veletrensem episcopum, apostolice sedis legatum et civit. Bon. pro S.R.E. dominum generalem, sub millesimo trecentesimo vigesimo octavo, indictione undecima, qui liber est in camara actorum pop. Bon.

Et ego Perinus Gini Perini imp. aut. not., predicta fideliter exemplavi et scripsi, ...

Dal Libro *P* delle Riformagioni. Copia autentica.

Cartulazione sec. XVIII: 13 (= 6).

cc. 7-11. Provvigioni degli Anziani e Consoli dall'1 al 31 maggio 1327, al tempo del Cardinale Legato Bertrando del Poggetto, *dominus generalis* e sotto la vicecapitaneria di Nicholaus de Taculis.

In Christi nomine amen. Liber seu quaternus in quo scripta sunt nomina ancianorum et consulum mensis may milesimi trecentesimi vigesimi

septimi, indictione decima elletorum per ... d. Bertrandum, tittuli S. Marcelli presbiterum cardinalem, apostolice sedis legatum in provincia Lombardie pro S.R.E., et generalem dominum civit. Bon. et districtus eiusdem et etiam provixiones et aliarum diversarum scriptaturarum (*sic*), factarum tempore dictorum ançianorum, et scripture per Iohannem Bertholomei de Castagnolo et Dominicum de Piçanis not. ançianorum dicti mensis ... (c. 7).

Ego Iohannes de Castagnolo ... not. ... scripsi, ... (c. 11).

Dal Libro *P* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 17-18 (= 10-11). Cartulazione sec. XVIII: 14-16 (= 7-9). La c. 11' è bianca. A c. 7 segnatura archivistica *n. 3*.

Le cc. 7-9 sono di mano del notaio Dominicus de Piçanis.

cc. 12-18. Registro delle provvigioni del Cardinale Legato, del Capitano del Popolo, degli Anziani e Consoli, dal 2 al 30 giugno 1327, al tempo del Cardinale Legato Bertrando del Poggetto, *dominus generalis*, e sotto il rettorato e la capitaneria di Guido Savina da Reggio.

In Christi nomine amen. Liber seu quaternus in quo scripta sunt nomina ançianorum et consullum mensis iunii millesimi trecentesimi vigesimi septimi, inditionis decime, elletorum per ... Bertrandum ... apostolice sedis legatum in provincia Lombardie pro S.R.E., et generalem dominum civit. comitatus et districtus Bon. et eciam provixionum, factarum per dictum ... legatum et per dictos ançianos et consulles, tempore d. Guidonis Savine de Regio, hon. capitanei et rectoris civit. Bon. et scripture per Munsarellum d. Bartholomei de Sabadinis et me Iohannem Bartholomey de Castagnolo, not. ançianorum et consullum dicti mensis iunii, sub dictis anno et inditione et infrascriptis diebus (c. 12).

Ego Iohannes de Castagnolo, not. ... scripsi, subscripsi (c. 16').

Dal Libro *P* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVIII: 1-7 (=12-18). Le cc. 17-18 sono bianche.

cc. 19-20. Provvigioni del Preconsole e dei Consoli della società dei notai, nonchè dei sapienti da essi eletti, del 13 giugno 1327, al tempo del Cardinale Legato Bertrando del Poggetto, *dominus generalis*, sotto il preconsolato di Laurentius d. Iacobi de Bonachaptis.

Est quedam provixio, statum, seu ordinamentum facta vel factum, tempore preconsullatus ... d. Laurentii olim d. Iacobi de Bonachaptis, hon. societatis nott. civit. Bon. preconsulis, per ipsum d. preconsullem ... et consulles societatis nott. ... ac eciam per sapientes infrascriptos de societate predicta, ad hoc per ipsum d. preconsullem electos ... (c. 19).

S.T. Ego Petrus d. Ugolini de Octobonis ... nunc not. predictorum dd. preconsullis, consullum et societatis notariorum ... predicta publice scripssci, ... (c. 19').

Dal Libro *I* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVII: 424-425 (=19-20). La c. 20 è bianca. A. c. 19', verbale: di consegna alla Camera degli Atti.

cc. 21-24. Provvigioni del Cardinale Legato, del Vicecapitano del Popolo, degli Anziani e Consoli, dal 5 al 30 novembre 1327, al tempo del Cardinale Legato Bertrando del Poggetto, *dominus generalis*, e sotto la vicecapitaneria di Nicolaus de Tachollis da Reggio.

In Christi nomine amen. Anno eiusdem millesimo trecentesimo vigesimo septimo, inditione decima. Hec sunt provisiones, precepta et alie diverse scripture facta et facte per ... d. Bertrandum, apostolice sedis legatum, et eciam per dd. Nincolaum de Tachollis de Regio, vice capitaneum pop. Bon. et dd. ancianos et consules mensis novembris ..., scripta et scripte per me, Bonagratiam q. Deotefè not. ... (c. 21).

Ego Bonagratia q. d. Deotefè, ... not. antianorum et consullum presentis mensis novembris, scripsi (c. 24').

Mancano la cartulazione antica e l'indicazione della provenienza.

Il registro, in pessimo stato di conservazione, è mutilo alle cc. 21 e 24.

cc. 25-26. Riformagioni del Consiglio degli Ottocento e del Popolo di Bologna, del 27 marzo 1329, al tempo del Cardinale Legato Bertrando del Poggetto, *dominus generalis*, sotto il rettorato di Bonifatius de Zaghanis da Perugia.

Ego Bertholomeus Francisci Bertholomei de Libris, not. dicto officio d. rectoris, publice scripsi, ... (c. 25).

Manca l'intestazione.

Dal Libro I delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVII: 426-427 (= 25-26). Le cc. 25' e 26 sono bianche; la c. 26 è inoltre mutila. Alla c. 26', pure mutila, verbale di consegna alla Camera degli Atti, e indicazione del numero delle carte (166), da cui risulta trattarsi di un frammento di registro ora disfatto.

cc. 27-30. Provvigioni del Rettore della città di Bologna, del Vicecapitano del Popolo, nonchè degli Anziani e Consoli, dal 15 al 27 febbraio 1330, al tempo del Cardinale Legato Bertrando del Poggetto, *dominus generalis*, sotto il rettorato di Bartholomeus de Maçiptis e la vicecapitaneria di Thomax de Cartariis da Reggio.

In Christi nomine amen. Liber sin (*sic*) quaternus petitionum, porectarum coram ... d. Bartholomeo de Maçiptis hon. rectore civit. Bon. et eius vicario ... d. Thomace de Cartariis de Regio, legum doctore, ... vicecapitano, ancianis et consullibus pop. Bon. mensis februarii, vel alios ipsorum, et aliarum diversarum, scripturarum factarum et ventilatarum, sub examine ipsorum dd. vel alios ipsorum, ... et scriptarum per me, Petrum Iohannis de Tavernola, not. ancianorum et consullum dicti mensis, sub annis Domini millesimo trecentesimo trigesimo, indictione tercia decima, diebus per ordinem anotatis (c. 27).

S.T. Ego Petrus Iohannis de Tavernola ... not. ... predicta publice scripsi, ... (c. 29').

Manca l'indicazione della provenienza.

Cartulazione sec. XVIII: 342-345 (= 27-30). La c. 30 è bianca. A c. 30' segnatura archivistica originaria G e verbale di consegna alla Camera degli Atti. A c. 7 segnatura archivistica n. 87.

cc. 31-34. Provvigioni del Rettore della città di Bologna, del Vicecapitano del Popolo, nonchè degli Anziani e Consoli dal 13 al 27 giugno 1330, al tempo del Cardinale Legato Bertrando del Poggetto, *dominus generalis*, sotto il rettorato di Bartholomeus de Maçiptis da Borgo S. Sepolcro e Brandelixius de Piccolominis da Siena e la vicecapitaneria di Thomaxius de Cartariis, da Reggio.

In Christi nomine amen. Anno eiusdem millesimo trecentesimo trigesimo, indictione tercia decima, de mense iunii, ... Liber sive quaternus provixonum et petitionum porectarum coram d. vicecapitano et ançianis et d. rectore civit. Bon. et eius vicario, ..., reformatarum per d. rectorem, eius vicarium, vicecapitaneum ... et ançianos et consulles ... et scripte manu mei Nicolay Iacobi Magagnani, not. ançianorum dicti mensis ... (c. 31).

Manca la sottoscrizione notarile.

Dal Libro P delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 27-30 (= 31-34). Le cc. 33' e 34 sono bianche. A c. 34' segnatura archivistica originaria I e indicazione del numero delle carte.

cc. 35-44. Registro di provvigioni del Cardinale Legato, del Rettore della Città di Bologna, del Vicecapitano del Popolo e degli Anziani e Consoli, dal 3 al 30 settembre 1330, al tempo del Cardinale Legato Bertrando del Poggetto, *dominus generalis*, sotto il rettorato di Brandelixius de Piccolominibus da Siena e la vicecapitaneria di Thomas de Cartariis, da Reggio.

In Christi nomine amen. Liber sive quaternus provixonum et petitionum et reformationum, factarum tempore ... d. Thomasii de Cartariis de Regio ... vicecapitanei pop. Bon. ... et per ipsum d. vicecapitaneum et ançianos et consulles ... presentis mensis septembris nec non per ... d. Bertrandum, ... apostolice sedis legatum et civit. Bon. eiusque comitatus forcie et districtus dominum generalem pro S.R.E. et scriptarum per me, Albertum Iacobi Martelli not. ançianorum et consullum dicti mensis, sub annis Domini millesimo trecentesimo trigesimo, inditione terciadecima, ... (c. 35).

Ego Albertus Iacobi Martelli ... scripsi, subscripsi (c. 44').

Dal Libro A delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XV: 1-10 (= 35-44). Cartulazione sec. XVI: 337-346 (= 35-44).

cc. 45-52. Registro di provvigioni del Cardinale Legato, del Rettore, del Vicecapitano del Popolo, degli Anziani e Consoli e di quattro sapienti da essi eletti, dal 2 al 26 ottobre 1330, al tempo del Cardinale Legato Bertrando del Poggetto, *dominus generalis*, sotto il rettorato di Brandilixius de Picholominis da Siena e la vicecapitaneria di Thomax de Cartariis da Reggio.

In Christi nomine amen. Hec sunt provixiones, ordinamenta, reformationes, statuta, commissiones, gracie et decreta facte, facta et provixa per ... d. Bertrandum, ... apostolice sedis legatum et dominum generalem civit. Bon., comitatus atque districtus eiusdem pro S.R.E., et per infrascriptos ancianos et consules pop. Bon. mensis octubris ... tempore ... d. Brandilixii de Picholominis de Senis ... rectoris civit. Bon., et ... d. Thome de Chartariis de Regio, vicecapitanei pop. Bon., et scripte per d. Boninum d. Benaduxii de Cremona et me Albertum Petri Teste, nott. ancianorum et consullum ... sub annis Domini millesimo trecentesimo trigesimo, indictione tercia decima, ...

Manca la sottoscrizione del notaio.

Dal Libro P delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XV: 1-8 (= 45-52). Cartulazione sec. XVIII: 19-26 (= 45-52). Le cc. 48 e 48' sono bianche. A c. 45 annotazione del notaio della Camera degli Atti, con indicazione del numero delle carte.

cc. 53-64. Registro di provvigioni del Cardinale Legato, del Vicecapitano del Popolo, degli Anziani e Consoli e di vari sapienti, dal 2 al 29 gennaio 1331, al tempo del Cardinale Legato Bertrando del Poggetto, *dominus generalis*, sotto il rettorato di Pasarinus de la Ture da Milano e la vicecapitaneria di Franciscus Roçani de Fredulfis.

In Christi nomine amen. Anno eiusdem millesimo trecentesimo trigesimo primo, indictione quartadecima. Infrascripte sunt provixiones et reformationes, facte tempore d. Francisci Roçani de Fredulfis de Parma, vicecapitanei comunis et pop. Bon. et per infrascriptos ancianos et consules comunis et pop. Bon. presentis mensis ianuarii, ... (c. 53).

Ego Bencevene q. Lambertini, nunc not. ancianorum et consulum ... scripsi, ... (c. 64').

Dal Libro P delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 41-49 (=53-61). Cartulazione sec. XVIII (corretta sulla precedente): 50-52 (=62-64). A c. 53 segnatura archivistica n. 8 ed a c. 64' indicazione del numero delle carte.

cc. 65-72. Registro di provvigioni del Legato, del Rettore, del Vicecapitano del Popolo e degli Anziani e Consoli, dal 14 al 26 marzo 1331, al tempo del Cardinale Legato Bertrando del Pog-

getto, *dominus generalis*, sotto il rettorato di Passarinus de la Ture da Milano e la vicecapitaneria di Franciscus Roçani de Fredulfis da Parma.

In Christi nomine amen. Anno eiusdem millesimo trecentesimo trigesimo primo, indictione quartadecima. Infrascripte sunt provixiones et reformationes, seu decreta facte et facta alique seu aliqua per ... d. Bertrandum, ... apostolice sedis legatum et civit. Bon. eiusque distriptus (*sic*) pro S.R.E. dominum generalem, et alique seu aliqua per d. Passarinum de la Ture de Mediolano, rectorem civit. Bon. et d. Gerardum eius vicarii et d. Thomacem de Cartariis de Regio, legum doctorem prepositum officiorum comunis Bon. et eciam locum tenentem d. Francisci Roçani de Parma, tunc vicecapitanei pop. Bon. ... et ançianos et consulles mensis marcii dicti millesimi, scripture seu scripta per me, Bertholoctum q. Guidonis Bertholocti ..., not. dictorum dd. vicecapitanei et ançianorum ... (c. 65).

Manca la sottoscrizione del notaio.

Dal Libro P delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVIII: 53-60 (= 65-72), in parte corretta su una cartulazione precedente. Le c. 69-72' sono bianche. A c. 65 segnatura archivistica: n. 9.

cc. 73-79. Registro delle provvigioni del Vicecapitano del Popolo, e degli Anziani e Consoli, dal 2 al 31 maggio 1332, al tempo del Cardinale Legato Bertrando del Poggetto, *dominus generalis*, sotto la vicecapitaneria di Uguicio da Forlì ed il rettorato di Alamannus de Opicis da Lucca.

In Christi nomine amen. Anno eiusdem millesimo trecentesimo trigesimo secundo, inditione quintadecima. Infrascripte sunt provixiones fate per ... d. Uguicionem de Furlivio, vicecapitaneum, ançianos et consullum mensis madii pro S.R.E. (c. 73).

Ego Iohannes q. Iacobini de Galixano ... nunc not. ançianorum et consullum mensis madii, ... predicta publice scripsi ... (c. 77).

Dal Libro P delle Riformagioni. Originale.

Cartulazione sec. XVI: 84-88 (= 73-77). Le cc. 77'-79' sono bianche. A c. 73 segnatura archivistica n. 14.

cc. 80-81. Provvigioni del Cardinale Legato, del Rettore, del Vicecapitano del Popolo, degli Anziani e Consoli, dal 3 al 31 agosto 1331, al tempo del Cardinale Legato Bertrando del Poggetto, *dominus generalis*, sotto il rettorato di Paulus de Adigeriis da Parma e la vicecapitaneria di Burigaldus de Danis da Rimini.

In Christi nomine amen. Infrascripte sunt provissiones, reformationes, facte, alique per ... apostolice sedis legatum et civit. Bon. eiusque districtus pro S.R.E. dominum generalem, et alique per ... d. Burigaldum de Danis de

Arimino, vececapitaneum pop. et comunis Bon., et dd. ançianos et consulles dicti pop. et comunis pro eadem S.R.E. in millesimo trecentesimo trigesimo primo, inditione quartadecima, de mense augusti (c. 80).

Ego Nicholaus q. Bitini Malabrache ... tunc not. dictorum anzianorum, scripsi (c. 81').

Dal libro *P* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 39-40 (= 80-81). A c. 80 segnatura archivistica n. 7

cc. 82-87. Provvigioni del Rettore, del Vicecapitano del Popolo e degli Anziani e Consoli del 26 settembre 1331, al tempo del Cardinale Legato Bertrando del Poggetto, *dominus generalis*, sotto il rettorato di Paulus de Adigheriis da Parma e la vicecapitaneria di Burigaldus de Danis da Rimini.

In Christi nomine amen. Infrascripte sunt provvisiones seu reformationes et decreta facta seu facte super petitionibus infrascriptis per ... d. Paulum de Adigheriis de Parma, rectorem civit. Bon. pro S.R.E. et d. Albertinum de Therixiis de Parma, legum doctorem eius vichario (*sic*), nec non d. Burigaldum de Danis de Arimino, vicecapitaneum, dd. ançianos et consulles comunis et pop. Bon. presentis menssis setembris, sub anno Domini millesimo trecentesimo tregesimo primo, indicione quartadecima de mense setembris (c. 82).

S.T. Et ego Iohannes q. Iacobi de Griffonibus not. ... ançianorum et consullum ... una cum ser Bunino de Bonaduxiis de Cremona not. ad refformationes comunis et pop. Bon. ... interfui et ... publice scripsi (c. 85').

Dal Libro *P* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 61-65 (= 82-86). Le cc. 86-87 sono bianche. A c. 87' segnatura archivistica originaria G.

cc. 88-95. Provvigioni del Rettore, del Vicecapitano del Popolo e degli Anziani e Consoli dal 12 al 30 novembre 1331, al tempo del Cardinale Legato Bertrando del Poggetto, *dominus generalis*, sotto il rettorato di Paulus de Adigheriis da Parma e la vicecapitaneria di Petrus de Garivertis da Piacenza.

In Christi nomine amen. Hee sunt provixiones et decreta facta per d. Paulum de Adigheriis rectorem civit. Bon. et per d. Albertinum, eius vicarium, et per d. Petrum de Garivertis de Placencia, vicecapitaneum, et per dd. ançianos et consulles presentis mensis novembris ... et scripture per me Bertholoctum q. Guidonis Bertholocti, not. dictorum ançianorum et consullum ... sub annis Domini millesimo trecentesimo trigessimio primo, inditione quartadecima, ... (c. 89).

Manca la sottoscrizione del notaio.

Dal Libro *P* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 31-38 (= 88-89). A c. 88' segnatura archivistica originaria D. Le cc. 88 e 95 fungono da copertina e recano il nome del notaio, nonchè l'indicazione del millesimo e del numero delle carte. A c. 89 segnatura archivistica n. 6.

cc. 96-103. Registro delle provvigioni del Cardinal Legato, del Rettore, del Vicecapitano del Popolo, degli Anziani e Consoli, nonchè degli ufficiali *officio bladi* e *officio aquarum*, dal 7 al 28 dicembre 1330, al tempo del Cardinale Legato Bertrando del Poggetto, *dominus generalis*, sotto il rettorato di Passarinus de la Turre da Milano e la vicecapitaneria di Franciscus Roçani de Fredulfis da Parma.

In Christi nomine amen. Liber sive quaternus provixionum, petitionum et reformationum factarum tempore ... d. Francisci Roçani de Fredulfis de Parma ... curie d. legati iudicis maioris generalis, nec non vicecapitanei comunis et pop. Bon. et per ipsum d. vicecapitaneum et ançianos et consulles dicti pop. ... presentis mensis decembris, nec non per ... d. Bertrandum ... episcopum, apostolice sedis legatum et civit. Bon. eiusque comitatus forcie et districtus dominum generalem ... et scriptarum per me Guillelmum q. Bernardini Grassi, not. ançianorum et consullum ... sub annis Domini millesimo trecentesimo trigesimo, inditione terciadecima, et millesimo trecentesimo trigesimo primo, inditione quartadecima, ... (c. 96).

S.T. Guillelmus q. Bernardini Grassi ... not. ... publice scripssi ... (c. 101).

Dal Libro P delle Riformagioni. Originale.

Cartulazione sec. XVI: 66-71 (= 96-101). Le cc. 101'-103 sono bianche. A c. 96 segnatura archivistica n. II.

cc. 104-108. Provvigioni del Rettore, del Vicecapitano del Popolo e degli Anziani e Consoli, del 29 gennaio 1332, al tempo del Cardinale Legato Bertrando del Poggetto, *dominus generalis*, sotto il rettorato di Alamannus de Opicis da Lucca e la vicecapitaneria di Petrus de Garivertis da Piacenza.

In Christi nomine amen. Nativitatis eiusdem anno millesimo trecentesimo trigesimo secundo, indictione quintadecima diebus infrascriptis presentis mensis ianuarii. Hee sunt quedam petitiones, suplicationes sive que-rele et provisiones porecte coram dd. Alamanno de Opicis de Lucha rectore, Federicho de Chopollatis de Placencia eius vicario, d. Petro de Garivertis de Placencia vicecapitaneo, ançianis et consullibus pop. et civit. Bon. ... et acta, citationes, comparaciones, responsiones et processus super eis facte et acitatie, et ipsarum et cuiuslibet earum provixio, decretum et deliberacio per predictos dd. ..., scripta et scripte manu mei Rolandi de Fantuciis, ... not. ançianorum et consullum dicti mensis ianuarii ... (c. 104).

S.T. Ego Rolandus q. fratris Iohannis de Fantuciis ... publice scripsi, subscripsi (c. 108').

Dal Libro P delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 79-83 (= 104-108). A c. 104 segnatura archivistica n. 13.

cc. 109-126. Registro delle provvigioni del Rettore, del Vicecapitano del Popolo, degli Anziani e Consoli e degli Officiali *officio stratarum, viarum, poncium et aquarum*, dal 3 al 29 febbraio 1332, al tempo del Cardinale Legato Bertrando del Poggetto, *dominus generalis*, sotto il rettorato di Alamannus de Opiçis da Lucca e la vicecapitaneria di Petrus de Garivertis da Piacenza.

In Christi nomine amen. Hee sunt provixiones facte per ... Alamannum de Opiçis de Lucha, hon. rectorem civit. Bon. pro S.R.E. et d. Federichum de Chopolatis de Placencia, eius vicarium, et d. Petrum de Garivertis, vicecapitaneum et per dd. ... ançianos et consules comunis et pop. Bon. ... sub annis Domini millesimi trecenteximi triçeximi secundi, inditione quintadecima, de mense februarii, et scripte per me Buvallellum q. d. Nicolai de Buvallellis, not. et nunc not. dictorum dd. vicecapitanei, ançianorum et consullum (c. 109).

S.T. Ego Buvallellus q. d. Nicholai de Buvallellis not ... scripssi (c. 126').

Dal Libro *P* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XV: 1-19 (=109-126). Cartulazione sec. XVI: 96-113 (=109-126). A. c. 109 segnatura archivistica *n. 16*. A c. 126' verbale di consegna alla Camera degli Atti.

Le provvigioni a cui partecipano gli officiali *officio stratarum* (cc. 125'-126') hanno una propria successione cronologica.

cc. 127-128. Provvigioni del Vicecapitano del Popolo e degli Anziani e Consoli, dal 4 al 28 febbraio 1332, al tempo del Cardinale Legato Bertrando del Poggetto, *dominus generalis*, sotto la vicecapitaneria di Petrus de Garivertis da Piacenza.

S.T. Ego Buvallellus q. d. Nicholai de Buvallellis not. et dd. ançianorum et consullum comunis et pop. Bon. pro S.R.E. ... scripssi (c. 128).

Manca l'intestazione per incompiutezza.

Dal Libro *P* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XV: 20-21 (= 127-128). Cartulazione sec. XVI: 114-115 (= 127-128). A c. 127 segnatura archivistica *n. 17* e a c. 128 l'indicazione del numero delle carte, (n. 20) da cui risulta lo stato frammentario del fascicolo e la sua appartenenza, in origine, ad un registro ora disfatto.

cc. 129-132. Provvigioni del Rettore, del Vicecapitano del Popolo e degli Anziani e Consoli, dal 2 al 30 marzo 1332, al tempo del Cardinale Legato Bertrando del Poggetto, *dominus generalis*, sotto il rettorato di Allamanus de Opiçis da Lucca e la vicecapitaneria di Petrus de Galaverthis da Piacenza.

In Christi nomine amen. Hec sunt acta, precepta, provixiones et decreta facta tempore d. Petri de Galaverthis de Placencia vicecap. pro S.R.E. [et scripta per me Bencev]ennem q. Iacobi de Saliceto not., tunc not. ançia-

norum et consullum comunis et pop. Bon., sub millesimo trecentesimo trigesimo secundo de mense marci ... et eciam factas per [ançianos et consulles] nomina quorum sunt hec (c. 129).

S.T. Ego Bençevenne q. Iacobi de Saliceto, ... not., ... publice scripsi ... (c. 132').

Dal Libro C delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 1-3 (= 129-131). Cartulazione sec. XVIII: 472-475 (= 129-132).

cc.133-140. Registro di provvigioni del Cardinale Legato, del Rettore, del Vicecapitano del Popolo, degli Anziani e Consoli, dal 29 al 30 aprile 1332, al tempo del Cardinale Legato Bertrando del Poggetto, *dominus generalis*, sotto il rettorato di Allamanus de Oppicis da Lucca e la vicecapitaneria di Petrus de Galinvertis da Piacenza.

In Christi nomine amen. Hee sunt provisiones, reformationes, decreta et acta agitata et facta coram ... dd. Allamano de Oppicis de Lucha, rectore civit. Bon. pro S.R.E., Federicho de Copollatis de Placentia, eius vicario, Petro de Galinvertis de Placentia, vicecapitano, Leutio de Bonacaptis ... et Dino Savonis de Clodis, antianis et consculibus comunis et pop. Bon., et scripta manu mey, Gregorii Benedicti de Caxi, ... nunc not. dictorum dd. antianorum et consculum (*sic*), ... sub annis Domini millesimo trecentesimo trigesimo secundo, indictione quintadecima, de mense aprilis ... (c. 133).

S.T. Ego Gregorius d. Benedicti de Caxi ... not. ... publice scripsi ... (c. 139).

Dal Libro P delle Riformazioni. Originale.

Cartulazione sec. XV: 1-8 (= 133-140). Cartulazione sec. XVI: 89-95 (= 133-139). Le cc. 139' e 140 sono bianche. A c. 133 segnatura archivistica n. 15 ed a c. 140' indicazione del numero delle carte.

cc. 141-147. Provvigioni del Rettore, del Vicecapitano del Popolo, degli Anziani e Consoli, del 9 giugno 1332, al tempo del Cardinale Legato Bertrando del Poggetto, *dominus generalis*, sotto il rettorato di Allamannus de Opicis da Lucca e la vicecapitaneria di Uguito de Orsellis da Forlì.

In Christi nomine amen. In presenti libro sive quaterno continentur omnia et singula decreta, facta et edita et aprobata, tempore regiminis ... d. Allamanni de Opicis de Lucha, rectoris civit. Bon., et tempore vicecapitanerie d. Uguitonis de Orsellis de Forlivio, vicecapitanei pop. Bon., et scripta et publicata per me, Buxinum olim d. Bonefacii de Gozadinis, not. dictorum dd. vicecapitanei et ançianorum, sub annis nativitatis Domini millesimo trecentesimo trigesimo secundo, indictione quinta decima, de mense iunii ... (c. 141).

S.T. Ego Buxinus olim d. Boniffacii de Gozadinis ... not. ... scripssi ... (c. 147').

Dal Libro *P* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 72-78 (= 141-147). La c. 146' è bianca. A c. 147 annotazione del notaio della Camera degli Atti ed a c. 147' segnatura archivistica originaria *B* e indicazione del numero delle carte, di mano dello stesso Buxinus.

cc. 148-155. Registro di provvigioni del Rettore, del Vicecapitano del Popolo e degli Anziani e Consoli, dal 2 al 30 gennaio 1333, al tempo del Cardinale Legato Bertrando del Poggetto, *dominus generalis*, sotto la vicecapitaneria di Bernardus de Scotis da Piacenza ed il rettorato di Raynaldus de Staffullo.

In Christi nomine amen. Liber iste continet in se provisiones et reformationes, factas et approbatas per ... d. Bernardum de Scotis de Placentia, vicechapitaneum comunis et pop. Bon. ... et per ... dd. ançianos et consules presentis mensis ianuarii, nec non decreta et scripturas edita et approbata per prefatos d. vicechapitaneum et ançianos et per ... d. Francischum de Mathelica legum doctorem, vicarium ... d. Raynaldi de Staffullo, rectoris civit. predictae, locum tenentem dicti d. rectoris abscentis a civit. Bon., scriptus per me Guidonem Iohannis Bonaçunte, not. dictorum dd. vicechapitanei et ançianorum, sub anno Domini millesimo trigessimio tercio, inditione prima (c. 148).

Ego Guido Iohannis Bonaçunte ... not. ... predicta scripsi ... (c. 155').

Dal Libro *P* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 246-253 (= 148-155). A c. 148 segnatura archivistica *n. 20*.

cc. 156-159. Provvigioni del Vicecapitano del Popolo e degli Anziani e Consoli, dal 2 al 4 febbraio 1333, al tempo del Cardinale Legato Bertrando del Poggetto, *dominus generalis*, sotto la vicecapitaneria de Bernardus de Schotis da Piacenza.

In Christi nomine amen. Liber, continens provixiones et reformationes, precepta et alia, factas et facta per ... d. Bernardum de Schotis de Placentia, vicechapitaneum et d. Danielelem de Richardis de Laude, eius vicarium, et dd. ancianos mensis februarii presentis, et scriptus per me, Nicolaum q. Guillelmi Martochi, ... not. dictorum dd. ancianorum et consullum, sub annis Domini millesimo trecentesimo trigesimo tercio, indizione prima ... (c. 156).

Manca la sottoscrizione notarile.

Dal Libro *P* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 146 (= 156). Le cc. 157-159 sono bianche e non cartulate. A c. 156 segnatura archivistica *n. 20*. In mediocre stato di conservazione.

cc. 160-167. Registro delle provvigioni del Rettore, del Vicecapitano del Popolo e degli Anziani e Consoli, dall'1 al 31 marzo 1333, al tempo del Cardinale Legato Bertrando del Poggetto, *do-*

minus generalis, sotto la vicecapitaneria di Bernardinus de Scotis da Piacenza ed il rettorato di Raynaldus de Stapholi.

In Christi nomine amen. Anno eiusdem millesimo trecentesimo trigésimo tercio, indictione prima. Liber provixionum, decretorum et aliarum diversarum scripturarum, factorum et factarum per d. Bernardinum de Scotis de Placencia, vicecapitaneum pop. Bon. ... et d. Daniele de Ricardis de Laude, eius vicharium, ancianos et consules infrascriptos presentis mensis marcii, et scriptus per me, Dominicum q. Iuliani de Piçanis, not. dictorum dd. dicti mensis, sub dictis millesimo et indictione (c. 160).

Ego Dominicus q. Iuliani de Piçanis ... predicta publice scripsi ... (c. 167).

Dal Libro *P* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 128-135 (= 160-167). La c. 167' è bianca. A c. 160 segnatura archivistica n. 19.

cc. 168-179. Registro delle provvigioni del Rettore, del Vicecapitano del Popolo, degli Anziani e Consoli, nonchè degli ufficiali *officio stratarum et aquarum*, dal 16 al 29 marzo 1333, al tempo del Cardinale Legato Bertrando del Poggetto, *dominus generalis*, sotto il rettorato di Raynaldus de Staphollo e la vicecapitaneria di Bernardinus de Scotis da Piacenza.

In Christi nomine amen. Infrascripte sunt provixiones seu decreta, facte et facta per d. Bernardinum de Scotis de Placencia, vicecapitaneum pop. Bon., d. Daniele de Ricardis de Laude, eius vicharium, ancianos et consules mensis marcii, nec non d. Franciscum de Matelica, vicharium ... d. Raynaldi de Staphollo, rectoris civit. Bon. ..., sub annis Domini millesimo trecentesimo trigésimo tercio, indictione prima ... (c. 168).

Ego Dominicus q. Iuliani de Piçanis imp. aut. not. et nunc not. ancianorum et consulum ... scripsi ... (c. 177).

Dal Libro *P* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 136-145 (= 168-177). Le cc. 177'-179 sono bianche. A c. 168 segnatura archivistica n. 20.

cc. 180-181. Contratto di mutuo stipulato tra il Comune di Bologna ed il Re Giovanni di Boemia, ed atti ad esso connessi, del 9 aprile 1333, al tempo del Cardinale Legato Bertrando del Poggetto, *dominus generalis*, sotto il rettorato di Raynaldus de Staffullo e la vicecapitaneria di Bernardus de Scotis da Piacenza.

Mancano l'intestazione e la sottoscrizione notarile.

Dal Libro *V* delle Riformagioni. Gli atti sono stati scritti da Bartholomeus q. Nicolay de Manellis, notaio degli anziani e consoli.

Cartulazione sec. XVI: 175-176 (= 180-181).

cc. 182-229; 273-284 ⁽¹⁾. Registro delle provvigioni del Legato, dall'1 maggio al 31 ottobre 1333, al tempo del Cardinale Legato Bertrando del Poggetto, *dominus generalis*.

In nomine Domini amen. Hic est liber continens reformationes precepta et alias diversas scripturas factas et facta per ... d. Bertrandum, ... apostolice sedis legatum ac civit. Bon. eiusque distinctus pro S.R.E. dominum generalem, scriptas et scripta per ser Petrucium filium d. Maxii de Ghismondis iuris periti, not. de Forlivio et tunc not. dicti patris et d. ad predicta scribenda ... sumptasque et sumpta ex libris dicti ser Petrucii per me Iohannem q. fratris Guillelmi Amighetti de Forlivio, not. et, prout in libro inveni, hic fideliter per me scriptas atque scripta (c. 182).

S.T. Ego Petrutius, filius d. Masii de Ghismondis iudicis de Forlivio, ... tunc not. ad provisiones et reformationes comunis et pop. civit. Bon., ... supradictas provisiones, reformationes et scripturas alias, originaliter scriptas per me, ex originalibus ipsis summi feci per ser Iohannem fratris Guillelmi ... not., et sumptas cum eisdem originalibus diligenter et fideliter ascultavi, quibus repertis per omnia concordare, ut hiis velut originalibus adhibeatur de cetero plena fides, me subscripsi, apponens solitum signum meum (c. 284').

Dal Libro P delle Riformagioni. Copia tratta dagli atti del surriferito notaio Petrutius .

Cartulazione sec. XV: 1-47 (= 182-228); 48-59 (= 273-284). Cartulazione sec. XVI: 162-183A (= 182-203); 183B-208 (= 204-229); 209-219 (= 274-284). Quest'ultima cartulazione è in gran parte corretta sulla precedente. Le cc. 273, 273' e 284' sono bianche. A c. 182 segnatura archivistica n. 23.

cc. 230-244. Registro delle provvigioni del Rettore, del Vicecapitano del Popolo, degli Anziani e Consoli, dall'1 al 29 giugno 1333, al tempo del Cardinale Legato Bertrando del Poggetto, *dominus generalis*, sotto il rettorato di Raynaldus de Stafullo e la vicecapitaneria di Buçonus de Bernabeis da Ancona.

In Christi nomine amen. Anno eiusdem millesimo trecentesimo trigesimo tercio, inditione prima. In presenti libro continentur provixiones facte per ... d. Buçonum de Bernabeis de Anchona, viçecapitaneum, ançianos et consules comunis et pop. civit. Bon. mesis (*sic*) iunii dicti millesimi ... ac etiam certe provixiones facte per predictos dd. viçecapitaneum et ançianos de consciencia et voluntate ... d. d. Bertrandi, ... apostolice sedis legati et civit. Bon. eiusque districtus domini generalis, et etiam quedam decreta facta per ... d. Raynaldum de Stafullo rectorem civit. Bon. pro S.R.E., d. Franciscum de Mathellica eius vicharium et predictos dd. ... et scripture per me, Petriçolum q. Iacobini Bonincontri, not. ... dd. ançianorum et consullum ... (c. 230).

(1) Per evidente errore di impaginazione, fra le cc. 229 e 273 di questo registro, sono stati inseriti i tre registri che seguono.

Manca la sottoscrizione notarile finale.

Dal Libro *P* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XV: 1-9 (=230-38). Cartulazione sec. XVI: 116-127 (=230-241). I numeri 116, 118 e 121 di questa cartulazione sono corretti sopra ai numeri 1, 3, e 6 di quella anteriore. Le cc. 242-244 sono bianche. La c. 230 reca la segnatura archivistica *n. 18*.

cc. 245-260. Registro delle provvigioni del Cardinale Legato, del Rettore, del Vicecapitano del Popolo, degli Anziani e Consoli, dal 3 al 31 agosto 1333, al tempo del Cardinale Legato Bertrando del Poggetto, *dominus generalis*, sotto il rettorato di Raynaldus de Stafulo e la vicecapitaneria di Buçonus de Bernardis da Ancona.

In Christi nomine amen. In hoc libro continentur et scripta sunt provixiones, precepta, licencias, factas et datas per ... d. Buçonem de Bernardis sive Benaciis de Anchona, iuris peritum, vicecapitaneum comunis et pop. Bon. pro S.R.E., ac eciam ançianos et consulles pop. Bon. presentis mensis augusti ... et d. Raynaldum de Stafulo hon. rectorem civit. Bon. pro S.R.E., et d. Thomacem de Sancto Elpidio eius iudicem et vicarium et eciam certas per d. ... legatum et ... scripto per me Albertum q. d. Fabiani Caxalis not. et nunc predictorum omnium de presenti mense augusti not., sub anno Domini millesimo trecentesimo trigessimo tercio, indictione prima ... (c. 245).

Manca la sottoscrizione del notaio.

Dal Libro *P* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XV: 1-16 (= 245-260). Cartulazione sec. XVI: 147-161 (= 245-259), corretta in gran parte sulla precedente. La c. 260 è bianca. A c. 245 segnatura archivistica *n. 22*. A c. 260' indicazione del numero delle carte.

Gli atti non si succedono sempre secondo il loro ordine cronologico.

cc. 261-272. Registro delle provvigioni del Rettore, del Vicecapitano del Popolo e degli Anziani e Consoli, dall'1 al 30 settembre 1333, al tempo del Cardinale Legato Bertrando del Poggetto, *dominus generalis*, sotto il rettorato di Iohannes de Folghoxiis da Piacenza e la vicecapitaneria di Buçonus de Bernabeis da Ancona.

In Christi nomine amen. Quaternus iste continet in se provixiones, precepta et alias diversas scripturas, heditas, factas et compilatas per ... d. Buçonum de Bernabeis de Anchona, iuris peritum, nec non vicecapitaneum pop. Bon. pro S.R.E., dd. ançianos et consulles pop. Bon. mensis septembris, et scriptas per me, Marsillium de Tetacapis, not. pro comuni Bon. predictorum dd. ançianorum, sub annis Domini millesimo trecentesimo trigessimo tercio, indictione prima ... (c. 261).

S.T. Ego Marsillius Dominici de Tetacapis, ... not. ançianorum et consullum, ... scripssi (c. 270').

Dal Libro *P* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XV: 1-6 (= 261-266). Cartulazione sec. XVI: 254-265 (= 261-272). Le cc. 255 e 256 di questa cartulazione sono corrette sui numeri 2 e 3 di quella precedente. Le cc. 271 e 272 sono bianche. Le cc. 261 e 272' portano, rispettivamente, la segnatura archivistica *n. 21* e l'indicazione del numero delle carte.

Le provvigioni in data 22 sono al termine del registro, dopo quelle del giorno 30.

cc. 285-320. Registro delle provvigioni del Legato, dall'1 novembre 1333 al 10 marzo 1334, al tempo del Cardinale Legato Bertrando del Poggetto, *dominus generalis*.

In nomine Domini amen. Hic est liber reformationum, provisionum, preceptorum, decretorum et aliarum diversarum scripturarum, factorum et factorum per ... d. Bertrandum ... apostolice sedis legatum ac civit. Bon. eiusque districtus pro S.R.E. dominum generalem, scriptus per me Petrucium d. Masii de Ghismondis iudicis, not. de Forlivo et nunc not. dd. antianorum et consulum ... ad predicta scribenda ... specialiter deputatum, sub annis Domini a nativitate millesimo trecentesimo tregesimo tertio, indictione prima ... (c. 285).

Et ego Iohannes q. fratris Guillelmi Amighetti de Forlivo, ... not., ... ex commissione per dictum Petrucium michi facta, ... fideliter sumpsit et transcripsi, ... et ... me subscripsi ... (c. 318').

Dal Libro *P* delle Riformagioni (c. 285-310). Parte in originale (cc. 285-296); parte in copia (cc. 296-320).

Cartulazione sec. XV: 60-70 (= 285-295). Cartulazione sec. XVI: 220-245 (= 285-310), in gran parte corretta sulla precedente. Cartulazione sec. XVIII: 220-221 (= 285-286). Le cc. 319-320 sono bianche. A c. 320' segnatura archivistica originaria *R* ed indicazione del numero delle carte.

cc. 321-332. Registro delle provvigioni del Rettore, del Vicecapitano del Popolo, e degli Anziani e Consoli, dal 2 al 30 novembre 1333, al tempo del Cardinale Legato Bertrando del Poggetto, *dominus generalis*, sotto il rettorato di Iohannes de Fulgoxiis da Piacenza, e la vicecapitaneria di Nicholaus de Baçolinis da Faenza.

In Christi nomine amen. Iste est liber seu quaternus provixionum, preceptorum et aliarum diversarum scripturarum, factorum et factorum per ... d. Nicholaum de Baçolinis de Faventia, hon. vicecapitaneum communis et pop. Bon. ... et ançianos et consules ... mensis novembris, et scriptorum et scriptarum per me, Ubaldinum Blaxii de Stiglatico, not. ... dictorum ançianorum et consulum, in annis Domini millesimo trecentesimo trigesimo tercio, inditione prima (c. 321).

Et ego Ubaldinus Blaxii de Stiglatico ... not. ... scripsi ... (c. 331').

Dal Libro *P* delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 266-277 (= 321-332). La c. 332 è bianca. Alle cc. 321 e 332', rispettivamente segnatura archivistica *n. 22* e indicazione del numero delle carte.

cc. 335-348. Registro delle provvigioni del Rettore, del Vicecapitano del Popolo, degli Anziani e Consoli dal 2 al 31 gennaio 1334, al tempo del Cardinale Legato Bertrando del Poggetto, *dominus generalis*, sotto il rettorato di Iohannes de Folgoxiis da Piacenza e la vicecapitaneria di Nicolaus de Baçcolinis da Faenza.

In Christi nomine amen. Hic est liber reformationum, provixionum, preceptorum, decretorum et aliarum diversarum scripturarum factorum et factorum per dd. ançianos et consules pop. Bon. presentis mensis ianuarii, tempore ... d. Nicolai de Baçcolinis de Faventia, iuris periti, vicecapitanei ... nec non factorum, scilicet decretorum super alienacionibus bonorum minorum et doctalium per eosdem dd. vicecapitaneum et ançianos, una cum domino rectore ... eiusque vicario, originaliter scriptorum et scriptarum per Bertholucium q. d. Gerardi de Çambechariis, not. dictorum dd. ançianorum et consullum ... et per Petrucium d. Masii de Ghismondis de Forlivio iudicis, not. forensse dictorum dd. ..., scriptus et, scribendo, sumptus ex originalibus libris dictorum Bertholucii et Petrucii per me Iohannem q. dicti d. Gerardi de Çambechariis, not., ... ac eciam originaliter scriptus per me ipsum Iohannem ... a die vigesimo octavo dicti mensis usque ad finem eiusdem mensis, sub annis Domini millesimo trecentesimo trigessimio quarto, inditione secunda, de mense ianuarii ... (c. 335).

Manca la sottoscrizione notarile finale.

Dal Libro P delle Riformagioni. Parte in copia autentica (cc. 335-339), parte in originale (cc. 339-345).

Cartulazione sec. XV: 1-11 (= 335-345). Cartulazione sec. XVI: 316-329 (= 335-348). Le cc. 345'-348 sono bianche. A c. 335 segnatura archivistica n. 24 ed a c. 348' indicazione del numero delle carte.

cc. 349-350. Frammento di registro di provvigioni del Capitano del Popolo, degli Anziani e Consoli e dei sapienti eletti *ad ... providendum ... pro presenti et futuro regimine ... comunis*, dal 3 al 17 aprile 1334, sotto la capitaneria di Nordolus de Nordolis da Imola.

Mancano l'intestazione, la cartulazione antica e l'indicazione della provenienza.

Gli atti sono scritti da Minorius Bombologni, notaio degli anziani e consoli.

A c. 349 segnatura archivistica n. 18.

cc. 351-358. Registro delle provvigioni del Capitano del Popolo e degli Anziani e Consoli, dall'1 al 28 ottobre 1335, sotto la capitaneria di Iohannes de la Toxa da Firenze.

In Christi nomine amen. Hec sunt que provixa fuerunt de mense octobris, sub annis nativitate Domini millesimo tricentesimo trigessimio quinto, inditione tercia, tempore regiminis ... d. Iohannis de la Toxa de Florencia,

hon. capitanei comunis et pop. Bon., per ipsum d. capitaneum et ançianos et consules ... (c. 351).

Ego Iohannes Petri de Chasola, ... not. ançianorum et consulum, ... publice scripsi ... (c. 358').

Dal Libro V delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVII: 194-201 (=351-358).

Alla deliberazione di molte fra le provvigioni del presente registro partecipano, oltre al capitano del popolo ed agli anziani, vari ufficiali e congregazioni di sapienti, come ad es. i *domini octo de arbitrio*, il bargello, i *domini de avere*, il difensore dell'avere, ecc.

cc. 359-360. Provvigioni del Capitano del Popolo, degli Anziani e Consoli, del Difensore dell'Avere, dei Ministrali delle società dei muratori e dell'aquila presidenti alle altre e dei sapienti eletti *super extimis et extimandis de novo*, del 29 ottobre 1335, sotto la capitaneria di Iohannes de la Toxa da Firenze.

Mancano l'intestazione, l'indicazione della provenienza e la cartulazione antica.

Gli atti sono scritti da Iohannes Petri de Chasola, notaio degli anziani e consoli.

Il testo è preceduto dalla riformagione del consiglio del popolo, in data 13 ottobre 1335, che autorizza l'emanazione delle provvigioni.

A. c. 360' verbale di produzione in giudizio del documento.

cc. 361-366. Registro delle provvigioni del Capitano del Popolo, degli Anziani e Consoli, dei quattro Signori dell'Avere, del Capitano della Parte, del Bargello, del Difensore dell'Avere, dal 15 al 31 luglio 1334, sotto la capitaneria di [Nordolus de Nordolis] da Imola.

In Christi nomine amen. Infrascripte sunt provixiones facte et hedite per dd. capitaneum pop. Bon., ançianos et consules, capitaneum partis et allios sapientes de arbitrio et dd. quatuor de avere, seu per alterum ex dictis officiis et officialibus, ... sub millesimo trecentesimo trigesimo quarto, indictione secunda, mensis iulii; ..., scripte per me Iohannem de Griffonibus, Minorem q. Bombologni, Iohannem d. Bunucii de Garfagnanis, et Aldrevandinum Gentillis nott. ançianorum et consulum dicti mensis iulii (c. 361).

Ego Iohannes q. Iacobi de Griffonibus ... not. ... ançianorum et consulum ... scripsi (c. 364').

Dal Libro P delle Riformagioni.

Cartulazione sec. XVI: 345-350 (= 361-366). Le cc. 365-366' sono bianche. A c. 361 segnatura archivistica n. 26.

cc. 367-376. Registro delle provvigioni del Rettore, del Capitano del Popolo e degli Anziani e Consoli dal 4 al 29 dicembre 1333, al tempo del Cardinale Legato Bertrando del Poggetto, *dominus*

generalis, sotto il rettorato di Iohannes de Fulgoxiis da Piacenza e la vicecapitaneria di Nicolaus de Baçolinis da Faenza.

In Christi nomine amen. Anno eiusdem millesimo trecentesimo treximo quarto, indictione secunda. Infrascripte sunt omnes provixiones, decreta et acta, facta de mense decembris per ançianos et consulles ... et scripte ... per me Francischum q. d. Bitini de Monterençuli, not. ... dictorum ançianorum, ... tempore ... d. Iohannis de Fulgoxiis de Placencia, hon. rector (*sic*) civit. Bon. et d. Nicolay de Baçolinis vicecapitanei comunis et pop. civit. predictae, in millesimo trecentesimo treximo tercio et quarto ... (c. 367).

S.T. Et ego Francischus q. d. Bitini de Monterençulli ... scripssi ... (c. 375').

Dal Libro P delle Riformagioni. Originale.

Cartulazione sec. XVI: 359-368 (= 367-376). La c. 376 è bianca. A c. 367 segnatura archivistica n. 28.

cc. 377-384. Provvigioni del Capitano del Popolo, degli Anziani e Consoli, dei Difensori dell'Avere, nonchè di vari sapienti da essi eletti, dall'1 giugno al 10 luglio 1335, sotto la capitaneria di Richardus de Cañçeleriis da Pistoia.

In Christi nomine amen. Nativitatis eiusdem anno millesimo trecentesimo trigeximo quinto, inditione tercia. Hee sunt provixiones, precepta et alia acta, facte et facta per d. cap. eiusque vicarium, ançianos et consulles pop. Bon. mensis iunii et sapientes ab eis electos, et scripte per me Tanum q. Belloci, not ançianorum et consullum ... (c. 377).

Ego Tanus q. Belloci ... not. ... scripsi ... (c. 382).

Dal Libro A delle Riformagioni.

Cartulazione secolo XVI: 27-34 (= 377-384). Le cc. 382'-384 sono bianche.

cc. 385-392. Provvigioni del Capitano del Popolo, degli Anziani e Consoli, del Preconsole della società dei notai, dei Difensori dell'Avere e del Bargello, dall'8 al 28 giugno 1335, sotto la capitaneria di Richardus de Cancelleriis da Pistoia.

In Christi nomine amen. Infrascripte sunt provixiones, facte de mense iunii anni millesimi trecentesimi trigeximi quinte, tercie indictionis, et scripte per me Richardum q. fratris Iohannis de Fantuciis not. ançianorum et consullum comunis et pop. Bon. dicti mensis iunii ... (c. 385).

Ego Richardus q. fratris Iohannis de Fantuciis not. ... scripsi ... (c. 391).

Dal Libro A delle Riformagioni.

Cartulazione secolo XVI: 19-26 (= 385-392). Le cc. 392 e 392' sono bianche.

cc. 393-398. Provvigioni del Capitano del Popolo, degli Anziani e Consoli, del Bargello, del Preconsole della società dei notai e dei Difensori dell'Avere ... del 29 giugno 1335, sotto la capitaneria di Richardus de Cancelleriis da Pistoia.

Mancano l'intestazione e la sottoscrizione notarile finale.

Dal Libro A delle Riformagioni. Gli atti sono scritti da Richardus q. fratris Iohannis de Fantuciis, notaio degli anziani e consoli.

Cartulazione sec. XVI: 13-18 (=393-398). Le cc. 397, 397', 398' sono bianche.

cc. 399-404. Provvigioni del Capitano del Popolo e degli Anziani e Consoli dal 4 al 31 luglio 1335, sotto la capitaneria di Richardus de Cancelleriis.

In Christi nomine amen. Infrascripta sunt decreta et provixiones facte et facta per d. Richardum de Cancelleriis de Pistorio, hon. cap. comunis et pop. Bon., et d. Lapum de Sancto Ieminiano, iudicem et vicarium dicti d. cap. et ançianos et consules pop. Bon., sub millesimo trecentesimo quinto, indictione tercia, de mense iulii ... (c. 399).

Ego Guido Thomaxini ... not. ançianorum ... una cum Buxulino de Goçadinis et Petro de Castagnolo not. ... scripsi ... (c. 402').

Dal Libro A delle Riformagioni.

Cartulazione sacolo XVI: 39-44 (= 399-404). Le cc. 403, 403' e 404 sono bianche. A c. 404' verbale incompleto di presentazione alla Camera degli Atti.

Alla deliberazione di alcune provvigioni partecipano pure il bargello, il preconsole dei notai i signori dell'avere e gli *officiales stratarum et pontium*.

cc. 405-408. Provvigioni del Capitano del Popolo, degli Anziani e Consoli, dei Difensori dell'Avere, dei Ministrali delle Società dei Muratori e dell'Aquila, presidenti alle altre e dei vari sapienti dal 21 al 31 ottobre 1335, sotto la capitaneria di Iohannes de La Toxa da Firenze.

Ego Iohannis Petri de Chasola ... not. ançianorum et consullum presentis mensis octobris ... scripsi ... (c. 408).

Manca l'intestazione.

Dal Libro V delle Riformagioni.

Cartulazione secolo XVII: 202-205 (= 405-408).

c. 409. Provvigione del Capitano del Popolo, degli Anziani e Consoli, dei Difensori dell'Avere, del Bargello, del Preconsole dei notai, dei sapienti da essi eletti *super nova additione consilliariorum consilii populi de novo fienda*, del 29 dicembre 1335, sotto la capitaneria di Iohannes de La Toxa da Firenze.

Manca l'intestazione.

Dal Libro A delle Riformagioni. La provvigione è scritta da Zacharias q. Henrigipti, notaio degli anziani e consoli.

Cartulazione sec. XVI: 66 (=409'). La c. 409' è bianca.

cc. 410-411. Provvigioni del Capitano del Popolo e degli Anziani e Consoli dal 19 al 30 aprile 1336, sotto la capitaneria di Iohannes de La Toxa da Firenze.

In Christi nomine amen. Sub hoc titullo continentur infrascripte provisiones, facte per ... d. Iohannem de La Toxa de Florencia, cap. pop. Bon., ançianos et consules ... mensis aprillis et scripte per me Calorium q. Iacobi de Fontana, not. dd. ançianorum, sub anis Domini millesimo trecentesimo trigesimo sexto, indictione quarta, de mense aprillis diebus infrascriptis (c. 410).

Ego Calorius q. Iacobi de Fontana, not. ... scripssi ... (c. 411).

Dal Libro A delle Riformagioni.

Cartulazione secolo XVI: 193-194 (= 410-411). La c. 411' è bianca.

cc. 412-419. Registro delle provvigioni del Capitano del Popolo e degli Anziani e Consoli e di riformagioni del Consiglio del Popolo dall'1 al 31 luglio 1336, sotto la capitaneria di Iohannes de La Toxa da Firenze.

In Christi nomine amen. In hoc libro seu quaterno continentur et scripta sunt acta, precepta, provixiones, decreta, facta et facte per d. Iohannem de la Toxa de Florentia, hon. cap. pop. Bon. et per ... dd. ançianos et consules presentis mensis iullii ac eciam refformaciones, facte in consillio pop. de ipso mense iullii, et scripte manu mei Francisci Iohannis de Sancto Alberto et Migloris Mathey not.... dd. ançianorum et consullum presentis mensis iullii millesimi trescentesimi trigeximi sestii, quarta indictione ... (c. 412).

Manca la sottoscrizione notarile finale.

Dal Libro A delle Riformagioni.

Cartulazione secolo XVI: 159-166 (= 412-419).

Le cc. 412 e 412' sono scritte dal notaio Franciscus Iohannis de Sancto Alberto.

cc. 420-421. Provvigioni degli Anziani e Consoli del 30 ottobre 1336, sotto la capitaneria di [Coradus] da San Miniato.

Ego Iohannes de Riculffis, not. dictorum ançianorum et consulum, ... scripssi, ... (c. 420').

Manca l'intestazione.

Dal Libro A delle Riformagioni.

Cartulazione secolo XVI: 227-228 (= 420-421). Le cc. 421 e 421' sono bianche.

cc. 422-423. Provvigioni del Capitano del Popolo e degli Anziani e Consoli del 25 novembre 1336, sotto la capitaneria di Coradus da San Miniato.

Manca l'intestazione e la sottoscrizione notarile finale.

Dal libro A delle Riformagioni. Gli atti sono scritti da Miglore q. Mathey Miglioris, not. degli anziani e consoli.

Cartulazione sec. XVI: 183-184 (= 422-423). La c. 423 è bianca.

cc. 424-425. Provvigioni del Capitano del Popolo e degli Anziani e Consoli, del 12 febbraio 1337, sotto la capitaneria di Coradus da San Miniato.

Ego Iohannes Guidonis Michaelis Petri specialis ... not. dd. ançianorum et consullum ... scripsi ... (c. 424').

Manca l'intestazione.

Dal Libro A delle Riformagioni.

Cartulazione secolo XVI: 335-336 (= 424-425). La c. 425 è bianca.

A c. 425' indicazione del numero delle carte (n. 118).

Si tratta di un frammento già appartenente ad un registro ora disfatto.

cc. 426-427. Provvigioni del *dominus generali* e degli Anziani e Consoli del 27 settembre 1337, al tempo della signoria di Taddeo Pepoli.

Ego Iohannes q. d. Alberti de Riculfis, ... not. ancianorum et consulum mensis septembris, ... scripsi ... (c. 426).

Manca l'intestazione.

Dal Libro A delle riformagioni.

Cartulazione secolo XVI: 229-230 (= 426-427). Le cc. 426' e 427 sono bianche.